



PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 - 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 24 giugno 2022, n. 132

PIAO

Piano Integrato di Attività e Organizzazione
2023 - 2025

Sommario

INTRODUZIONE	4
SEZIONE 1 - SCHEDE ANAGRAFICHE DELL'AMMINISTRAZIONE	5
1.1 Caratteristiche generali.....	5
1.2 Mandato istituzionale	7
1.3 Indicatori di stato delle risorse umane ed economico-finanziarie.....	8
SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	11
2.1 SOTTO-SEZIONE VALORE PUBBLICO.....	11
2.2 SOTTO-SEZIONE PERFORMANCE.....	14
2.2.1 Performance dell'Agenzia nel suo complesso.....	17
2.2.2 Performance delle strutture organizzative di vertice.....	20
2.2.3 Principali obiettivi individuali	44
2.2.4 Pari opportunità ed equilibrio di genere	45
2.3 SOTTO-SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	46
2.3.1 DISPOSIZIONI PRELIMINARI	46
2.3.2 MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	85
2.3.3 DISPOSIZIONI FINALI.....	105
SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	106
3.1 SOTTO-SEZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	106
3.2 SOTTO-SEZIONE ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	107
3.2.1 Premessa	107
3.2.2 Condizionalità e fattori abilitanti.....	107
3.2.3 Criteri per l'adesione al lavoro agile.....	109
3.2.4 I tempi di riposo del lavoratore ed il diritto alla disconnessione	110
3.2.5 Le forme di esercizio del potere direttivo della/del responsabile di riferimento	111
3.2.6 Formazione nel lavoro agile.....	112
3.2.7 Soggetti coinvolti, fasi e tempi di realizzazione	112
3.2.8 Monitoraggio del lavoro agile	112
3.3 SOTTO-SEZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE	113
3.3.1 Premessa	113
3.3.2 Quadro normativo di riferimento.....	114
3.3.3 Dotazione organica e limite di spesa.....	116
3.3.4 Programmazione delle assunzioni	117
3.3.5 Formazione del personale	133
SEZIONE 4 – MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	147



PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 - 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

ALLEGATO - PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ.....148

INTRODUZIONE

Il DPR 24 giugno 2022, n.81 stabilisce, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, la soppressione, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), degli adempimenti inerenti ai seguenti piani:

1. Piano dei fabbisogni (art. 6, commi 1, 4, 6 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165)
2. Piano delle azioni concrete (artt. 60bis, 60-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165)
3. Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio (art. 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244);
4. Piano della Performance (art. 10, commi 1, lett. a) e 1-ter, del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150);
5. Piano di prevenzione della corruzione (art. 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190);
6. Piano organizzativo del lavoro agile (art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124);
7. Piani di azioni positive (art. 48, comma 1, del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

Inoltre, il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022 ha disciplinato la suddivisione del PIAO nelle seguenti Sezioni:

- Art. 3, Sezione Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione
- Art. 4, Sezione Organizzazione e Capitale Umano
- Art. 5, Sezione Monitoraggio

Le sezioni sono a loro volta ripartite in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali. Ciascuna sezione del piano integrato di attività e organizzazione deve avere contenuto sintetico e descrittivo delle relative azioni programmate.

Ai sensi dell'Art. 8 i documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni costituiscono il necessario presupposto alla redazione del PIAO.

SEZIONE 1 - SCHEDE ANAGRAFICHE DELL'AMMINISTRAZIONE¹

1.1 Caratteristiche generali

ARPA Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, è Organo Tecnico della Regione Puglia, istituito e disciplinato con Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6, così come modificata dalla Legge Regionale 4 ottobre 2006, n. 27, di seguito denominata legge istitutiva. È preposta all'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale, come individuate dall'art. 4 della legge istitutiva, ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali soprattutto in relazione alla tutela della salute dei cittadini e della collettività.

ARPA Puglia è dotata di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile (art. 2 comma 1 L.R. 6/99), nei limiti del quadro di riferimento costituito dalla legge istitutiva della stessa, dalla Legge Regionale del 30 dicembre 1994 n. 38, dalla Legge Regionale del 4 febbraio 1997 n. 7, dalla Legge Regionale del 16 novembre 2001 n. 28, nonché dalle altre disposizioni normative ed amministrative della Regione Puglia.

Ai sensi dell'art. 5 della legge istitutiva sono organi dell'Agenzia il Direttore Generale, il Comitato di Indirizzo ed il Collegio dei revisori dei conti.

Il *Direttore Generale* è il rappresentante legale dell'Ente e ha la responsabilità della direzione e del coordinamento dell'Agenzia, dell'adozione degli atti necessari alla sua gestione, tra cui la verifica della corretta gestione delle risorse attribuite e dell'amministrazione dell'ente, il raggiungimento degli obiettivi operativi e gestionali fissati dalla Regione, e degli adempimenti informativi previsti dalla normativa statale e regionale.

Il *Comitato di Indirizzo* è composto da:

- Assessore regionale all'Ambiente, che lo presiede;
- Assessore regionale alle Politiche della Salute;
- Presidente del Comitato regionale di Protezione Civile;
- Presidenti delle Province della Puglia o Assessori Provinciali all'Ambiente, se delegati;
- Sindaci dei capoluoghi di provincia della regione o Assessori all'Ambiente, se delegati;
- Un rappresentante dell'ANCI.

Il *Collegio dei revisori dei conti* è infine composto, ai sensi dell'art. 7 c. 1 della legge istitutiva, da tre membri effettivi e da due supplenti nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale e su conforme deliberazione della Giunta, che definisce anche le indennità loro spettanti. Il Collegio dei revisori esercita il controllo sulla correttezza amministrativo-contabile degli atti, compie verifiche relative alla gestione economica, patrimoniale, finanziaria.

L'Agenzia, in attuazione del D.lgs. 150/2009 e s.m.i., è dotata di un *Organismo Indipendente di Valutazione* di tipo collegiale nominato a seguito di avviso pubblico.

Infine, ARPA Puglia, ai sensi della Legge 28 giugno 2016, n.132, è parte del *Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA)* e concorre al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio «chi inquina paga», anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute umana, mediante lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche.

¹ A cura del TIF Performance, Dott.ssa Adriana Trisolini

Denominazione	ARPA Puglia Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Direzione Strategica- Corso Trieste 27 Bari
Codice IPA	ARPAP
Direttore Generale	Avv. Vito Bruno
Direttore Scientifico	Dott. Ing. Vincenzo Campanaro
Direttore Amministrativo	Dott. Antonio Madaro
Direttore DAP BA	Dott.ssa Francesca Ferrieri
Direttore DAP BT	Dott.ssa Francesca Ferrieri (interim)
Direttore DAP BR	Dott.ssa Anna Maria D'Agnano
Direttore DAP FG	Ing. Giovanni Napolitano
Direttore DAP LE	Dott. Antonio D'Angela (f.f.)
Direttore DAP TA	Dott. Vittorio Esposito (f.f.)
OIV (Organismo Indipendente di Valutazione)	Dott. Giancarlo Partipilo – Presidente Dott.ssa Ester Rossi – Componente Dott. Domenico Lagreca - Componente
Anagrafica, Valore Pubblico e Performance	Dott.ssa Adriana Trisolini
Rischi corruttivi e Trasparenza	Dott. Vincenzo Raimo
Organizzazione e Capitale Umano	Dott. Alessandro Rollo
Dotazione organica prevista²	830
Dotazione organica effettiva³	432 (copertura al 52%)
Bilancio economico di previsione	DDG n. 663 e n. 664 del 30/11/2022
Articolazioni territoriali	DAP BA – Tecnopolis Valenzano, Bari
	DAP BT -Via Ferdinando I d'Aragona, 95 Barletta
	DAP BR - Via Giuseppe Maria Galanti, 16 Brindisi
	DAP FG - Via Giuseppe Rosati, 139 Foggia
	DAP LE - Via Antonio Miglietta, 2 Lecce
DAP TA - Contrada Rondinella, 5220 Taranto	
Portale Istituzionale	https://www.ARPA.puglia.it/
PAT Portale Amministrazione Trasparente	https://ARPApuglia.portaleamministrazionetrasparente.it/
Customer Satisfaction	https://www.arpa.puglia.it/

² DDG 331/2011 – Ridefinizione dotazione organica ARPA Puglia a norma dell'Art. 6 del D.lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e smi

³ Si intende il numero di dipendenti con contratto a tempo indeterminato alla data del 01.01.2023

1.2 Mandato istituzionale

ARPA PUGLIA, come si legge all'Art. 1 del RR 10 giugno 2008, n.7,

“è preposta all'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale, come individuate dall'art. 4 della legge istitutiva, ai fini della salvaguardia e ripristino delle condizioni ambientali soprattutto in relazione alla tutela della salute dei cittadini e della collettività, nonché della qualità e fruibilità degli ambienti naturali e antropizzati, nel rispetto dei principi di complementarità ed integrazione del proprio concorso tecnico ai compiti istituzionali di direzione politica, di amministrazione e di gestione di competenza della Regione Puglia”.

Inoltre, con l'introduzione della Legge 132/2016 di istituzione del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA), ARPA Puglia concorre, anche come parte del SNPA, al

“perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio «chi inquina paga», anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute umana, mediante lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche”

ampliando il ruolo di organo tecnico regionale deputato a:

- presidiare i processi di prevenzione, previsione, valutazione e risanamento ambientale, anche a tutela della salute per i rischi connessi;
- acquisire e diffondere la conoscenza sui fattori di pressione, sullo stato dell'ambiente, contribuendo alla verifica dell'efficacia delle politiche orientate alla sostenibilità;
- collaborare alla realizzazione delle politiche di sostenibilità ambientale in rapporto con gli altri attori istituzionali, con la società civile, i cittadini e le imprese, promuovendo e diffondendo l'utilizzo di strumenti di gestione ambientale negli ambienti di vita e di lavoro.

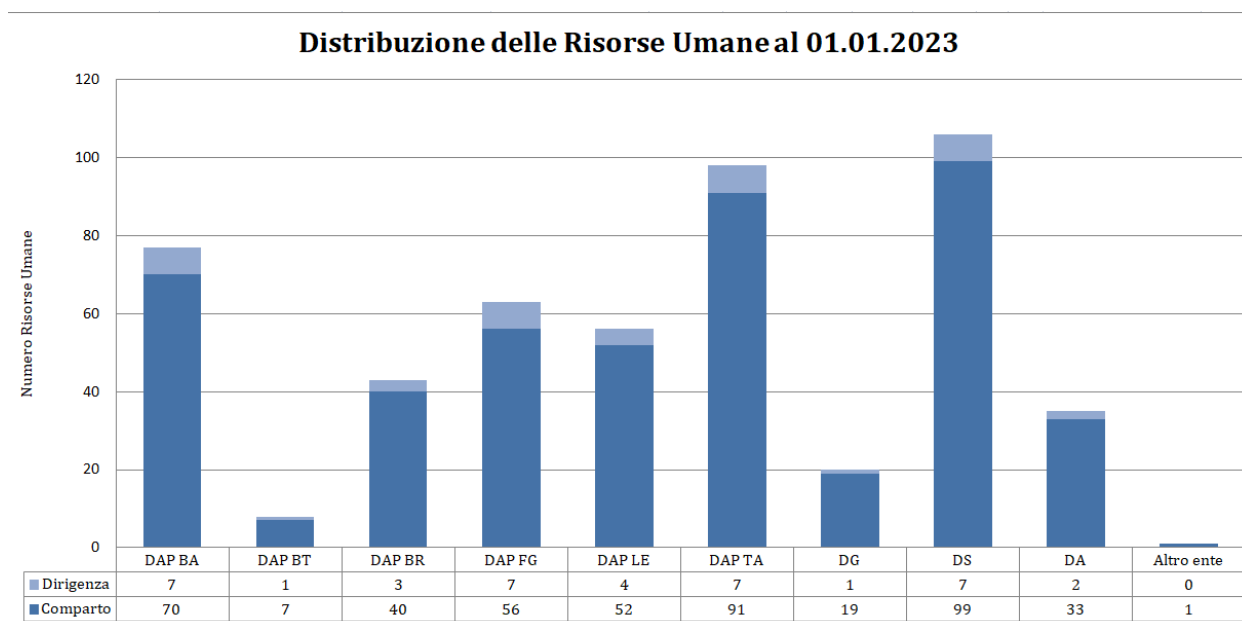
1.3 Indicatori di stato delle risorse umane ed economico-finanziarie

Gli indicatori di stato delle risorse dell'amministrazione (umane ed economico-finanziarie) forniscono informazioni sia di tipo quantitativo che qualitativo e consentono una valutazione del livello di salute dell'amministrazione.

Di seguito il dettaglio delle risorse umane al 01.01.2023 con evidenza della crescita a partire dal 2017.

TAB. 1 DOTAZIONE ORGANICA	Dati al 1° gennaio 2017	Dati al 1° gennaio 2018	Dati al 1° gennaio 2019	Dati al 1° gennaio 2020	Dati al 1° gennaio 2021	Dati al 1° gennaio 2022	Dati al 1° gennaio 2023
NUMERO TOTALE	434	423	412	396	476	485	506⁴
NUMERO DIRIGENTI	TI 47 TD 0	TI 46 TD 0	TI 43 TD 3	TI 40 TD 3	TI 40 TD 3	TI 37 TD 2	TI 38 TD 1
NUMERO DIPENDENTI DI COMPARTO	TI 291 TD 96	TI 297 TD 80	TI 337 TD 29	TI 338 TD 15	TI 361 TD 72	TI 377 TD 69	TI 394 TD 73
% COMPLETAMENTO DOTAZIONE ORGANICA	41%	41%	46%	46%	49%	50%	52%⁵
PERCENTUALE DI LAUREATI	78%	78%	80%	79%	81%	81%	80%

Di seguito, invece, la distribuzione delle risorse umane nelle diverse articolazioni territoriali con distinzione tra dirigenza e comparto.



Per quanto riguarda, infine, l'attuazione del "Piano per l'assunzione del personale ARPA Puglia per le attività di cui all'art. 1 c. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98" (DGR Puglia n. 1830 del 07/11/2017, DDG n. 28 del 31 gennaio 2018 e

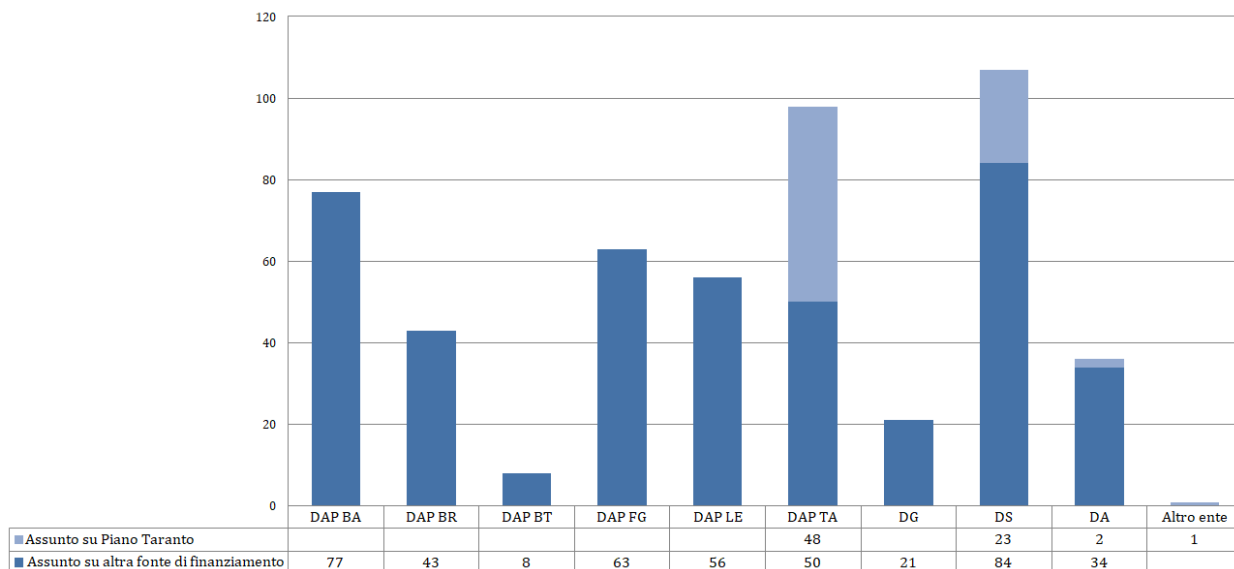
⁴ Il dato non comprende n.1 dipendente di comparto in comando in ingresso in quanto non occupa posti in dotazione organica

⁵Calcolato sul numero di dipendenti con contratto a tempo indeterminato e utilizzando come riferimento del dato a regime la DDG 331/2011 (dotazione organica ridefinita in n. 830 dipendenti di cui n. 83 afferenti alla dirigenza e n.747 afferenti al comparto)

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

DDG n. 311 del 06 giugno 2018) si riporta di seguito la distribuzione delle n. 74 risorse in servizio al 01.01.2023 di cui n. 67 a tempo indeterminato e n. 7 a tempo determinato.

**Distribuzione delle Risorse Umane assunte a valere sulle risorse
Piano Taranto al 01.01.2023**



Con DDG 664 del 30 novembre 2022 è stato approvato il Bilancio pluriennale di previsione 2023-2025 “predisposto a partire dalle ipotesi formulate per la predisposizione del bilancio economico di previsione 2023, tenuto conto degli andamenti specifici rilevabili su alcune voci di ricavo e di costo”⁶.

Con DDG 663 del 30 novembre 2022 è stato approvato il Bilancio economico di previsione di cui si riporta lo stralcio relativo ai “Contributi da Regione per quote” e ai “Proventi per servizi”⁷.

CONTI	DESCRIZIONE	2023
Cod. 761.100	Contributi da Regione per quote	€ 29.532.150,00
	Assegnazione indistinta - Assessorato alle Politiche della Salute	€ 16.153.000,00
	Assegnazione indistinta - Assessorato all'Ambiente	€ 8.500.000,00
	ASSEGNAZIONE AMBIENTE PIANO STRAORDINARIO TARANTO	€ 4.000.000,00
	Assegnazioni per altri programmi e/o progetti di interesse regionale	€ 879.150,00
Cod. 764.100	Proventi per servizi	€ 2.863.159,00
	Altri proventi per servizi	€ -
	Compensi per attività di laboratorio	€ 1.296.515,00
	Compensi per servizi prevenzione individuale e collettiva	€ -
	Compensi per attività territoriale	€ 824.644,00
	Compensi verifiche D.M.11.4.2011	€ 375.000,00
	Compensi Attività AIA	€ 350.000,00
	Compensi attività RIR	€ 17.000,00

⁶ Fonte: Relazione allegata al Bilancio Pluriennale DDG 664/2022

⁷ Fonte: 4_4 Previsionale 2023-Conto Economico allegato alla DDG 663/2022

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 - 2025

DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

Successivamente sono intervenute la Legge Regionale n. 33 del 29.12.2022 e la DGR n. 27 del 24.01.2023⁸ che hanno previsto in favore di ARPA Puglia i seguenti stanziamenti:

Capitolo	Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
712070	TRASFERIMENTI ALL'ARPA PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEI P.M.P.	16.153.000,00 €	16.153.000,00 €	16.153.000,00 €
581000	FINANZIAMENTO DELL'ARPA ART. 14 COMMA 2 LETT. E L.R.6/99	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €
908004	FINANZIAMENTO DELL'ARPA ART. 14 COMMA 2 LETT. E L.R.6/99. QUOTA FINANZIATA DAL TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI.	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
1301118	POTENZIAMENTO DEL LABORATORIO UFFICIALE DI CONTROLLO DI SICUREZZA ALIMENTARE - TRASFERIMENTI AD ARPA PUGLIA	879.150,00 €	879.150,00 €	879.150,00 €

⁸ Comunicazione Regione Puglia registrata al prot. 7706 del 02.02.2023 di ARPA Puglia

SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 SOTTO-SEZIONE VALORE PUBBLICO⁹

Le Linee Guida n. 1/2017 del Dipartimento Funzione Pubblica hanno introdotto il concetto di valore pubblico intendendo per valore pubblico gli effetti che una Amministrazione Pubblica, con la propria attività, genera sui livelli di benessere economico, sociale, ambientale degli utenti, degli *stakeholder* e dei cittadini in generale.

Partendo da questa definizione, ARPA Puglia intende avviare il percorso di valutazione del valore pubblico realmente generato. Tale percorso richiederà un tempo ragionevolmente lungo e inizia con la definizione di una strategia di valore pubblico fondata, innanzitutto, sulla individuazione delle forme di benessere che si possono generare con le attività di prevenzione e protezione ambientale:

- Benessere di tipo ambientale:
 - o soprattutto in fase preventiva all'interno dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale quando, con l'inserimento di specifiche prescrizioni, l'Agenzia interviene per limitare gli impatti ambientali di una attività produttiva o di un progetto soggetto, per esempio, a VIA. Poter comunicare ai cittadini che ARPA non solo è intervenuta in un certo numero di procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale, ma poter anche raccontare in modo semplice e fruibile che tipo di indicazione ARPA abbia dato al fine di prevenire l'inquinamento e il consumo delle risorse naturali appare un modo concreto per generare benessere ambientale e quindi valore pubblico;
- Benessere di tipo sociale:
 - o soprattutto in fase attuativa sul territorio quando, durante le attività di monitoraggio e controllo, l'Agenzia opera una verifica attenta e scrupolosa del rispetto della normativa ambientale e/o delle specifiche autorizzazioni. Poter comunicare ai cittadini che ARPA non solo ha effettuato un certo numero di controlli sugli impianti AIA o sui depuratori, ma poter anche raccontare in modo semplice e fruibile che i gestori non hanno violato le autorizzazioni o che i depuratori funzionano rispettando i limiti della norma sembra un modo concreto per generare benessere sociale e quindi valore pubblico. Viceversa, comunicare in maniera semplice e fruibile che ARPA, nell'effettuare le proprie attività di controllo e monitoraggio, ha rilevato delle violazioni e ne ha immediatamente dato notizia al fine di ripristinare il rispetto della normativa ambientale e/o delle specifiche autorizzazioni sembra anch'esso un modo concreto per generare valore pubblico;
 - o nel definire e diffondere misure di prevenzione di ogni forma di corruzione durante l'erogazione dei propri servizi;
- Benessere di tipo economico:
 - o soprattutto in fase di attuazione del piano del fabbisogno del personale che, in maniera efficace, efficiente e meritocratica, genera occupazione;
 - o in fase di attuazione di politiche di risparmio e di riduzione degli sprechi;
 - o nel definire e diffondere misure di prevenzione di ogni forma di corruzione durante l'erogazione dei propri servizi.

⁹ A cura del TIF Performance, Dott.ssa Adriana Trisolini

La strategia di valore pubblico così impostata e orientata a valutare i livelli di benessere ambientale, sociale ed economico generati nell'esercizio delle proprie funzioni e nel raggiungimento dei propri obiettivi di performance, di contrasto alla corruzione e di assicurazione della trasparenza trova riscontro nei BES, negli SDGs e nelle Missioni del PNRR come di seguito rappresentato.

In relazione alla misurazione del Benessere Equo e Sostenibile (BES) secondo gli indicatori individuati dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 ottobre 2017, ARPA Puglia contribuisce, con le proprie attività, principalmente a:

4) speranza di vita in buona salute alla nascita

11) emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti



In relazione ai 17 SDGs (Sustainable Development Goals o Obiettivi di Sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030, ARPA Puglia contribuisce, con le proprie attività, principalmente ai seguenti obiettivi:



- Goal 3 Salute e benessere**
- Goal 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari**
- Goal 7 Energia pulita e accessibile**
- Goal 9 Imprese, innovazione e infrastrutture**
- Goal 11 Città e comunità sostenibili**
- Goal 12 Consumo e produzione responsabili**
- Goal 13 Lotta contro il cambiamento climatico**
- Goal 14 La vita sott'acqua**
- Goal 15 La vita sulla terra**

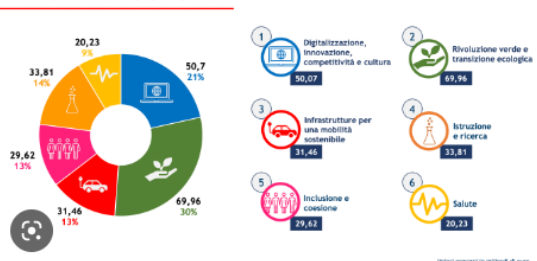
In relazione, infine, alle 6 missioni del PNRR su cui il Paese deve intervenire allineandosi ai 6 pilastri del Next Generation EU, ARPA Puglia contribuisce, con le proprie attività, principalmente alle seguenti missioni:

Rivoluzione verde e transizione ecologica (2)

Infrastrutture per una mobilità sostenibile (3)

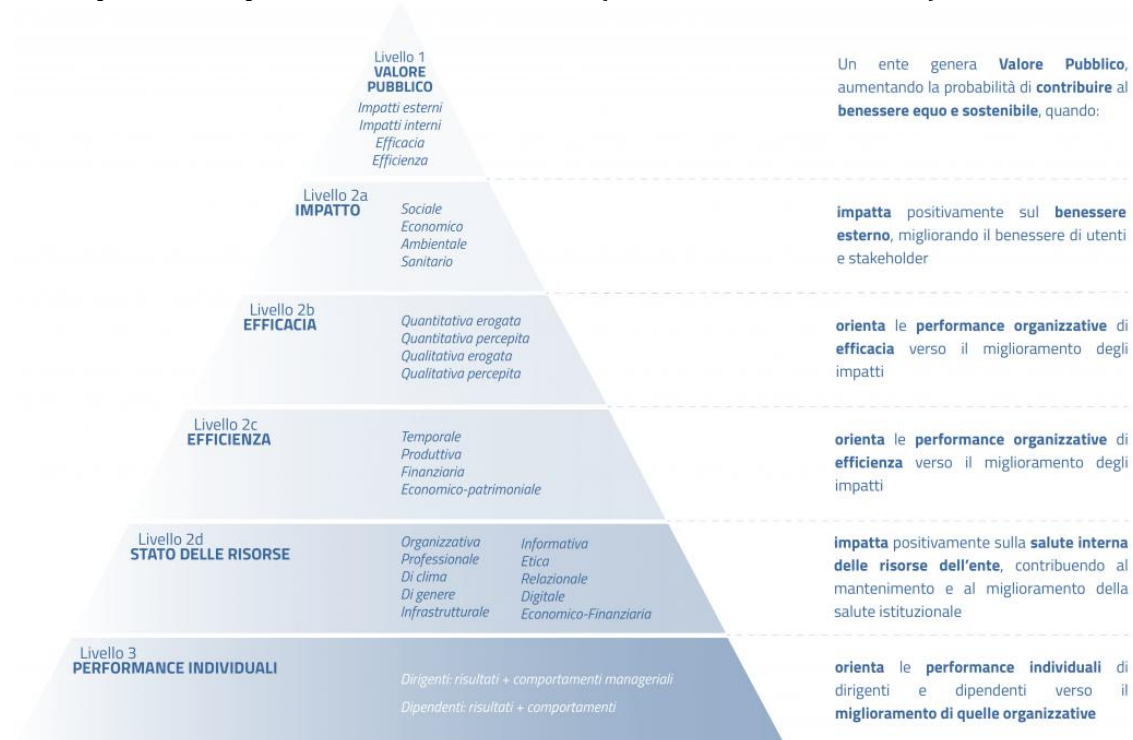
Salute (6)

LE SEI MISSIONI



L'impegno per il prossimo triennio è prioritariamente quello di dare attuazione alla strategia di valore pubblico così come sopra delineata creando modalità di comunicazione dei livelli di benessere generato e creando sistemi di rilevazione dei livelli di benessere percepito dai cittadini e dagli stakeholder tutti.

Al fine di rendere evidenza della complessità metodologica, culturale e strumentale che sottende alla valutazione del valore pubblico generato da una pubblica amministrazione, si riporta il modello a piramide del CERVAP (Centro di Ricerca sul Valore Pubblico) che fornisce una sintesi delle misurazioni da condurre per determinare quanto una amministrazione sta creando o consumando valore pubblico rispetto alle condizioni iniziali (anch'esse da determinare).



Visto il ruolo fondamentale che ARPA Puglia riconosce ai cittadini e a tutti gli *stakeholder* in generale, in questa fase iniziale di attuazione della strategia di valore pubblico, è possibile esprimere il proprio livello di soddisfazione sul presente PIAO al seguente link:

<https://www.arpa.puglia.it/>

2.2 SOTTO-SEZIONE PERFORMANCE¹⁰

L'Agenzia, nel prossimo triennio e in particolar modo nel 2023, garantirà il perseguimento dei risultati collegati a quattro obiettivi specifici generando valore pubblico in stretta osservanza delle misure di prevenzione della corruzione e di assicurazione della trasparenza di cui all'apposita sotto-sezione:

A

Generare valore pubblico anche attraverso il presidio, in termini di efficienza ed efficacia, di processi e dei relativi procedimenti particolarmente critici e rilevanti anche in riferimento a quelli interessati dai finanziamenti PNC-PNRR

B

Generare valore pubblico anche attraverso il miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati e l'introduzione di fattori di innovazione derivanti anche dagli investimenti in ambito PNC-PNRR

C

Generare valore pubblico anche favorendo il percorso di informatizzazione e diffusione dei dati ambientali, di digitalizzazione dei servizi erogati e il rafforzamento della sicurezza informatica

D

Generare valore pubblico anche attraverso l'adozione di idonee misure di formazione, di prevenzione della corruzione, di assicurazione della trasparenza, di garanzia delle pari opportunità e di contrasto alle discriminazioni durante l'esercizio delle proprie funzioni

La Performance dell'Agenzia rappresenta l'insieme dei risultati attesi dall'amministrazione nel suo complesso, dalle sue unità organizzative e dai dirigenti e consente di valutare come l'organizzazione riesce ad utilizzare le risorse a disposizione per raggiungere risultati in linea con le attese degli stakeholder.

La complessità, la multidisciplinarietà nonché la varietà delle prestazioni erogate dall'Agenzia, impone di individuare, ogni anno:

- obiettivi operativi deputati a determinare i livelli di performance dell'Agenzia, delle unità organizzative e dei dirigenti
- attività da svolgere ordinariamente al fine di rispondere agli impegni derivanti da norme di legge, convenzioni, progetti, accordi nonché dall'essere parte del Sistema Nazionale Protezione Ambiente (SNPA)¹¹ che rispondono al mandato istituzionale e che concorrono alle performance complessive dell'Agenzia (si veda il Programma annuale delle attività allegato al presente PIAO).

Il percorso di pianificazione ha visto il recepimento delle indicazioni provenienti dal Dipartimento Ambiente della Regione Puglia, l'analisi delle criticità rilevate nei precedenti cicli performance, l'analisi delle nuove richieste derivanti dal dettato normativo e dal contesto interno ed esterno in continua evoluzione, nonché il recepimento delle indicazioni del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RCPT) e, in coerenza con le Linee di indirizzo di cui alla DGR 1820/2021, degli obiettivi strategici assegnati al Direttore Generale dalla Giunta Regionale.

Per quanto riguarda le indicazioni del Dipartimento Ambiente della Regione Puglia, quest'ultimo, in data 25/01/2023 (prot. ARPA n. 5163), ha trasmesso gli esiti dell'incontro propedeutico alla

¹⁰ A cura del TIF Performance, Dott.ssa Adriana Trisolini

¹¹ Legge 28 giugno 2016, n. 132 Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

definizione delle linee di indirizzo per la pianificazione 2023/2025 di ARPA Puglia e del Programma annuale delle attività che sono stati declinati nella presente sottosezione del PIAO. Successivamente, con DGR n. 55 del 06/02/2023 (registrata al protocollo dell’Agenzia al numero 8850 del 08/02/2023), la Giunta Regionale ha assegnato gli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell’Agenzia che, coerentemente alle Linee di indirizzo di cui alla DGR 1820/2021, sono stati declinati nella presente sottosezione del PIAO.

Pertanto, gli input alla pianificazione sono così riassumibili:

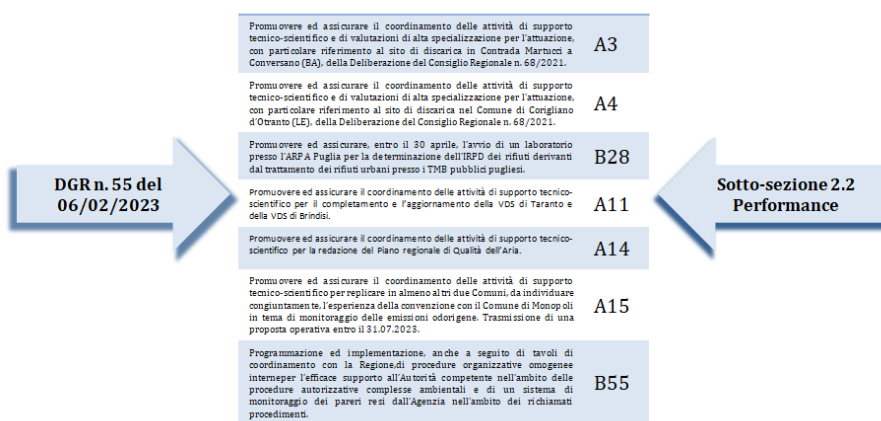
Regione Puglia (DGR n. 55 del 06/02/2023)

Dipartimento Ambiente Regione Puglia (prot. 5163 del 25/01/2023)

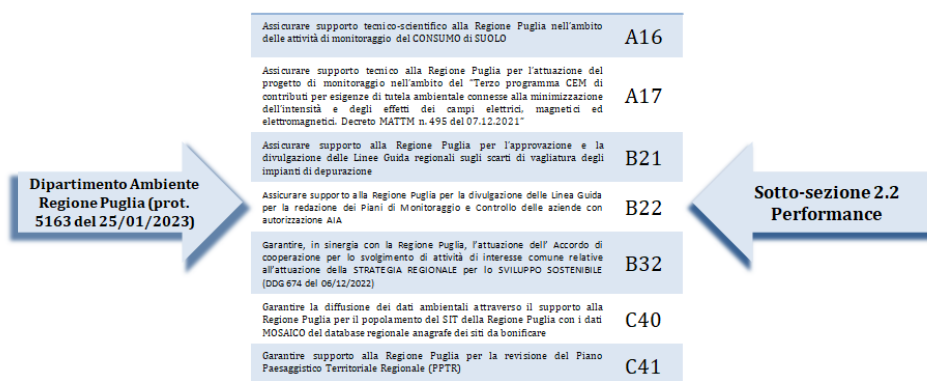
Contesto interno/esterno (criticità anno precedente, innovazioni da introdurre, ecc)

Indicazioni RPCT (prot. 81107 del 29/11/2022)

Gli Obiettivi strategici del Direttore Generale di cui alla DGR n. 55 del 06/02/2023 trovano correlazione nella presente sotto-sezione del PIAO come di seguito indicato:



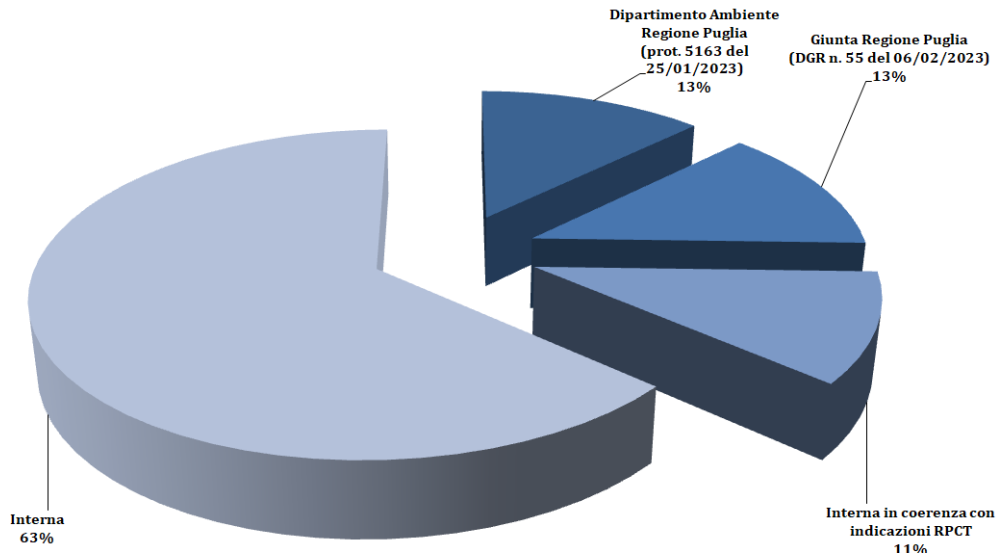
Le indicazioni del Dipartimento Ambiente Regione Puglia di cui al prot. 5163 del 25/01/2023 trovano correlazione nella presente sotto-sezione del PIAO come di seguito indicato:



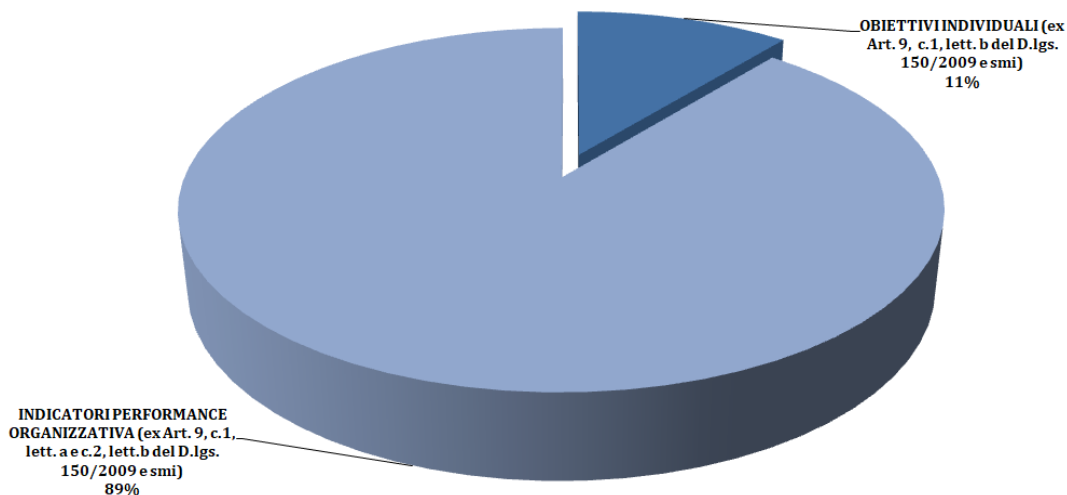
PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025

DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

Ne deriva che il 26% della pianificazione dell’Agenzia discende da indirizzi e indicazioni della Regione Puglia (Giunta Regionale e Dipartimento Ambiente), mentre il restante 74% deriva dal contesto interno/esterno e dalle indicazioni del RCPT come rappresentato nel grafico seguente:



Inoltre, l’89% della pianificazione è caratterizzata da indicatori di performance organizzativa mentre il restante 11% da obiettivi individuali¹² come rappresentato nel grafico seguente:



La comunicazione del Dipartimento regionale Promozione della Salute e del benessere animale, registrata al protocollo dell’Agenzia al num. 9795 del 10/02/2023, relativa al Piano Coordinato Regionale Pluriennale in materia di sicurezza alimentare, costituisce indicazione di dettaglio per la

¹² Da intendersi come obiettivi individuali principali (cfr par. 2.2.3)

programmazione di cui al par. 3.19 del Programma annuale delle attività allegato al presente PIAO inerente i Controlli sugli alimenti.

2.2.1 Performance dell’Agenzia nel suo complesso

La performance dell’Agenzia nel suo complesso¹³ sarà verificata attraverso la valutazione dei seguenti ambiti¹⁴:

Indicatore	Peso
1. Conseguitamento complessivo degli indicatori di performance organizzativa¹⁵	30
2. Tempestività dei pagamenti¹⁶	30
3. Realizzazione del Programma annuale delle attività¹⁷	20
4. Gradimento dell’erogazione dei servizi essenziali di protezione ambientale¹⁸	20

All’indicatore 1 sono collegati tutti gli obiettivi di performance organizzativa previsti per il 2023 come di seguito rappresentato:

OS	OO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	UNITÀ ORGANIZZATIVA INTERESSATA
A	1	Assicurare i CONTROLLI AIA REG.PROV - ISPEZIONI IN SITO nel rispetto della programmazione SSPC e delle Linee Guida Interne	UOC TERRITORIO BA-BT-BR-FG-LE-TA, UO TSGE
A	2	Assicurare i CONTROLLI AIA REG.PROV - VERIFICHE UFFICIO nel rispetto della programmazione SSPC e delle Linee Guida interne	UOC TERRITORIO BA-BT-BR-FG-LE-TA
A	3	Assicurare supporto tecnico-scientifico alla Regione Puglia e valutazioni di alta specializzazione per l’attuazione, con particolare riferimento al sito Martucci (impianto di discarica sito in contrada Martucci a Conversano - BA), della Delibera di consiglio regionale 68.2021 (pubblicato sul BURP n° 162 del 28.12.2021	UOC TERRITORIO BA-BT; UOC ACQUA E SUOLO
A	4	Assicurare supporto tecnico-scientifico alla Regione Puglia e valutazioni di alta specializzazione per l’attuazione, con particolare riferimento al sito di Corigliano d’Otranto (impianto di discarica sito a Corigliano d’Otranto - LE), della Delibera di consiglio regionale 68.2021 (pubblicato sul BURP n° 162 del 28.12.2021	UOC TERRITORIO LE; UOC ACQUA E SUOLO
A	5	Effettuare la ricognizione dei procedimenti e dei controlli, e degli esiti degli stessi, che negli ultimi cinque anni hanno interessato impianti critici per la gestione dei rifiuti formulando proposte risolutive delle criticità esistenti che possano essere adottate da ARPA o possano supportare tecnicamente le Autorità Competenti	UOC TERRITORIO BR, UOC TERR FG
A	6	Garantire la definizione di un progetto di riorganizzazione del processo di rilascio dei pareri preventivi e post-attivazione per gli impianti di telefonia mobile al fine di valutare l’efficientamento dello stesso	UOC TERR BA-BT-BR-FG-LE-TA, UO AF DS

¹³ Art. 9, c. 1, lett.c del D.lgs. 150/2009 e smi

¹⁴ Art. 8 D.lgs. 150/2009 e smi

¹⁵ Sulla base della Valutazione effettuata dall’OIV ex 7, c. 2, lett.a del D.lgs. 150/2009 e smi

¹⁶ Sulla base dei dati forniti dalla UO Gestione Risorse Finanziarie

¹⁷ Sulla base di quanto rilevato dai sistemi di misurazione in uso e verificato dai dirigenti responsabili

¹⁸ Sulla base dei dati forniti dall’URP

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

A	7	Garantire un supporto efficace ed efficiente alle Autorità coinvolte per il Riesame dell'AIA dello Stabilimento ACCIAIERIE D'ITALIA	UOC TERRITORIO TA; UOC CRA, UO TSGE, UO AMBIENTE E SALUTE
A	8	Garantire la partecipazione al Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica finalizzata ad approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza (Parziale riforma e rettifica del decreto RINDEC-2018-0000156 del 16/11/2018)	UO AMBIENTE E SALUTE, UO AGENTI FISICI DS, UOC TERRITORIO BA-BT
A	9	Garantire il potenziamento del LABORATORIO OLFATTOMETRICO e del monitoraggio delle emissioni odorigene attraverso l'attività di speciazione chimica (E.1 Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima - DDG 355/2022)	UOC CENTRO REGIONALE ARIA
A	10	Garantire supporto tecnico-scientifico per il Rapporto Ambiente e Salute del comune di MESAGNE (BR) in attuazione della DGR 1404/2020	UO AMBIENTE E SALUTE
A	11	Assicurare supporto tecnico-scientifico alla Regione Puglia per il completamento e l'aggiornamento della VDS Taranto e della VDS Brindisi	UO AMBIENTE E SALUTE
A	12	Assicurare l'efficacia dell'azione svolta sul territorio di Taranto grazie alle risorse PIANO TARANTO	UOC TERRITORIO TA, UOC LABORATORIO TA, UO POLO MICROINQUINANTI, UOC CENTRO REGIONALE ARIA, UOC ACQUA E SUOLO, UO AMBIENTI NATURALI, UO AGENTI FISICI DS, UO TSGE
A	13	Assicurare la conclusione dei LAVORI di EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	UO GESTIONE TECNICA E MANUTENTIVA
A	14	Garantire supporto tecnico-scientifico alla Regione Puglia per la redazione del nuovo Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA)	UOC CENTRO REGIONALE ARIA
A	15	Assicurare supporto tecnico-scientifico alla Regione Puglia per replicare, presso i Comuni richiedenti, l'esperienza della Convenzione con il Comune di Monopoli in tema di EMISSIONI ODORIGENE	UOC CENTRO REGIONALE ARIA
A	16	Assicurare supporto tecnico-scientifico alla Regione Puglia nell'ambito delle attività di monitoraggio del CONSUMO di SUOLO	UOC AMBIENTI NATURALI
A	17	Assicurare supporto tecnico alla Regione Puglia per l'attuazione del progetto di monitoraggio nell'ambito del "Terzo programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. Decreto MATTM n. 495 del 07.12.2021"	UO AGENTI FISICI DS
B	18	Assicurare efficacia ed economicità nell'utilizzo della CASSA ECONOMALE attraverso nuova regolamentazione	UO PATRIMONIO ED ECONOMATO
B	19	Garantire la rendicontazione finale a ISS e/o Agenzia capofila degli investimenti effettuati a valere sulle risorse PNC-PNRR di cui alla DDG 355/2022	UO AMBIENTE E SALUTE, UO PATRIMONIO ED ECONOMATO
B	20	Assicurare il MONITORAGGIO del MAGAZZINO al fine di garantire il contenimento della spesa e la riduzione di eventuali anomalie	UOC LABORATORIO BA, UOC POLO ALIMENTI, UOC LABORATORIO BR, UOC LABORATORIO FG, UOC LABORATORIO LE, UOC LABORATORIO TA, UO POLO MICROINQUINANTI, UO PATRIMONIO ED ECONOMATO
B	21	Assicurare supporto alla Regione Puglia per l'approvazione e la divulgazione delle Linee Guida regionali sugli scarti di vagliatura degli impianti di depurazione	UOC ACQUA E SUOLO

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

B	22	Assicurare supporto alla Regione Puglia per la divulgazione delle Linee Guida per la redazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo delle aziende con autorizzazione AIA	UO TECNOLOGIE SICUREZZA E GESTIONE EMERGENZA
B	23	Garantire l'Aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera - INEMAR Puglia al 2019	UOC CENTRO REGIONALE ARIA
B	24	Assicurare supporto tecnico-scientifico all'OSSERVATORIO REGIONALE IDROGENO (DGR 658 11/05/2022) nell'ambito del coordinamento del GdL Cambiamenti Climatici e Idrogeno (prot. 72402 del 21.10.2022)	UO TECNOLOGIE SICUREZZA E GESTIONE EMERGENZA
B	25	Assicurare il coordinamento del GdL Cambiamenti climatici e Idrogeno (prot. 72402 del 21.10.2022) in relazione alla tematica CAMBIAMENTI CLIMATICI anche a seguito di richieste della Regione Puglia	UOC AMBIENTI NATURALI
B	26	Assicurare efficacia ed economicità nell'utilizzo delle somme dedicate a SPESE DI RAPPRESENTANZA ED ORGANIZZAZIONE EVENTI attraverso l'adozione di un regolamento	UO PATRIMONIO ED ECONOMATO, UFFICIO COMUNICAZIONE
B	27	Garantire la conclusione del processo di POLARIZZAZIONE dei LABORATORI (DDG 431 del 04/08/2022)	UOC LABORATORIO BA, UOC LABORATORIO BR, UOC LABORATORIO FG, UOC LABORATORIO LE, UOC LABORATORIO TA, UO RETE LABORATORI, UO GESTIOE TECNICA E MANUTENTIVA
B	28	Assicurare l'operatività del LABORATORIO RIFIUTI presso il Dipartimento di Taranto (obiettivo subordinato all'acquisizione di risorse regionali)	UOC LABORATORIO TA, UOC ACQUA E SUOLO, UO RETE LABORATORI, UO GESTIONE TECNICA E MANUTENTIVA
B	29	Garantire le attività funzionali al miglioramento continuo dell'attività analitica e al mantenimento/incremento degli accreditamenti secondo la norma UNI EN/ISO IEC 17025:2018	UOC LABORATORIO BA, UOC POLO ALIMENTI, UOC LABORATORIO BR, UOC LABORATORIO FG, UOC LABORATORIO LE, UOC LABORATORIO TA, UO POLO MICROINQUINANTI, UO RETE LABORATORI
B	30	Garantire una miglior gestione del "cliente" dei LABORATORI dell'Agenzia	UOC LABORATORIO BA, UOC POLO ALIMENTI, UOC LABORATORIO BR, UOC LABORATORIO FG, UOC LABORATORIO LE, UOC LABORATORIO TA, UO POLO MICROINQUINANTI, UO RETE LABORATORI, URP
B	31	Garantire l'operatività del LABORATORIO BIOLOGIA MOLECOLARE PER la RICERCA di AGENTI PATOGENI NEI REFLUI (PNC-PNRR E.1 Salute, Ambiente, Biodiversità e clima - DDG 355/2022)	UOC POLO ALIMENTI
B	32	Garantire, in sinergia con la Regione Puglia, l'attuazione dell' Accordo di cooperazione per lo svolgimento di attività di interesse comune relative all'attuazione della STRATEGIA REGIONALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE (DDG 674 del 06/12/2022)	UOC AMBIENTI NATURALI, UFFICIO COMUNICAZIONE
B	33	Garantire il POTENZIAMENTO dei MONITORAGGI 5G attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative (PNC-PNRR E.1 Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima - DDG 355/2022)	UO AGENTI FISICI DS
B	34	Assicurare l'esecuzione di RILIEVI BATIMETRICI a supporto dell'attività di valutazione ambientale (E.1 Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima - DDG 355/2022)	UOC AMBIENTI NATURALI
B	35	Assicurare la CERTIFICAZIONE del BILANCIO dell'Agenzia	UO RISORSE FINANZIARIE
C	36	Assicurare la MIGRAZIONE dei Sistemi al CLOUD della Regione Puglia	UO SISTEMI INFORMATIVI
C	37	Assicurare la migrazione presso NUOVO OPERATORE di CONNETTIVITÀ (ex gara Community Network RUPAR)	UO SISTEMI INFORMATIVI

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

C	38	Assicurare il miglioramento della CYBERSECURITY	UO SISTEMI INFORMATIVI
C	39	Garantire la transizione ad un SISTEMA di GESTIONE DOCUMENTALE	UO SISTEMI INFORMATIVI, UO GESTIONE RISORSE UMANE, UO CONTROLLO DI GESTIONE, UO AFFARI GENERALI
C	40	Garantire la diffusione dei dati ambientali attraverso il supporto alla Regione Puglia per il popolamento del SIT della Regione Puglia con i dati MOSAICO del database regionale anagrafe dei siti da bonificare	UOC ACQUA E SUOLO
C	41	Garantire supporto alla Regione Puglia per la revisione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)	UOC AMBIENTI NATURALI
C	42	Garantire l'adeguamento e il potenziamento delle strutture informatiche e delle reti digitali per la gestione del CATASTO CEM (E.1 Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima - DDG 355/2022)	UO AGENTI FISICI DS
C	43	Garantire l'acquisizione e l'operatività del nuovo SW gestionale per i LABORATORI dell'Agenzia (Programma acquisti DDG 595/2022)	UO RETE LABORATORI
D	44	Garantire l'approvazione del REGOLAMENTO CONCORSI e report di analisi del primo anno di applicazione	UO GESTIONE RISORSE UMANE
C	45	Assicurare la costituzione del FASCICOLO ELETTRONICO per tutti i DIPENDENTI dell'Agenzia al fine di gestire in modo informatizzato tutti gli eventi della vita lavorativa del personale quali, ad esempio, gli inquadramenti e i profili professionali, le posizioni giuridiche occupate in relazione agli sviluppi di carriera, le assegnazioni alle varie strutture dell'Amministrazione, decreti e provvedimenti, anzianità utile ai fini pensionistici e della buonuscita o del trattamento di fine rapporto, ecc.	UO GESTIONE RISORSE UMANE
A	46	Garantire la copertura della MANUTENZIONE di tutte le APPARECCHIATURE tecnico-scientifiche ad alta e altissima tecnologia dell'Agenzia	UO GESTIONE TECNICA E MANUTENTIVA
D	52	Assicurare la definizione di Linee Guida funzionali all'attuazione della misura di rotazione ordinaria del personale	UO GESTIONE RISORSE UMANE
B	53	Garantire una graduale riduzione dei tempi di chiusura dei Rapporti di Prova (in considerazione della tipologia di analisi/richiesta/urgenza) rispetto alla Carta dei Servizi	UO POLO MICROINQUINANTI
C	54	Garantire la digitalizzazione ¹⁹ del flusso in entrata delle dichiarazioni ECOTASSA	UO SISTEMI INFORMATIVI

2.2.2 Performance delle strutture organizzative di vertice

Nelle pagine seguenti è riportata la performance organizzativa attesa, per il 2023, dalle strutture organizzative di vertice²⁰ dell'Agenzia in attuazione degli obiettivi specifici e operativi sopra declinati.

¹⁹ Modificato da "dematerializzazione" a "digitalizzazione" il 30/03/2023 su richiesta UO SISI

²⁰ Ovvero strutture coordinate da Dirigenti alle dirette dipendenze della Direzione Strategica (DG, DS, DA)

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 - 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 24 giugno 2022, n. 132

O.S.	O.O.	OBIETTIVO OPERATIVO (descrizione)	INDICATORE	TARGET	TARGET MINIMO CONSENTITO	PESO	SISTEMA MISURAZIONE	UNITÀ ORG.VA	DIRIGENTE di VERTICE	STATO PRECEDENTE ANNO	TIPO DI PIANIFICAZIONE
A	1	Assicurare i CONTROLLI AIA REG.PROV - ISPEZIONI IN SITO nel rispetto della programmazione SSPC e delle Linee Guida Interne	Numero ISPEZIONI condotte/RIA chiuse coerentemente alle Linee Guida Interne	14	14 (= baseline 2022)	20	PROTOCOLLO INFORMATICO CODICE ARPAMIS IAR_001 LINEE GUIDA INTERNE	UOC TERRITORIO BA-BT	Maddalena Schirone	IN CORSO DI VERIFICA	Interna
A	2	Assicurare i CONTROLLI AIA REG.PROV - VERIFICHE UFFICIO nel rispetto della programmazione SSPC e delle Linee Guida interne	Numero VAU chiuse coerentemente alle Linee Guida Interne	9	9 (<baseline 2022)	20	PROTOCOLLO INFORMATICO CODICE ARPAMIS VAU_001 LINEE GUIDA INTERNE	UOC TERRITORIO BA-BT	Maddalena Schirone	IN CORSO DI VERIFICA	Interna
A	3	Assicurare supporto tecnico-scientifico alla Regione Puglia e valutazioni di alta specializzazione per l'attuazione, con particolare riferimento al sito Martucci (impianto di discarica sito in contrada Martucci a Conversano - BA), della Delibera di consiglio regionale 68.2021 (pubblicato sul BURP n° 162 del 28.12.2021	% supporto	100%	100%	40	PROTOCOLLO INFORMATICO IMPIANTO ID 86518 SU ARPAMIS	UOC TERRITORIO BA-BT	Maddalena Schirone	IN LINEA CON LE ASPETTATIVE	Giunta Regione Puglia (DGR n. 55 del 06/02/2023)
A	6	Garantire la definizione di un progetto di riorganizzazione del processo di rilascio dei pareri preventivi e post-attivazione per gli impianti di telefonia mobile al fine di valutare l'efficiamento dello stesso	Progetto di riorganizzazione e verifica della sua efficacia (coerentemente con i risultati che saranno indicati nel progetto)	entro il 30/04 presentazione progetto congiunto di riorganizzazione; entro il 15/01/2024 verifica efficacia	entro il 15/05 presentazione progetto congiunto di riorganizzazione; entro il 15/01/2024 verifica efficacia	10	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS CONTABILITÀ	UOC TERRITORIO BA-BT	Maddalena Schirone	DI NUOVA FORMULAZIONE SU CRITICITÀ EMERSE	Interna
A	8	Garantire la partecipazione al Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica finalizzata ad approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza (Parziale riforma e rettifica del decreto RINDEC-2018-0000156 del 16/11/2018)	% attuazione del programma, per la parte di competenza, secondo il più recente aggiornamento del Ministero	100% entro le scadenze previste dal Programma	100% entro le scadenze previste dal Programma	10	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS	UOC TERRITORIO BA-BT	Maddalena Schirone	NUOVO	Interna

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

O.S.	O.O.	OBBIETTIVO OPERATIVO (descrizione)	INDICATORE	TARGET	TARGET MINIMO CONSENTITO	PESO	SISTEMA MISURAZIONE	UNITÀ ORG.VA	DIRIGENTE di VERTICE	STATO PRECEDENTE ANNO	TIPO DI PIANIFICAZIONE
A	1	Assicurare i CONTROLLI AIA REG.PROV - ISPEZIONI IN SITO nel rispetto della programmazione SSPC e delle Linee Guida Interne	Numero ISPEZIONI condotte/RIA chiuse coerentemente alle Linee Guida Interne	5	5 (= baseline 2022)	15	PROTOCOLLO INFORMATICO CODICE ARPAMIS IAR_001 LINEE GUIDA INTERNE	UOC TERRITORIO BR	Anna Maria D'Agnano	IN CORSO DI VERIFICA	Interna
A	2	Assicurare i CONTROLLI AIA REG.PROV - VERIFICHE UFFICIO nel rispetto della programmazione SSPC e delle Linee Guida interne	Numero VAU chiuse coerentemente alle Linee Guida Interne	9	8 (=baseline 2022)	15	PROTOCOLLO INFORMATICO CODICE ARPAMIS VAU_001 LINEE GUIDA INTERNE	UOC TERRITORIO BR	Anna Maria D'Agnano	IN CORSO DI VERIFICA	Interna
A	5	Effettuare la ricognizione dei procedimenti e dei controlli, e degli esiti degli stessi, che negli ultimi cinque anni hanno interessato impianti critici per la gestione dei rifiuti formulando proposte risolutive delle criticità esistenti che possano essere adottate da ARPA o possano supportare tecnicamente le Autorità Competenti	Presentazione fascicolo di ricognizione DISCARICA di AUTIGNO (BR)	Entro il 30/09/2023	Entro il 31/10/2023	40	PROTOCOLLO INFORMATICO IMPIANTO ID 86145 SU ARPAMIS	UOC TERRITORIO BR	Anna Maria D'Agnano	NUOVO	Interna
A	6	Garantire la definizione di un progetto di riorganizzazione del processo di rilascio dei pareri preventivi e post-attivazione per gli impianti di telefonia mobile al fine di valutare l'efficiamento dello stesso	Progetto di riorganizzazione e verifica della sua efficacia (coerentemente con i risultati che saranno indicati nel progetto)	entro il 30/04 presentazione progetto congiunto di riorganizzazione; entro il 15/01/2024 verifica efficacia	entro il 15/05 presentazione progetto congiunto di riorganizzazione; entro il 15/01/2024 verifica efficacia	30	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS CONTABILITÀ	UOC TERRITORIO BR	Anna Maria D'Agnano	DI NUOVA FORMULAZIONE SU CRITICITÀ EMERSE	Interna

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

O.S.	O.O.	OBBIETTIVO OPERATIVO (descrizione)	INDICATORE	TARGET	TARGET MINIMO CONSENTITO	PESO	SISTEMA MISURAZIONE	UNITÀ ORG.VA	DIRIGENTE di VERTICE	STATO PRECEDENTE ANNO	TIPO DI PIANIFICAZIONE
A	1	Assicurare i CONTROLLI AIA REG.PROV - ISPEZIONI IN SITO nel rispetto della programmazione SSPC e delle Linee Guida Interne	Numero ISPEZIONI condotte/RIA chiuse coerentemente alle Linee Guida Interne	9	9 (= baseline 2022)	20	PROTOCOLLO INFORMATICO CODICE ARPAMIS IAR_001 LINEE GUIDA INTERNE	UOC TERRITORIO FG	Giovanni Napolitano	IN CORSO DI VERIFICA	Interna
A	2	Assicurare i CONTROLLI AIA REG.PROV - VERIFICHE UFFICIO nel rispetto della programmazione SSPC e delle Linee Guida interne	Numero VAU chiuse coerentemente alle Linee Guida Interne	12	12 (= baseline 2022)	15	PROTOCOLLO INFORMATICO CODICE ARPAMIS VAU_001 LINEE GUIDA INTERNE	UOC TERRITORIO FG	Giovanni Napolitano	IN CORSO DI VERIFICA	Interna
A	5	Effettuare la ricognizione dei procedimenti e dei controlli, e degli esiti degli stessi, che negli ultimi cinque anni hanno interessato impianti critici per la gestione dei rifiuti formulando proposte risolutive delle criticità esistenti che possano essere adottate da ARPA o possano supportare tecnicamente le Autorità Competenti	Presentazione fascicolo di ricognizione discariche FRISOLI e AGECOS	Entro il 30/09/2023	Entro il 31/10/2023	35	PROTOCOLLO INFORMATICO IMPIANTI ID 90813 e 90812 SU ARPAMIS	UOC TERRITORIO FG	Giovanni Napolitano	NUOVO	Interna
A	6	Garantire la definizione di un progetto di riorganizzazione del processo di rilascio dei pareri preventivi e post-attivazione per gli impianti di telefonia mobile al fine di valutare l'efficiamento dello stesso	Progetto di riorganizzazione e verifica della sua efficacia (coerentemente con i risultati che saranno indicati nel progetto)	entro il 30/04 presentazione progetto congiunto di riorganizzazione; entro il 15/01/2024 verifica efficacia	entro il 15/05 presentazione progetto congiunto di riorganizzazione; entro il 15/01/2024 verifica efficacia	30	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS CONTABILITÀ	UOC TERRITORIO FG	Giovanni Napolitano	DI NUOVA FORMULAZIONE SU CRITICITÀ EMERSE	Interna

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

O.S.	O.O.	OBIETTIVO OPERATIVO (descrizione)	INDICATORE	TARGET	TARGET MINIMO CONSENTITO	PESO	SISTEMA MISURAZIONE	UNITÀ ORG.VA	DIRIGENTE di VERTICE	STATO PRECEDENTE ANNO	TIPO DI PIANIFICAZIONE
A	1	Assicurare i CONTROLLI AIA REG.PROV - ISPEZIONI IN SITO nel rispetto della programmazione SSPC e delle Linee Guida Interne	Numero ISPEZIONI condotte/RIA chiuse coerentemente alle Linee Guida Interne	7	7 (= baseline 2022)	25	PROTOCOLLO INFORMATICO CODICE ARPAMIS IAR_001 LINEE GUIDA INTERNE	UOC TERRITORIO LE	Anna Maria D'Agnano (interim)	IN CORSO DI VERIFICA	Interna
A	2	Assicurare i CONTROLLI AIA REG.PROV - VERIFICHE UFFICIO nel rispetto della programmazione SSPC e delle Linee Guida interne	Numero VAU chiuse coerentemente alle Linee Guida Interne	9	9 (< baseline 2022)	20	PROTOCOLLO INFORMATICO CODICE ARPAMIS VAU_001 LINEE GUIDA INTERNE	UOC TERRITORIO LE	Anna Maria D'Agnano (interim)	IN CORSO DI VERIFICA	Interna
A	4	Assicurare supporto tecnico-scientifico alla Regione Puglia e valutazioni di alta specializzazione per l'attuazione, con particolare riferimento al sito di Corigliano d'Otranto (impianto di discarica sito a Corigliano d'Otranto - LE), della Delibera di consiglio regionale 68.2021 (pubblicato sul BURP n° 162 del 28.12.2021)	% supporto	100%	100%	35	PROTOCOLLO INFORMATICO IMPIANTO ID 1058 SU ARPAMIS	UOC TERRITORIO LE	Anna Maria D'Agnano (interim)	NUOVO	Giunta Regione Puglia (DGR n. 55 del 06/02/2023)
A	6	Garantire la definizione di un progetto di riorganizzazione del processo di rilascio dei pareri preventivi e post-attivazione per gli impianti di telefonia mobile al fine di valutare l'efficientamento dello stesso	Progetto di riorganizzazione e verifica della sua efficacia (coerentemente con i risultati che saranno indicati nel progetto)	entro il 30/04 presentazione progetto congiunto di riorganizzazione; entro il 15/01/2024 verifica efficacia	entro il 15/05 presentazione progetto congiunto di riorganizzazione; entro il 15/01/2024 verifica efficacia	20	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS CONTABILITÀ	UOC TERRITORIO LE	Anna Maria D'Agnano (interim)	DI NUOVA FORMULAZIONE SU CRITICITÀ EMERSE	Interna

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

O.S.	O.O.	OBBIETTIVO OPERATIVO (descrizione)	INDICATORE	TARGET	TARGET MINIMO CONSENTITO	PESO	SISTEMA MISURAZIONE	UNITÀ ORG.VA	DIRIGENTE di VERTICE	STATO PRECEDENTE ANNO	TIPO DI PIANIFICAZIONE
A	1	Assicurare i CONTROLLI AIA REG.PROV - ISPEZIONI IN SITO nel rispetto della programmazione SSPC e delle Linee Guida Interne	Numero ISPEZIONI condotte/RIA chiuse coerentemente alle Linee Guida Interne	13	12 (= baseline 2022)	20	PROTOCOLLO INFORMATICO CODICE ARPAMIS IAR_001 LINEE GUIDA INTERNE	UOC TERRITORIO TA	Vittorio Esposito	IN CORSO DI VERIFICA	Interna
A	2	Assicurare i CONTROLLI AIA REG.PROV - VERIFICHE UFFICIO nel rispetto della programmazione SSPC e delle Linee Guida interne	Numero VAU chiuse coerentemente alle Linee Guida Interne	13	13 (< baseline 2022)	15	PROTOCOLLO INFORMATICO CODICE ARPAMIS VAU_001 LINEE GUIDA INTERNE	UOC TERRITORIO TA	Vittorio Esposito	IN CORSO DI VERIFICA	Interna
A	6	Garantire la definizione di un progetto di riorganizzazione del processo di rilascio dei pareri preventivi e post-attivazione per gli impianti di telefonia mobile al fine di valutare l'efficiamento dello stesso	Progetto di riorganizzazione e verifica della sua efficacia (coerentemente con i risultati che saranno indicati nel progetto)	entro il 30/04 presentazione progetto congiunto di riorganizzazione; entro il 15/01/2024 verifica efficacia	entro il 15/05 presentazione progetto congiunto di riorganizzazione; entro il 15/01/2024 verifica efficacia	20	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS CONTABILITÀ	UOC TERRITORIO TA	Vittorio Esposito	DI NUOVA FORMULAZIONE SU CRITICITÀ EMERSE	Interna
A	7	Garantire un supporto efficace ed efficiente alle Autorità coinvolte per il Riesame dell'AIA dello Stabilimento ACCIAIERIE D'ITALIA	% richieste ISPRA e/o Regione Puglia evase	100%	100%	25	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS IMPIANTO ID 71829	UOC TERRITORIO TA	Vittorio Esposito	NUOVO	Interna
A	12	Assicurare l'efficacia dell'azione svolta sul territorio di Taranto grazie alle risorse PIANO TARANTO	Stati di avanzamento delle attività previste da redigere anche con i contributi delle altre UO coinvolte	3 (uno per quadrimestre)	2 (uno per semestre)	20	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS CODICI PRESENTI IN MATRICE	UOC TERRITORIO TA	Vittorio Esposito	IN CONTINUITÀ	Interna

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

O.S.	O.O.	OBBIETTIVO OPERATIVO (descrizione)	INDICATORE	TARGET	TARGET MINIMO CONSENTITO	PESO	SISTEMA MISURAZIONE	UNITÀ ORG.VA	DIRIGENTE di VERTICE	STATO PRECEDENTE ANNO	TIPO DI PIANIFICAZIONE
B	20	Assicurare il MONITORAGGIO del MAGAZZINO al fine di garantire il contenimento della spesa e la riduzione di eventuali anomalie	Numero di chiusure intermedie dell'inventario di magazzino (ulteriori alla chiusura obbligatoria di fine anno)	2 (al 30 giugno e al 30 settembre)	1 (al 30 settembre)	30	PROTOCOLLO INFORMATICO EUSIS MAGAZZINO	UOC LABORATORIO BA	Francesca Ferrieri	NUOVO	Interna
B	27	Garantire la conclusione del processo di POLARIZZAZIONE dei LABORATORI (DDG 431 del 04/08/2022)	Numero valori di parametro soddisfatti di cui all'allegato I parte B della Direttiva europea sulle acque potabili (Direttiva 2020/2184)	3 (PFAS, Clorito e Uranio)	3 (PFAS, Clorito e Uranio)	30	PROTOCOLLO INFORMATICO LIMS/GDL QUALITÀ	UOC LABORATORIO BA	Francesca Ferrieri	IN CONTINUITÀ	Interna
B	29	Garantire le attività funzionali al miglioramento continuo dell'attività analitica e al mantenimento/incremento degli accreditamenti secondo la norma UNI EN/ISO IEC 17025:2018	Programma nuovi accreditamenti, mantenimento accreditamenti in esito a visita 2023 e attività propedeutiche a visita 2024	programma entro il 15/04 attività propedeutica nuovi accreditamenti entro il 31/12 mantenimento 100%	programma entro il 30/04 attività propedeutica entro il 15/01/2024 mantenimento 100%	30	PROTOCOLLO INFORMATICO LIMS/GDL QUALITÀ	UOC LABORATORIO BA	Francesca Ferrieri	IN CONTINUITÀ	Interna
B	30	Garantire una miglior gestione del "cliente" dei LABORATORI dell'Agenzia	Aggiornamento della Customer Satisfaction aziendale e allineamento della PG20-DG Rev.3 "Modalità della gestione dei reclami e soddisfazione dei clienti" (inteso come supporto alla UO Rete Laboratori)	entro il 31/12/2023	entro il 15/01/2024	10	PROTOCOLLO INFORMATICO GDL QUALITÀ SITO ISTITUZIONALE	UOC LABORATORIO BA	Francesca Ferrieri	DI NUOVA FORMULAZIONE SU CRITICITÀ EMERSE	Interna

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

O.S.	O.O.	OBIETTIVO OPERATIVO (descrizione)	INDICATORE	TARGET	TARGET MINIMO CONSENTITO	PESO	SISTEMA MISURAZIONE	UNITÀ ORG.VA	DIRIGENTE di VERTICE	STATO PRECEDENTE ANNO	TIPO DI PIANIFICAZIONE
B	20	Assicurare il MONITORAGGIO del MAGAZZINO al fine di garantire il contenimento della spesa e la riduzione di eventuali anomalie	Numero di chiusure intermedie dell'inventario di magazzino (ulteriori alla chiusura obbligatoria di fine anno)	2 (al 30 giugno e al 30 settembre)	1 (al 30 settembre)	30	PROTOCOLLO INFORMATICO EUSIS MAGAZZINO	UOC POLO ALIMENTI	Anna Donadeo	NUOVO	Interna
B	29	Garantire le attività funzionali al miglioramento continuo dell'attività analitica e al mantenimento/incremento degli accreditamenti secondo la norma UNI EN/ISO IEC 17025:2018	Programma nuovi accreditamenti, mantenimento accreditamenti in esito a visita 2023 e attività propedeutiche a visita 2024	programma entro il 15/04 attività propedeutica nuovi accreditamento entro il 31/12 mantenimento 100%	programma entro il 30/04 attività propedeutica entro il 15/01/2024 mantenimento 100%	30	PROTOCOLLO INFORMATICO LIMS/GDL QUALITÀ	UOC POLO ALIMENTI	Anna Donadeo	IN CONTINUITÀ	Interna
B	30	Garantire una miglior gestione del "cliente" dei LABORATORI dell'Agenzia	Aggiornamento della Customer Satisfaction aziendale e allineamento della PG20-DG Rev.3 "Modalità della gestione dei reclami e soddisfazione dei clienti" (inteso come supporto alla UO Rete Laboratori)	entro il 31/12/2023	entro il 15/01/2024	10	PROTOCOLLO INFORMATICO GDL QUALITÀ SITO ISTITUZIONALE	UOC POLO ALIMENTI	Anna Donadeo	DI NUOVA FORMULAZIONE SU CRITICITÀ EMERSE	Interna
B	31	Garantire l'operatività del LABORATORIO BIOLOGIA MOLECOLARE PER la RICERCA di AGENTI PATOGENI NEI REFLUI (PNC-PNRR E.1 Salute, Ambiente, Biodiversità e clima - DDG 355/2022)	Primi esiti analitici sui 9 depuratori campionati	entro il 30/11/2023	entro il 31/12/23	30	PROTOCOLLO INFORMATICO LIMS	UOC POLO ALIMENTI	Anna Donadeo	NUOVO	Interna

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

O.S.	O.O.	OBBIETTIVO OPERATIVO (descrizione)	INDICATORE	TARGET	TARGET MINIMO CONSENTITO	PESO	SISTEMA MISURAZIONE	UNITÀ ORG.VA	DIRIGENTE di VERTICE	STATO PRECEDENTE ANNO	TIPO DI PIANIFICAZIONE
B	20	Assicurare il MONITORAGGIO del MAGAZZINO al fine di garantire il contenimento della spesa e la riduzione di eventuali anomalie	Numero di chiusure intermedie dell'inventario di magazzino (ulteriori alla chiusura obbligatoria di fine anno)	2 (al 30 giugno e al 30 settembre)	1 (al 30 settembre)	30	PROTOCOLLO INFORMATICO EUSIS MAGAZZINO	UOC LABORATORIO BR	Vincenzo Musolino	NUOVO	Interna
B	27	Garantire la conclusione del processo di POLARIZZAZIONE dei LABORATORI (DDG 431 del 04/08/2022)	Completamento dei parametri da determinare per i controlli sulle acque reflue (anche a seguito di confronto con UOC Ambienti Naturali)	entro il 31/12/2023	entro il 15/01/2024	20	PROTOCOLLO INFORMATICO LIMS/GDL QUALITÀ	UOC LABORATORIO BR	Vincenzo Musolino	IN CONTINUITÀ	Interna
B	27	Garantire la conclusione del processo di POLARIZZAZIONE dei LABORATORI (DDG 431 del 04/08/2022)	Proposta congiunta di ottimizzazione dell'operatività delle sede di BR con la sede di LE	entro il 30/06/2023	entro il 15/07/2023	20	PROTOCOLLO INFORMATICO	UOC LABORATORIO BR	Vincenzo Musolino	IN CONTINUITÀ	Interna
B	29	Garantire le attività funzionali al miglioramento continuo dell'attività analitica e al mantenimento/incremento degli accreditamenti secondo la norma UNI EN/ISO IEC 17025:2018	Programma nuovi accreditamenti, mantenimento accreditamenti in esito a visita 2023 e attività propedeutiche a visita 2024	programma entro il 15/04 attività propedeutica nuovi accreditamenti entro il 31/12 mantenimento 100%	programma entro il 30/04 attività propedeutica entro il 15/01/2024 mantenimento 100%	20	PROTOCOLLO INFORMATICO LIMS/GDL QUALITÀ	UOC LABORATORIO BR	Vincenzo Musolino	IN CONTINUITÀ	Interna
B	30	Garantire una miglior gestione del "cliente" dei LABORATORI dell'Agenzia	Aggiornamento della Customer Satisfaction aziendale e allineamento della PG20-DG Rev.3 "Modalità della gestione dei reclami e soddisfazione dei clienti" (inteso come supporto alla UO Rete Laboratori)	entro il 31/12/2023	entro il 15/01/2024	10	PROTOCOLLO INFORMATICO GDL QUALITÀ SITO ISTITUZIONALE	UOC LABORATORIO BR	Vincenzo Musolino	DI NUOVA FORMULAZIONE SU CRITICITÀ EMERSE	Interna

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

O.S.	O.O.	OBBIETTIVO OPERATIVO (descrizione)	INDICATORE	TARGET	TARGET MINIMO CONSENTITO	PESO	SISTEMA MISURAZIONE	UNITÀ ORG.VA	DIRIGENTE di VERTICE	STATO PRECEDENTE ANNO	TIPO DI PIANIFICAZIONE
B	20	Assicurare il MONITORAGGIO del MAGAZZINO al fine di garantire il contenimento della spesa e la riduzione di eventuali anomalie	Numero di chiusure intermedie dell'inventario di magazzino (ulteriori alla chiusura obbligatoria di fine anno)	2 (al 30 giugno e al 30 settembre)	1 (al 30 settembre)	30	PROTOCOLLO INFORMATICO EUSIS MAGAZZINO	UOC LABORATORIO FG	Rosaria Petruzzelli	NUOVO	Interna
B	27	Garantire la conclusione del processo di POLARIZZAZIONE dei LABORATORI (DDG 431 del 04/08/2022)	Completamento dei parametri da determinare per il monitoraggio CISotterranei (come definiti nel piano di polarizzazione)	entro il 31/12/2023	entro il 15/01/2024	30	PROTOCOLLO INFORMATICO LIMS/GDL QUALITÀ	UOC LABORATORIO FG	Rosaria Petruzzelli	IN CONTINUITÀ	Interna
B	29	Garantire le attività funzionali al miglioramento continuo dell'attività analitica e al mantenimento/incremento degli accreditamenti secondo la norma UNI EN/ISO IEC 17025:2018	Programma nuovi accreditamenti, mantenimento accreditamenti in esito a visita 2023 e attività propedeutiche a visita 2024	programma entro il 15/04 attività propedeutica nuovi accreditamenti entro il 31/12 mantenimento 100%	programma entro il 30/04 attività propedeutica entro il 15/01/2024 mantenimento 100%	30	PROTOCOLLO INFORMATICO LIMS/GDL QUALITÀ	UOC LABORATORIO FG	Rosaria Petruzzelli	IN CONTINUITÀ	Interna
B	30	Garantire una miglior gestione del "cliente" dei LABORATORI dell'Agenzia	Aggiornamento della Customer Satisfaction aziendale e allineamento della PG20-DG Rev.3 "Modalità della gestione dei reclami e soddisfazione dei clienti" (inteso come supporto alla UO Rete Laboratori)	entro il 31/12/2023	entro il 15/01/2024	10	PROTOCOLLO INFORMATICO GDL QUALITÀ SITO ISTITUZIONALE	UOC LABORATORIO FG	Rosaria Petruzzelli	DI NUOVA FORMULAZIONE SU CRITICITÀ EMERSE	Interna

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

O.S.	O.O.	OBBIETTIVO OPERATIVO (descrizione)	INDICATORE	TARGET	TARGET MINIMO CONSENTITO	PESO	SISTEMA MISURAZIONE	UNITÀ ORG.VA	DIRIGENTE di VERTICE	STATO PRECEDENTE ANNO	TIPO DI PIANIFICAZIONE
B	20	Assicurare il MONITORAGGIO del MAGAZZINO al fine di garantire il contenimento della spesa e la riduzione di eventuali anomalie	Numero di chiusure intermedie dell'inventario di magazzino (ulteriori alla chiusura obbligatoria di fine anno)	2 (al 30 giugno e al 30 settembre)	1 (al 30 settembre)	30	PROTOCOLLO INFORMATICO EUSIS MAGAZZINO	UOC LABORATORIO LE	Antonio D'Angela	NUOVO	Interna
B	27	Garantire la conclusione del processo di POLARIZZAZIONE dei LABORATORI (DDG 431 del 04/08/2022)	Completamento dei parametri da determinare per il monitoraggio CISotterranei*	entro il 31/12/2023	entro il 15/01/2024	20	PROTOCOLLO INFORMATICO LIMS/GDL QUALITÀ	UOC LABORATORIO LE	Antonio D'Angela	IN CONTINUITÀ	Interna
B	27	Garantire la conclusione del processo di POLARIZZAZIONE dei LABORATORI (DDG 431 del 04/08/2022)	Proposta congiunta di ottimizzazione dell'operatività delle sede di BR con la sede di LE	entro il 30/06/2023	entro il 15/07/2023	20	PROTOCOLLO INFORMATICO	UOC LABORATORIO LE	Antonio D'Angela	IN CONTINUITÀ	Interna
B	29	Garantire le attività funzionali al miglioramento continuo dell'attività analitica e al mantenimento/incremento degli accreditamenti secondo la norma UNI EN/ISO IEC 17025:2018	Programma nuovi accreditamenti, mantenimento accreditamenti in esito a visita 2023 e attività propedeutiche a visita 2024	programma entro il 15/04 attività propedeutica nuovi accreditamenti e entro il 31/12 mantenimento 100%	programma entro il 30/04 attività propedeutica entro il 15/01/2024 mantenimento 100%	20	PROTOCOLLO INFORMATICO LIMS/GDL QUALITÀ	UOC LABORATORIO LE	Antonio D'Angela	IN CONTINUITÀ	Interna
B	30	Garantire una miglior gestione del "cliente" dei LABORATORI dell'Agenzia	Aggiornamento della Customer Satisfaction aziendale e allineamento della PG20-DG Rev.3 "Modalità della gestione dei reclami e soddisfazione dei clienti" (inteso come supporto alla UO Rete Laboratori)	entro il 31/12/2023	entro il 15/01/2024	10	PROTOCOLLO INFORMATICO GDL QUALITÀ SITO ISTITUZIONALE	UOC LABORATORIO LE	Antonio D'Angela	DI NUOVA FORMULAZIONE SU CRITICITÀ EMERSE	Interna

*in attesa strumentazione per parametro idrocarburi

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

O.S.	O.O.	OBIETTIVO OPERATIVO (descrizione)	INDICATORE	TARGET	TARGET MINIMO CONSENTITO	PESO	SISTEMA MISURAZIONE	UNITÀ ORG.VA	DIRIGENTE di VERTICE	STATO PRECEDENTE ANNO	TIPO DI PIANIFICAZIONE
A	12	Assicurare l'efficacia dell'azione svolta sul territorio di Taranto grazie alle risorse PIANO TARANTO	Stati di avanzamento delle attività previste da inviare alla UO responsabile della redazione	3 (uno per quadrimestre)	2 (uno per semestre)	15	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS CODICI PRESENTI IN MATRICE	UOC LABORATORIO TA	Francesco Catucci	IN CONTINUITÀ	Interna
B	20	Assicurare il MONITORAGGIO del MAGAZZINO al fine di garantire il contenimento della spesa e la riduzione di eventuali anomalie	Numero di chiusure intermedie dell'inventario di magazzino (ulteriori alla chiusura obbligatoria di fine anno)	2 (al 30 giugno e al 30 settembre)	1 (al 30 settembre)	15	PROTOCOLLO INFORMATICO EUSIS MAGAZZINO	UOC LABORATORIO TA	Francesco Catucci	NUOVO	Interna
B	27	Garantire la conclusione del processo di POLARIZZAZIONE dei LABORATORI (DDG 431 del 04/08/2022)	Num. nuovi metodi per la determinazione di specifici composti	5 (organostannici nei suoli, PBC nelle matrici solide, Nitrobenzeni nelle matrici solide, esteri dell'acido ftalico nei suoli, ftalati nei giocattoli) entro il 31/12/2023	5 (organostannici nei suoli, PBC nelle matrici solide, Nitrobenzeni nelle matrici solide, esteri dell'acido ftalico nei suoli, ftalati nei giocattoli) entro il 15/01/2024	20	PROTOCOLLO INFORMATICO LIMS/GDL QUALITÀ	UOC LABORATORIO TA	Francesco Catucci	IN CONTINUITÀ	Interna
B	28	Assicurare l'operatività del LABORATORIO RIFIUTI presso il Dipartimento di Taranto (obiettivo subordinato all'acquisizione di risorse regionali)	Esecuzione prima valutazione di indice respirometrico (sulla base di piano di interventi e cronoprogramma congiunto in corso di definizione)	entro il 30/09/2023 (in coerenza con il cronoprogramma predisposto congiuntamente)	entro il 30/09/2023 (in coerenza con il cronoprogramma predisposto congiuntamente)	25	PROTOCOLLO INFORMATICO LIMS	UOC LABORATORIO TA	Fancesco Catucci	NUOVO	Giunta Regione Puglia (DGR n. 55 del 06/02/2023)
B	29	Garantire le attività funzionali al miglioramento continuo dell'attività analitica e al mantenimento/incremento degli accreditamenti secondo la norma UNI EN/ISO IEC 17025:2018	Programma nuovi accreditamenti, mantenimento accreditamenti in esito a visita 2023 e attività propedeutiche a visita 2024	programma entro il 15/04 attività propedeutica nuovi accreditamente entro il 31/12 mantenimento 100%	programma entro il 30/04 attività propedeutica entro il 15/01/2024 mantenimento 100%	15	PROTOCOLLO INFORMATICO LIMS/GDL QUALITÀ	UOC LABORATORIO TA	Francesco Catucci	IN CONTINUITÀ	Interna
B	30	Garantire una miglior gestione del "cliente" dei LABORATORI dell'Agenzia	Aggiornamento della Customer Satisfaction aziendale e allineamento della PG20-DG Rev.3 "Modalità della gestione dei reclami e soddisfazione dei clienti" (inteso come supporto alla UO Rete Laboratori)	entro il 31/12/2023	entro il 15/01/2024	10	PROTOCOLLO INFORMATICO GDL QUALITÀ SITO ISTITUZIONALE	UOC LABORATORIO TA	Francesco Catucci	DI NUOVA FORMULAZIONE SU CRITICITÀ EMERSE	Interna

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

O.S.	O.O.	OBBIETTIVO OPERATIVO (descrizione)	INDICATORE	TARGET	TARGET MINIMO CONSENTITO	PESO	SISTEMA MISURAZIONE	UNITÀ ORG.VA	DIRIGENTE di VERTICE	STATO PRECEDENTE ANNO	TIPO DI PIANIFICAZIONE
A	12	Assicurare l'efficacia dell'azione svolta sul territorio di Taranto grazie alle risorse PIANO TARANTO	Stati di avanzamento delle attività previste da inviare alla UO responsabile della redazione	3 (uno per quadrimestre)	2 (uno per semestre)	20	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS CODICI PRESENTI IN MATRICE	UO POLO MICROINQUINANTI	Vittorio Esposito	IN CONTINUITÀ	Interna
B	20	Assicurare il MONITORAGGIO del MAGAZZINO al fine di garantire il contenimento della spesa e la riduzione di eventuali anomalie	Numero di chiusure intermedie dell'inventario di magazzino (ulteriori alla chiusura obbligatoria di fine anno)	2 (al 30 giugno e al 30 settembre)	1 (al 30 settembre)	20	PROTOCOLLO INFORMATICO EUSIS MAGAZZINO	UO POLO MICROINQUINANTI	Vittorio Esposito	NUOVO	Interna
B	29	Garantire le attività funzionali al miglioramento continuo dell'attività analitica e al mantenimento/incremento degli accreditamenti secondo la norma UNI EN/ISO IEC 17025:2018	Programma nuovi accreditamenti, mantenimento accreditamenti in esito a visita 2023 e attività propedeutiche a visita 2024	programma entro il 15/04 attività propedeutica nuovi accreditamente entro il 31/12 mantenimento 100%	programma entro il 30/04 attività propedeutica entro il 15/01/2024 mantenimento 100%	20	PROTOCOLLO INFORMATICO LIMS/GDL QUALITÀ	UO POLO MICROINQUINANTI	Vittorio Esposito	IN CONTINUITÀ	Interna
B	30	Garantire una miglior gestione del "cliente" dei LABORATORI dell'Agenzia	Aggiornamento della Customer Satisfaction aziendale e allineamento della PG20-DG Rev.3 "Modalità della gestione dei reclami e soddisfazione dei clienti" (inteso come supporto alla UO Rete Laboratori)	entro il 31/12/2023	entro il 15/01/2024	10	PROTOCOLLO INFORMATICO GDL QUALITÀ SITO ISTITUZIONAL E	UO POLO MICROINQUINANTI	Vittorio Esposito	DI NUOVA FORMULAZIONE SU CRITICITÀ EMERSE	Interna
B	53	Garantire una graduale riduzione dei tempi di chiusura dei Rapporti di Prova (in considerazione della tipologia di analisi/richiesta/urgenza) rispetto alla Carta dei Servizi	Presentazione proposta di riduzione tempi Attuazione proposta su campioni 2023	Proposta entro il 31/05/2023 Campioni da 01/06/2023	Proposta entro il 31/05/2023 Campioni da 01/06/2023	30	PROTOCOLLO INFORMATICO LIMS	UO POLO MICROINQUINANTI	Vittorio Esposito	NUOVO	Interna

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

O.S.	O.O.	OBBIETTIVO OPERATIVO (descrizione)	INDICATORE	TARGET	TARGET MINIMO CONSENTITO	PESO	SISTEMA MISURAZIONE	UNITÀ ORG.VA	DIRIGENTE di VERTICE	STATO PRECEDENTE ANNO	TIPO DI PIANIFICAZIONE
A	12	Assicurare l'efficacia dell'azione svolta sul territorio di Taranto grazie alle risorse PIANO TARANTO	Stati di avanzamento delle attività previste da inviare alla UO responsabile della redazione	3 (uno per quadrimestre)	2 (uno per semestre)	20	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS CODICI PRESENTI IN MATRICE	UOC AMBIENTI NATURALI	Nicola Ungaro	IN CONTINUITÀ	Interna
A	16	Assicurare supporto tecnico-scientifico alla Regione Puglia nell'ambito delle attività di monitoraggio del CONSUMO di SUOLO	% di riscontro alle richieste pervenute dalla Regione	100%	100%	15	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS	UOC AMBIENTI NATURALI	Nicola Ungaro	IN LINEA CON LE ASPETTATIVE	Dipartimento Ambiente Regione Puglia (prot. 5163 del 25/01/2023)
B	25	Assicurare il coordinamento del GdL Cambiamenti climatici e Idrogeno (prot. 72402 del 21.10.2022) in relazione alla tematica CAMBIAMENTI CLIMATICI anche a seguito di richieste della Regione Puglia	Report sull'attività di coordinamento svolta anche in riscontro alle richieste pervenute dalla Regione Puglia	Entro il 31/12/2023	Entro il 31/01/2024	15	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS	UOC AMBIENTI NATURALI	Nicola Ungaro	NUOVO	Interna
B	32	Garantire, in sinergia con la Regione Puglia, l'attuazione dell' Accordo di cooperazione per lo svolgimento di attività di interesse comune relative all'attuazione della STRATEGIA REGIONALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE (DDG 674 del 06/12/2022)	Trasmissione documento di indirizzo per la redazione delle VAS	entro le scadenze concordate	entro le scadenze concordate	15	PROTOCOLLO INFORMATICO	UOC AMBIENTI NATURALI	Nicola Ungaro	IN LINEA CON LE ASPETTATIVE	Dipartimento Ambiente Regione Puglia (prot. 5163 del 25/01/2023)
B	34	Assicurare l'esecuzione di RILIEVI BATIMETRICI a supporto dell'attività di valutazione ambientale (E.1 Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima - DDG 355/2022)	Numero rilievi geofisici sperimentali	2 (in aree da definire e a seguito di formazione del team)	1 (in area da definire e a seguito di formazione del team)	20	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS	UOC AMBIENTI NATURALI	Nicola Ungaro	NUOVO	Interna
C	41	Garantire supporto alla Regione Puglia per la revisione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)	% di riscontro alle richieste pervenute dalla Regione	100%	100%	15	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS	UOC AMBIENTI NATURALI	Nicola Ungaro	IN LINEA CON LE ASPETTATIVE	Dipartimento Ambiente Regione Puglia (prot. 5163 del 25/01/2023)

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

O.S.	O.O.	OBIETTIVO OPERATIVO (descrizione)	INDICATORE	TARGET	TARGET MINIMO CONSENTITO	PESO	SISTEMA MISURAZIONE	UNITÀ ORG. VA	DIRIGENTE di VERTICE	STATO PRECEDENTE ANNO	TIPO DI PIANIFICAZIONE
A	3	Assicurare supporto tecnico-scientifico alla Regione Puglia e valutazioni di alta specializzazione per l'attuazione, con particolare riferimento al sito Martucci (impianto di discarica sito in contrada Martucci a Conversano - BA), della Delibera di consiglio regionale 68.2021 (pubblicato sul BURP n° 162 del 28.12.2021)	% supporto al DAP BA con valutazioni sui passaggi significativi delle attività	100%	100%	15	PROTOCOLLO INFORMATICO IMPIANTO ID 86518 SU ARPAMIS	UOC ACQUA E SUOLO	Vincenzo Musolino (interim)	IN LINEA CON LE ASPETTATIVE	Giunta Regione Puglia (DGR n. 55 del 06/02/2023)
A	4	Assicurare supporto tecnico-scientifico alla Regione Puglia e valutazioni di alta specializzazione per l'attuazione, con particolare riferimento al sito di Corigliano d'Otranto (impianto di discarica sito a Corigliano d'Otranto - LE), della Delibera di consiglio regionale 68.2021 (pubblicato sul BURP n° 162 del 28.12.2021)	% supporto al DAP LE con valutazioni sui passaggi significativi delle attività	100%	100%	15	PROTOCOLLO INFORMATICO IMPIANTO ID 1058 SU ARPAMIS	UOC ACQUA E SUOLO	Vincenzo Musolino (interim)	NUOVO	Giunta Regione Puglia (DGR n. 55 del 06/02/2023)
A	12	Assicurare l'efficacia dell'azione svolta sul territorio di Taranto grazie alle risorse PIANO TARANTO	Stati di avanzamento delle attività previste da inviare alla UO responsabile della redazione	3 (uno per quadrimestre)	2 (uno per semestre)	20	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS CODICI PRESENTI IN MATRICE	UOC ACQUA E SUOLO	Vincenzo Musolino (interim)	IN CONTINUITÀ	Interna
B	21	Assicurare supporto alla Regione Puglia per l'approvazione e la divulgazione delle Linee Guida regionali sugli scarti di vagliatura degli impianti di depurazione	% supporto	100%	100%	15	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS	UOC ACQUA E SUOLO	Vincenzo Musolino (interim)	IN LINEA CON LE ASPETTATIVE	Dipartimento Ambiente Regione Puglia (prot. 5163 del 25/01/2023)
B	28	Assicurare l'operatività del LABORATORIO RIFIUTI presso il Dipartimento di Taranto (obiettivo subordinato all'acquisizione di risorse regionali)	% supporto di competenza sulla base di apposito cronoprogramma da predisporre congiuntamente	100%	100%	20	PROTOCOLLO INFORMATICO	UOC ACQUA E SUOLO	Vincenzo Musolino (interim)	NUOVO	Giunta Regione Puglia (DGR n. 55 del 06/02/2023)
C	40	Garantire la diffusione dei dati ambientali attraverso il supporto alla Regione Puglia per il popolamento del SIT della Regione Puglia con i dati MOSAICO del database regionale anagrafe dei siti da bonificare	% supporto	100%	100%	15	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS	UOC ACQUA E SUOLO	Vincenzo Musolino (interim)	IN LINEA CON LE ASPETTATIVE	Dipartimento Ambiente Regione Puglia (prot. 5163 del 25/01/2023)

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

O.S.	O.O.	OBBIETTIVO OPERATIVO (descrizione)	INDICATORE	TARGET	TARGET MINIMO CONSENTITO	PESO	SISTEMA MISURAZIONE	UNITÀ ORG. VA	DIRIGENTE di VERTICE	STATO PRECEDENTE ANNO	TIPO DI PIANIFICAZIONE
A	7	Garantire un supporto efficace ed efficiente alle Autorità coinvolte per il Riesame dell'AIA dello Stabilimento ACCIAIERIE D'ITALIA	% richieste ISPRA e/o Regione Puglia evase	100% nei tempi richiesti	100% nei tempi richiesti	20	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS IMPIANTO ID 71829	UOC CENTRO REGIONALE ARIA	Attualmente in carico al Direttore Scientifico	NUOVO	Interna
A	9	Garantire il potenziamento del LABORATORIO OLFATTOMETRICO e del monitoraggio delle emissioni odorigene attraverso l'attività di speciazione chimica (E.1 Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima - DDG 355/2022)	Emissione Rapporti di Prova con nuovi parametri	Dal 15/12/2023	Dal 31/12/2023	15	PROTOCOLLO INFORMATICO LIMS	UOC CENTRO REGIONALE ARIA	Attualmente in carico al Direttore Scientifico	NUOVO	Interna
A	12	Assicurare l'efficacia dell'azione svolta sul territorio di Taranto grazie alle risorse PIANO TARANTO	Stati di avanzamento delle attività previste da inviare alla UO responsabile della redazione	3 (uno per quadrimestre)	2 (uno per semestre)	15	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS CODICI PRESENTI IN MATRICE	UOC CENTRO REGIONALE ARIA	Attualmente in carico al Direttore Scientifico	IN CONTINUITÀ	Interna
A	14	Garantire supporto tecnico-scientifico alla Regione Puglia per la redazione del nuovo Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA)	% supporto	100%	100%	15	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS	UOC CENTRO REGIONALE ARIA	Attualmente in carico al Direttore Scientifico	IN LINEA CON LE ASPETTATIVE	Giunta Regione Puglia (DGR n. 55 del 06/02/2023)
A	15	Assicurare supporto tecnico-scientifico alla Regione Puglia per replicare, presso i Comuni richiedenti, l'esperienza della Convenzione con il Comune di Monopoli in tema di EMISSIONI ODORIGENE	% supporto per applicazione a due nuovi comuni	100%	100%	15	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS	UOC CENTRO REGIONALE ARIA	Attualmente in carico al Direttore Scientifico	IN LINEA CON LE ASPETTATIVE	Giunta Regione Puglia (DGR n. 55 del 06/02/2023)
B	23	Garantire l'Aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera - INEMAR Puglia al 2019	Trasmissione esito dell'aggiornamento	entro il 31/12/2023	entro il 31/01/2024	20	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS	UOC CENTRO REGIONALE ARIA	Attualmente in carico al Direttore Scientifico	NUOVO	Interna

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

O.S.	O.O.	OBIETTIVO OPERATIVO (descrizione)	INDICATORE	TARGET	TARGET MINIMO CONSENTITO	PESO	SISTEMA MISURAZIONE	UNITÀ ORG.VA	DIRIGENTE di VERTICE	STATO PRECEDENTE ANNO	TIPO DI PIANIFICAZIONE
A	1	Assicurare i CONTROLLI AIA REG.PROV - ISPEZIONI IN SITO nel rispetto della programmazione SSPC e delle Linee Guida Interne	Numero verifiche di conformità della modalità di conduzione delle ispezioni con l'utilizzo degli allegati della Procedura Operativa	5 (su 5 ispezioni condotte dal 01/03/2023 al 30/11/2023 entro il 15/01/2024)	5 (su 5 ispezioni condotte dal 01/03/2023 al 30/11/2023 entro il 31/01/2024)	15	PROTOCOLLO INFORMATICO LINEE GUIDA INTERNE	UO TECNOLOGIE SICUREZZA E GESTIONE EMERGENZA	Attualmente in carico al Direttore Scientifico	IN CONTINUITÀ	Interna
A	7	Garantire un supporto efficace ed efficiente alle Autorità coinvolte per il Riesame dell'AIA dello Stabilimento ACCIAIERIE D'ITALIA	% richieste ISPRA e/o Regione Puglia evase	100% nei tempi richiesti	100% nei tempi richiesti	20	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS IMPIANTO ID 71829	UO TECNOLOGIE SICUREZZA E GESTIONE EMERGENZA	Attualmente in carico al Direttore Scientifico	NUOVO	Interna
A	12	Assicurare l'efficacia dell'azione svolta sul territorio di Taranto grazie alle risorse PIANO TARANTO	Stati di avanzamento delle attività previste da inviare alla UO responsabile della redazione	3 (uno per quadrimestre)	2 (uno per semestre)	15	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS CODICI PRESENTI IN MATRICE	UO TECNOLOGIE SICUREZZA E GESTIONE EMERGENZA	Attualmente in carico al Direttore Scientifico	IN CONTINUITÀ	Interna
B	22	Assicurare supporto alla Regione Puglia per la divulgazione delle Linea Guida per la redazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo delle aziende con autorizzazione AIA	% supporto	100%	100%	20	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS	UO TECNOLOGIE SICUREZZA E GESTIONE EMERGENZA	Attualmente in carico al Direttore Scientifico	IN LINEA CON LE ASPETTATIVE	Dipartimento Ambiente Regione Puglia (prot. 5163 del 25/01/2023)
B	22	Assicurare supporto alla Regione Puglia per la divulgazione delle Linea Guida per la redazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo delle aziende con autorizzazione AIA	Num. pareri DAP esaminati	5 (emessi dal 01/03/2023 al 30/11/2023 entro il 15/01/2024)	5 (emessi dal 01/03/2023 al 30/11/2023 entro il 31/01/2024)	15	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS	UO TECNOLOGIE SICUREZZA E GESTIONE EMERGENZA	Attualmente in carico al Direttore Scientifico	IN CONTINUITÀ	Dipartimento Ambiente Regione Puglia (prot. 5163 del 25/01/2023)
B	24	Assicurare supporto tecnico-scientifico all'OSSERVATORIO REGIONALE IDROGENO (DGR 658 11/05/2022) nell'ambito del coordinamento del GdL Cambiamenti Climatici e Idrogeno (prot. 72402 del 21.10.2022)	% supporto Osservatorio e attività di coordinamento GdL	100%	100%	15	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS	UO TECNOLOGIE SICUREZZA E GESTIONE EMERGENZA	Attualmente in carico al Direttore Scientifico	NUOVO	Interna

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

O.S.	O.O.	OBIETTIVO OPERATIVO (descrizione)	INDICATORE	TARGET	TARGET MINIMO CONSENTITO	PESO	SISTEMA MISURAZIONE	UNITÀ ORG.VA	DIRIGENTE di VERTICE	STATO PRECEDENTE ANNO	TIPO DI PIANIFICAZIONE
A	6	Garantire la definizione di un progetto di riorganizzazione del processo di rilascio dei pareri preventivi e post-attivazione per gli impianti di telefonia mobile al fine di valutare l'efficientamento dello stesso	Progetto di riorganizzazione e verifica della sua efficacia (coerentemente con i risultati che saranno indicati nel progetto)	entro il 30/04 presentazione progetto congiunto di riorganizzazione; entro il 15/01/2024 verifica efficacia	entro il 15/05 presentazione progetto congiunto di riorganizzazione; entro il 15/01/2024 verifica efficacia	20	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS	UO AGENTI FISICI DS	Anna Guarnieri Calò Carducci	DI NUOVA FORMULAZIONE SU CRITICITÀ EMERSE	Interna
A	8	Garantire la partecipazione al Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica finalizzata ad approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza (Parziale riforma e rettifica del decreto RINDEC-2018-0000156 del 16/11/2018)	% di supporto alle UO coinvolte per la selezione delle risorse previste dal Programma RINDEC	100% entro le scadenze previste dal Programma	100% entro le scadenze previste dal Programma	15	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS	UO AGENTI FISICI DS	Anna Guarnieri Calò Carducci	NUOVO	Interna
A	12	Assicurare l'efficacia dell'azione svolta sul territorio di Taranto grazie alle risorse PIANO TARANTO	Stati di avanzamento delle attività previste da inviare alla UO responsabile della redazione	3 (uno per quadrimestre)	2 (uno per semestre)	15	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS CODICI PRESENTI IN MATRICE	UO AGENTI FISICI DS	Anna Guarnieri Calò Carducci	IN CONTINUITÀ	Interna
A	17	Assicurare supporto tecnico alla Regione Puglia per l'attuazione del progetto di monitoraggio nell'ambito del "Terzo programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. Decreto MATTM n. 495 del 07.12.2021"	% supporto	100%	100%	20	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS	UO AGENTI FISICI DS	Anna Guarnieri Calò Carducci	NUOVO	Dipartimento Ambiente Regione Puglia (prot. 5163 del 25/01/2023)
B	33	Garantire il POTENZIAMENTO dei MONITORAGGI 5G attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative (PNC-PNRR E.1 Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima - DDG 355/2022)	Report sull'avvenuto potenziamento	entro il 30/09/2023	entro il 31/10/2023	15	PROTOCOLLO INFORMATICO	UO AGENTI FISICI DS	Anna Guarnieri Calò Carducci	NUOVO	Interna
C	42	Garantire l'adeguamento e il potenziamento delle strutture informatiche e delle reti digitali per la gestione del CATASTO CEM (E.1 Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima - DDG 355/2022)	Rilocalizzazione e modifica del software ARPA Veneto per la gestione del catasto CEM	entro il 31/12/2023	entro il 31/01/2024	15	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS	UO AGENTI FISICI DS	Anna Guarnieri Calò Carducci	NUOVO	Interna

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

O.S.	O.O.	OBBIETTIVO OPERATIVO (descrizione)	INDICATORE	TARGET	TARGET MINIMO CONSENTITO	PESO	SISTEMA MISURAZIONE	UNITÀ ORG.VA	DIRIGENTE di VERTICE	STATO PRECEDENTE ANNO	TIPO DI PIANIFICAZIONE
A	7	Garantire un supporto efficace ed efficiente alle Autorità coinvolte per il Riesame dell'AIA dello Stabilimento ACCIAIERIE D'ITALIA	% richieste ISPRA e/o Regione Puglia evase (attinenti al tema ambiente e salute)	100% nei tempi richiesti	100% nei tempi richiesti	20	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS IMPIANTO ID 71829	UO AMBIENTE E SALUTE	Nicola Carelli	NUOVO	Interna
A	8	Garantire la partecipazione al Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica finalizzata ad approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza (Parziale riforma e rettifica del decreto RINDEC-2018-0000156 del 16/11/2018)	% attuazione del programma, per la parte di competenza, secondo il più recente aggiornamento del Ministero	100% entro le scadenze previste dal Programma	100% entro le scadenze previste dal Programma	15	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS	UO AMBIENTE E SALUTE	Nicola Carelli	NUOVO	Interna
A	10	Garantire supporto tecnico-scientifico per il Rapporto Ambiente e Salute del comune di MESAGNE (BR) in attuazione della DGR 1404/2020	Trasmissione documento al Comune di Mesagne	entro le scadenze concordate	15 gg dopo le scadenze concordate	15	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS	UO AMBIENTE E SALUTE	Nicola Carelli	IN CONTINUITÀ	Interna
A	11	Assicurare supporto tecnico-scientifico alla Regione Puglia per il completamento e l'aggiornamento della VDS Taranto e della VDS Brindisi	% supporto per VDS TA (in collaborazione con il CRA)	100%	100%	15	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS	UO AMBIENTE E SALUTE	Nicola Carelli	IN LINEA CON LE ASPETTATIVE	Giunta Regione Puglia (DGR n. 55 del 06/02/2023)
A	11	Assicurare supporto tecnico-scientifico alla Regione Puglia per il completamento e l'aggiornamento della VDS Taranto e della VDS Brindisi	% supporto per VDS BR (in collaborazione con il CRA)	100%	100%	15	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS	UO AMBIENTE E SALUTE	Nicola Carelli	IN LINEA CON LE ASPETTATIVE	Giunta Regione Puglia (DGR n. 55 del 06/02/2023)
B	19	Garantire la rendicontazione finale a ISS e/o Agenzia capofila degli investimenti effettuati a valere sulle risorse PNC-PNRR di cui alla DDG 355/2022	% richieste ISS e/o Agenzia Capofila evase	100%	100%	20	PROTOCOLLO INFORMATICO	UO AMBIENTE E SALUTE	Nicola Carelli	NUOVO	Interna

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

O.S.	O.O.	OBBIETTIVO OPERATIVO (descrizione)	INDICATORE	TARGET	TARGET MINIMO CONSENTITO	PESO	SISTEMA MISURAZIONE	UNITÀ ORG.VA	DIRIGENTE di VERTICE	STATO PRECEDENTE ANNO	TIPO DI PIANIFICAZIONE
B	27	Garantire la conclusione del processo di POLARIZZAZIONE dei LABORATORI (DDG 431 del 04/08/2022)	Relazione conclusiva sul processo di polarizzazione (ovvero trasmissione scheda MD25)	entro il 15/01/2024	entro il 31/01/2024	20	PROTOCOLLO INFORMATICO	UO RETE LABORATORI	Carla Mastria	IN CONTINUITÀ	Interna
B	28	Assicurare l'operatività del LABORATORIO RIFIUTI presso il Dipartimento di Taranto (obiettivo subordinato all'acquisizione di risorse regionali)	% supporto di competenza sulla base di apposito cronoprogramma da predisporre congiuntamente	100%	100%	20	PROTOCOLLO INFORMATICO	UO RETE LABORATORI	Carla Mastria	NUOVO	Giunta Regione Puglia (DGR n. 55 del 06/02/2023)
B	29	Garantire le attività funzionali al miglioramento continuo dell'attività analitica e al mantenimento/incremento degli accreditamenti secondo la norma UNI EN/ISO IEC 17025:2018	Programma nuovi accreditamenti, mantenimento accreditamenti in esito a visita 2023 e attività propedeutiche a visita 2024	programma entro il 15/04 attività propedeutica nuovi accreditamenti entro il 31/12 mantenimento 100%	programma entro il 30/04 attività propedeutica entro il 15/01/2024 mantenimento 100%	20	PROTOCOLLO INFORMATICO LIMS/GDL QUALITÀ	UO RETE LABORATORI	Carla Mastria	IN CONTINUITÀ	Interna
B	30	Garantire una miglior gestione del "cliente" dei LABORATORI dell'Agenzia	Aggiornamento della Customer Satisfaction aziendale e allineamento della PG20-DG Rev.3 "Modalità della gestione dei reclami e soddisfazione dei clienti"	entro il 31/12/2023	entro il 15/01/2024	20	PROTOCOLLO INFORMATICO GDL QUALITÀ SITO ISTITUZIONALE	UO RETE LABORATORI	Carla Mastria	DI NUOVA FORMULAZIONE SU CRITICITÀ EMERSE	Interna
C	43	Garantire l'acquisizione e l'operatività del nuovo SW gestionale per i LABORATORI dell'Agenzia (Programma acquisti DDG 595/2022)	Progetto d'acquisto	entro il 31/03/2023	entro il 30/04/2023	20	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS ALBO ATTI	UO RETE LABORATORI	Carla Mastria	NUOVO	Interna

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

O.S.	O.O.	OBIETTIVO OPERATIVO (descrizione)	INDICATORE	TARGET	TARGET MINIMO CONSENTITO	PESO	SISTEMA MISURAZIONE	UNITÀ ORG.VA	DIRIGENTE di VERTICE	STATO PRECEDENTE ANNO	TIPO DI PIANIFICAZIONE
B	18	Assicurare efficacia ed economicità nell'utilizzo della CASSA ECONOMALE attraverso nuova regolamentazione	Proposta Nuovo regolamento	entro il 31/10/2023	entro il 15/11/2023	25	PROTOCOLLO INFORMATICO	UO PATRIMONIO ED ECONOMATO	Fabio Scattarella	NUOVO	Interna in coerenza con indicazioni RPCT (prot. 81107 del 29/11/2022)
B	19	Garantire la rendicontazione finale a ISS e/o Agenzia capofila degli investimenti effettuati a valere sulle risorse PNC-PNRR di cui alla DDG 355/2022	% supporto alla UO Ambiente e Salute relativamente alle richieste di ISS e/o Agenzia Capofila	100%	100%	25	PROTOCOLLO INFORMATICO	UO PATRIMONIO ED ECONOMATO	Fabio Scattarella	NUOVO	Interna
B	20	Assicurare il MONITORAGGIO del MAGAZZINO al fine di garantire il contenimento della spesa e la riduzione di eventuali anomalie	Report sull'analisi intermedia dei dati di magazzino	2 (dopo la chiusura al 30 giugno e dopo la chiusura al 30 settembre)	1 (dopo la chiusura al 30 settembre)	25	PROTOCOLLO INFORMATICO	UO PATRIMONIO ED ECONOMATO	Fabio Scattarella	NUOVO	Interna
B	26	Assicurare efficacia ed economicità nell'utilizzo delle somme dedicate a SPESE DI RAPPRESENTANZA ED ORGANIZZAZIONE EVENTI attraverso l'adozione di un regolamento	Proposta congiunta di Regolamento	entro il 30/09/2023	entro il 15/10/2023	25	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPAMIS	UO PATRIMONIO ED ECONOMATO	Fabio Scattarella	NUOVO	Interna in coerenza con indicazioni RPCT (prot. 81107 del 29/11/2022)

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

O.S.	O.O.	OBBIETTIVO OPERATIVO (descrizione)	INDICATORE	TARGET	TARGET MINIMO CONSENTITO	PESO	SISTEMA MISURAZIONE	UNITÀ ORG.VA	DIRIGENTE di VERTICE	STATO PRECEDENTE ANNO	TIPO DI PIANIFICAZIONE
A	13	Assicurare la conclusione dei LAVORI di EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Certificazione conclusione lavori SEDI DAP BR e DAP LE e rendicontazione alla Regione Puglia	entro il 31/12/2023	entro il 31/12/2023	25	PROTOCOLLO INFORMATICO ALBO ATTI	UO GESTIONE TECNICA E MANUTENTIVA	Attualmente in carico al Direttore Amministrativo	IN CONTINUITÀ	Interna
B	27	Garantire la conclusione del processo di POLARIZZAZIONE dei LABORATORI (DDG 431 del 04/08/2022)	% adeguamenti previsti da MD25 allegato a DDG 431/2022 sulla Polarizzazione	100% entro il 31/12/2023	100% entro il 31/12/2023	25	PROTOCOLLO INFORMATICO LIMS/GDL QUALITÀ	UO GESTIONE TECNICA E MANUTENTIVA	Attualmente in carico al Direttore Amministrativo	IN CONTINUITÀ	Interna
B	28	Assicurare l'operatività del LABORATORIO RIFIUTI presso il Dipartimento di Taranto (obiettivo subordinato all'acquisizione di risorse regionali)	% supporto di competenza sulla base di apposito cronoprogramma da predisporre congiuntamente	100% (in tempi utili per consentire la prima valutazione di indice respirometrico entro il 30/09/2023)	100% (in tempi utili per consentire la prima valutazione di indice respirometrico entro il 30/09/2023)	25	PROTOCOLLO INFORMATICO	UO GESTIONE TECNICA E MANUTENTIVA	Attualmente in carico al Direttore Amministrativo	NUOVO	Giunta Regione Puglia (DGR n. 55 del 06/02/2023)
A	46	Garantire la copertura della MANUTENZIONE di tutte le APPARECCHIATURE tecnico-scientifiche ad alta e altissima tecnologia dell'Agenzia	% copertura	100%	100%	25	PROTOCOLLO INFORMATICO ALBO ATTI	UO GESTIONE TECNICA E MANUTENTIVA	Attualmente in carico al Direttore Amministrativo	DI NUOVA FORMULAZIONE SU CRITICITÀ EMERSE	Interna

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

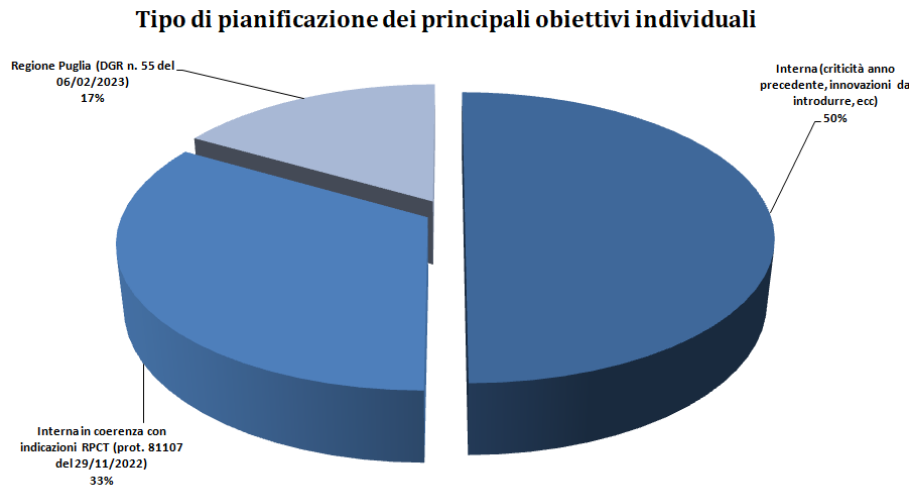
O.S.	O.O.	OBBIETTIVO OPERATIVO (descrizione)	INDICATORE	TARGET	TARGET MINIMO CONSENTITO	PESO	SISTEMA MISURAZIONE	UNITÀ ORG.VA	DIRIGENTE di VERTICE	STATO PRECEDENTE ANNO	TIPO DI PIANIFICAZIONE
C	39	Garantire la transizione ad un SISTEMA di GESTIONE DOCUMENTALE	Elaborazione congiunta del Capitolato tecnico per l'affidamento dell'attività di mappatura dei processi e disegno dei flussi	entro il 31/10/2023	entro il 15/11/2023	25	PROTOCOLLO INFORMATICO	UO GESTIONE RISORSE UMANE	Alessandro Rollo	NUOVO	Interna
D	44	Garantire l'approvazione del REGOLAMENTO CONCORSI e report di analisi del primo anno di applicazione	Proposta di delibera e report	proposta di delibera entro il 30/06 e report entro il 15/01/2024	proposta di delibera entro il 30/06 e report entro il 31/01/2024	20	PROTOCOLLO INFORMATICO ARPA ALBO	UO GESTIONE RISORSE UMANE	Alessandro Rollo	NUOVO	Interna in coerenza con indicazioni RPCT (prot. 81107 del 29/11/2022)
C	45	Assicurare la costituzione del FASCICOLO ELETTRONICO per tutti i DIPENDENTI dell'Agenzia al fine di gestire in modo informatizzato tutti gli eventi della vita lavorativa del personale quali, ad esempio, gli inquadramenti e i profili professionali, le posizioni giuridiche occupate in relazione agli sviluppi di carriera, le assegnazioni alle varie strutture dell'Amministrazione, decreti e provvedimenti, anzianità utile ai fini pensionistici e della buonuscita o del trattamento di fine rapporto, ecc.	Elaborazione Progetto di acquisto per la parte di propria competenza	entro il 31/10/2023	entro il 30/11/2023	30	PROTOCOLLO INFORMATICO	UO GESTIONE RISORSE UMANE	Alessandro Rollo	NUOVO	Interna
D	52	Assicurare la definizione di Linee Guida funzionali all'attuazione della misura di rotazione ordinaria del personale	Documento di Linee Guida	entro il 31/05/2023	entro il 30/06/2023	25	PROTOCOLLO INFORMATICO	UO GESTIONE RISORSE UMANE	Alessandro Rollo	NUOVO	Interna in coerenza con indicazioni RPCT (prot. 81107 del 29/11/2022)

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

O.S.	O.O.	OBIETTIVO OPERATIVO (descrizione)	INDICATORE	TARGET	TARGET MINIMO CONSENTITO	PESO	SISTEMA MISURAZIONE	UNITÀ ORG.VA	DIRIGENTE di VERTICE	STATO PRECEDENTE ANNO	TIPO DI PIANIFICAZIONE
C	36	Assicurare la MIGRAZIONE dei Sistemi al CLOUD della Regione Puglia	Numero Sistemi migrati	2	1	20	PROTOCOLLO INFORMATICO	UO SISTEMI INFORMATIVI	Micaela Menegotto	NUOVO	Interna
C	37	Assicurare la migrazione presso NUOVO OPERATORE di CONNETTIVITÀ (ex gara Community Network RUPAR)	Num. Verbali di collaudo sedi con nuove specifiche	12 (tutte le sedi) entro il 31/12/2023	12 (tutte le sedi) entro il 31/01/2024	20	PROTOCOLLO INFORMATICO	UO SISTEMI INFORMATIVI	Micaela Menegotto	NUOVO	Interna
C	38	Assicurare il miglioramento della CYBERSECURITY	Implementazione nuovo servizio mail aziendale	entro il 30/06/2023	entro il 31/07/2023	20	PROTOCOLLO INFORMATICO	UO SISTEMI INFORMATIVI	Micaela Menegotto	IN CONTINUITÀ	Interna
C	39	Garantire la transizione ad un SISTEMA di GESTIONE DOCUMENTALE	Adesione a nuova piattaforma regionale per la gestione documentale	60 giorni dalla messa a disposizione per le Agenzie del sistema Regione Puglia	60 giorni dalla messa a disposizione per le Agenzie del sistema Regione Puglia	20	PROTOCOLLO INFORMATICO	UO SISTEMI INFORMATIVI	Micaela Menegotto	NUOVO	Interna
C	54	Garantire la digitalizzazione del flusso in entrata delle dichiarazioni ECOTASSA	Comunicazione di avvenuta digitalizzazione	entro il 31/03/2023	entro il 15/04/2023	20	PROTOCOLLO INFORMATICO	UO SISTEMI INFORMATIVI	Micaela Menegotto	NUOVO	Interna

2.2.3 Principali obiettivi individuali

Gli input alla pianificazione hanno portato anche all'individuazione di alcuni obiettivi individuali come di seguito rappresentati.



OS	OO	Descrizione obiettivo	Soggetti interessati
D	47	Garantire una maggiore fruibilità e utilità del REGISTRO degli ACCESSI	Dipendenti URP
D	48	Assicurare la DIFFUSIONE CODICE di COMPORTAMENTO con simulazioni specifiche in base all'attività svolta	Tutti i dirigenti
A	49	Assicurare una chiusura efficace delle ispezioni AIA Nazionale	Direttori responsabili procedimenti AIA Nazionale
B	50	Garantire supporto alla Task Force SRPS (DGR 1265/2022) per l'attuazione del PRACSI (Piano Operativo Salute, Ambiente, Biodiversità, Clima) in relazione alla quota parte destinata al potenziamento infrastrutturale e strumentale di ARPA Puglia	Responsabili dei progetti
C	51	Contribuire alla riduzione dell'IMPRONTA ECOLOGICA attraverso la diffusione e l'utilizzo della FIRMA ELETTRONICA	Tutti i dirigenti e i TIF
B	55	Assicurare il contributo ai tavoli di coordinamento con la Regione Puglia finalizzati alla definizione di procedure organizzative omogenee per l'EFFICACE SUPPORTO ALL'AUTORITÀ COMPETENTE	Direttori DAP

Resta inteso che altri e ulteriori obiettivi individuali (e/o di gruppo) saranno assegnati dai dirigenti ai collaboratori sulla base delle specifiche esigenze di performance delle strutture dirette.

2.2.4 Pari opportunità ed equilibrio di genere²¹

Con riferimento alla definizione degli obiettivi di pari opportunità ed equilibrio di genere, premesso che non appaiono esservi all'interno dell'Agenzia problematiche di genere, tenuto conto dei suggerimenti pervenuti dal CUG (Comitato Unico di Garanzia) Agenziale, saranno programmate nel corso del 2023 le seguenti attività finalizzate all'ottenimento di elementi valutativi che supportino l'Agenzia nella definizione delle azioni necessarie. Le attività previste sono le seguenti:

- a) Indagine sul benessere lavorativo ed organizzativo, con la somministrazione a tutto il personale dipendente di un questionario modulato sulle varie professionalità che operano all'interno dell'Agenzia, sia tecniche che amministrative, con focus sulla mappatura delle competenze professionali (intellettuali, motivazionali, sociali) e sui punti relativi all'attività di mediazione dei conflitti, anche sulla base di appositi incontri su base semestrale da tenersi con la Consigliera di Fiducia
- b) Configurazione di una mappatura delle competenze da affiancare a quella dei processi, già esistente e in corso di aggiornamento, con lo scopo di valorizzare le professionalità esistenti
- c) Analisi della distribuzione del personale in servizio per età, ruolo, genere e incarichi rivestiti.

²¹ A cura del Responsabile CUG, Dott. Alessandro Rollo (email del 20/01/2023 e del 14/02/2023) e verbale prot. 4376 del 23/01/2023

2.3 SOTTO-SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA²²

2.3.1 DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Premessa

1. La legge 6 novembre 2012, n. 190 c.d legge Severino, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, prescrive una serie di misure finalizzate a contrastare il verificarsi dei fenomeni corruttivi nelle Amministrazioni Pubbliche.

Con Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 è stato approvato l’aggiornamento al PNA ed è stata introdotta una definizione di corruzione e del complesso dei reati contro la Pubblica Amministrazione più ampia rispetto a quella penalistica che include la “maladministration”, intesa come assunzione di decisioni devianti dalla cura dell’interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari; nello specifico, atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell’interesse pubblico.

Successivamente, con Deliberazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, è stato approvato il PNA 2016, con Deliberazione ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 è stato approvato il PNA 2017, con Deliberazione ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 è stato approvato l’aggiornamento del PNA 2018, con Deliberazione ANAC n.1064 del 13/11/2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.287 del 07/12/2019, è stato approvato il PNA 2019 e in data 17/01/2023 con Delibera n.7, è stato approvato definitivamente il PNA 2022/2024.

2. Le finalità della Legge 190/2012 sono quelle di adempiere agli impegni più volte sollecitati dagli organismi internazionali (Convenzione contro la corruzione delle Nazioni Unite), di introdurre nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione e di valorizzare i principi fondamentali di uno Stato Democratico.

3. Originariamente, era il Dipartimento della Funzione Pubblica che predisponava il Piano Nazionale Anticorruzione (art.1, comma 4, lett. c) Legge 190/2012). La Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), successivamente denominata ANAC ai sensi dell’art.5 del D.L 101/2013, è stata individuata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, comma 2, legge 190/2012) ed approva il PNA. Le competenze in materia di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione, sono state trasferite dal Dipartimento della Funzione Pubblica all’Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell’art.19 del D.L 90/2014. L’ Autorità ha compiti di vigilanza e controllo sull’effettiva applicazione, nelle singole Amministrazioni, delle misure di anticorruzione e di trasparenza previste dalla normativa.

4. Ciascuna Amministrazione è tenuta ad adottare un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che comprenda anche il Piano Triennale della Trasparenza, oltre ad individuare in unica figura preferibilmente dirigenziale con funzione di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Tale soggetto predispose il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e svolge attività di prevenzione, verifica e controllo nel rispetto delle prescrizioni in tema di anticorruzione e trasparenza. Con Deliberazione del Direttore Generale n. 258 del 4 giugno 2013 ARPA Puglia ha individuato il Dirigente dell’Ufficio “Affari Legali e Contenzioso” quale Responsabile della Prevenzione e Repressione della Corruzione dell’Ente.

Successivamente, con Deliberazione del Direttore Generale n. 97 del 20 febbraio 2015, è stato nominato il Dirigente della U.O.S. “Rete Laboratori” come nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Infine con Deliberazione del Direttore Generale n.454 del 07 agosto 2020, è stato nominato il Dott. Vincenzo RAIMO Dirigente Amministrativo in servizio presso il Dipartimento Provinciale di Taranto di Arpa Puglia, nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e contestualmente confermato il gruppo di supporto.

²² A cura del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (email del 09/03/2023 e del 30/03/2023)

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

Con nota prot.16660 del 09/03/2022, la Direzione Strategica ha individuato il Dott. Nicola Carelli (Dirigente Medico della UO Ambiente e Salute), sostituto del RPCT, in caso di assenza temporanea di quest'ultimo.

Con nota prot.17004 del 09/03/2021, il gruppo di supporto, è stato integrato con un ulteriore funzionario amministrativo.

Con nota prot. n. 34058 del 16.06.2015 e successive note prot. 62235/2016 e prot. 75138/2017 sono stati individuati i Referenti provinciali del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nelle persone dei Direttori dei Dipartimenti Provinciali.

Con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 417 del 27 luglio 2017 sono stati nominati due referenti interni al gruppo di supporto, di cui uno per la Trasparenza e l'altro per la Prevenzione della Corruzione.

Con nota prot. N.80443 del 25/11/2022, è stato rideterminato il gruppo di supporto al RPCT.

Preme tuttavia precisare che sia il RPCT che il personale della struttura di supporto, non si occupano in via esclusiva dell'attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in quanto impegnati anche in altre attività istituzionali dell'Agenzia.

L'art.6 del Decreto Legge n.80 del 9/6/2021, ha previsto l'adozione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe i singoli Piani che vengono adottati dalle Pubbliche amministrazioni, (ricomprendendo anche il PTPCT) prevedendo per esso, l'istituzione dell'apposita Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza.

5. La sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza, è stato elaborata ai sensi della legge n. 190 del 2012, dell'art.6 del Decreto Legge n.80 del 9/6/2021 ed in conformità:

- alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato con Deliberazione della CIVIT (ora ANAC) n. 72 dell'11 settembre 2013;
- con l'Intesa della Conferenza Unificata n. 79 del 24 luglio 2013;
- alla Deliberazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, n. 831 del 03 agosto 2016, del D. Lgs. N. 97/2016, alla Deliberazione ANAC n. 1134 del 08 novembre 2017, alla Deliberazione ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017, alla Deliberazione ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018, alla Deliberazione ANAC n. 1064 del 13/11/2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.287 del 07/12/2019 ed alla Deliberazione ANAC n.7 del 17/01/2023 contenente il PNA 2022/2024.

La presente Sottosezione costituisce il documento programmatico dell'Agenzia ed in esso confluiscono le finalità, gli istituti e le linee di indirizzo che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha elaborato congiuntamente con i componenti della richiamata Struttura di supporto.

L'aggiornamento del PIAO 2023/2025, sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Agenzia.

Ai dipendenti sarà data comunicazione della pubblicazione mediante segnalazione via e-mail affinché ne prendano atto e ne osservino le disposizioni.

Contenuto e finalità del Piano

1. La Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO redatta conformemente a quanto stabilito dalla legge n. 190/12, dall'art.6 del Decreto Legge n.80 del 09/06/2021, contiene anzitutto una mappatura delle attività dell'Agenzia maggiormente esposte al rischio di corruzione ed inoltre la previsione degli strumenti che l'Ente intende adottare per la gestione di tale rischio, nonché la tematica Trasparenza considerata tra le misure principe di prevenzione della corruzione.

Il nuovo personale che viene assunto è reso edotto che sul sito istituzionale dell'Agenzia, Sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali/Atti Generali sono pubblicati il PIAO, il Codice di Comportamento di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recepito con deliberazione del Direttore Generale n. 703 del 30 dicembre 2013, il Codice di Comportamento di ARPA Puglia, adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 51 del 30.01.2014 e l'aggiornamento del Codice di Comportamento di Arpa Puglia, approvato con Delibera del Direttore Generale n.63 del 06/02/2023.

2. La sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza, potrà essere soggetta ad aggiornamento e i relativi contenuti potranno subire modifiche ed integrazioni a seguito delle eventuali indicazioni provenienti dagli Organi Nazionali o da esigenze interne all'Agenzia.

Obiettivi Strategici

La legge anticorruzione prevede che l'Organo di indirizzo di ciascuna Pubblica Amministrazione definisca gli obiettivi strategici, in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, quale contenuto imprescindibile sia dei documenti di pianificazione strategica e programmazione gestionale, che del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

A tal riguardo, con Nota Prot. n. 81107 del 29/11/2022 la Direzione Strategica dell'Agenzia ha definito ai sensi dell'art.1 comma 8 della legge 190/2012, gli obiettivi strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed in particolare:

1. Garantire una più efficace azione di prevenzione della corruzione anche attraverso l'adozione di misure organizzative sostenibili e finalizzate ad assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'attività amministrativa e a diffondere la conoscenza dei comportamenti utili a prevenire eventi corruttivi.

2. Assicurare l'incremento dei livelli di trasparenza e di accessibilità alle informazioni da parte degli Stakeholder sia interni che esterni.

Contesto esterno

ARPA Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, è Organo tecnico della Regione Puglia, istituito con L.R. n. 6 del 22 gennaio 1999, così come modificata ed integrata dalla L.R. n. 27 del 4 ottobre 2006.

È preposta all'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali, soprattutto in relazione alla tutela della salute dei cittadini e della collettività. L'attività di ARPA è svolta nel rispetto dei principi di complementarietà ed integrazione *in concorso tecnico* ai compiti istituzionali di direzione politica, di amministrazione e di gestione di competenza della Regione Puglia, nonché degli obiettivi annuali e triennali della programmazione regionale e, a norma del comma 3 dell'art. 15 della L.R. n. 6/99, del controllo ambientale fissati dalla Giunta Regionale. L'Agenzia opera su tutto il territorio regionale ed è presente in ogni provincia con i suoi Dipartimenti Ambientali Provinciali (DAP).

L'analisi del contesto esterno, in cui ARPA Puglia opera, è fondamentale perché consente di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione²³.

Questo esame consente, dunque, all'Agenzia di definire la propria strategia di prevenzione del rischio corruttivo, anche tenendo conto delle caratteristiche del territorio e dell'ambiente in cui opera, anche alla luce delle conseguenze dovute alla pandemia da COVID-19 che, avendo comportato un rapido mutamento delle procedure amministrative, nonché delle forme e delle modalità di lavoro, ha fatto emergere la possibilità del verificarsi di nuovi rischi corruttivi. Ne è derivata la necessità di rendere ancora più incisivi gli strumenti di prevenzione della corruzione e trasparenza.

L'Amministrazione utilizza dati e informazioni sia di tipo *oggettivo* (economico, giudiziario, ecc.), che di tipo *soggettivo*, relativi alla percezione del fenomeno corruttivo da parte degli stakeholder. La percezione è fondamentale perché *"se non c'è percezione non c'è identificazione del rischio, e se non si identifica non si può valutare e quindi non si può trattare con appositi interventi organizzativi"*²⁴.

²³ ANAC, nella determinazione n. 12/2015 nonché nella delibera n. 831/2016, sottolinea la rilevanza dell'analisi del contesto in quanto strumento strategico per raccogliere informazioni rilevanti a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'Amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera.

²⁴ Servizio Anticorruzione e Trasparenza (S.A.Et.) - Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione, *Primo Rapporto al Parlamento*, Roma 2009.

Sul punto, si rileva che uno degli strumenti più affidabili di misura della corruzione è l'indice europeo di qualità di governo (EQI – European Quality of Government Index)²⁵, che utilizza una metodologia di indagine basata su domande, i cui risultati vengono accorpate in tre aree tematiche, definiti *pilastri* della qualità delle istituzioni (corruzione, qualità, imparzialità nell'erogazione dei servizi pubblici che sono, generalmente, finanziati o amministrati dalle regioni, quali la sanità, l'istruzione e la sicurezza).

EQI permette un'analisi della qualità delle Istituzioni pubbliche percepita dai cittadini europei nelle proprie regioni di residenza e nei propri Paesi.

Con riferimento alla realtà regionale e, in particolare, al pilastro *corruzione*, si evince che la Puglia sta compiendo importanti sforzi, sta facendo progressi²⁶. La Puglia è tra le regioni che, con percentuali più elevate, concordano con l'affermazione *la corruzione è prevalente nel sistema scolastico locale*. Comunque, vi è percezione di fenomeni corruttivi, soprattutto nelle regioni del sud, anche quando si parla del Sistema sanitario pubblico, delle forze di polizia, dell'ottenimento di alcuni servizi pubblici di base e, infine, dell'accesso a privilegi e ricchezze speciali. Nel caso di impatto personale con il fenomeno corruttivo, si è constatato che la percentuale dei "sì" (che denotano presenza di fenomeno corruttivo) è sempre inferiore all'8%. In particolare, in Puglia, non supera il 2,3%²⁷.

ANAC, nel dossier *"La corruzione in Italia (2016-2019). Numeri, luoghi e contropartite del malaffare"* (pubblicato nell'ottobre 2019)²⁸, redatto nell'ambito del Progetto relativo alla *"Misurazione territoriale del rischio di corruzione e promozione della trasparenza"*, indica le risultanze di un'analisi dei provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria per fatti di corruzione, che hanno interessato la P.A. delle varie regioni d'Italia nel 2016-2019. Dal punto di vista degli specifici settori coinvolti, la corruzione ha colpito in misura prevalente il settore dei lavori pubblici, seguito da quello legato al ciclo dei rifiuti e da quello sanitario e, poi, da un aggregato di altri settori (ad esempio, procedure concorsuali).

In relazione all'oggetto di scambio nell'evento corruttivo, l'Autorità rileva quale tendenza in crescita il fenomeno della c.d. smaterializzazione della tangente, che vede una sempre minor ricorrenza della contropartita economica; "in particolare, il posto di lavoro si configura come la nuova frontiera del *pactum sceleris*, soprattutto al sud".

Con riferimento alla distribuzione geografica dei fatti corruttivi nel periodo considerato, ANAC rileva che, in Puglia, sono stati registrati 16 episodi di corruzione²⁹.

Dal punto di vista dei soggetti coinvolti, ANAC sottolinea l'ampio coinvolgimento di *"pubblici ufficiali/incaricati di pubblico servizio (...). Le forme di condizionamento dell'apparato pubblico più estese e pervasive si registrano prevalentemente a livello locale (specie al Sud) (...)"*. Rilevante, a tal proposito, è quanto affermato da ANAC nel suo indicato dossier e cioè, la grande utilità che è riconosciuta alla previsione di adeguate misure organizzative in tema, ad esempio, di conflitto di interessi e di rotazione periodica del personale. In questo modo, infatti, si può agire sui fattori di rischio già preventivamente³⁰.

In base ai dati forniti dall'Ufficio statistico regionale su fonte ISTAT 2019, i reati e i relativi procedimenti penali in Puglia sono complessivamente calati (periodo 2011-2017), a fronte della registrazione di un lieve aumento dei reati contro l'Amministrazione della giustizia e di un aumento più marcato dei reati contro la Pubblica Amministrazione.

Nel 2020 il numero dei delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria, in Italia, evidenzia una diminuzione complessiva, legata all'impatto della pandemia, fatta eccezione per i delitti riguardanti le truffe informatiche e i delitti legati al cyber crime³¹.

²⁵ Su incarico della Commissione Europea, il Quality of Government Institute dell'Università di Goteborg conduce dal 2010 un survey per produrre un indice regionale oltre che nazionale, cosiddetto European Quality of government Index (EQI)

²⁶ Ufficio Statistico Regione Puglia, FOCUS n. 2/ 2022 Servizi, imparzialità e corruzione nella PA: i risultati dell'indagine EQI 2021

²⁷ FOCUS n. 2/ 2022 cit.

²⁸ Realizzato attraverso il supporto della Guardia di Finanza.

²⁹ Dossier ANAC, La corruzione in Italia. Numeri, luoghi e contropartite del malaffare, 2019.

³⁰ Dossier ANAC cit.

³¹ Annuario Statistico Italiano 2021 cap. 6.

Si conferma, però, che la corruzione è uno dei principali strumenti per commettere reati ambientali in Italia (...). Le regioni a tradizionale presenza mafiosa mantengono il primato con il 51,3% delle inchieste sul totale nazionale:

al primo posto la Campania (19), seguita da Calabria (16), Sicilia (13), Lazio, Lombardia (entrambi 12) e Puglia (11). A livello internazionale invece, l'Italia, occupando il 42esimo posto su 180 Paesi sulla base dell'Indice di percezione della corruzione elaborato da Transparency International, migliora di dieci posizioni rispetto al 2020, confermando l'andamento positivo degli ultimi anni, ma allo stesso tempo rimane ancora lontana dalla media europea e dagli esempi virtuosi di Danimarca, Finlandia, Svezia e Norvegia, salde alle prime posizioni nel mondo³².

Nel 2021, il 20,6 % delle famiglie italiane indica il rischio di criminalità come un problema presente (molto o abbastanza) nella zona in cui abitano. Il valore è in diminuzione negli ultimi anni e la tendenza si conferma anche nel 2021, con un calo di poco più di due punti percentuali rispetto al 2020. In Puglia, la percentuale di percezione di tale rischio è pari al 22,0 %³³.

Anche il contesto economico sociale in cui opera ARPA Puglia è importante, atteso che eventuali criticità potrebbero incrementare l'esposizione al rischio corruttivo dell'Amministrazione.

A tal proposito, con riferimento alla *istruzione* si rileva che la popolazione pugliese tra i 30-34 anni che ha conseguito un titolo di studio universitario è complessivamente pari al 20% nel 2019, a fronte del 27,6% nazionale.

Vi sono, tuttavia, ancora percentuali rilevanti di abbandono scolastico: il 17,9% nel 2019, a fronte del 13,5% nazionale³⁴.

Con riferimento all'*occupazione*, la Puglia presenta nel 2019 un tasso di occupazione, tra i 20 e i 64 anni, pari al 50,2%, a fronte del 63,5% nazionale³⁵.

In materia di *povertà e rischio di esclusione*, si è riscontrato che in Puglia nel 2019 il 37,4% delle persone ivi residenti era a rischio di povertà o esclusione sociale, a fronte del 25,6% nazionale³⁶.

L'analisi del contesto esterno ha portato elementi utili alla rilevazione di aree di rischio da esaminare prioritariamente, alla identificazione di nuovi eventi rischiosi, alla elaborazione di misure di prevenzione specifiche.

Misure Generali

Le misure generali di prevenzione della corruzione, si caratterizzano per essere trasversali sull'intera organizzazione.

Di seguito si forniscono le principali misure generali adottate da ARPA Puglia.

1. Conflitto di interessi

La tutela anticipatoria di fenomeni corruttivi si realizza anche attraverso l'individuazione e la gestione del conflitto di interessi. La situazione di conflitto di interessi si configura laddove la cura dell'interesse pubblico, cui è preposto il funzionario, potrebbe essere deviata per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti di cui sia titolare il medesimo funzionario, direttamente o indirettamente. Si tratta, dunque, di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'Amministrazione, a prescindere che ad essa segua o meno una condotta impropria. Pertanto, le disposizioni sul conflitto di interesse fanno riferimento ad un'accezione ampia, attribuendo rilievo a qualsiasi posizione che potenzialmente, possa minare il corretto agire amministrativo e compromettere, anche in astratto, l'imparzialità richiesta al dipendente pubblico nell'esercizio del potere decisionale. Pertanto, alle situazioni palesi di conflitto di interessi reale e concreto, che sono quelle tipizzate all'art.7 e all'art.14 del DPR n.62 del 2013, si aggiungono quelle di potenziale conflitto che, seppur non tipizzate, potrebbero essere idonee a interferire con lo svolgimento dei doveri pubblici e inquinare l'imparzialità amministrativa o l'immagine imparziale del potere pubblico. Un'altra ipotesi di conflitto di interessi può presentarsi nei casi in cui il conferimento di una carica nelle pubbliche amministrazioni, negli Enti pubblici, sia formalmente in

³² M. Sozzi, Crimini ambientali, sito ASVIS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile)

³³ Annuario Statistico Italiano 2022, capitolo 6.

³⁴ Ufficio Statistico regionale

³⁵ Ufficio cit.

³⁶ Ufficio cit.

linea con le disposizioni del d.lgs n.39/2013 e tuttavia, configuri una situazione di conflitto di interessi non limitata a una tipologia di atti o procedimenti, ma generalizzata e permanente, cd. strutturale, in relazione alle posizioni ricoperte e alle funzioni attribuite. In altri termini, l'imparzialità nell'espletamento dell'attività amministrativa potrebbe essere pregiudicata in modo sistematico da interessi personali o professionali derivanti dall'assunzione di un incarico, pur compatibile ai sensi del d.lgs. n. 39/2013.

Il tema della gestione dei conflitti di interessi è espressione del principio generale di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, di cui all'art.97 Cost. Esso è stato affrontato dalla l. n. 190/2012, con riguardo sia al personale interno dell'amministrazione/ente, sia a soggetti esterni destinatari di incarichi nelle amministrazioni/enti, mediante norme che attengono a diversi profili.

1.1 Astensione del dipendente in caso di conflitti di interessi.

In merito all'astensione del dipendente in caso di conflitto di interessi, si evidenzia che con l'art. 1, co.41, della l. n. 190/2012 è stato introdotto nella legge sul procedimento amministrativo (legge 7 agosto 1990, n.241) l'obbligo di astensione in capo al responsabile del procedimento o al titolare dell'ufficio competente ad effettuare valutazioni, a predisporre atti endoprocedimentali e ad assumere il provvedimento finale, nel caso in cui si trovi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse. Tale disposizione, contenuta all'art. 6-bis "conflitto di interessi" della l. n. 241/90, ha una valenza prevalentemente deontologico-disciplinare e diviene principio generale di diritto amministrativo, che non ammette deroghe ed eccezioni.

I soggetti che ritengono di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, hanno il dovere di segnalarlo. La finalità di prevenzione si attua mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione o atto endoprocedimentale del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e controinteressati sono portatori.

La materia del conflitto di interessi è, inoltre, trattata nel Regolamento recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", emanato con il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, nonché nel Codice di Comportamento di Arpa Puglia (vedasi artt.8, 9, 23). In particolare, l'art. 6 rubricato "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interessi" prevede per il dipendente l'obbligo di comunicare al dirigente, all'atto di assegnazione all'ufficio, rapporti intercorsi negli ultimi tre anni con soggetti privati in qualunque modo retribuiti. La comunicazione del dipendente riguarda anche i rapporti intercorsi o attuali dei parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente con soggetti privati. Il dipendente è tenuto a specificare, altresì, se i soggetti privati abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, con riferimento alle questioni a lui affidate. L'art. 6 stabilisce, inoltre, per il dipendente l'obbligo di astensione dallo svolgimento di attività in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. L'art. 7 del codice di comportamento contiene una tipizzazione delle relazioni personali o professionali sintomatiche del possibile conflitto di interessi e una norma di chiusura di carattere generale riguardante le "gravi ragioni di convenienza", che comportano l'obbligo di astensione, in sintonia con quanto disposto per l'astensione del giudice all'art. 51 c.p.c. Più nel dettaglio, l'art. 7 dispone che «il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza». Ciò vuol dire che, ogni qualvolta si configurino le descritte situazioni di conflitto di interessi, il dipendente è tenuto a una comunicazione tempestiva al responsabile dell'ufficio di appartenenza, che valuta nel caso concreto la sussistenza del conflitto.

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

Al fine di rendere effettiva e più incisiva l'applicazione di tale obbligo, contenuto negli artt. 6 e 7 del citato DPR, il RPCT con note prot. 60664 del 07/09/2021 e prot. n. 63065 del 16/09/2021, ha trasmesso a tutti i responsabili degli uffici degli schemi di dichiarazione da rendersi ai sensi del DPR n. 445/2000.

Le dichiarazioni acquisite, appositamente conservate dall'ufficio competente, formeranno oggetto di verifiche a campione da parte del RPCT, nel corso del presente anno.

Il d.P.R. n. 62/2013 prevede un'ulteriore ipotesi di conflitto di interessi all'art. 14 rubricato "Contratti ed altri atti negoziali" che appare come una specificazione della previsione di carattere generale, di cui all'art. 7 sopra citato. In particolare, il comma 2 dell'art. 14 dispone l'obbligo di astensione del dipendente nel caso in cui l'amministrazione concluda accordi con imprese, con cui il dipendente stesso abbia stipulato contratti a titolo privato (ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile) o ricevuto altre utilità nel biennio precedente. Il dipendente si "astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio". Sebbene la norma sembri configurare un'ipotesi di conflitto di interessi configurabile in via automatica, si ritiene opportuno che il dipendente comunichi la situazione di conflitto al dirigente, che decide sull'astensione in conformità a quanto previsto all'art. 7 del d.P.R. 62/2013. Si rappresenta, peraltro, che uno specifico obbligo di informazione a carico del dipendente è previsto nel caso in cui stipuli contratti a titolo privato con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, finanziamento e assicurazione, per conto dell'amministrazione (art. 14, co. 3, del d.P.R. 62/2013).

La disciplina relative alle ipotesi di conflitti di interesse, come sopra citato, è stata prevista agli articoli 8, 9 e 23 del codice di comportamento di Arpa Puglia, aggiornato con Delibera del Direttore Generale n.63 del 06/02/2023. Giova evidenziare che le violazioni del Codice di comportamento sono fonte di responsabilità disciplinare accertata in esito a un procedimento disciplinare, con sanzioni applicabili in base ai principi di gradualità e proporzionalità, ai sensi dell'art. 16 del d.P.R. n. 62/2013, fatte salve eventuali ulteriori responsabilità civili, penali, contabili o amministrative. La segnalazione del conflitto di interessi, con riguardo sia ai casi previsti all'art. 6-bis della l. 241 del 1990, sia a quelli disciplinati dal Codice di comportamento, deve essere tempestiva e indirizzata al dirigente o, in assenza di quest'ultimo, all'organo di indirizzo, ovvero al RPCT che, esaminate le circostanze, valuta se la situazione rilevata realizza un conflitto di interessi idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo. Visto anche il riferimento alle gravi ragioni di convenienza che possono determinare il conflitto di interessi, è necessario che il dirigente verifichi in concreto se effettivamente l'imparzialità e il buon andamento dell'amministrazione possano essere messi in pericolo. La relativa decisione in merito deve essere comunicata al dipendente. Tale valutazione in capo al dirigente circa la sussistenza di un conflitto di interessi, appare necessaria anche nella fattispecie di cui all'art. 14, sebbene la norma sembri prevedere un'ipotesi di astensione automatica.

In tema di imparzialità dei componenti delle commissioni di concorso per il reclutamento del personale o di selezione per il conferimento di incarichi, alla luce degli orientamenti giurisprudenziali e dei principi generali in materia di astensione e ricsuzione del giudice (artt. 51 e 52 c.p.c.), applicabili anche nello svolgimento di procedure concorsuali, si è ritenuto che la situazione di conflitto di interessi tra il valutatore e il candidato presuppone una comunione di interessi economici di particolare intensità e che tale situazione si configura solo ove la collaborazione presenti i caratteri di stabilità, sistematicità e continuità tali da connotare un vero e proprio sodalizio professionale (cfr. delibera ANAC n. 209 del 1 marzo 2017, delibera n. 384 del 29 marzo 2017 e delibera n. 1186 del 19 dicembre 2018).

Anche in questo caso l'Agenzia richiede per ciascun componente della commissione di concorso, prima del suo insediamento, il rilascio di una specifica dichiarazione di responsabilità circa l'insussistenza in capo al medesimo di situazioni di conflitto di interesse rispetto ai candidati che partecipano al concorso, nonché l'assenza di situazioni contemplate dall'art.35 bis del decreto legislativo 165/2001.

Per quanto riguarda il tema della tutela dell'imparzialità dell'azione amministrativa nei casi di conferimento di incarichi a consulenti, si sottolinea che l'art. 53 del d.lgs. 165 del 2001, come modificato dalla l. 190 del 2012, impone espressamente all'Amministrazione di effettuare una previa verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Al riguardo, si richiama anche l'art. 15 del d.lgs. 33/2013, che, con riferimento agli incarichi di collaborazione e di consulenza, prevede espressamente l'obbligo di pubblicazione dei dati concernenti gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum vitae, i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali; i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione. La verifica della insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico di consulente risulta coerente con l'art. 2 del d.P.R. n. 62 del 2013, laddove è stabilito che le pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001, estendono gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento (e dunque, anche la disciplina in materia di conflitto di interessi), per quanto compatibili, anche a tutti i collaboratori o consulenti, a qualunque titolo e qualunque sia la tipologia di contratto o incarico, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche.

A tal riguardo ARPA Puglia, prima del conferimento dell'incarico, valuta attentamente mediante dichiarazione rilasciata dall'interessato su apposita modulistica predisposta, nonché mediante analisi del Curriculum vitae, la sussistenza di eventuali ipotesi di conflitti di interesse.

Anche questa misura formerà oggetto di verifica e controllo da parte del RPCT.

CONFLITTO DI INTERESSI QUALE MISURA GENERALE ED ESTESA A TUTTI GLI UFFICI					
STATO DI ATTUAZIONE al 31/03/2023	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	RISULTATO ATTESO	SOGGETTO RESPONSABILE	SOGG. VERIFICATORE
in attuazione ³⁷	Dichiarazione assenza di conflitto di interessi all'atto dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico	numero dichiarazioni acquisite corrispondente alle assegnazioni	100%	Dirigenti Responsabile uffici di assegnazione	RPCT
in attuazione ³⁸	quando si ritiene di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, il dipendente è tenuto a una comunicazione tempestiva al Responsabile dell'Ufficio di appartenenza	acquisizione e verifica delle dichiarazioni acquisite	100%	Dirigenti Responsabili uffici di assegnazione	RPCT

1.2 Il conflitto di interessi nel Codice dei contratti pubblici

Alle fonti normative in materia di conflitto di interessi quale misura generale, sono state aggiunte specifiche disposizioni in materia all'art. 42 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici, al fine di contrastare fenomeni corruttivi nello svolgimento delle procedure di affidamento degli appalti e concessioni e garantire la parità di trattamento degli operatori economici. Si tratta di una novità assoluta, la cui *ratio* va ricercata nella volontà di disciplinare il conflitto di interessi in un ambito particolarmente esposto al rischio di interferenze, a tutela del principio di concorrenza e del prestigio della pubblica amministrazione. L'ipotesi del conflitto di interessi è stata descritta avendo riguardo alla necessità di assicurare l'indipendenza e la imparzialità nell'intera procedura relativa al contratto pubblico, qualunque sia la modalità di

³⁷ Cfr. nota prot. 60664 del 07/09/2021 e nota prot.63065 del 16/09/2021, nonché art. 8 del Codice di Comportamento di ARPA Puglia

³⁸ Cfr. nota n. 15

selezione del contraente. La norma ribadisce, inoltre, l'obbligo di comunicazione all'amministrazione/stazione appaltante e di astensione per il personale, che si trovi in una situazione di conflitto di interessi. In particolare, al primo comma, l'art. 42 del codice dei contratti pubblici richiede alle stazioni appaltanti la previsione di misure adeguate per contrastare frodi e corruzione, nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interessi nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici. La funzione della norma è quella di evitare che l'amministrazione aggiudicatrice si lasci guidare, nella scelta del contraente, da considerazioni estranee all'appalto, accordando la preferenza a un concorrente unicamente in ragione di particolari interessi soggettivi. Al secondo comma, la disposizione offre una definizione di conflitto di interessi con specifico riferimento allo svolgimento delle procedura di gara, chiarendo che la fattispecie si realizza quando il personale di una stazione appaltante o un prestatore di servizi che intervenga nella procedura con possibilità di influenzarne in qualsiasi modo il risultato, abbia direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può minare la sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione del contratto. A titolo esemplificativo, la norma indica le situazioni che determinano l'obbligo di astensione previste dall'art. 7 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, sopra riportate. Il rimedio individuato dal citato art. 7 nel caso in cui si verifichi il rischio di un possibile conflitto di interessi consiste nell'obbligo di comunicazione alla stazione appaltante e nell'obbligo di astensione dal partecipare alla procedura, pena la responsabilità disciplinare del dipendente pubblico e fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale. Giova ricordare, in proposito, anche l'art. 14 del D.P.R. 62/2013. La disposizione in esame va coordinata con l'art. 80, co. 5, lett. d) del Codice dei contratti pubblici, secondo cui l'operatore economico è escluso dalla gara quando la sua partecipazione determini una situazione di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 42, co. 2, del Codice dei contratti pubblici, che non sia diversamente risolvibile.

Con particolare riferimento alla precisa portata del concetto di "personale della stazione appaltante", ai sensi del PNA 2022/2024, si ritiene che la disciplina si applichi a tutto il personale dipendente, a prescindere dalla tipologia di contratto che lo lega alla stessa, (ossia contratto a tempo determinato o a tempo indeterminate) e a tutti coloro che, in base ad un valido titolo giuridico, legislativo o contrattuale, siano in grado di impegnare l'ente nei confronti dei terzi o comunque rivestano, di fatto o di diritto, un ruolo tale da poterne obiettivamente influenzare l'attività esterna (vedasi line guida ANAC n.15 del 2019).

A titolo esemplificativo si riporta la tabella 15 di pag. 103 del PNA 2022:

Tabella 15 - Soggetti ai quali si applica l'art. 42 del Codice dei contratti pubblici

Soggetti ai quali si applica l'art. 42 del Codice dei contratti pubblici
Il personale dipendente di una stazione appaltante con contratto a tempo indeterminato
Il personale dipendente di una stazione appaltante con contratto a tempo determinato
Soggetti che, in base ad un valido titolo giuridico, legislativo o contrattuale, siano in grado di impegnare l'ente nei confronti dei terzi o comunque rivestano, di fatto o di diritto, un ruolo tale da poterne obiettivamente influenzare l'attività esterna (ad es. Direttore generale, Capo ufficio legislativo, Capo dipartimento, membri degli organi di amministrazione e controllo della stazione appaltante che non sia un'amministrazione aggiudicatrice, organi di governo delle amministrazioni aggiudicatrici laddove adottino atti di gestione, organi di vigilanza esterni)
I prestatori di servizi coinvolti nell'affidamento (ad es. progettisti esterni, commissari di gara, collaudatori)
I soggetti coinvolti nella fase di esecuzione dei contratti pubblici (ad es. il Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione e ove nominati, eventuali loro assistenti, il coordinatore per la sicurezza, l'esperto per accordo bonario, gli organi coinvolti nella valutazione delle transazioni, i collaudatori/soggetti competenti alla verifica di conformità ed eventuali loro assistenti)
I professionisti coinvolti per conto della stazione appaltante negli affidamenti legati ai fondi del PNRR
I soggetti che compongono organi politici laddove svolgano una funzione amministrativa-gestionale (ad es. affidamenti gestiti da enti locali di ridotte dimensioni, nei quali il soggetto che assolve un incarico di natura politica potrebbe svolgere anche un ruolo gestionale, svolgimento di funzioni di coordinamento nell'ambito delle procedure di gara in ragione dei poteri attribuiti in virtù di normativa eccezionale e/o emergenziale)
Il Presidente e tutti i componenti, sia di parte pubblica che di parte privata, dei collegi consultivi tecnici

Si precisa che in ARPA Puglia tra i soggetti ai quali si applica l'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, in quanto rientranti nella definizione di personale dipendente della stazione appaltante, sono da ricomprendere il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo e il Direttore Scientifico (organi di vertice).

L'art. 42 del codice degli appalti, si applica alle seguenti tipologie contrattuali come illustrato nella tabella di seguito indicata³⁹:

Tabella 16 - Contratti pubblici ai quali si applica l'art. 42

Contratti pubblici ai quali si applica l'art. 42
Contratti di appalto, subappalto e di concessione pubblici, sia nella fase di gara che in quella esecutiva, nei settori ordinari sottosoglia
Contratti di appalto, subappalto e di concessione pubblici, sia nella fase di gara che in quella esecutiva, nei settori ordinari sopra soglia
Contratti di appalto, subappalto e di concessione pubblici, sia nella fase di gara che in quella esecutiva, nei settori speciali sopra soglia
Contratti di appalto, subappalto e di concessione pubblici, sia nella fase di gara che in quella esecutiva, nei settori speciali sottosoglia
Contratti pubblici esclusi dal Codice

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rientra nel progetto di ripresa denominato "Next Generation EU", con un programma di risorse introdotte, per il rilancio della crescita, degli investimenti e delle riforme, pari a 750 miliardi di euro. In particolare, il documento riporta i progetti che l'Italia si è proposta di realizzare con i fondi comunitari, delineando un piano di risorse

³⁹ Tabella 16 PNA 2022 pag. 104

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

e di riforme. Inoltre, il Piano prevede altri 30 miliardi di euro derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva, che confluiscono in un apposito Fondo complementare.

Con riferimento alla disciplina Europea, è d'uopo menzionare l'art. 22, comma 1, del Regolamento UE n. 241/2021, adottato in attuazione del PNRR secondo cui "Nell'attuare il dispositivo, gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi".

Lo stesso Regolamento, peraltro, impone misure ad hoc per gli Stati membri, fra cui l'obbligo di fornire alla Commissione di gara i dati del titolare effettivo del destinatario dei fondi o dell'appaltatore "in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi".

Tali disposizioni si sono tradotte, a livello nazionale, non solo in atti normativi, ma anche in documenti di riferimento: inter alios, le Linee Guida del emanate dal MEF e annesse alla circolare n. 30, adottata in data 11 agosto 2022.

Le predette Linee Guida hanno evidenziato la necessità di garantire la trasparenza dei dati relativi al titolare effettivo dei soggetti partecipanti alle gare per l'affidamento dei contratti pubblici. Pongono, inoltre, in capo alla stazione appaltante l'onere di richiedere la dichiarazione del titolare effettivo circa l'assenza di conflitti di interessi, rinviando a quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/2007 in materia di anti-riciclaggio.

In questo frangente, l'ingente flusso di denaro a disposizione e le numerose deroghe alla legislazione ordinaria, introdotte in materia di contrattualistica pubblica, per garantire esigenze di celerità nella realizzazione di molti interventi, impongono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione al fine di evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR risultino vanificati da eventi corruttivi, senza così incidere sulla semplificazione e sulla velocizzazione delle procedure amministrative.

Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (P.N.C.) al PNRR

Con deliberazione del Direttore Generale n.355/2022 pubblicata su albo on line il 12/07/2022, è stato previsto quanto segue.

Premesso che:

- ✓ il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare alla commissione europea come il nostro paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma Next generation Eu;
- ✓ con Legge n. 101 del 21/07/2021, recante "Misure urgenti relative al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" è stato approvato il Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- ✓ nel P.N.C. è incluso il programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021);
- ✓ nel 2021 il Dirigente Responsabile dell'Unità Ambiente e Salute di Arpa Puglia, ha effettuato, su mandato informale della Direzione Generale e della Direzione Scientifica di ARPA Puglia, una raccolta del fabbisogno di beni e servizi al fine di candidare gli stessi al finanziamento con il programma citato a mezzo di SNPS-SNPA per un totale di € 3.969.772,00;
- ✓ in data 30 dicembre 2021 è stato sottoscritto, tra il Ministero della Salute – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, l'ISS e il Ministero della Salute – Direzione generale della prevenzione sanitaria, l'Accordo ai sensi dell'art. 5 comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 per la realizzazione degli investimenti del Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lett. e), punto 1) del D.L. 59/2021;
- ✓ l'articolo 1 (Definizioni) del predetto Accordo, ha definito l'ISS quale Soggetto attuatore dei seguenti interventi del Progetto "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima":
 - a) Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata;
 - b) Formazione di livello universitario e programma nazionale di formazione continua in salute-ambiente-clima;
 - c) Piattaforma di rete digitale nazionale SNPA-SNPS;
- ✓ l'articolo 10 (Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo) del predetto Accordo, prevede al comma 1, quali risorse destinate all'intervento "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025

DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata”, per il periodo 2021/2026, il finanziamento totale di € 415.379.000;

- ✓ per la realizzazione dell’obiettivo, sono state raccolte le proposte delle Agenzie SNPA e ISPRA, inerenti interventi infrastrutturali, opere, attrezzature, strumentazioni, dotazioni tecnologiche, etc., tra le quali quelle di cui selezionate dalla U.O.S. Ambiente e Salute di Arpa Puglia;
- ✓ in data 31 marzo 2022 l’ISS ha pubblicato, nel Portale Appalti, l’Avviso Pubblico concernente il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) Sistema “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” (Decreto 15.07.2021, n. 77 del Ministero dell’Economia e delle Finanze”, attraverso il quale l’ISS medesimo ha inteso procedere all’allocazione della prima quota dello stanziamento complessivo di € 122.355.504 (per un importo pari ad € 51.490.000), a favore degli Enti afferenti al Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA);
- ✓ l’ISS ha conseguentemente provveduto ad individuare le risorse da destinare agli interventi di cui sopra;
- ✓ il Presidente ISPRA e Consiglio SNPA hanno individuato, per gli interventi di competenza delle Agenzie per la protezione dell’ambiente delle Regioni e delle Province autonome, un’Agenzia Capofila per ciascuno dei 4 raggruppamenti indicati di seguito:
 - a) ARPAE Emilia-Romagna (Agenzia Capofila), ARTA Abruzzo, ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPAM Marche, ARPA Molise, ARPAV Veneto e ARPA Puglia;
 - b) ARPACAL Calabria (Agenzia Capofila), ARPA Basilicata e ARPA Sicilia;
 - c) ARPAL Liguria (Agenzia Capofila), ARPA Campania, ARPA Lazio, ARPA Sardegna e ARPA Toscana;
 - d) ARPA Piemonte (agenzia Capofila), APPA Bolzano, ARPA Lombardia, APPA Trento, ARPA Umbria e ARPA Valle d’Aosta;
- ✓ in data 20/05/2022 ARPA Emilia-Romagna ha provveduto alla sottoscrizione di uno specifico Accordo Operativo con l’ISS, sia in proprio che in rappresentanza delle ARPA/APPA del relativo raggruppamento, con la seguente tempistica di realizzazione:

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DEGLI INVESTIMENTI

Di seguito si rappresenta il cronoprogramma degli interventi di cui all’articolo 5 dell’Accordo Operativo:

Fase 1 - determinazione dell’impegno di spesa e pubblicazione del bando ovvero formalizzazione della richiesta di offerta o di lettera invito, entro tre mesi dalla stipula del presente Accordo Operativo;

Fase 2 - aggiudicazione dei lavori ovvero conclusione delle procedure di appalto per la fornitura di beni o servizi (entro i tre mesi successivi);

Fase 3 - avvio degli interventi attraverso la stipula dei contratti ovvero l’avvio degli stessi in regime di urgenza (entro i tre mesi successivi).

I termini intermedi relativi alle fasi 1 e 2 sono da considerarsi ordinatori.

Il termine finale pari a 9 mesi è suscettibile di proroga ai sensi dell’articolo 13 dell’Accordo Operativo.

Ulteriori 15 mesi saranno necessari per l’esecuzione dei contratti, la fatturazione da parte dei fornitori e la rendicontazione all’ISS.

- ✓ in data 28/06/2022 ARPA Puglia ha sottoscritto l’Accordo Attuativo ex art. 15 della L. n. 241/1990 tra le Agenzie facenti parte del raggruppamento ARPAE Emilia-Romagna (Agenzia Capofila), ARTA Abruzzo, ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPAM Marche, ARPA Molise, ARPAV Veneto e ARPA Puglia, acquisito al protocollo ARPA con il nr. 48756/2022, finalizzato a disciplinare le forme di coordinamento interagenziale per l’attuazione, nell’ambito del programma degli interventi in “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” – Linea di investimento “Rafforzamento

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025

DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata”, delle tipologie di intervento individuate nell’Allegato 1 “Linee guida” e nell’Allegato 2 “Proposta interventi SNPA” al citato Accordo, nonché le modalità di trasferimento delle quote finanziarie previste per ciascuna ARPA afferente al raggruppamento;

- ✓ nell’ambito dell’accordo attuativo il Direttore Amministrativo di Arpa Puglia, è indicato quale rappresentante di ARPA Puglia nel Gruppo di coordinamento;

dare atto che:

- a) le risorse attribuite ad ARPA Puglia ammontano ad € 3.969.772,00, come da allegato n. 2 dell’accordo operativo sottoscritto tra ISS e ARPA Emilia-Romagna;
- b) al programma degli interventi in “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” – Linea di investimento “Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata” è attribuito CUP I83C22000640005;
- c) le spese afferenti le acquisizioni effettuate nell’ambito del programma predetto saranno imputate al conto patrimoniale 270.140.00154;
- d) le entrate delle risorse necessarie alla realizzazione degli interventi del programma saranno registrate al conto 050.145.00154;

nominare

il Dirigente Responsabile dell’Unità Salute e Ambiente, referente tecnico-scientifico di ARPA dell’Accordo Attuativo e, quindi, degli interventi di ARPA Puglia approvati nell’ambito del programma “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” – Linea di investimento “Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata”, con il compito di:

- a) vagliare i progetti di acquisto, verificando che gli acquisti siano coerenti con gli obiettivi del programma e rientrino per tipologia e spesa tra quelli ammessi a finanziamento;
- b) curare, con il supporto di collaboratori individuati dal Direttore Amministrativo, nella sua qualità di rappresentante di ARPA Puglia nel gruppo di coordinamento delle Agenzie:
 - la rendicontazione degli interventi man mano che gli stessi vengono realizzati;
 - la redazione delle relazioni intermedie e finali richieste dall’ISS e/o dall’Agenzia capofila.

Disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici e prevenzione della corruzione

La disciplina dei contratti pubblici, negli ultimi anni, è stata interessata da una serie di interventi legislativi, che hanno introdotto previsioni di carattere speciale e derogatorio, finalizzati –spesso- a favorire e semplificare il complesso delle procedure di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici, finanziati a valere sulle risorse del PNRR e del PNC. L’obiettivo, in quest’ottica, era quella di stabilire procedure semplificate, finalizzate a contemperare le esigenze di celerità nell’esecuzione delle opere –presupposto per l’erogazione dei relativi finanziamenti- con il regolare espletamento delle fasi che caratterizzano le procedure di gara.

Si prevedono, in particolare, una serie di disposizioni dirette a perseguire finalità di promozione di pari opportunità -sia generazionali che di genere- e di promozione dell’inclusione lavorativa delle persone disabili, con attenzione alla tutela della concorrenza, nonché volte a stabilire una serie di specifiche misure semplificatorie, sia per l’affidamento, sia per l’esecuzione dei contratti pubblici PNRR e PNC.

In primo luogo, il decreto-legge n. 77/2021 è intervenuto prevenendo una riforma particolarmente eterogenea, quanto a struttura e finalità.

In particolare, il decreto ha prorogato il regime derogatorio temporaneo già previsto dal D.L. n. 32/2019 e dal D.L. n. 76/2020, principalmente in tema di procedure di aggiudicazione di contratti pubblici, verifiche antimafia e protocolli di legalità, sospensione dell’esecuzione dell’opera pubblica, disciplina del Collegio tecnico, commissioni giudicatrici, consegna dei lavori ed esecuzione del contratto in via di urgenza.

Allo stesso tempo, il decreto-legge n. 77/2021 è intervenuto riformando l’istituto del subappalto, gli adempimenti in materia di trasparenza e digitalizzazione, nonché le attività connesse alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP).

Successivamente, con la Legge n. 238/2021, il legislatore ha apportato modifiche con riferimento specifico: al ruolo e alle funzioni del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), alle procedure di affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria, ai motivi di esclusione dalla partecipazione alla gara per un operatore economico, nonché agli adempimenti a carico del

direttore dei lavori, dell'esecutore e del RUP, nonché in materia di adozione dello stato di avanzamento dei lavori e del relativo certificato di pagamento.

A ciò si aggiunga, peraltro, che alcune norme dello stesso Codice sono state interessate da ulteriori modificazioni, di carattere temporaneo, ad opera del decreto-legge 27 gennaio 2022 n. 4 e del decreto-legge 1 marzo 2022 n. 17, riferendosi –inter alios- alle misure di revisione dei prezzi.

In quest'ottica, è bene evidenziare che le misure previste nella presente sottosezione, risulteranno realmente efficaci solo qualora il legislatore cristallizzi -definitivamente- la disciplina emanata in via emergenziale e derogatoria.

Nel PNA 2022-2024 parte speciale *Il PNRR e i contratti pubblici*, approvato in via definitiva in data 17/01/2023, ANAC ha inserito la "Disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici e prevenzione della corruzione", dove ha evidenziato le possibili criticità di natura corruttiva che potrebbero verificarsi in fase di affidamento, ovvero in fase di esecuzione.

Il RPCT, dopo un confronto avuto con gli Uffici ARPA Puglia interessati dalle procedure di affidamento (SGPE e GTM), ha individuato, in condivisione con i predetti uffici, – partendo dall'esame della tabella 12 del PNA 2022 – (vedasi prot.n.13482 del 27/02/2023), i possibili rischi associati ai processi che, concretamente, possono trovare applicazione nelle procedure di affidamento dei contratti in deroga di competenza dell'Agenzia, e ha proceduto alla stesura della sotto riportata tabella, nella quale è stato dato risalto al *dettato normativo*, al *possibile rischio corruttivo* e, soprattutto, alla *misura da attuare* (trattamento del rischio):

Norma	Possibili eventi rischiosi	Possibili misure
Articolo 1, D.L. 76/2020 (come modificato dal D.L. 77/2021) – Appalti sotto soglia – affidamenti diretti in deroga agli artt. 36, co. 2, e 157 co. 2, del d. lgs. 50/2016	<p>Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure calcolo del valore stimato dell'appalto alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto</p> <p>Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore, in particolare, quando la somma di tali affidamenti superi la soglia di € 139.000,00, i.e.</p>	<p>Gli Uffici notificano al RPCT i provvedimenti di affidamento diretto in deroga (superiore ad € 40.000,00, i.e. e fino ad € 139.000,00, i.e., per beni e servizi, e fino ad € 150.000,00, i.e., per lavori) unitamente alla dichiarazione di assenza conflitti di interesse rilasciata dal RUP, di modo da consentire eventuali approfondimenti con il medesimo RUP</p>
Articolo 1, D.L. 76/2020 (come modificato dal D.L. 77/2021) – Appalti sotto soglia – procedure negoziate per affidamenti di importo superiore ad € 139.000,00, i.e., ed inferiori alle soglie comunitarie, applicazione criterio di rotazione	<p>Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure calcolo del valore stimato dell'appalto alterato, in modo tale da non superare le soglie</p> <p>Possibile mancata rotazione degli operatori economici</p>	<p>Gli Uffici notificano al RPCT i provvedimenti relativi alle procedure negoziate per affidamenti di importo ricompreso tra € 139.000,00, i.e., e le soglie comunitarie (per servizi e forniture) e tra € 150.000,00, i.e., e le soglie comunitarie (per i lavori) per le quali si è proceduto ad invito diretto a determinati operatori economici e non con procedure aperte alla concorrenza (es. Richiesta di Offerta Me.P.A. aperta o procedura di manifestazione di interesse EmPulia).</p> <p>Unitamente al provvedimento viene trasmessa la dichiarazione di assenza conflitti di interesse rilasciata dal RUP, di modo da consentire eventuali approfondimenti con il medesimo RUP sulle regioni del mancato rispetto del principio di rotazione degli operatori</p>
Art. 1, co. 3, D.L. 76/2020 Esclusione automatica offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso qualora il numero delle offerte sia pari o superiore a 5	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione, al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da falsare la soglia di anomalia	Indicazione nel provvedimento di aggiudicazione di tutte le offerte sospette anomale
Art. 2, co. 3 D.L. 76/2020 Appalti sopra soglia	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d. lgs. 50/2016 in assenza del ricorrere delle condizioni di estrema urgenza previste dalla norma	Chiara e puntuale esplicitazione nel provvedimento delle motivazioni, che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate. Gli Uffici notificano al RPCT i provvedimenti unitamente alla dichiarazione di assenza conflitti di interesse rilasciata dal RUP, di modo da consentire eventuali approfondimenti con

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

		il medesimo RUP
Subappalto Art. 49 D.L. 77/2021 – Modifiche alla disciplina del subappalto con eliminazione del limite predeterminato al subappalto	Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti alle gare per manipolarne gli esiti	Pubblicazione nel PAT nell'ambito dell'avviso di esito delle ditte subappaltatrici
Art. 50, co. 4, D.L. 77/2021 – Premio di accelerazione E' previsto che la Stazione Appaltante, per i soli appalti di lavori preveda, nel bando, <i>premi di accelerazione</i> per l'anticipazione della esecuzione della commessa, da conferire mediante lo stesso procedimento per l'applicazione delle penali.	Rischio di corresponsione arbitraria del premio di accelerazione se non ricorrono le condizioni per la sua applicazione	Gli Uffici notificano al RPCT la determina di liquidazione con la quale viene riconosciuto il pagamento del premio di accelerazione, unitamente allo stato finale dei lavori ai quali si riferisce

Le misure di prevenzione dei conflitti di interesse nell'ambito degli appalti pubblici

La principale misura per la gestione del conflitto di interessi è costituita dal sistema delle dichiarazioni che vengono rese dai dipendenti e dai soggetti esterni coinvolti (esclusi i progettisti, a meno che non ricorra la deroga al divieto di assegnazione del contratto di cui all'art. 24, co. 7, d.lgs. 50/2016), dalle successive verifiche e valutazioni svolte dall'amministrazione e dall'obbligo di astensione in caso di sussistenza del conflitto.

Innanzitutto, occorre considerare la dichiarazione da rendere al dirigente all'atto dell'assegnazione all'ufficio da parte dei dipendenti, secondo quanto previsto dal Codice di comportamento nazionale e agenziale e del RUP per ogni singola gara.

Al fine di modulare gli oneri per le stazioni appaltanti, si propongono poi due diverse ipotesi di attuazione del sistema delle dichiarazioni.

Per quanto concerne i contratti che utilizzano i fondi PNRR e fondi strutturali, si ritiene che, in un'ottica di rafforzamento dei presidi di prevenzione, ad avviso dell'Autorità, i dipendenti, per ciascuna procedura di gara in cui siano coinvolti, forniscano un aggiornamento della dichiarazione con le informazioni significative in relazione all'oggetto dell'affidamento. Ciò si desume proprio dall'art. 42, co. 3, del Codice dei contratti pubblici che, come sopra evidenziato, direttamente prevede un obbligo di comunicazione alla stazione appaltante e di astensione dal partecipare alla specifica procedura di aggiudicazione di appalti e concessioni. Nel caso in cui emergano successivamente, nel corso delle varie fasi dell'affidamento, ipotesi di conflitto di interessi non dichiarati, occorre integrare detta dichiarazione.

Vale evidenziare che tale soluzione è in linea con l'orientamento delle Linee Guida MEF, adottate con la circolare n. 30/2022.

Anche i soggetti esterni, cui sono affidati incarichi in relazione a uno specifico contratto, sono tenuti a rendere la dichiarazione per la verifica dell'insussistenza di conflitti di interessi. I dipendenti rendono la dichiarazione riferita alla singola procedura di gara al Responsabile dell'ufficio di appartenenza e al RUP.

Per i contratti invece, che non utilizzano fondi PNRR e fondi strutturali, resta fermo l'orientamento espresso da ANAC nelle LL.GG. n. 15/2019, che prevedono una dichiarazione solo al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico. Resta fermo l'obbligo di rendere la dichiarazione ove i soggetti tenuti ritengano – alla luce dell'art. 6 del d.P.R. n. 62/2013 - di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto alla specifica procedura di gara

e alle circostanze conosciute, che potrebbero far insorgere detta situazione. Tale ultima dichiarazione dovrà essere aggiornata in caso di conflitti di interesse, che insorgano successivamente nel corso delle diverse fasi della procedura di gara, ivi inclusa la fase esecutiva.

Resta fermo, comunque, l'obbligo di rendere la dichiarazione per ogni singola gara (quindi a prescindere se si utilizzano fondi PNRR o fondi strutturali) da parte del RUP e dell'eventuale gruppo di supporto (cfr. § 6.3. LL.GG. n. 15/2019), dei commissari di gara (cfr. art. 77 d.lgs. 50/2016), del Direttore dell'esecuzione e dell'eventuale gruppo di supporto, del direttore dei lavori, del coordinatore per la sicurezza, dell'esperto per accordo bonario, degli organi coinvolti nella valutazione delle transazioni, degli organi deputati alla nomina del direttore dell'esecuzione/Direttore dei lavori.

Nel PNA 2022-2024⁴⁰ infatti, si evidenzia che *“Nella fase esecutiva dei contratti, in ragione della rilevanza degli interessi coinvolti e dell'assenza di confronto competitivo, che costituisce una forma di controllo, devono essere considerati anche i soggetti che intervengono in tale fase (...). Le figure che assumono rilievo, in ragione dell'influenza che esercitano, sono ad esempio: il Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione, (...) I collaudatori, gli organi deputati alla nomina del Direttore dell'esecuzione/Direttore dei lavori o del RUP”*.

1.3 Responsabile Unico del Procedimento (RUP)

Nella disciplina dei contratti pubblici, un ruolo di primo piano è attribuito al Responsabile Unico del Procedimento (RUP), così come sancito dall'art. 31 del D.Lgs. n.50/2016.

Nello specifico, la norma stabilisce che, per ogni procedura di affidamento, le stazioni appaltanti siano tenute ad individuare un Responsabile unico del procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione. Inoltre, la stessa norma stabilisce le modalità di nomina del RUP, i requisiti richiesti e i compiti che gli sono attribuiti.

Nondimeno, l'ANAC ha ritenuto opportuno dedicare un apposito approfondimento sul tema, adottando le Linee Guida n. 3 del 2016 (Delibera ANAC n. 1096 del 26/10/2016), volte a chiarire specifici profili, fra cui i poteri esercitati e i requisiti per la nomina.

E' bene ricordare che l'ANAC - in più occasioni- ha raccomandato il rispetto del criterio della **rotazione** nell'affidamento dell'incarico di RUP, quale misura di prevenzione del rischio corruttivo (*inter alios*, il Piano Nazionale Anticorruzione 2015, Parte speciale, Contratti Pubblici e le Linee Guida n.1 5/2019 §10).

In questo senso, al fine di garantire concretamente l'attuazione delle misure di rotazione, sarà necessario pianificare delle sessioni di formazione specifica, interessando i dipendenti in possesso dei requisiti idonei allo svolgimento dell'incarico di RUP, così come prescritto dallo stesso Codice dei Contratti all'art. 31 co. 9. Inoltre, alla luce della particolare esposizione al rischio corruttivo, sarà opportuno affiancare al programma di formazione specifica in materia di contrattualistica pubblica, un programma formativo sul tema della prevenzione della corruzione.

Allo stesso modo, è bene evidenziare che il Responsabile Unico del Procedimento - con la rispettiva struttura di supporto (laddove presente) - sarà tenuto al rispetto del Codice di Comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013, nonché al Codice di Comportamento adottato dall'Agenzia.

Non può svolgere le funzioni di RUP chi sia stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale⁴¹.

Le funzioni di RUP non possono essere assunte dal personale che versa nelle ipotesi di conflitto di interessi di cui all'art. 42, comma 2 del Codice degli appalti. Sul punto di evidenza la necessità che il superiore competente alla nomina, valuti la sussistenza di eventuali situazioni di conflitto di interessi, che emergano dalla dichiarazione resa.

Si rileva, inoltre, che alla luce delle deroghe introdotte in materia di appalti⁴², la figura del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ha assunto ulteriori compiti. Al lui è infatti, demandato il compito di suggerire le procedure semplificate più idonee ad accelerare l'avvio e l'esecuzione

⁴⁰ PNA 2022, pag. 102

⁴¹ Art. 35bis del decreto legislativo n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012

⁴² Cfr. Disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici e prevenzione della corruzione, pag. 58

degli appalti e quello di contemperare il rispetto dei principi generali, di cui all'art. 30 del Codice degli appalti. Ne consegue l'importanza di prevedere, da parte del RUP, una *motivazione rafforzata* della scelta di ricorrere ad affidamenti in deroga.

Per quanto riguarda il RUP, lo stesso rende la dichiarazione di assenza di conflitti di interesse (per ogni singola gara), al soggetto che lo ha nominato e all'Ufficio Patrimonio/GTM.

Le dichiarazioni sono rese per quanto a conoscenza del soggetto interessato e riguardano ogni situazione potenzialmente idonea a porre in dubbio la sua imparzialità e indipendenza (al riguardo, vedasi art. 9 del Codice di Comportamento di Arpa Puglia, aggiornato con delibera del Direttore Generale n.63 del 06/02/2023).

Il RUP inoltre, è il soggetto tenuto a:

acquisire le dichiarazioni rese dai soggetti all'atto della partecipazione ad una procedura di gara (nelle ipotesi previste);

sollecitare il rilascio delle dichiarazioni ove non siano state ancora rese;

effettuare una prima verifica di tali dichiarazioni controllando che siano state rese correttamente. La verifica sulla dichiarazione del RUP viene svolta, in primo luogo, dai soggetti che lo hanno nominato o dal superiore gerarchico;

vigilare sul corretto svolgimento di tutte le fasi della procedura e, nel caso in cui rilevi un conflitto di interessi, segnalarlo al dirigente dell'ufficio del dipendente o agli uffici competenti (SGPE/GTM) per le successive valutazioni.

In caso di omissione delle dichiarazioni, da rendere secondo quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (art. 6, d.P.R. n. 62/2013 e art.8 del Codice di Comportamento di Arpa Puglia), o di mancata segnalazione di situazioni di conflitto di interessi, nonché laddove il dipendente non si astenga dal partecipare ad una procedura di gara, si configurerebbe per i dipendenti pubblici *"un comportamento contrario ai doveri d'ufficio"*, sanzionabile disciplinarmente.

L'Amministrazione si propone di prevedere specifici piani formativi per il RUP sia per quanto attiene la disciplina del Codice degli Appalti, sia per quanto attiene la prevenzione della corruzione.

Di seguito si rappresentano, in formato tabellare, gli adempimenti da porre in essere da parte dei soggetti/uffici coinvolti nella gestione delle procedure di gara e nel rilascio delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi.

In caso di soggetti esterni, le dichiarazioni sono rese al responsabile dell'ufficio competente (SGPE e GTM) e al RUP.

A tal riguardo, nel corso del presente anno, il RPCT verificherà che gli uffici che procedono agli affidamenti, ossia Ufficio Patrimonio e Gestione Tecnica Manutentiva, e, in via residuale, gli uffici che procedono a micro affidamenti (Dipartimenti Provinciali, Centro Regionale Aria, Centro Regionale Mare, Biblioteca, Formazione) attuino quanto disposto dall'art. 42 del decreto legislativo 50/2016, anche alla luce delle linee guida ANAC n.15, recanti *"Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici"*, adottate da ANAC con la Deliberazione n. 494 del 5 giugno 2019 e del PNA 2022/2024.

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

CONFLITTO DI INTERESSI NEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI					
STATO DI ATTUAZIONE al 31/03/2023	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	RISULTATO ATTESO	SOGGETTO RESPONSABILE	SOGGETTO VERIFICATORE
da attuare entro 30/04/2023	nel caso in cui si utilizzano fondi PNRR: redazione format per la dichiarazione da rendere a cura dei dipendenti ⁴³ per ogni singola gara in cui siano coinvolti	redazione format condiviso con gli Uffici (Patrimonio e GTM) ⁴⁴	100%	Dirigente SGPE Dirigente GTM RPCT	RPCT
da attuare entro 15/05/2023	nel caso in cui si utilizzano fondi PNRR: dichiarazione assenza di conflitto di interessi rilasciata dai dipendenti ⁴⁵ <u>per ogni singola procedura in cui siano coinvolti</u> , da rendere al Dirigente SGPE/GTM e al RUP	numero di dichiarazioni corrispondente al numero di gare	100%	Dirigente SGPE Dirigente GTM RUP	RPCT
In attuazione	nel caso in cui NON si utilizzano fondi PNRR: dichiarazione assenza di conflitto di interessi rilasciata dai dipendenti ⁴⁶ per le procedure di affidamento, solo laddove si ritiene di trovarsi in situazione di conflitto di interessi, da rendere al Dirigente SGPE/GTM e al RUP	numero di dichiarazioni corrispondente al numero di gare in cui si ritiene di trovarsi in situazione di conflitto di interessi	100%	Dirigente SGP Dirigente GTM RUP	RPCT
in attuazione ⁴⁷	dichiarazione assenza di conflitto di interessi rilasciata dal RUP, per ogni singola gara, al Dirigente SGPE/GTM e all'Organo di vertice che lo ha nominato	numero di dichiarazioni corrispondente al numero di gare	100%	Dirigente SGP Dirigente GTM Organo di vertice	RPCT

⁴³ PNA 2022, pag 101 "Con riferimento al personale delle Stazioni appaltanti la disciplina si applica a tutto il personale dipendente, a prescindere dalla tipologia di contratto che lo lega alle stesse (...) e a tutti coloro che, in base ad un valido titolo giuridico, legislativo, siano in grado di impegnare l'ente nei confronti dei terzi o comunque rivestano, di fatto o di diritto, un ruolo tale da poterne obiettivamente influenzare l'attività esterna. A titolo esemplificativo è opportuno verificare se, oltre al RUP, alla predisposizione, condivisione o approvazione della documentazione complessiva di gara (determina, bando, verbali, aggiudicazione) partecipino anche altri soggetti che potrebbero comunque trovarsi in situazioni di conflitto di interessi rispetto alla specifica procedura di gara, come: Direttori Generali, (...). Lo stesso vale anche per tutti i prestatori di servizio a vario titolo coinvolti nell'affidamento come ad esempio progettisti esterni, commissari di gara, collaudatori".

Si precisa che in ARPA Puglia tra i soggetti ai quali si applica l'art. 42 del Codice dei contratti pubblici sono compresi il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo e il Direttore Scientifico.

⁴⁴ Si concorda con gli uffici competenti di continuare ad utilizzare la modulistica attualmente in uso trasmessa con mail del 23/02/2023 da parte dell'ufficio patrimonio

⁴⁵ Cfr nota 18

⁴⁶ Cfr. nota 18

⁴⁷ Si concorda con gli uffici competenti di continuare ad utilizzare la modulistica attualmente in uso trasmessa con mail del 23/02/2023 da parte dell'Ufficio Patrimonio, con la previsione che il RUP renda la dichiarazione anche all'organo che lo ha nominato (Organo di vertice)

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

in attuazione ⁴⁸	dichiarazione assenza di conflitto di interessi rilasciata al Dirigente SGPE/ GTM e al RUP dai commissari di gara, per ogni singola gara	numero di dichiarazioni corrispondente al numero di gare	100%	Dirigente SGP Dirigente GTM RUP	RPCT
in attuazione ⁴⁹	dichiarazione assenza di conflitto di interessi rilasciata ai dirigenti SGPE/GTM e al RUP dai progettisti e dai collaudatori <u>per ogni singola gara</u>	numero di dichiarazioni corrispondente al numero di gare	100%	Dirigente SGP Dirigente GTM RUP	RPCT
da attuare entro il 30/06/2023	acquisizione comunicazione, da parte degli Operatori economici che partecipano alla gara per l'affidamento dei contratti pubblici, dei dati del <i>titolare effettivo</i> ⁵⁰	numero di dichiarazioni acquisite	100%	Dirigente SGP Dirigente GTM	RPCT
da attuare entro il 30/06/2023	acquisizione di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi del <i>titolare effettivo</i> dei soggetti partecipanti alle gare per l'affidamento dei contratti pubblici ⁵¹ .	numero di dichiarazioni acquisite	100%	Dirigente SGP Dirigente GTM RUP	RPCT
in attuazione ⁵²	nella fase della esecuzione, dichiarazione assenza di conflitto di interessi rilasciata al dirigente SGPE/GTM e al RUP dai direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione e da eventuali assistenti, dal coordinatore per la sicurezza, dall'esperto per accordo bonario, dagli organi coinvolti nella valutazione delle transazioni, dagli organi deputati alla nomina del direttore dell'esecuzione/Direttore dei lavori, <u>per ogni singola gara</u>	numero di dichiarazioni corrispondente al numero di gare	100%	Dirigente SGP Dirigente GTM RUP	RPCT
da attuare entro il 30/06/2023	Come concordato con l'ufficio Patrimonio con mail del 23/02/2023, per assolvere all'obbligo di acquisizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interesse nelle procedure di micro	Numero di inserimenti su numero delibere/determin e sottoscritte	100%	Direttore DAP Direttore CRA Direttore CRM Referente Biblioteca Referente Formazione Dirigente SGPE Dirigente GTM	RPCT

⁴⁸ Si concorda con gli uffici competenti di continuare ad utilizzare la modulistica attualmente in uso, attualmente trasmessa con mail del 23/02/2023 da parte dell'Ufficio Patrimonio con la previsione che tale dichiarazione venga resa anche al RUP

⁴⁹ Si concorda con gli uffici competenti di continuare ad utilizzare la modulistica attualmente in uso, trasmessa con mail del 23/02/2023 con la previsione che tale dichiarazione venga resa anche ai Dirigenti SGPE/GTM

⁵⁰ Art. 22 Regolamento UE 241/2021

⁵¹ Si ravvisa la necessità di approfondire la esatta portata della dichiarazione di conflitto di interessi resa dal *titolare effettivo*. La dichiarazione, quindi, dovrà essere acquisita solo una volta definito con esattezza il contenuto della stessa.

⁵² Si concorda con gli uffici competenti di continuare ad utilizzare la modulistica attualmente in uso, trasmessa con mail del 23/02/2023 con la previsione che tale dichiarazione venga resa anche ai Dirigenti SGPE/GTM

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 - 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

	<p>affidamenti, si suggerisce l'inserimento nel dispositivo di tutte le delibere/determine di affidamento (a prescindere dall'importo) della dicitura "DARE ATTO che - con sottoscrizione del presente documento-tutti i sottoscrittori dichiarano ai sensi del DPR 445/2000 in riferimento alle ditte partecipanti alla procedura e alla affidataria:</p> <p>a) di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 51 c.p.c.;</p> <p>b) di non trovarsi in condizioni di conflitto di interessi (art. 42 d.lgs. 50/2016</p>				
da attuare entro il 30/06/2023	controlli sulle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi	Controlli a campione e ogni volta che sorga il sospetto della non veridicità delle informazioni riportate	100%	Dirigente SGP Dirigente GTM RUP	RPCT

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO				
STATO DI ATTUAZIONE al 31/03/2023	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	RISULTATO ATTESO	SOGGETTO RESPONSABILE
In attuazione ⁵³	dichiarazione assenza di conflitto di interessi rilasciata dal RUP, per ogni singola gara, al Dirigente SGPE/GTM e all'Organo di vertice che lo ha nominato (ex art. 42 Codice degli appalti)	Dichiarazioni acquisite in caso ritengano di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi	100%	Dirigente SGP Dirigente GTM Organo di vertice
Da attuare entro il 31/10/2023	Distribuzione degli incarichi attribuiti per lo svolgimento delle funzioni del RUP tra più soggetti, onde evitare concentrazione nel medesimo soggetto	Incarichi di RUP assegnati a differenti dirigenti o funzionari, nelle procedure di gara appaltate dall'Agenzia	100%	Dirigente SGP Dirigente GTM
Da attuare entro il 31/12/2023	Formazione del personale idoneo a ricoprire incarico di RUP in materia di prevenzione della corruzione	Partecipazione a corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione dei RUP e del personale di supporto	100%	RPCT

⁵³ Cfr. nota 9

2. Inconferibilità e incompatibilità di incarichi

La disciplina dettata dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, concerne le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti, negli enti pubblici economici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, regolati e finanziati dalle pubbliche amministrazioni. Il complesso intervento normativo si inquadra nell'ambito delle misure volte a garantire l'imparzialità dei funzionari pubblici, al riparo da condizionamenti impropri che possano provenire dalla sfera politica e dal settore privato. Le disposizioni del decreto tengono conto dell'esigenza di evitare che lo svolgimento di certe attività/funzioni possa agevolare la precostituzione di situazioni favorevoli al fine di ottenere incarichi dirigenziali e posizioni assimilate e, quindi, comportare il rischio di un accordo corruttivo per conseguire il vantaggio in maniera illecita. La legge ha anche valutato in via generale che il contemporaneo svolgimento di alcune attività potrebbe generare il rischio di svolgimento imparziale dell'attività amministrativa costituendo un terreno favorevole ad illeciti scambi di favori.

L'art. 3 del d.lgs. 39/2013, Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione, dispone il divieto a ricoprire incarichi dirigenziali e assimilati ove siano intervenute condanne per reati contro la pubblica amministrazione. La durata dell'inconferibilità può essere perpetua o temporanea, in relazione all'eventuale sussistenza della pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici e alla tipologia del reato. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione delle limitazioni incorrono nella sanzione della nullità ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. n. 39 del 2013. Ulteriori sanzioni sono previste a carico dei componenti degli organi responsabili della violazione, per i quali è stabilito il divieto per tre mesi di conferire incarichi (art. 18 del d.lgs. 39/2013). Si sottolinea che la preclusione disposta all'art. 3 del d.lgs. 39/2013 opera in presenza di sentenza, ivi compresi i casi di patteggiamento, per reati contro la pubblica amministrazione, anche se la sentenza non è divenuta irrevocabile. La causa ostativa viene meno ove venga pronunciata per il medesimo reato una sentenza di assoluzione anche non definitiva. Se la situazione di inconferibilità disciplinata all'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013 si appalesa nel corso dello svolgimento dell'incarico, il RPCT nell'esercizio dei poteri attribuiti ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo, deve effettuare la contestazione nei confronti dell'interessato e lo stesso deve essere rimosso dall'incarico o assegnato ad altro ufficio.

Con riferimento ai casi di incompatibilità, è prevista la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del RPCT, dell'insorgere della causa della incompatibilità, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 39/2013. L'Autorità con la Delibera n. 833 del 3 agosto 2016 "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione", ha fornito alcune specifiche indicazioni in merito al ruolo e alle funzioni del RPCT nonché all'attività di vigilanza di ANAC sul rispetto della disciplina.

2.1 La dichiarazione di insussistenza delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità

L'art. 20 del d.lgs. 39/2013 pone in capo all'interessato l'obbligo di rilasciare, all'atto di nomina, una dichiarazione sull'insussistenza delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dallo stesso decreto. Tale dichiarazione è condizione di efficacia dell'incarico (art. 20, co. 4). Nelle Linee guida del 2016 su richiamate è stato, peraltro, già evidenziato che «tale dichiarazione non vale a esonerare chi ha conferito l'incarico dal dovere di accertare, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità di cui al citato art. 97 Cost., i requisiti necessari alla nomina, ovvero, per quanto qui rileva, l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità in capo al soggetto che si vuole nominare. In altre parole, l'amministrazione conferente è tenuta ad usare la massima cautela e diligenza nella valutazione della dichiarazione richiesta all'art.20, in quanto non è escluso che questa sia mendace, e ciò anche a prescindere dalla consapevolezza del suo autore circa la sussistenza di una delle cause di inconferibilità o di incompatibilità». Considerato che la dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di inconferibilità costituisce condizione di

efficacia dell'incarico, l'Autorità nelle stesse Linee guida sopra richiamate (Delibera n. 833 del 2016) ha ritenuto «altamente auspicabile che il procedimento di conferimento dell'incarico si perfezioni solo all'esito della verifica, da parte dell'organo di indirizzo e della struttura di supporto, sulla dichiarazione resa dall'interessato, da effettuarsi tenendo conto degli incarichi risultanti dal curriculum vitae allegato alla predetta dichiarazione e dei fatti notori comunque acquisiti».

In virtù di quanto raccomandato dall'Autorità con la citata Linee guida e di quanto programmato nel PTPCT 2021/2023, è stata predisposta una nuova modulistica da rendersi ai sensi dell'art.20 del d.lgs.39/2013, più puntuale e specifica rispetto a quella generica adottata in precedenza, distinguendo in quella resa dagli organi di vertice, da quella resa dai dirigenti interni ed esterni e dai titolari di incarichi di funzione (ex posizione organizzativa).

A tal proposito vedasi nota prot. n. 60023 del 03/09/2021.

Il RPCT, vigilerà e verificherà la corretta applicazione della norma, da parte dell'ufficio servizio gestione risorse umane.

Inoltre sempre in aderenza con quanto auspicato dalla richiamata linea guida, la Direzione Strategica con verbale del 02/02/2022, recante prot. n. 9902, ha stabilito che per tutti i dirigenti in fase di assunzione, l'ufficio servizio gestione risorse umane, debba trasmettere al RPCT copia della documentazione istruttoria al fine della verifica delle eventuali cause di inconfirmità/incompatibilità dei singoli dirigenti assumendi.

2.2 La prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

La normativa in materia di prevenzione della corruzione ha previsto divieti a svolgere determinate attività avendo riguardo a condizioni soggettive degli interessati, nel solco delle misure che anticipano la tutela al momento di individuazione degli organi che sono deputati a prendere decisioni e ad esercitare il potere nelle amministrazioni. Disposizioni in particolare sono previste all'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, introdotto dalla l. 190/2012, ove sono stabilite preclusioni a operare in settori esposti a elevato rischio corruttivo laddove l'affidabilità dell'interessato sia incisa da una sentenza di condanna, anche non definitiva, per reati contro la pubblica amministrazione. Si evidenzia che l'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 presenta alcune analogie con l'art. 3 del d.lgs. 39/2013, ai sensi del quale non possono essere conferiti gli incarichi ivi specificati in caso di sentenze di condanna, anche non passate in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Passando all'esame delle disposizioni, si evidenzia che l'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 si rivolge alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001. In merito all'ambito oggettivo, l'art. 35-bis prevede, per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, il divieto di far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; di essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici o privati; di far parte di commissioni di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere. Si evidenzia, peraltro, che il codice dei contratti pubblici, nel disciplinare le commissioni giudicatrici, richiama espressamente l'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 (art. 77, co. 6, del d.lgs. 50 del 2016). La nomina in contrasto con l'art. 35-bis determina la illegittimità del provvedimento conclusivo del procedimento. L'art. 35-bis prevede, dunque, ipotesi interdittive allo svolgimento di determinate attività per qualsiasi dipendente, quale che sia la qualifica giuridica, condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

La dichiarazione da rendere (al Dirigente competente per materia) ai fini della verifica dell'assenza di una sentenza di condanna anche non definitiva, per reati contro la pubblica amministrazione, è da intendersi sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000.

Il RPCT vigilerà e verificherà la corretta applicazione della norma, da parte degli uffici tenuti ad acquisire la predetta certificazione, ossia ufficio servizio gestione risorse umane, patrimonio e gestione tecnica manutentiva.

3. Incarichi extraistituzionali

L'art. 53 del d.lgs. 165/2001 disciplina lo svolgimento di incarichi e prestazioni non compresi nei doveri d'ufficio da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, nonché del personale in regime di diritto pubblico di cui all'art. 3 del decreto. In via generale i dipendenti pubblici con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato non possono intrattenere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo o svolgere attività che presentano i caratteri dell'abitudine e professionalità o esercitare attività imprenditoriali, secondo quanto stabilito agli articoli 60 e seguenti del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato. La possibilità per i dipendenti pubblici di svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti pubblici o privati è regolata dalle disposizioni dell'art. 53 che prevede un regime di autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza, sulla base di criteri oggettivi e predeterminati che tengano conto della specifica professionalità e del principio di buon andamento della pubblica amministrazione. Ciò allo scopo di evitare che le attività extra istituzionali impegnino eccessivamente il dipendente a danno dei doveri d'ufficio o che possano interferire con i compiti istituzionali. La l. 190/2012 è intervenuta a modificare l'art. 53 in ragione della connessione con il sistema di prevenzione della corruzione ove si consideri che lo svolgimento di incarichi extraistituzionali può determinare situazioni idonee a compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa per favorire interessi contrapposti a quelli pubblici affidati alla cura del dirigente o funzionario. È stato pertanto aggiunto ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione quello volto a escludere espressamente situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite (art. 53, co. 5 e 7). Il rilievo delle disposizioni dell'art. 53 ai fini della prevenzione della corruzione emerge anche considerando che il legislatore ha previsto una specifica misura di trasparenza all'art. 18 del d.lgs. 33/2013, ai sensi del quale le amministrazioni sono tenute a pubblicare i dati relativi agli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso spettante. Si rammenta che la portata applicativa degli obblighi di trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013 è più ampia di quella del regime autorizzatorio degli incarichi contenuto nel d.lgs. 165/2001, essendo rivolta non solo alle pubbliche amministrazioni ma anche agli enti pubblici economici e agli enti di diritto privato specificati all'art. 2-bis dello stesso decreto. Un'ulteriore modifica apportata dalla l. 190/2012 riguarda la previsione di appositi regolamenti (da adottarsi su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'art. 17, co. 2, della l. 400/1988) con cui individuare, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche (art. 53, co. 3-bis). Il dipendente è tenuto a comunicare formalmente all'amministrazione anche l'attribuzione di incarichi gratuiti, ai quali è esteso l'obbligo per le amministrazioni di comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica (art. 53, co. 12).

Resta comunque estraneo al regime di autorizzazione l'espletamento degli incarichi menzionati nelle lettere da a) ad f-bis) del co. 6 dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001, per i quali il legislatore ha compiuto a priori una valutazione di non incompatibilità. È inoltre, disciplinata esplicitamente un'ipotesi di responsabilità erariale per il caso di mancato versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore, con espressa indicazione della competenza giurisdizionale della Corte dei conti (art. 53, co. 7-bis).

L'Agenzia provvede con comunicazione scritta, contenente i criteri per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi di cui all'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001, ad autorizzare il dipendente, a seguito di istanza avanzata su apposito modulo prestampato, presente sul portale intranet dell'Agenzia (Circolare SGRU n. 1 prot. 755 del 07/01/2013 e relativa modulistica allegata alla stessa).

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ad ogni buon conto, raccomanda agli organi amministrativi di vertice, l'adozione di un atto regolamentare che disciplini

con maggiore dettaglio in merito ai criteri per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali, in quanto ad oggi non risulta essere stato ancora adottato.

4. Rotazione ordinaria del personale

4.1 Inquadramento normativo

L'art. 1, co. 5, lett. b) della l. 190/2012, prevede che le pubbliche amministrazioni centrali devono definire e trasmettere all'ANAC «procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari». Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 1, co. 10, lett. b) della l. 190/2012, il RPCT deve verificare, d'intesa con il dirigente competente, «l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione».

L'art. 1, co. 4, lett. e) della l. 190/2012, dispone che spetta all'ANAC definire i criteri che le amministrazioni devono seguire per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione.

L'ambito soggettivo

L'ambito soggettivo di applicazione della rotazione va identificato con riguardo sia alle organizzazioni alle quali essa si applica, sia ai soggetti interessati dalla misura.

Con riferimento alle organizzazioni, ai sensi dell'art. 1, co. 59, della l. 190/2012, si deve trattare delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001.

Per quanto concerne l'individuazione specifica di quali siano i dipendenti pubblici interessati dalla misura, la lettura sistematica delle disposizioni normative, (co. 4, lett. e), e co. 5, lett. b) dell'art. 1 della l. 190/2012), tenuto anche conto della finalità sostanziale della misura e dello scopo della norma e, peraltro, in continuità con le indicazioni già fornite dall'Autorità, inducono a ritenere che l'ambito soggettivo sia riferito a tutti i pubblici dipendenti.

4.2 Vincoli alla rotazione

Le condizioni in cui è possibile realizzare la rotazione sono strettamente connesse a vincoli di natura soggettiva attinenti al rapporto di lavoro e a vincoli di natura oggettiva, connessi all'assetto organizzativo dell'amministrazione.

a) Vincoli soggettivi

Le amministrazioni sono tenute ad adottare misure di rotazione compatibili con eventuali diritti individuali dei dipendenti interessati soprattutto laddove le misure si riflettono sulla sede di servizio del dipendente. Si fa riferimento a titolo esemplificativo ai diritti sindacali, alla legge 5 febbraio 1992 n. 1042 (tra gli altri il permesso di assistere un familiare con disabilità) e al d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (congedo parentale).

Con riferimento all'applicabilità della misura della rotazione, se attuata tra sedi di lavoro differenti, nei confronti del personale dipendente che riveste il ruolo di dirigente sindacale, si ritiene necessaria, l'identificazione in via preventiva dei criteri di rotazione, tra i quali: a) individuazione degli uffici; b) la periodicità; c) le caratteristiche.

Sui citati criteri va attuata la preventiva informativa sindacale che va indirizzata all'Organizzazione sindacale con lo scopo di consentire a quest'ultima, di formulare in tempi brevi osservazioni e proposte in ragione dei singoli casi. Ciò non comporta un'apertura di una fase di negoziazione in materia.

b) Vincoli oggettivi

La rotazione va correlata all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico. Si tratta di esigenze già evidenziate dall'ANAC nella propria delibera n. 13 del 4 febbraio 2015, per l'attuazione dell'art. 1, co. 60 e 61, della l. 190/2012, ove si esclude che la rotazione possa implicare il conferimento di incarichi a soggetti privi delle competenze necessarie per assicurare la continuità dell'azione amministrativa.

Tra i condizionamenti all'applicazione della rotazione vi può essere quello della cosiddetta infungibilità derivante dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, anche tenuto conto di ordinamenti peculiari di settore o di particolari requisiti di reclutamento.

Nel caso in cui si tratti di categorie professionali omogenee non si può invocare il concetto di infungibilità. Rimane sempre rilevante, anche ai fini della rotazione, la valutazione delle attitudini e delle capacità professionali del singolo.

Proprio per prevenire situazioni come questa, in cui la rotazione sembrerebbe esclusa da circostanze dovute esclusivamente alla elevata preparazione di determinati dipendenti, l'amministrazione deve programmare adeguate attività di affiancamento propedeutiche alla rotazione.

4.3 Programmazione della rotazione e Sotto-sezione rischi corruttivi e trasparenza

Ciò considerato e delineato il quadro normativo, al fine di dare concreta attuazione all'istituto della Rotazione Ordinaria del personale, si rende necessario preliminarmente procedere alla individuazione e chiarificazione di criteri, sviluppando un'adeguata programmazione della misura di prevenzione in esame.

Innanzitutto è auspicabile, laddove possibile, iniziare la procedura della rotazione, dalle figure dirigenziali di più alto livello, vale a dire dai Direttori dei Dipartimenti (dirigenti apicali nelle sedi dipartimentali) e dai dirigenti di unità operative complesse (UOC). Per ciò che attiene all'individuazione delle singole strutture che saranno via via interessate, si terrà conto delle macro aree dell'Agenzia in cui sono individuati i processi a maggiore rischio di corruzione così come indicati nella mappatura dei processi e valutazione dei rischi di corruzione. La rotazione deve essere attuata compatibilmente con la disponibilità di posti nell'organico dell'Agenzia, in considerazione della competenza professionale del personale, del know-how acquisito, dell'esigenza di continuità dell'azione amministrativa.

Di pari importanza è il criterio cronologico ossia che l'applicazione della misura ordinaria della rotazione del personale, dovrà interessare coloro che da più tempo ricoprano un determinato incarico, onde scongiurare il rischio del consolidamento di determinate posizioni che possano minare l'imparzialità amministrativa.

Ovviamente si dovrà contestualmente tener conto come innanzi precisato degli uffici a più elevato rischio corruzione, del principio della fungibilità del personale, disponibilità di posti nell'organico dell'Agenzia, della competenza professionale del personale, del know-how acquisito, gradualità, proporzionalità, adeguatezza, in modo da non arrecare alcun pregiudizio al buon andamento dell'attività amministrativa. Sarebbe tuttavia auspicabile che la rotazione ordinaria per i dirigenti, venga prevista nell'atto di conferimento dell'incarico dirigenziale.

Negli uffici individuati come a più elevato rischio di corruzione e che sono diretti da dirigenti di UOC, come ad esempio Servizi Territoriali, Servizi Laboratori, sarebbe preferibile che la durata dell'incarico fosse fissata al limite minimo legale. Alla scadenza, la responsabilità dell'ufficio dovrebbe essere di regola affidata ad altro dirigente, a prescindere dall'esito della valutazione riportata dal dirigente uscente.

E' da tener presente altresì che la struttura organizzativa di Arpa Puglia è estesa su tutto il territorio regionale e pertanto ben può applicarsi, laddove possibile, non solo l'istituto della cosiddetta "rotazione funzionale" (trasferimento di ufficio nell'ambito della stessa sede), ma anche la cosiddetta "rotazione territoriale" (trasferimento di sede) nel rispetto delle garanzie accordate dalla legge in caso di spostamenti di questo tipo. Sull'argomento l'ANAC è intervenuta evidenziando come la rotazione territoriale possa essere scelta dall'amministrazione ove la stessa sia più funzionale all'attività di prevenzione della corruzione e non si ponga in contrasto con il buon andamento e la continuità dell'attività amministrativa, a condizione che i criteri di rotazione siano previsti nel PTPCT o nei successivi atti attuativi e le scelte effettuate siano congruamente motivate.

A tal riguardo si precisa che con Delibera del Direttore Generale n.480/2021, sono state approvate le linee guida degli incarichi dirigenziali ed è stato stabilito -fra le altre- che l'incarico di Direttore di Dipartimento dura cinque anni, rinnovabile una sola volta.

Alla luce di ciò ed anche al fine di favorire l'istituto della rotazione ordinaria, si stabilisce, analogo criterio per il conferimento degli incarichi di dirigenti di struttura complessa, i quali pertanto dovranno avere una durata di cinque anni. Successivamente al conferimento del primo incarico potranno essere rinnovati una sola volta, alla luce delle verifiche delle esigenze organizzative che l'applicazione di tale Piano comporterà.

Tuttavia laddove non sia possibile praticare la rotazione, Arpa Puglia ricorre alle seguenti misure alternative:

- coinvolgimento di più funzionari nelle varie fasi dei procedimenti amministrativi e/o tecnici;
- rotazione del personale nell'assegnazione dei vari procedimenti;
- attribuzione della responsabilità del procedimento amministrativo e/o tecnico a soggetto diverso dal dirigente cui compete l'adozione del provvedimento finale.

Ad ogni buon conto, si specifica infine che la rotazione del personale, prima ancora che elemento di prevenzione della corruzione, è per ARPA Puglia, un valore fondamentale, in quanto determina l'arricchimento personale e professionale dei dipendenti e comporta un miglioramento della qualità dei servizi dovuto all'apporto di nuove idee e motivazioni.

In tal senso l'Amministrazione ha indetto sin dal 2020 un avviso di mobilità interna del personale del comparto, a seguito di Regolamento adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 49 del 27.01.2020 e successivo avviso pubblicato con nota prot. 6572 del 31.01.2020, che se da un lato favorisce il benessere del singolo dipendente evitandogli il pendolarismo, ovvero il trasferimento quotidiano dalla sede di residenza al luogo di lavoro, dall'altro favorisce la rotazione delle risorse soddisfacendo così le linee guida previste dal presente Piano.

L'Amministrazione ha infatti l'obiettivo di promuovere tale istituto, bandendo all'inizio di ogni anno la selezione de quo, considerandola strumento valido per l'attuazione della rotazione ordinaria, tenuto sempre conto delle competenze specialistiche e tecniche del personale del comparto dell'Agenzia.

Per quanto attiene invece alla rotazione dirigenziale di livello apicale già prevista nel PTPCT 2021/2023 e 2022/2024, si è registrata la cessazione dal servizio di due Direttori di Dipartimenti Provinciali (BAT e Lecce) e la loro sostituzione temporanea, è avvenuta mediante il conferimento di incarichi ad interim da parte dei Direttori del Dipartimento di Bari e di Lecce. Tuttavia a limitare il ricorso alla rotazione ordinaria dei suddetti dirigenti, ha sicuramente concorso comunque la crisi sanitaria pandemica che ha impedito di poter programmare con oculatezza detta misura. Ad ogni buon conto l'amministrazione intende nel corso della vigenza triennale del presente PIAO dare più incisiva e concreta attuazione alla misura della rotazione ordinaria anche in virtù dei nuovi criteri di cui si è dotata.

5. Rotazione straordinaria del personale

L'istituto della rotazione c.d. straordinaria è misura di prevenzione della corruzione. L'istituto è previsto dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater d.lgs. n. 165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la rotazione «del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva». Tale misura, c.d. rotazione straordinaria, solo nominalmente può associarsi all'istituto generale della rotazione, cosiddetta "Ordinaria del Personale". Con l'obiettivo di fornire chiarimenti sulla precisa portata dell'applicazione della rotazione straordinaria, l'ANAC, ha adottato la delibera 215/2019, recante «Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001». Con la delibera 215/2019, l'Autorità ha ritenuto di dover precisare e rivedere alcuni propri precedenti orientamenti in materia di rotazione straordinaria. In particolare si fa riferimento: alla identificazione dei reati presupposto da tener in conto ai fini dell'adozione della misura; al momento del procedimento penale in cui l'Amministrazione deve adottare il provvedimento di valutazione della condotta del dipendente, adeguatamente motivato, ai fini dell'eventuale applicazione della misura.

A tal riguardo il RPCT sulla base di quanto chiarito dall'Autorità con la richiamata delibera 215/2019, con nota prot.65156 del 23/09/2021, ha proceduto a fornire all'Agenzia la corretta interpretazione della legge di cui all'art.16, comma 1, lettera l - quater del d.lgs. n. 165/2001,

coordinata con l'art.3 della legge n.97 del 2001 rubricato in “trasferimento a seguito di rinvio a giudizio”.

Nel contempo il RPCT, al fine di rendere effettiva e concreta l'applicazione tempestiva della rotazione straordinaria, con la suddetta nota, ha altresì previsto l'obbligo in capo a tutti i dipendenti dell'Agenzia, (pena l'applicazione di misure disciplinari), compresi gli Organi amministrativi di vertice, di fornire tempestiva comunicazione al RPCT, dell'avvio di procedimenti penali per reati di natura corruttiva.

Inoltre in sede di aggiornamento del Codice di Comportamento di Arpa Puglia, approvato con Delibera del Direttore Generale n.63 del 06/02/2023), è stato espressamente previsto all'art. 17 l'obbligo in capo a tutti i dipendenti di comunicare tempestivamente all'Amministrazione la sussistenza nei propri confronti di avvio di procedimenti penali e di rinvii a giudizi, per reati di natura corruttiva.

Servizi Territoriali dei DAP

Il Dirigente responsabile del servizio Territorio del DAP, nella programmazione settimanale/mensile delle attività ispettive, deve garantire, ove possibile, la partecipazione di due dipendenti alla medesima attività nonché, in ogni caso, la rotazione dei dipendenti stessi sulle verifiche da effettuare. Le visite ispettive devono essere effettuate sempre senza preavviso.

6. Formazione del personale

La legge n. 190/2012 individua nella formazione del personale uno dei più rilevanti strumenti gestionali di contrasto alla corruzione. Una formazione adeguata favorisce, da un lato, una maggior consapevolezza nell'assunzione di decisioni, in quanto una più ampia ed approfondita conoscenza riduce il rischio che l'azione illecita possa essere compiuta in maniera inconsapevole, dall'altro, consente l'acquisizione di competenze specifiche per lo svolgimento delle attività nelle aree individuate a più elevato rischio di corruzione.

L'ARPA Puglia ha avviato il processo formativo in materia di anticorruzione già dal 2014, autorizzando l'organizzazione di tre distinti seminari svolti in house rivolti rispettivamente:

- al Responsabile per la prevenzione della corruzione (in quanto soggetto incaricato al monitoraggio costante dei procedimenti nel rispetto dei termini di legge e all'adozione di adeguati meccanismi di prevenzione e contrasto di condotte irregolari) e Struttura di Supporto, Responsabile per la Trasparenza, Responsabile per la Formazione, Controllo di Gestione, Referenti (Direttori di Dipartimento);
- ai Dirigenti di Struttura Complessa e Semplice (figure strategiche che fanno da tramite fra il Servizio/Ufficio di riferimento dell'Agenzia ed il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e svolgono un'attività di controllo sui comportamenti e condotte che presentano una criticità sul piano della corruzione);
- al personale amministrativo chiamato ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

La formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione verrà pianificata per l'anno 2023 dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di concerto con il Direttore Generale, in qualità di Responsabile dell'Unità Formazione, ed organizzata da quest'ultima.

A tal proposito saranno individuati i dipendenti da inserire nei programmi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, gli strumenti e i canali di erogazione della formazione, la quantificazione delle iniziative di formazione specificamente dedicate alla materia della prevenzione della corruzione e le modalità di verifica dell'attuazione delle iniziative formative.

Nel corso del 2022, la formazione è avvenuta all'interno della stessa Agenzia, a cura dei dirigenti che hanno dedicato incontri col proprio personale finalizzato alla capillare conoscenza del codice di comportamento. Si auspica nel periodo di vigenza del presente PIAO, di intensificare l'attività formative.

7. Regolamentazione

ARPA Puglia, al fine di raggiungere maggiori livelli di trasparenza, regola alcune procedure che interessano le articolazioni estese sull'intero territorio regionale.

Importante regolamentazione è rappresentata dalla proceduralizzazione dell'iter, che gli Uffici devono seguire per l'*attività di recupero crediti dell'Agenzia*⁵⁴.

⁵⁴ ARPA Puglia prot. n. 32344 del 03/05/2021 e prot. n. 83434 del 07/12/2021.

In particolare, con prot. n. 32344 del 03/05/2021 sono state dettate nuove indicazioni operative in ordine alle attività di fatturazione, gestione incassi e recupero crediti, prevalentemente, in capo a ciascun Dipartimento Provinciale e con prot. n. 83434 del 07/12/2021, sono state fornite indicazioni operative circa gli adempimenti da porre in essere a seguito della concessione da parte dell'A.G di decreti ingiuntivi favorevoli e passati in giudicato con particolare riferimento alle conseguenti procedure di fatturazione degli interessi moratori e delle spese di giudizio.

Al fine di rendere le procedure uniformi, sono stati forniti agli Uffici anche i format da utilizzare nelle varie fasi del procedimento di recupero crediti.

Si tratta di atti di autorganizzazione e consentono di operare in modo omogeneo in tutta l'Agenzia, con garanzia di trasparenza, efficacia e celerità.

Nel dettaglio, le fasi dell'iter sono:

- estrazione crediti dal programma di contabilità;
- elaborazione dei dati estratti e rendicontazione;
- rinvenimento della documentazione attestante il credito (fatture, estratto libro giornale, estratto registro fatture, note di sollecito, visure camerali) e attestazione di conformità all'originale;
- redazione della relazione di trasmissione degli atti all'Ufficio Affari Legali e Contenzioso (UALC) di ARPA Puglia;
- redazione da parte di UALC del ricorso per decreto ingiuntivo;
- notifica al debitore dell'atto monitorio;
- nel caso di opposizione a decreto ingiuntivo: ARPA Puglia si costituisce in giudizio dando avvio al giudizio di cognizione;
- nel caso in cui invece non vi sia opposizione: il decreto ingiuntivo trascorso il termine previsto, diventa titolo esecutivo e gli Uffici provvedono a notificare all'ingiunto la richiesta di pagamento della sorte capitale, delle spese legali e degli interessi moratori.

In virtù dei positivi risultati conseguiti, l'Agenzia procederà anche quest'anno all'estensione della regolamentazione, in altro settore (Regolamento concorsi e verifica della sua efficacia).

8. Semplificazione

La semplificazione amministrativa è un importante processo di cambiamento delle procedure in vigore nella Pubblica Amministrazione, volto a semplificare e migliorare il rendimento delle Strutture pubbliche, in modo da renderle più efficienti e trasparenti.

Punto di partenza della semplificazione amministrativa in ARPA Puglia è, dunque, la riprogettazione dei procedimenti agenziali, ponendo attenzione ai vari passaggi intermedi, al fine di snellire ed accelerare l'azione amministrativa, eliminando gli adempimenti non necessari e, conseguentemente, riducendo i costi per il funzionamento del sistema amministrativo.

L'obiettivo finale è la configurazione di un migliore *modus operandi*, anche grazie all'utilizzo di tecnologie informatiche.

L'introduzione del **protocollo informatico** in ARPA Puglia, ormai da oltre dieci anni, ha innovato molto l'attività amministrativa, rappresentando un valido strumento – trasversale per tutta l'attività agenziale – per il passaggio dal vecchio al nuovo sistema di amministrazione.

Nel corso degli anni, ma soprattutto nell'ultimo biennio, sono state attivate rilevanti funzioni operative. Oggi, è possibile, tra l'altro, assegnare le pratiche ai Funzionari/Uffici direttamente dal protocollo; così come è possibile collegare ad una nota/istanza/richiesta tutta la documentazione inerente il medesimo procedimento.

Il collegamento dei documenti e, dunque, la formazione del fascicolo istruttorio, dà attuazione ai criteri di economicità, semplicità, celerità ed efficacia. Mediante il solo accesso al protocollo informatico, infatti, viene consentita la consultazione di tutti i documenti ricevuti e formati da ARPA Puglia.

Al termine dell'istruttoria, il documento redatto dal Gruppo di lavoro, viene firmato digitalmente dal Dirigente responsabile dell'Unità Operativa competente e, infine, dalla Direzione Strategica/dal Direttore del Servizio/Direttore DAP.

A mezzo protocollo è inoltre, possibile l'invio delle PEC. Questo consente di avere, in tempo reale, contezza del recapito del documento o di poter intervenire subito, per la risoluzione di eventuale anomalia nella consegna.

Tale intervento di semplificazione dell'attività amministrativa è garanzia di celerità, trasparenza, ma anche accessibilità, in quanto tutta la documentazione è fruibile contemporaneamente da più funzionari assegnatari della pratica.

I tempi di conclusione del procedimento amministrativo sono rispettati, superando eventuali lungaggini, sintomo di inefficienza e che potrebbero dar luogo a risarcibilità del danno da ritardo⁵⁵. Viene, così, assicurato il buon andamento della Pubblica Amministrazione, come previsto dall'art.97 della Carta Costituzionale.

8.1. Sistema LIMS (Laboratory Information Management System)

Garantisce la tracciabilità di tutte le operazioni connesse alle attività analitiche dei campioni in ingresso nei laboratori nonché tutte le successive fasi ovvero l'accettazione dei campioni, l'assegnazione delle prove relative ai campioni medesimi agli analisti, la compilazione del quaderno di laboratorio (con la presenza dei dati analitici grezzi), l'inserimento dei dati analitici, la convalida dei dati da parte del Responsabile dell'Unità Operativa e la successiva supervisione da parte del Responsabile del laboratorio. In tal modo, il dato analitico inserito dall'esecutore predefinito subisce un doppio controllo prima dell'emissione del rapporto di prova. Gli operatori abilitati accedono al sistema LIMS tramite accesso individuale riservato (username e password). Inoltre, il sistema assicura, nel caso in cui vi siano modifiche di dati inseriti, la rintracciabilità del nome dell'operatore che ha eseguito le attività finalizzate alle determinazioni analitiche, indicandone la sede, la data e l'orario dell'accesso al sistema e, ad ogni buon conto, il documento revisionato presenta la numerazione della revisione effettuata nonché la data finale della redazione.

9. Whistleblowing

La Legge 30 novembre 2017, n. 179 disciplina la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato. La segnalazione degli illeciti, cd. Whistleblowing, è uno strumento definito, attraverso il quale il dipendente può segnalare qualsiasi situazione relativa a tematiche corruttive e/o illecite, avendo la garanzia dell'anonimato e la propria tutela.

In particolare l'art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/2001 stabilisce che: *"il pubblico dipendente che segnala al RPCT ovvero all'ANAC o all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione"*.

La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e ss. della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii.

L' ANAC con delibera n.469 del 09/06/2021, ha dettato nuove disposizioni sull'argomento, favorendo la digitalizzazione delle segnalazioni.

Il RPCT con nota prot.64656 del 22/09/2021, ha rappresentato alla Direzione Strategica dell'Agenzia, circa la necessità di adeguarsi ai nuovi indirizzi forniti dall'Autorità.

In tal modo l'Agenzia si è dotata di una infrastruttura informatica fornita dalla società ISWEB, la stessa che presta assistenza al nuovo PAT.

Le segnalazioni delle condotte illecite sono pertanto pienamente rispettose degli indirizzi dettati dall'Autorità con la richiamata delibera n.469.

Inoltre con nota prot 16660 del 09/03/2022 la Direzione Strategica ha individuato quale Custode dell'Identità, lo stesso RPCT, nonché due funzionari, deputati a svolgere compiti di supporto al RPCT nei casi di segnalazioni di condotte illecite.

Con la predetta nota, la Direzione Strategica, ha individuato il sostituto del RPCT dott. Nicola Carelli, (Dirigente Medico della UO Ambiente e Salute) quale soggetto che dovrà gestire le segnalazioni di condotte illecite nei casi in cui il destinatario della segnalazione dovesse essere il RPCT, ovvero quest'ultimo si dovesse trovare in una posizione di conflitto di interessi.

10. Divieto di pantouflage

L'art. 1, co. 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il co. 16-ter che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri

⁵⁵ Legge 18 giugno 2009, n. 69

autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma prevede, inoltre, in caso di violazione del divieto, specifiche conseguenze sanzionatorie che svolgono effetto nei confronti sia dell'atto, sia dei soggetti. I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli e i soggetti privati, che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto, non possono contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e hanno l'obbligo di restituire compensi eventualmente percepiti e accertati, riferiti a detti contratti o incarichi. La disposizione è volta a scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che facendo leva sulla propria posizione all'interno dell'amministrazione potrebbe preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Allo stesso tempo, il divieto è volto a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti sullo svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione). La formulazione della norma ha dato luogo a dubbi interpretativi riguardanti, in particolare, la delimitazione dell'ambito di applicazione, l'attività negoziale esercitata dal dipendente, i soggetti privati destinatari della stessa. Notevoli criticità sono state anche riscontrate con riferimento al soggetto competente all'accertamento della violazione e all'applicazione delle sanzioni previste dalla disciplina, attesa l'assenza di un'espressa previsione in merito che rischia di pregiudicare la piena attuazione della disciplina. Si riportano di seguito alcuni chiarimenti sull'applicazione dell'istituto, alla luce dell'esperienza maturata dall'Autorità nell'esercizio della funzione consultiva.

10.1 Ambito di applicazione.

La disciplina sul divieto di pantouflage si applica, innanzitutto, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, individuate all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001. Si osserva che una limitazione ai soli dipendenti con contratto a tempo indeterminato sarebbe in contrasto con la ratio della norma, volta ad evitare condizionamenti nell'esercizio di funzioni pubbliche e sono, pertanto, da ricomprendersi anche i soggetti legati alla pubblica amministrazione da un rapporto di lavoro a tempo determinato o autonomo (cfr. parere ANAC AG/2 del 4 febbraio 2015). Si evidenzia, inoltre, che il divieto per il dipendente cessato dal servizio di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati, è da intendersi riferito a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale, che possa instaurarsi con i medesimi soggetti privati, mediante l'assunzione a tempo determinato o indeterminato o l'affidamento di incarico o consulenza da prestare in favore degli stessi. Tale linea interpretativa emerge chiaramente dalla disciplina sulle incompatibilità e inconfiribilità di incarichi, laddove l'ambito di applicazione del divieto di pantouflage è stato ulteriormente definito. L'art. 21 del d.lgs. 39/2013 ha, infatti, precisato che ai fini dell'applicazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. 165/2001, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi considerati nel d.lgs. 39/2013, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico e l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Si è inteso così estendere la sfera dei soggetti assimilabili ai dipendenti pubblici, rafforzando la finalità dell'istituto in argomento quale presidio del rischio corruttivo. Il riferimento ai dipendenti pubblici va, pertanto, inteso nel senso di ricomprendere anche i titolari di incarichi indicati all'art. 21 del d.lgs. 39/2013. In quest'Agenzia, rientra nell'ambito di applicazione di tale norma quali organi amministrativi di vertice, sia il Direttore Generale (organo di Arpa Puglia), sia il Direttore Amministrativo e sia il Direttore Scientifico, il cui rapporto di lavoro, è instaurato rispettivamente ai sensi dell'art.5 comma 3 e art.8 comma 7 della legge Regione Puglia n.6/1999. A tal ultimo riguardo preme precisare che limitatamente al Direttore Generale, il soggetto tenuto ad acquisire le dichiarazioni relative al rispetto del divieto di pantouflage, da rendere al momento della nomina, è l'amministrazione conferente l'incarico e dunque nel caso di specie, la

Regione Puglia, mentre il soggetto deputato alle verifiche sulle dichiarazioni è l'ente presso cui l'incarico è svolto e dunque quest'Agenzia.

10.2 Esercizio di poteri autoritativi e negoziali.

Il contenuto dell'esercizio dei *poteri autoritativi e negoziali* costituisce presupposto per l'applicazione delle conseguenze sanzionatorie. A riguardo, l'Autorità si è pronunciata con delibere, orientamenti e pareri, allo scopo di risolvere le perplessità applicative emerse. In primo luogo, si osserva che i dipendenti con poteri autoritativi e negoziali, cui si riferisce l'art. 53, co. 16-ter, cit., sono i soggetti che esercitano concretamente ed effettivamente, per conto della pubblica amministrazione, i poteri sopra accennati, attraverso l'emanazione di provvedimenti amministrativi e il perfezionamento di negozi giuridici mediante la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente. Rientrano pertanto in tale ambito, a titolo esemplificativo, i dirigenti, i funzionari che svolgono incarichi dirigenziali, ad esempio ai sensi dell'art. 19, co. 6, del d.lgs. 165/2001, coloro che esercitano funzioni apicali o a cui sono conferite apposite deleghe di rappresentanza all'esterno dell'ente (cfr. orientamento ANAC n. 2 del 4 febbraio 2015). Si intendono ricompresi i soggetti che ricoprono incarichi amministrativi di vertice, quali quelli di Segretario generale, capo Dipartimento, o posizioni assimilate e/o equivalenti. L'eventuale mancanza di poteri gestionali diretti non esclude che, proprio in virtù dei compiti di rilievo elevatissimo attribuiti a tali dirigenti, sia significativo il potere di incidere sull'assunzione di decisioni da parte della o delle strutture di riferimento. Per tali soggetti, la stessa Corte Costituzionale ha inteso rafforzare, rispetto ad altre tipologie di dirigenti, presidi di trasparenza anche in funzione di prevenzione della corruzione (Sentenza n. 20/2019). Si è ritenuto, inoltre, che il rischio di precostituirsi situazioni lavorative favorevoli possa configurarsi anche in capo al dipendente che ha, comunque, avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria, ad esempio, attraverso la elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, perizie, certificazioni) che vincolano in modo significativo il contenuto della decisione (cfr. parere ANAC 67 AG/74 del 21 ottobre 2015 e orientamento n. 24/2015). Pertanto, il divieto di pantouflage si applica non solo al soggetto che abbia firmato l'atto, ma anche a coloro che abbiano partecipato al procedimento. L'Autorità ha avuto modo di chiarire che nel novero dei poteri autoritativi e negoziali rientrano sia i provvedimenti afferenti alla conclusione di contratti per l'acquisizione di beni e servizi per la p.a., sia i provvedimenti che incidono unilateralmente, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari. Tenuto conto della finalità della norma, può ritenersi che fra i poteri autoritativi e negoziali sia da ricomprendersi l'adozione di atti volti a concedere in generale vantaggi o utilità al privato, quali autorizzazioni, concessioni, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere (cfr. parere ANAC AG 2/2017 approvato con delibera n. 88 dell'8 febbraio 2017).

Tabella 10 - Soggetti a cui si applica il divieto di *pantouflage*.

A chi si applica il <i>pantouflage</i>	
Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, d.lgs. n. 165/2001:	
✓	Ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato
✓	Ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato
✓	Ai titolari degli incarichi di cui all'art. 21 del d.lgs. 39/2013
A coloro che negli enti pubblici economici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico:	
✓	rivestano uno degli incarichi di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 39/2013, secondo quanto previsto all'art. 21 del medesimo decreto

Soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione.

Per quanto concerne i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i poteri negoziali e autoritativi, si ritiene che, al di là della formulazione letterale della

norma che sembra riguardare solo società, imprese, studi professionali, la nozione di soggetto privato debba essere la più ampia possibile. Sono, pertanto, da considerarsi anche i soggetti che, pur formalmente privati, sono partecipati o controllati da una pubblica amministrazione, in quanto la loro esclusione comporterebbe una ingiustificata limitazione dell'applicazione della norma e una situazione di disparità di trattamento. Occorre in ogni caso, come visto sopra, verificare in concreto se le funzioni svolte dal dipendente siano state esercitate effettivamente nei confronti del soggetto privato. Al riguardo l'Autorità nel PNA 2022 adottato con delibera n.7 del 17/01/2023, si è riservata l'adozione di apposite linee guida in fase di elaborazione, circa la determinazione dei criteri per l'individuazione, ai fini del divieto di pantouflage, degli atti e comportamenti adottati nell'ambito di procedimenti implicanti l'esercizio di poteri autoritativi o negoziali. In attesa dell'adozione da parte dell' Autorità delle citate linee guida, quest'Agenzia ritiene di applicare l'istituto del pantouflage, agli organi amministrativi di vertice (Direttore Generale, Direttore Amministrativo, Direttore Scientifico), a tutto il personale dirigenziale, nonché al personale direttivo che sia titolare di incarico di funzione.

10.3 Sanzioni.

La formulazione delle disposizioni riguardanti il regime sanzionatorio ha sollevato molti dubbi interpretativi, in quanto non sono chiaramente identificati l'organo o l'autorità competente non solo ad accertare la violazione del divieto, ma anche a garantire l'esecuzione degli effetti sanzionatori, tenendo conto anche della difficoltà per l'amministrazione di verificare il comportamento di un dipendente cessato dal servizio. Le conseguenze della violazione del divieto di pantouflage attengono, in primo luogo, alla nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti all'ex dipendente pubblico dai soggetti privati indicati nella norma. Inoltre, il soggetto privato che ha concluso contratti di lavoro o affidato incarichi all'ex dipendente pubblico in violazione del divieto non può stipulare contratti con la pubblica amministrazione. Come chiarito nel bando-tipo n. 2 del 2 settembre 2014 adottato dall'Autorità, le pubbliche amministrazioni sono tenute a inserire nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che il soggetto privato partecipante alla gara non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione 68 dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 (cfr. pareri ANAC AG/8/ del 18 febbraio 2015 e orientamento ANAC n. 2 del 4 febbraio 2015 cit.). L'obbligo di rendere la predetta dichiarazione è stato ribadito nei bandi-tipo emanati dall'Autorità in attuazione del d.lgs. 50/2016, recante il codice dei contratti pubblici. Giova precisare che i bandi tipo sono vincolanti per le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 71 dello stesso codice (fatte salve le parti espressamente indicate come "facoltative" che non riguardano certamente il possesso dei requisiti generali). In particolare, nel bando tipo n. 1, approvato con delibera del 22 novembre 2017, è previsto che «Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice. Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165. Il bando tipo specifica pertanto che il concorrente compila il documento di gara unico europeo-DGUE, di cui allo schema allegato al D.M. del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche, rendendo la dichiarazione di insussistenza delle cause ostative alla partecipazione alla gara, in conformità a quanto previsto all'art. 85 del codice. Il possesso del requisito generale relativo all'assenza di violazione del divieto di pantouflage è anche richiamato nella nota illustrativa del bando tipo, par. 3 e 9. La verifica della dichiarazione resa dall'operatore economico è rimessa alla stazione appaltante. Ulteriore misura sanzionatoria prevede l'obbligo di restituzione dei compensi percepiti e accertati per lo svolgimento dell'incarico.

Infine nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici sarà riportato l'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'Autorità ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. n. 50/2016.

Con nota prot. n. 60917 dell'8/9/2021 era stato peraltro previsto l'onere in capo al Servizio Gestione Risorse Umane, di acquisire dal dipendente al momento della cessazione dal servizio, apposita dichiarazione di responsabilità con la quale il dipendente si impegna al rispetto del divieto di svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri autoritativi o negoziali. Alla luce del PNA 2022/2024⁵⁶, di seguito si adottano le seguenti misure volte a prevenire fenomeni derivanti dall'inosservanza del divieto di Pantouflage come peraltro condivise con i soggetti responsabili dell'attuazione delle misure di cui alla nota prot. n.13098 del 24/02/2023:

- ✓ inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale, sia di livello dirigenziale che non dirigenziale, che prevedono specificamente il divieto di pantouflage;
- ✓ previsione di una dichiarazione da sottoscrivere tre mesi precedenti alla cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;
- ✓ previsione della misura di comunicazione obbligatoria, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, dell'eventuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro;
- ✓ in considerazione della presenza in questa Agenzia di soggetti esterni come sopra specificato, con i quali l'Amministrazione ha conferito incarichi che rientrano nell'alveo dell'applicazione dell' art.21 del d.lgs. 39/2013 (Direttore Amministrativo e Direttore Scientifico) è necessario prevedere anche per queste figure, l'acquisizione di una dichiarazione da rendere una tantum o all'inizio dell'incarico, con cui l'interessato si impegna al rispetto del divieto di pantouflage;
- ✓ previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici dell'obbligo per l'Operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o, comunque, attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto, per quanto di conoscenza, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'Autorità ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. n. 50/2016;
- ✓ inserimento nei bandi di gara, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati, come pure nelle Convenzioni comunque stipulati dall'Amministrazione di un richiamo esplicito alle sanzioni cui incorrono i soggetti per i quali emerge il mancato rispetto dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001;
- ✓ inserimento di apposite clausole nel patto di integrità sottoscritto dai partecipanti alle gare, ai sensi dell'art. 1, co. 17, della l. n. 190/2012;
- ✓ previsioni di specifici percorsi formativi in materia di pantouflage per i dipendenti in servizio o per i soggetti esterni nel corso dell'espletamento dell'incarico;
- ✓ attivazione di verifiche, da parte del RPCT, sulla corretta attuazione delle misure previste per garantire il rispetto del divieto di *pantouflage*. *Più in particolare, le verifiche interesseranno in via prioritaria, i casi in cui i dipendenti non abbiano reso la dichiarazione di impegno. Saranno sottoposti a verifiche, un campione di ex dipendenti. Le verifiche saranno effettuate attraverso le banche dati, liberamente consultabili (Telemaco, INI-PEC). Nel caso in cui dalla consultazione delle banche dati emergano dubbi circa il rispetto del divieto di pantouflage, il RPCT, previa interlocuzione con l'ex dipendente, trasmette ad ANAC una segnalazione qualificata contenente le predette informazioni. Nel caso in cui il dipendente abbia reso la dichiarazione, l'Agenzia effettuerà un controllo a*

⁵⁶ PNA 2022-2024, pag. 68

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

campione a rotazione, seguendo la procedura di cui sopra. Infine saranno prese in considerazione le segnalazioni fondate che eventualmente perverranno al RPCT.

COMPETENZA ORGANI DI VERTICE					
DIVIETO DI PANTOUFLAGE – attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro					
STATO DI ATTUAZIONE al 31/03/2023	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	RISULTATO ATTESO	SOGGETTO RESPONSABILE	
	Dichiarazione del Direttore Generale, da rendere al momento della nomina, con cui si impegna al rispetto del divieto di <i>pantouflage</i>	numero dichiarazioni acquisite su numero di direttori assegnati	100%	Amministrazione conferente l'incarico (Regione Puglia)	
da attuare (entro 30/06/2023) il	acquisizione della dichiarazione del Direttore Amministrativo e del Direttore Scientifico (art. 21 del d.lgs. 39/2013), da rendere <i>una tantum</i> o all'inizio dell'incarico, con cui si impegnano al rispetto del divieto di <i>pantouflage</i>	numero dichiarazioni acquisite su numero di direttori assegnati	100%	Dirigente SGRU	
da attuare (entro 31/10/2023) il	attivazione di verifiche, da parte del RPCT, sulla corretta attuazione delle misure previste per garantire il rispetto del divieto di <i>pantouflage</i>	audit presso ufficio SGRU	100%	RPCT	

COMPETENZA DIREZIONE GENERALE					
PANTOUFLAGE – attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro					
STATO DI ATTUAZIONE al 31/03/2023	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	RISULTATO ATTESO	SOGGETTO RESPONSABILE	
da attuare (entro 31/10/2023) il	Inserimento nelle Convenzioni comunque stipulate dall'Amministrazione con soggetti privati, di un richiamo esplicito alle sanzioni cui incorrono i soggetti per i quali emerge il mancato rispetto dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001	numero di inserimenti di richiami espliciti circa le sanzioni cui incorrono i soggetti laddove emerge il mancato rispetto del divieto di <i>pantouflage</i> su numero totale di Convenzioni comunque stipulate dall'Amministrazione	100%	Direzione Generale	
da attuare (entro 31/10/2023) il	attivazione di verifiche a campione, da parte del RPCT, sulla corretta attuazione delle misure previste per garantire il rispetto del divieto di <i>pantouflage</i>	audit eseguiti	100%	RPCT	

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

COMPETENZA SGRU DIVIETO DI PANTOUFLAGE – attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro				
STATO DI ATTUAZIONE al 31/03/2023	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	RISULTATO ATTESO	SOGGETTO RESPONSABILE
da attuare (entro il 31/05/2023)	inserimento di apposite clausole, che prevedono specificamente il divieto di <i>pantouflage</i> , negli atti di assunzione del personale (dirigenziale e non dirigenziale)	numero inserimenti su numero totale di dipendenti assunti, a prescindere dalla qualifica di appartenenza	100%	Dirigente SGRU
da attuare (entro il 30/06/2023)	acquisizione, dai dirigenti e titolari di incarico di funzione, tre mesi precedenti alla cessazione dal servizio o dall'incarico, della dichiarazione con cui si impegnano al rispetto del divieto di <i>pantouflage</i> ⁵⁷	numero dichiarazioni acquisite su numero di dipendenti dei quali è programmata/conosciuta la cessazione dal servizio	100%	Dirigente SGRU
da attuare (entro il 30/06/2023)	acquisizione dai dirigenti e dai titolari di incarico di funzione, nei tre mesi precedenti alla cessazione del rapporto di lavoro, di una dichiarazione con cui il dichiarante si impegna a comunicare, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto, l'eventuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro.	numero dichiarazioni acquisite su personale cessato	100%	Dirigente SGRU
da attuare (entro il 30/06/2024)	organizzazione di specifici percorsi formativi in materia di <i>pantouflage</i> per i dipendenti in servizio o per i soggetti esterni nel corso dell'espletamento dell'incarico	n. 1 corso all'anno	100%	RPCT
da attuare (entro il 31/10/2023)	attivazione di verifiche a campione, da parte del RPCT, sulla corretta attuazione delle misure previste per garantire il rispetto del divieto di <i>pantouflage</i>	audit eseguiti presso ufficio SGRU	100%	RPCT

⁵⁷ Art. 11, comma 2, Codice di Comportamento ARPA Puglia (DDG 63/2023)

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

COMPETENZA SGPE – GTM PANTOUFLAGE – attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro				
STATO DI ATTUAZIONE al 31/03/2023	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	RISULTATO ATTESO	SOGGETTO RESPONSABILE
in attuazione ⁵⁸	previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici dell'obbligo per, l'operatore economico concorrente di dichiarare di non aver stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti in violazione del predetto divieto, per quanto di conoscenza, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'Autorità ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. n. 50/2016.	numero inserimenti sul totale dei bandi di gara o atti prodromici di affidamenti di contratti pubblici	100%	Dirigente SGPE Dirigente GTM
In attuazione	inserimento nei bandi di gara, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati, di un richiamo esplicito alle sanzioni cui incorrono i soggetti per i quali emerge il mancato rispetto dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001	numero di inserimenti su numero di bandi di gara, nonché di atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati	100%	Dirigente SGPE Dirigente GTM
In attuazione	inserimento di apposite clausole nel patto di integrità sottoscritto dai partecipanti alle gare, ai sensi dell'art. 1, co. 17, della l. n. 190/2012 per gli affidamenti di importo superiore ad € 20.000,00	numero di inserimenti effettuati sul totale dei patti di integrità sottoscritti	100%	Dirigente SGPE Dirigente GTM
da attuare (entro il 31/10/2023)	attivazione di verifiche a campione, da parte del RPCT, sulla corretta attuazione delle misure previste per garantire il rispetto del divieto di <i>pantouflage</i>	audit eseguiti su SGP e GTM	100%	RPCT

⁵⁸ Si concorda con gli uffici competenti di continuare ad utilizzare la modulistica attualmente in uso come trasmessa con mail del 23/02/2023

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

COMPETENZA DDAAPP – CRA – CRM – BIBLIOTECA - FORMAZIONE PANTOUFLAGE – attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro				
STATO DI ATTUAZIONE al 31/03/2023	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	RISULTATO ATTESO	SOGGETTO RESPONSABILE
In attuazione Prot. 961 del 09/01/2023 dell'ufficio patrimonio ed economato.	Acquisizione da parte dell'operatore economico concorrente delle dichiarazioni da rendersi ai sensi del DPR 445/2000 di non aver stipulato contratti di lavoro o, comunque, attribuito incarichi ad ex dipendenti in violazione del predetto divieto, per quanto di conoscenza (divieto di pantouflage ci cui al comma 16 ter dell'art.53 del d.lgs. 165/01)	numero inserimenti sul totale dei bandi di gara o atti prodromici di affidamenti di contratti pubblici	100%	Direttore DAP Direttore CRA Direttore CRM Referente Biblioteca Referente Formazione
da attuare (entro il 31/10/2023)	attivazione di verifiche a campione, da parte del RPCT, sulla corretta attuazione delle misure previste per garantire il rispetto del divieto di <i>pantouflage</i>	audit eseguiti su SGP e GTM	100%	RPCT

11. Controllo

Il sistema di controllo, si estrinseca essenzialmente attraverso gli audit che vengono svolti dal RPCT unitamente alla struttura di supporto, presso gli uffici destinatari dell'attuazione e del monitoraggio di primo livello delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Quest'anno si programmano gli audit presso I sei Dipartimenti Provinciali, nonchè presso il Servizio Gestione Risorse Umane, l'UOS Patrimonio e l' UOS Gestione Tecnica Manutentiva.

Mediante gli audit, il RPCT, esercita un controllo volto ad accertare l'osservanza sia delle misure generali che di quelle specifiche laddove previste. Inoltre, compatibilmente con le esigenze organizzative, si verificherà se vi è una corretta gestione del personale, come ad esempio se ci sono situazioni di debito di orario del personale o viceversa un eccesso di ore lavorate non accompagnate da idonea autorizzazione, se ad una uscita dalla sede di lavoro vi è l'apposita autorizzazione da parte del dirigente responsabile. A tal proposito, si conferisce al RPCT ed al personale della struttura di supporto anche la facoltà di effettuare controlli sulle presenze del personale, segnalando l'eventuale assenza non giustificata o qualsivoglia criticità agli Organi competenti.

Si precisa che tale facoltà assegnata al RPCT, non sostituisce affatto l'obbligo di vigilanza che spetta in via prioritaria ai dirigenti responsabili degli uffici, come peraltro espressamente previsto dall'art.18 dal codice di comportamento di Arpa Puglia.

Inoltre l'RPCT, verifica se i micro affidamenti di competenza dipartimentale seguono i principi sanciti dal codice degli appalti di cui al d.lgs.50/2016 e se vengono effettuate le relative pubblicazioni obbligatorie nell'apposita sezione bandi di gara e contratti come previsto dal d.lgs.33/2013, dalla delibera ANAC 1310/2016 e dal PNA 2022/2024.

Si verifica altresì se i Servizi Territoriali e Servizi Laboratori (considerati ad elevato rischio corruttivo), osservano le disposizioni e gli obiettivi contenuti nella Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO.

Nel corso degli audit il RPCT ha facoltà di consultare il personale chiedendo loro se hanno da riferire fatti riconducibili a potenziali fenomeni corruttivi o di mala gestione.

Per quanto riguarda gli audit che saranno svolti presso l'UOS Patrimonio, UOS Gestione Tecnica Manutentiva e Servizio Gestione Risorse Umane avranno principalmente lo scopo di verificare se i

predetti uffici che sono considerati anch'essi ad elevato rischio corruttivo osservano le misure generali e le misure specifiche individuate nella Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO.

Dell'attività svolta durante gli audit, si redige apposito verbale.

Gli esiti degli audit svolti nel corso dell'anno 2022, che si sono svolti in tutti e sei i Dipartimenti Provinciale e all'Ufficio Patrimonio ed Economato, non hanno evidenziato particolari criticità. Purtroppo non si sono potuti svolgere gli audit presso l'Ufficio del Personale e l'Ufficio Gestione Tecnica Manutentiva per esigenze organizzative. Nel corrente anno 2023 ci si propone di poter estendere gli audit anche presso i suddetti Uffici.

11.1 Accredimento dei laboratori

Nel rispetto della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. L'accreditamento è l'attestazione, da parte dell'Ente unico di accreditamento italiano ACCREDIA, che agisce quale garante super partes, della competenza, indipendenza ed imparzialità dei laboratori di prova e consente, tramite la documentazione del Sistema di Gestione della Qualità predisposto in conformità ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 ed ai documenti prescrittivi di ACCREDIA, di verificare le modalità e la correttezza con le quali vengono eseguite le determinazioni analitiche da parte del personale tecnico che opera a seguito di specifiche funzioni riepilogate nel proprio mansionario (MD43). La verifica, mediante visite da parte dell'Ente unico di accreditamento italiano ACCREDIA, garantisce la conformità alla norma di cui sopra ed il suo rispetto, attraverso audit di terza parte.

12. Adozione di patti d'integrità/protocolli di legalità.

Relativamente all'espletamento delle gare d'appalto nel pieno rispetto della norma ed in coerenza con le misure di prevenzione del rischio corruttivo, Arpa Puglia, per ogni singola procedura di importo superiore ad € 40.000,00 i.e, propone agli operatori economici l'adesione al "Patto d'integrità". Per "Patto d'integrità" s'intende un accordo avente ad oggetto la regolamentazione del comportamento ispirato ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'esplicito impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente, tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione. Con l'inserimento del "Patto di Integrità" nella documentazione di gara si intende garantire una leale concorrenza e pari opportunità di successo a tutti i partecipanti, nonché garantire una corretta e trasparente esecuzione del procedimento di selezione e affidamento. Per quanto attiene al controllo sul rispetto della normativa anticorruzione, richiamato il d.lgs. n. 33/2013, la legge n. 190/2012, art. 1 co 17, il quale recita: "Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

13. Il Codice di Comportamento di cui al DPR 62/2013

Il Codice di Comportamento, fissa dei doveri di comportamento che ha una rilevanza giuridica. Esso va rispettato in quanto posto dall'ordinamento giuridico e, a prescindere dalla denominazione attribuita da ogni singola amministrazione al proprio Codice, ad esso si applica il regime degli effetti e delle responsabilità conseguenti alla violazione delle regole comportamentali, previsto dall'art.54, co.3 del d.lgs. 165/2001. Questa Agenzia, ha adottato il proprio Codice di Comportamento con Delibera del Direttore Generale n.51 del 30 gennaio 2014 ed aggiornato con Delibera del Direttore Generale n.63 del 06/02/2023. Anch'esso assume valenza giuridica, la cui inosservanza determina l'insorgenza di responsabilità disciplinare.

Il RPCT vigilerà circa il rispetto della disposizione contenuta nell'art.2 comma 3 del DPR 62/2013 e art.2 comma 2 del Codice di Comportamento di Arpa Puglia, in ordine agli obblighi di condotta, i quali non si applicano solamente al personale dipendente, ma si estendono a tutti i Collaboratori o Consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, nei confronti dei Collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tal fine il RPCT, verificherà affinché negli atti di incarico, o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, vengano inserite apposite disposizioni o clausole di

risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento di cui al DPR 62/2013e di quello di Arpa Puglia.

Contesto interno - Aree di rischio

In osservanza a quanto disposto dalla legge n. 190/12, cit. e dal P.N.A., il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e la Struttura di supporto hanno proceduto alla individuazione delle Aree a maggiore rischio corruttivo ed all'interno di esse, i processi. Le aree a rischio sono quelle individuate quali aree sensibili dall'art. 1, comma 16 della legge n. 190 del 2012 e riprodotte nella Tabella 3 dell'Allegato 1 del P.N.A 2019. Per ciascun processo sono stati individuati i potenziali rischi corruttivi, la probabilità che si verifichino nonché l'impatto economico, organizzativo e di immagine che l'Amministrazione potrebbe subire nell'ipotesi del verificarsi degli stessi.

La valutazione del grado di rischio è stata condotta mediante mappatura dei processi utilizzando un catalogo di rischi suddiviso in tre livelli:

- a) **Area di rischio:** rappresenta la denominazione dell'area di rischio generale cui afferisce il processo ed i rischi specifici ad esso associati.
Sono state prese in considerazione oltre alle aree di rischio individuate nella Tabella n. 3 dell'Allegato 1 del P.N.A. 2019 (dal punto *i* al punto *viii*) anche aree di rischio specifiche per ARPA Puglia (punti *ix* e *x*), ovvero:
 - i. acquisizione e gestione del personale;
 - ii. contratti pubblici;
 - iii. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
 - iv. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
 - v. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
 - vi. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
 - vii. incarichi e nomine;
 - viii. affari legali e contenzioso;
 - ix. erogazione di prestazioni analitiche, individuate a seguito di una più approfondita valutazione del rischio determinato dalle prestazioni analitiche nonché dall'impatto ambientale esistente nei Dipartimenti.
- b) **Processo:** può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in output destinato a un soggetto interno o esterno all'Amministrazione (utente).
- c) **Rischio specifico:** definisce la tipologia di rischio, che si può incontrare in un determinato processo.

L'analisi del rischio e l'individuazione delle misure di prevenzione sono state realizzate dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza coadiuvato dai componenti della Struttura di Supporto, dai Referenti del RPCT, individuati nei Direttori dei Dipartimenti Provinciali e dai Dirigenti dell'Agenzia.

Difatti con nota prot. 86050 del 20/12/2022, si è proceduto d'intesa con tutti i dirigenti coinvolti nella gestione e trattamento del rischio corruttivo, ad associare a ciascun processo i rischi potenziali ed al conseguente trattamento, vedasi tabella 7 a pag 86.

Mappatura dei Processi e valutazione dei rischi di corruzione

(clicca sul titolo per aprire il PDF contenente il documento)

2.3.2 MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Misure Specifiche

Con nota prot. n. 86050 del 20/12/2022, il RPCT ha condiviso con i Dirigenti ARPA Puglia le *misure specifiche di prevenzione* della corruzione associate ai relativi processi e ritenute *idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione (tenendo anche conto dei fattori abilitanti)*, privilegiando quelle i cui rischi corruttivi sono stati considerati di livello medio-alto, rinviando al prossimo aggiornamento della Sotto-Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza il trattamento dei restanti rischi specifici (come indicati nella tabella 7 bis), compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Agenzia.

A tal riguardo, a seguito dell'apertura di un procedimento penale per reati di natura corruttiva, inerenti l'attività dei Servizi Territoriali, si è ritenuto di alzare il livello di rischio di alcuni processi inerenti ai suddetti Servizi Territoriali (Area E), da Medio ad Alto.

Le misure individuate e che riceveranno attuazione nel corso del corrente anno, sono rappresentate nella tabella 7, dove all'interno di ogni **area di rischio**, sono indicati i **processi**, ai quali sono associati i **rischi specifici** di livello medio/alto.

In corrispondenza di ogni rischio specifico sono riportate sia le *misure di prevenzione in atto*, sia le *misure di miglioramento che si intendono adottare nella presente Sotto-Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza*.

La tabella evidenzia, inoltre, l'**attività di monitoraggio** dell'attuazione delle misure, con l'individuazione dei Dirigenti responsabili, della tempistica da rispettare e della rendicontazione da trasmettere al RPCT.

Si richiama l'attenzione dei Direttori dei Dipartimenti Provinciali, in qualità di Referenti del RPCT, affinché vigilino e verifichino la concreta attuazione delle misure specifiche indicate nella tabella 7 rientranti nell'ambito di competenza Dipartimentale e svolgano attività di informazione tempestiva al RPCT, nei casi di inadempimento o di adempimento parziale da parte dei dirigenti responsabili dell'attuazione delle misure.

Il RPCT in occasione degli audit che saranno programmati nel corso del corrente anno, effettuerà un controllo circa lo stato di attuazione delle misure individuate.

Nella sottoriportata tabella, si è provveduto ad inserire un nuovo rischio nel processo Reclutamento dell'Area A *Acquisizione e gestione del personale*⁵⁹, due rischi nel nuovo processo dell'Area di Rischio E *Controlli verifiche ispezioni e sanzioni* e uno dell'Area di Rischio H *Attività legali e contenzioso*.

⁵⁹ Inserimento richiesto dal Dirigente SGRU in sede di attestazione di avvenuto adempimento delle misure previste dal PTPCT 2022-2024

Tabella 7: Identificazione delle Misure di miglioramento del Sistema di Prevenzione Esistenti

AREA	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI E GRAVITA'	Misure di prevenzione in atto	Misure di miglioramento del sistema di prevenzione	Monitoraggio di 1° livello (soggetti e tempistica)	Destinatario rendicontazione monitoraggio di 2° livello
A Acquisizione e gestione del personale	Reclutamento	<p>irregolare composizione della Commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari</p> <p>Rischio medio</p>	sottoscrizione dichiarazione di assenza di conflitti di interessi o legami di parentela e di non aver ricevuto sentenza, anche non definitiva, di condanna per i reati capo I titolo II codice penale	controllo sistematico delle dichiarazioni sospette. Negli altri casi, controllo a campione almeno nella misura del 10%. Precisazione nel provvedimento di nomina del criterio di scelta dei componenti: competenze specifiche, professionalità, comprovata indisponibilità di altri colleghi con medesime competenze etc. Rotazione componenti di Commissione	Dirigente Servizio Gestione Risorse Umane – report semestrale (al 30/06 e al 20/11), riferito sia alle misure di prevenzione in atto, sia a quelle di miglioramento	RPCT
		<p>Scelta dei criteri di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, non ispirata a principi di ragionevolezza, proporzionalità e logicità, al fine di favorire taluni candidati</p> <p>Rischio alto</p>	Valutazione collegiale ed imparziale da parte della Commissione di concorso dei titoli presentati e delle prove d'esame.	Adozione di un Regolamento che disciplini i criteri generali per la valutazione dei titoli	Dirigente Servizio Gestione Risorse Umane – report semestrale (al 30/06 e al 20/11) indicante il numero delle contestazioni e/o ricorsi giurisdizionali inerenti circa l'erronea valutazione attribuita	RPCT
		<p>Controlli inerenti la veridicità delle dichiarazioni acquisite in sede di domanda di partecipazione al concorso/selezione (art. 71 del D.P.R. n. 445/2000)</p> <p>Rischio medio <u>nuovo inserimento</u></p>	Controllo effettuato sul 100% delle dichiarazioni nel caso di assunzione a tempo indeterminato; controllo effettuato a campione sul 50% delle autocertificazioni, nel caso di assunzioni a tempo indeterminato (misura disposta con nota prot. n. 59271 del 01/09/2022)		Dirigente Servizio Gestione Risorse Umane – report semestrale (al 30/06 e al 20/11) sull'attuazione della misura.	RPCT
B Contratti pubblici	Programmazione: verifica fabbisogni e programmazione biennale	<p>Definizione di fabbisogni non aderenti alle effettive esigenze dell'Agenzia solo per agevolare taluni operatori economici. Inserimento di elementi che possono disincentivare la partecipazione alla gara o agevolare un determinato operatore economico</p> <p>Rischio alto</p>	Publicità del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e del Programma Triennale delle Opere Pubbliche dell'Agenzia	Partecipazione di più soggetti alla programmazione	Avvio da parte della UOS Patrimonio dell'istruttoria per l'approvazione del Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi entro il 30/08 di ogni anno, così da consentire ampia riflessione e coinvolgimento effettivo di tutti gli uffici	RPCT
	Nomina della Commissione di gara	<p>Irregolare composizione della Commissione di gara e conflitto di interessi: interferenza tra la sfera istituzionale e quella personale del funzionario pubblico; le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio vengono adottate da un soggetto che ha, anche solo potenzialmente, interessi privati in contrasto con l'interesse pubblico.</p> <p>Rischio alto</p>	Al fine di assicurare che il conferimento degli incarichi attinenti alla procedura di gara sia conforme all'art.77 del decreto legislativo 50/2016 e che non vi siano situazioni di conflitti di interessi, nelle more dell'attivazione dell'Albo nazionale delle componenti delle commissioni giudicatrici, l'individuazione dei componenti interni avviene a mezzo di sorteggio tra una rosa composta da almeno il doppio dei soggetti da nominare. La formalizzazione della nomina è subordinata all'acquisizione della dichiarazione sostitutiva attestante l'assenza di	Controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive in ogni caso in cui insorga il sospetto della non veridicità delle informazioni ivi riportate o in caso di segnalazione da parte di terzi in relazione ai soli componenti esterni all'Amministrazione. Obbligo di astensione dalla partecipazione alla procedura; in difetto, insorgenza di responsabilità penali, amministrative e disciplinari. Come extrema ratio, esclusione dalla gara del concorrente, annullamento dell'aggiudicazione e risoluzione del contratto (ex art. 80, comma 5, lettera d del decreto legislativo 18/04/2016, n. 50).	Il Dirigente Servizio Patrimonio e il Dirigente Servizio Gestione Tecnica e Manutenzione rilasciano un report annuale indicante il numero dei controlli eventualmente effettuati sui componenti esterni delle commissioni e delle eventuali richieste di astensione.	RPCT

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

B Contratti pubblici			<p>situazioni di inconfiribilità/incompatibilità nonché l'assenza di conflitti di interesse resa, dal soggetto individuato, ex art. 42 del decreto legislativo 18/04/2016, n. 50. Utilizzo di modulistica standard. L'Ufficio competente provvede alla raccolta e alla conservazione delle dichiarazioni acquisite, nonché al loro tempestivo aggiornamento in occasione di qualsivoglia variazione sopravvenuta dei fatti dichiarati all'interno del fascicolo relativo alla singola procedura.</p>			
	Predisposizione atti di gara (specifiche tecniche e criteri per la scelta del contraente)	<p>Scelta dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al solo fine di favorire un'impresa</p> <p>Rischio medio</p>	<p>Utilizzo del mercato elettronico per ampliare le indagini di mercato e favorire la concorrenza. Separazione di competenze tra titolare del potere decisionale e di spesa e RUP</p>		<p>Dirigente Servizio Patrimonio e Dirigente Servizio Gestione Tecnica e Manutenzione – report annuale indicante il numero delle contestazioni e/o ricorsi giurisdizionali in merito ad alterazioni di mercato generate dalle specifiche tecniche.</p>	RPCT
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto, cioè verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	<p>Alterazione /omissione di controlli e verifiche per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti</p> <p>Rischio medio</p>	<p>Verifiche obbligatorie dell'aggiudicatario a mezzo AVCPASS per affidamenti di importo pari o superiore ad € 20.000,00 IVA esclusa</p>		<p>Attestazione annuale di avvenuto adempimento da parte dei responsabili della UOS GTM e della UOS PE</p>	RPCT
	Varianti in corso di esecuzione del contratto	<p>Accordi collusivi tra le imprese utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso</p> <p>Rischio medio</p>	<p>Verifica che il subappalto sia stato previsto dagli atti di gara nella misura indicata dalla legge e che non riguardi opere da eseguire in via esclusiva a cura dell'aggiudicatario, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto.</p>	<p>Precisa indicazione nei documenti di gara delle prestazioni oggetto del contratto di appalto che non siano subappaltabili, e che devono essere eseguite esclusivamente a cura dell'aggiudicatario.</p>	<p>Attestazione annuale di avvenuto adempimento da parte dei responsabili della UOS GTM e della UOS PE</p>	RPCT
		<p>Abuso dello strumento di variante in corso d'opera al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire l'impresa</p> <p>rischio medio</p>	<p>Accertamento/verifica che la "variante" sia dovuta a circostanze impreviste e imprevedibili, che non alteri la natura generale del contratto originario (art. 106, comma 1, lett. c cod. app.) o che derivi da errori o omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione (art. 106, comma 2 cod. app.).</p>		<p>Dirigente Gestione Tecnica e Manutenzione – attestazione annuale contenente la corretta verifica dei presupposti normativi della variante in corso d'opera.</p>	RPCT
	procedimento di verifica finale della corretta esecuzione, per il rilascio dell'attestato di regolare esecuzione da parte del responsabile del procedimento.	<p>Rilascio di verbale di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici (omissione controlli, assenza requisiti/ mancata denuncia di difformità)</p> <p>Rischio medio</p>	<p>Comunicazione in caso di esistenza di situazioni di conflitti di interesse da parte del Direttore dell'esecuzione ai sensi dell'art.42 del decreto legislativo 18/04/2016, n. 50</p>		<p>Dirigente Servizio Gestione Patrimonio e Dirigente Gestione Tecnica e Manutenzione reportistica annuale delle dichiarazioni di eventuale irregolare esecuzione ricevute dai Direttori dell'esecuzione.</p>	RPCT
	Piani di monitoraggio e	<p>Condotte illegittime e discrezionali riguardo al</p>	<p>Più soggetti verificano e partecipano alla valutazione</p>	<p>Dettagliare le istruzioni operative che disciplinano le attività da svolgere,</p>	<p>Direttore p.t. CRA e Direttore Servizio</p>	

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

E Controlli verifiche ispezioni sanzioni	controllo di qualità ambientale	rilascio di pareri tecnici. rischio alto <i>(precedentemte medio)</i>		utilizzando prevalentemente e laddove possibile, modulistica standard. Rotazione del personale	Territoriale DAP – report semestrale (al 30/06 e al 20/11)	RPCT
		Falsa rappresentazione dei livelli di inquinamento ambientale, finalizzata all'attenuazione delle misure di contenimento dell'inquinamento per favorire interessi privati rischio alto <i>(precedentemte medio)</i>	Più soggetti verificano e partecipano alla valutazione a garanzia dell'imparzialità. Dettagliate istruzioni operative che disciplinano in modo puntuale le effettive misure da adottare.	Dettagliate istruzioni operative che disciplinano in modo puntuale le effettive misure da adottare.	Direttore p.t. CRA e Direttore Servizio Territoriale DAP – report semestrale (al 30/06 e al 20/11)	RPCT
	attività Ispettive di vigilanza e controllo del territorio di tipo ordinario, straordinario o su delega dell'A.G.	Condotte illegittime ed arbitrarie riguardo alla redazione di verbali e rapporti di ispezione. Rischio alto	I contenuti minimi del rapporto ispettivo sono definiti in linee guida.	I funzionari che compongono il team ispettivo devono ruotare, nel rispetto dell'organizzazione delle attività e delle competenze acquisite. La stessa ditta o lo stesso sito non devono essere controllati sempre dallo stesso team.	Direttore Servizio Territoriale DAP – report semestrale (al 30/06 e al 20/11)	RPCT
		Attività di controllo, di verifica ed ispettive, eseguite in modalità distorta, arbitraria ed incompleta finalizzata ad evitare l'applicazione di misure sanzionatorie, favorendo esclusivamente interessi privati. Rischio alto	Pianificazione dei controlli. Partecipazione di più soggetti all'attività. Il Responsabile dell'ispezione deve comporre il gruppo ispettivo con personale che abbia competenze specifiche rispetto all'attività da svolgere. Elaborazione del Rapporto Conclusivo condiviso dal Gruppo Ispettivo.	Il Responsabile del procedimento che adotta l'atto finale, non può discostarsi dalle evidenze oggettive raccolte nel corso dell'attività ispettiva, salvo che ne indichi i motivi nell'atto finale. Nell'individuazione dei funzionari incaricati dell'ispezione per procedimenti relativi ad una stessa azienda o sito, deve essere garantita la rotazione del personale.	Direttore p.t. CRA e Direttore Servizio Territoriale DAP – report semestrale (al 30/06 e al 20/11)	RPCT
	attività di segnalazione di notizie di reato: proposta di irrogazione di sanzione amministrativa, proposta di diffida, notizia di reato all'Autorità Giudiziaria	condotte illegittime e collusive riguardo a mancate comunicazioni di notizie di reato all'A.G competente, ovvero di mancate comunicazione agli uffici competenti di proposte di irrogazioni di sanzioni amministrative rischio alto <i>(precedentemte medio)</i>	Partecipazione di più soggetti all'attività.	Utilizzazione, nei limiti del possibile, di modulistica standard.	Direttore Dipartimento Provinciale – report semestrale (al 30/06 e al 20/11)	RPCT
	controlli ambientali per verifica del rispetto limiti emissivi previsti per legge e/o dall'autorizzazione	condotte illegittime e distorte riguardo alle attività di campionamento e analitica, finalizzate a favorire interessi privati. Rischio alto	Il verbale di sopralluogo deve essere compilato in modo completo, chiaro ed inequivocabile, inserendo tutte le informazioni previste. Il verbale deve essere sottoscritto da tutti i funzionari che hanno partecipato alle attività di sopralluogo (almeno due tecnici ARPA) e dalla parte se presente.	I sopralluoghi devono essere effettuati da un team composto da almeno due funzionari, garantendo la rotazione e l'interscambiabilità del personale. A campione il Dirigente/Coordinatore parteciperà ai campionamenti.	Direttore DAP – report semestrale (al 30/06 e al 20/11)	RPCT
	Monitoraggi ambientali in attuazione di piani di tutela della salute pubblica	Condotte illegittime riguardo all'attività di campionamento e laboratoristica. rischio alto <i>(precedentemte medio)</i>	Condivisione del verbale di campionamento e sottoscrizione da parte di più Funzionari. Rapporto di Prova convalidato da parte del TIF o del Responsabile Unità Operativa Semplice e supervisionato dal Direttore dell'Unità Operativa Complessa.	Il Responsabile dell'Unità Operativa semplice o il Direttore dell'Unità Operativa Complessa non possono modificare gli esiti dell'attività laboratoristica, salvo che indichino i motivi della revisione nell'Rapporto di prova.	Direttore Servizio Territoriale e del Servizio Laboratori del DAP – report semestrale (al 30/06 e al 20/11)	RPCT

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

E Controlli verifiche ispezioni sanzioni	Definizione di pareri tecnici in ambito istruttorie di autorizzazioni ambientali settoriali ed integrate (AIA, AUA. Ecc.) con particolare riferimento alla definizione dei Piani di Monitoraggio e Controllo <u>nuovo inserimento</u>	Condotte illegittime e discrezionali riguardo al rilascio di rapporti istruttori e pareri rischio alto <i>(precedentemente basso)</i>	MATTM "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)", "Linee Guida SNA 28/2020 "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale"; Linee Guida SNPA 43/2022 "SME in atmosfera a supporto dei procedimenti autorizzativi AIA"; BAT Conclusions rinvenibili sul sito del sul sito dell'European IPPC Bureau.	Il Responsabile del procedimento, avvalendosi dei Funzionari incaricati, verifica che siano rispettati i contenuti minimi del Piano di Monitoraggio e Controllo previsti da normativa, Linee guida, Check list e Circolari applicabili alle autorizzazioni Integrate Ambientali e ne dia atto nei pareri	Direttore p.t. CRA, Direttore Dipartimento Provinciale – report semestrale (al 30/06 e al 20/11)	RPCT
		Valutazione discrezionale finalizzata ad un'indebita mitigazione/non applicazione delle misure sanzionatorie rischio alto <i>(precedentemente basso)</i>	MATTM "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)", "Linee Guida SNA 28/2020 "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale"; Linee Guida SNPA 43/2022 "SME in atmosfera a supporto dei procedimenti autorizzativi AIA"; BAT Conclusions rinvenibili sul sito del sul sito dell'European IPPC Bureau.	Schematizzare gli aspetti ambientali da valutare e le verifiche documentali da seguire così da uniformare i pareri ad un contenuto minimo obbligatorio	Direttore p.t. CRA, Direttore Dipartimento Provinciale – report semestrale (al 30/06 e al 20/11)	RPCT
F Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	Prestazione/Fatturazione	Non fatturazione delle prestazioni a titolo oneroso a seguito di mancato invio dei dati all'ufficio amministrativo per l'emissione della fattura, favorendo interessi privati Rischio medio	Trasmissione all'ufficio amministrativo, in forma cartacea, dei dati necessari per l'emissione della fattura.	Trasmissione formale, a firma del Dirigente responsabile dell'unità operativa, dei dati necessari per la fatturazione, utilizzando nei limiti del possibile la modulistica standard	Ciascun Dirigente responsabile, deve inviare attestazione di regolare adempimento della trasmissione dei dati all'ufficio competente per la fatturazione (al 30/06 e al 20/11)	RPCT
	Sollecito pagamento delle fatture insolute	Mancato sollecito di pagamento, volto a far maturare la prescrizione del credito, finalizzato a favorire interessi privati Rischio medio	Rispetto della procedura per l'inoltro dei solleciti, nei termini fissati dalla nota prot. n. 74492 del 17/10/2019 e dalla nota prot. n. 3311 del 20/01/2020 per tutte le fatture insolute. L'attività deve essere svolta in modo da tutelare l'interesse dell'amministrazione al pieno ristoro del credito	Informatizzazione della procedura	Direttori DAP e Responsabile Servizio Risorse Finanziarie Attestazione semestrale di invio dei solleciti di tutte le fatture emesse dall'1/1/2022 e non pagate nei termini previsti dalla procedura (al 30/06 e al 20/11)	RPCT
G Incarichi e nomine	Conferimento d'incarichi	previsione di requisiti di accesso "personalizzati" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari rischio medio	Previsione di requisiti chiari, oggettivi e trasparenti rispetto all'incarico da conferire e nel pieno rispetto del decreto legislativo 39/2013. Partecipazione di più soggetti al processo di conferimento dell'incarico	In ragione dell'incarico da conferire, è auspicabile la predisposizione di apposito bando/avviso con richiesta di requisiti che consentano un'ampia partecipazione dei concorrenti in moda da favorire la scelta fra più candidati.	Dirigente Servizio Gestione Risorse Umane – report semestrale (al 30/06 e al 20/11) degli incarichi conferiti, precisando la modalità dell'avvenuta selezione	RPCT
		Abuso di conferimento di incarico a professionisti esterni, in assenza di effettive esigenze dell'amministrazione rischio medio	valutazione collegiale circa la verifica delle effettive esigenze		Dirigente Servizio Gestione Risorse Umane – report semestrale degli incarichi conferiti (al 30/06 e al 20/11)	RPCT

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

H Affari Legali e Contenzioso	Rappresentanza e assistenza dell'Agenzia nell'ambito delle procedure stragiudiziali <u>nuovo inserimento</u>	Condotte discrezionali riferite all'attività di affidamento all'esterno di incarichi stragiudiziali rischio basso	Nomina del legale esterno attingendo dall'elenco di professionisti redatto dall'Agenzia, nel rispetto del principio di rotazione	Affidamento dell'incarico contemperando il principio di rotazione con la valutazione della professionalità e specializzazione del legale, acclarata dal conseguimento di risultati vantaggiosi per l'Amministrazione	Responsabile dell'Ufficio – report semestrale (al 30/06 e al 20/11) sull'attuazione della misura.	RPCT
I Erogazione prestazioni analitiche	Erogazione di attività laboratoristiche	condotte illegittime riferite all'attività analitica (ad esempio, manomissione dei risultati, mancata esecuzione della prova, ritardo nella esecuzione della prova). Rischio alto	Procedura univoca di accettazione (ad esempio sigillo del campione; esistenza del verbale di campionamento; ricevuta rilasciata al momento dell'accettazione). Verifiche di processo sulla congruità della prestazione resa rispetto alla richiesta. Richiesta di analisi trasmesse utilizzando LIMS, indicando parametri da analizzare, possibilità di monitoraggio tempi di trasmissione rapporto di prova. Tracciabilità in LIMS delle operazioni di modifica o correzione dei dati. Il Consulente di parte presente alla prova interagisce solo con il responsabile della prova e non con l'operatore che la esegue	Ove materialmente possibile, interscambiabilità degli operatori per tutte le attività analitiche. Nei casi di elevata specializzazione, e quando la rotazione dei Responsabili non è facilmente realizzabile, il convalidatore/supervisore finale delle analisi deve intervenire limitatamente nella produzione del dato analitico, che viene eseguita anche dalle figure intermedie (ad es. TIF).	Direttore Servizio Laboratorio DAP, Dirigente Polo Microinquinanti, Dirigente Polo Alimenti Report semestrale con indicazione dei casi (al 30/06 e al 20/11) di discostamento dalle misure indicate	RPCT

1. Contratti Pubblici – Affidamento di lavori, servizi e forniture.

Il Dirigente della Struttura Patrimonio ed Economato ed il Dirigente del Servizio Gestione Tecnica Manutentiva di Arpa Puglia, nell'ambito della strategia di prevenzione della corruzione, verificano il rispetto dell'attuazione delle procedure di gara secondo quanto previsto dal codice appalti di cui al d.lgs 50/2016, nonché porre in essere gli adempimenti previsti nella sopra riportata Tabella 7, nella tabella relativa alla disciplina derogatoria dei contratti pubblici, nella tabella relativa alla disciplina dei conflitti di interesse in ambito contrattuale e nella tabella relativa al pantouflage. Corretta applicazione del regime dei conflitti di interesse di cui all'art.14 del DPR 62/2013, art.42 del d.lgs 50/2016, art.6 bis della legge 241/90. Nell'ambito della nomina dei componenti della commissione di gara, si richiama l'attenzione, circa la corretta applicazione dell'art.35 bis del d.lgs 165/2001 in tema di sentenze di condanna per reati di natura corruttiva anche se non passate in giudicato. Corretta applicazione del divieto di pantouflage di cui all'art.53, comma 16-ter del d.lgs 165/2001. In materia di Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) e contrasto al riciclaggio, Arpa Puglia ha individuato quale soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati, il Dott. Fabio Scattarella - Dirigente della UOS Patrimonio ed Economato - di cui alla Delibera del Direttore Generale n. 59/2020.

2. Servizio Gestione Risorse Umane

Il Dirigente della Servizio Gestione Risorse Umane, nell'ambito della strategia di prevenzione della corruzione, verifica il rispetto dell'attuazione delle procedure di reclutamento del personale nonché porre in essere gli adempimenti previsti nella sopra riportata tabella 7, nella tabella relative alle misure di prevenzione per il divieto di pantouflage (art.53, comma 16-ter del d.lgs 165/2001).

Scrupolosa osservanza del regime dei conflitti di interesse con riferimento all'art.53 del d.lgs 165/2001, come modificato dalla legge 190/2012, art.2 del DPR 62/2013 e art.6 bis della legge 241/90.

Per ciò che attiene al regime dell'inconferibilità/incompatibilità di incarichi, si raccomanda la scrupolosa osservanza del d.lgs 39/2013.

Con riferimento alla nomina della commissione di concorso, si raccomanda la stretta osservanza dell'art.35 bis del d.lgs 165/2001 in tema di sentenze di condanna del dipendente per reati di natura corruttiva anche se non passate in giudicato.

Piena attuazione del divieto di pantouflage

3. Controlli, verifiche e ispezioni.

Il Direttore dei Servizi territoriali dei Dipartimenti Provinciali di Arpa Puglia, nell'ambito della strategia di prevenzione della corruzione, dovrà porre in essere gli adempimenti previsti nella sopra riportata tabella 7.

Inoltre, assegna le pratiche di verifica, controllo/ispezioni con applicazione del meccanismo della rotazione tra i tecnici presenti in organico; le istruttorie dei controlli e verifiche vengono effettuate anche con affiancamento di altro personale tecnico, affinché la responsabilità sia in capo a quest'ultimo ma, allo stesso tempo, vi sia un controllo ed una condivisione degli elementi inerenti l'istruttoria da parte del primo.

La responsabilità del procedimento tecnico viene attribuita al soggetto diverso dal dirigente cui compete l'adozione del provvedimento finale.

4. Erogazione Prestazioni analitiche.

Il Direttore dei Laboratori dei Dipartimenti Provinciali di Arpa Puglia ed i Direttori delle Strutture della Direzione presso le quali si eseguono prestazioni analitiche, nell'ambito della strategia di prevenzione della corruzione, verificano che i rapporti di prova relativi alle determinazioni analitiche, vengano prodotti e consegnati entro i tempi definiti dalla Carta dei Servizi, nonché di porre in essere gli adempimenti previsti dalla sopra riportata tabella 7.

Inoltre, verifica che le determinazioni analitiche siano eseguite in conformità alla normativa in vigore.

*

Considerando i processi elencati nella tabella 5 (che racchiude tutti i rischi specifici dell'Agenzia) e dato atto di quelli analizzati e trattati come da tabella 7, residuano i sottoelencati processi (tab. 7 bis) con i corrispondenti livelli di rischi specifici, i quali ci si propone come già accennato in precedenza, di trattare nel corso della vigenza triennale della presente Sotto-Sezione del PIAO. Inoltre, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 13, lettera b) del Regolamento Regionale 10 giugno 2008, n. 7 "Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale" il monitoraggio delle misure specifiche, di cui alla tabella 7 Area E *Controlli verifiche ispezioni sanzioni*, verrà esteso nell'ambito della rispettiva competenza, oltre che ai Direttori dei Dipartimenti Provinciali e al Direttore CRA (Centro Regionale Aria), anche al Dirigente STSGE (Servizio Tecnologie della Sicurezza e gestione emergenze), al Dirigente SAF (Servizio Agenti Fisici) e al Dirigente SAS (Servizio Acqua e Suolo).

Tabella 7 bis

AREA	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	INDICE DI RISCHIO
Area A	Reclutamento	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	rischio medio
	Conferimento di incarichi di collaborazione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	rischio basso
		Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari.	rischio basso
		Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	rischio basso
Area B	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	rischio basso
		Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	rischio basso
		Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni.	rischio basso
	Affidamenti Diretti	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;	rischio basso

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

		Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	rischio basso
		Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	rischio basso
	Interventi in pronta disponibilità per emergenze ambientali	Valutazione discrezionale finalizzata ad un'indebita mitigazione/non applicazione delle misure sanzionatorie.	rischio basso
Area E	Definizione di pareri tecnici in merito all'elaborazione di piani e programmi ambientali e territoriali	Condotte illegittime e discrezionali riguardo al rilascio di pareri tecnici.	rischio basso
	Gestione banche dati di archiviazione dei dati degli autocontrolli dei gestori, dei monitoraggi ambientali e di quelli derivanti dalle autorità di controllo.	Condotte illegittime e discrezionali riguardo all'implementazione di banche dati.	rischio basso
	Verifica di conformità legislativa nell'ambito delle procedure di certificazione EMAS	Condotte illegittime e discrezionali riguardo al rilascio di pareri tecnici.	rischio basso
Area F	Affidamenti diretti	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	rischio basso
		Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	rischio basso

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

		Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	rischio basso
Area F	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	rischio basso
		Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	rischio basso
	Liquidazione fatture	Condotte illegittime / discrezionali riferite alle attività di liquidazione fatture	rischio basso
Area H	Affidamento dei giudizi a legali esterni all'Agenzia	Condotte discrezionali riferite all'attività di affidamento all'esterno di incarichi professionali	rischio basso
	Attività di consulenza ed assistenza in favore delle strutture centrali e territoriali dell'Agenzia	Condotte discrezionali riferite all'attività di affidamento all'esterno di incarichi professionali	rischio basso
Area I	Stipulazione di convenzioni per l'esecuzione di attività analitiche	Condotte illegittime/discrezionali riferite all'attività analitica e di campionamento.	rischio basso

Con riferimento all'Area H (*attività legale*), si rileva che ARPA Puglia, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Regionale approvato con Legge Regionale n. 7 del 10/06/2008, è dotata di Ufficio Legale interno che svolge le seguenti attività:

- a) rappresentanza ed assistenza dell'Agenzia nell'ambito delle procedure stragiudiziali, delle controversie in sede amministrativa e dei conflitti in sede giurisdizionale dinanzi all'Autorità Giudiziaria Ordinaria ed Amministrativa;
- b) gestione di tutti i rapporti dell'Agenzia con i legali esterni, ivi inclusa la verifica della conformità dei corrispettivi da costoro richiesti rispetto ai criteri stabiliti in sede di conferimento dell'incarico;
- c) consulenza ed assistenza in favore di strutture centrali e territoriali dell'Agenzia, anche in relazione al coinvolgimento dell'Arpa in tecnici, commissioni, progetti, collaborazioni ed in genere in iniziative connesse con i fini istituzionali;
- d) assistenza in favore delle strutture centrali e territoriali dell'Agenzia ai fini della predisposizione di atti, provvedimenti e regolamenti, nonché di testi convenzionali con soggetti pubblici e privati.

Trasparenza

1. Premessa

All'interno della presente sottosezione del PIAO di questa Agenzia sono state individuate misure e strumenti per l'attuazione degli obblighi di trasparenza e di pubblicazione, nonché misure organizzative previste dalla normativa vigente, ivi comprese quelle di natura organizzativa, volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi ai sensi degli artt. 10 e 43 co.3 del d.lgs. n. 33/2013.

2. Obiettivi strategici

Con nota prot. n. 81107/2022 la Direzione Strategica dell'Agenzia ha assegnato gli obiettivi in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui all'art. 1 della L. n. 190/2012, nella specie:

1. Garantire una più efficace azione di prevenzione della corruzione anche attraverso l'adozione di misure sostenibili e finalizzate ad assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'attività Amministrativa e a diffondere la conoscenza dei comportamenti utili a prevenire eventi corruttivi;
2. Assicurare l'incremento dei livelli di Trasparenza e di accessibilità alle informazioni da parte degli stakeholder sia interni che esterni.

3. Determinazione dei flussi ai fini della pubblicazione dei dati ed individuazione dei soggetti Responsabili preposti

Ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 43 co 3 del d.lgs. n.33/2013, si è provveduto a rappresentare nella tabella 8 la determinazione dei flussi ai fini della pubblicazione dei dati e la individuazione dei soggetti Responsabili preposti (vedasi nota prot. n. 86050/2022).

La tabella 8 è formata da sette sezioni, come sotto rappresentate:

TABELLA 8 - MONITORAGGIO, ai sensi dell'art. 43, c. 3, del Decreto Legislativo n. 33/2013, DEI DOCUMENTI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA ANNO 2023						
Sezione di Amministrazione Trasparente	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Soggetti Responsabili (elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati) - termine di scadenza (tempistica) e monitoraggio di primo livello	Responsabile monitoraggio di secondo livello

La tabella 8 è consultabile al link sottostante:

[*Tabella 8: flussi per la pubblicazione dei dati](#)
 (clicca sul titolo per aprire il PDF contenente la tabella)*

La situazione rappresentata tiene conto dell'organizzazione dell'Agenzia così come evidenziata nell'organigramma agenziale pubblicato sul sito istituzionale:

https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina773_organigramma.html.

Segnatamente:

- sono stati individuati gli obblighi di trasparenza per le sezioni di interesse, alla luce della natura organizzativa di Arpa Puglia e delle attività di carattere meramente tecnico ambientale svolte;
- sono stati indicati sia i nuovi dati la cui pubblicazione obbligatoria è prevista dallo stesso d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016 sia quelli che, in virtù di

quest'ultimo decreto legislativo e di alcune modifiche apportate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, non sono più oggetto di pubblicazione obbligatoria;

- ridefinita la sotto-sezione "Bandi di gara e Contratti", alla luce delle modifiche apportate da ANAC nel PNA 2022/2024;
- sono stati individuati gli uffici responsabili dell'elaborazione, della trasmissione e della pubblicazione dei dati;
- sono state definite le tempistiche per la pubblicazione, l'aggiornamento e il monitoraggio;
- con successivo provvedimento, sono stati modificati gli obblighi di pubblicazione in capo ai singoli Servizi o Unità Organizzative precedentemente individuati.

La modifica degli obblighi di pubblicazione ha interessato solo alcuni Uffici, in particolare:

- per l'URP si è proceduto a restringere il numero di sottosezioni da popolare con Nota prot. n. 61880 del 13.09.2022;
- per il Servizio Gestione Risorse Finanziarie, si è proceduto ad eliminare completamente l'obbligo di pubblicazione per la sottosezione "*Iban e Pagamenti Informatici*" in quanto assolto in via telematica con il sistema "PagoPA";
- per la sezione "Informazioni Ambientali" si è proceduto a verificare con la Direzione Scientifica quali sono esattamente gli obblighi afferenti all'Agenzia concludendo per l'esclusione di alcune pubblicazioni in materia ambientale che sono di competenza della Regione Puglia e del Ministero, cfr. Nota prot. n. 17143 del 10.03.2022.
- per Rete Laboratori, obbligo di pubblicazione escluso per tutte le sottosezioni di Informazioni Ambientali.

Le responsabilità sono indicate con riferimento agli uffici dirigenziali, la cui titolarità è definita nell'organigramma di cui sopra e risulta anche dai dati pubblicati sui Dirigenti nell'apposita pagina della Sezione di "Amministrazione Trasparente".

3.1 Gestione dei flussi informativi sul portale istituzionale

Il sistema organizzativo di Arpa Puglia volto ad assicurare la trasparenza ai sensi del d.lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii., si basa sulla responsabilizzazione di ogni singolo Dirigente/Funziionario a capo dell'ufficio cui compete l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati e delle informazioni.

Come stabilito dal decreto trasparenza, al RPCT è assegnato un ruolo cd. di "*regia*", di coordinamento e di monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, ma lo stesso, non sostituisce gli uffici nell'elaborazione, nella trasmissione e nella pubblicazione dei dati.

Svolge un'attività di controllo, assicurando ai sensi dell'art. 43, co1, del precitato d.lgs. n.33/2013, la completezza, la chiarezza, la qualità e l'aggiornamento costante delle informazioni pubblicate.

Spetta al Dirigente/Funziionario responsabile di ogni Ufficio sul quale incombe l'obbligo di pubblicazione garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini prescritti dalla legge.

Gli Uffici, come individuati nella tabella 8, ai quali compete l'elaborazione dei dati e delle informazioni, coincidono con gli stessi tenuti alla pubblicazione delle informazioni sul portale Amministrazione Trasparente.

3.2 Modalità di certificazione dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei dati e delle informazioni da parte dei responsabili degli Uffici individuati nella tab. 8

I Dirigenti e/o i Funzionari responsabili dell'elaborazione e della pubblicazione dei dati e dei documenti provvedono all'adempimento entro i termini previsti dall'allegato 1 della delibera ANAC 1310/2016, come modificato dall'allegato 9 al PNA 2022/2024. Inoltre nella tabella 8 sono identificati i soggetti Responsabili dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati, i quali sono tenuti altresì a trasmettere al RPCT, una certificazione periodica nei termini ivi indicati,

attestante l'avvenuto assolvimento degli obblighi di pubblicazione per la sezione di rispettiva competenza, utilizzando la modulistica già in uso.

4. Modifiche alla Sezione Amministrazione trasparente

4.1 Creazione della sottosezione "Costituzione Elenco Avvocati"

Con l'Avviso pubblico n. 157 del 16/12/2021, pubblicato sul BUR Puglia, sono state avviate le attività per la costituzione di un elenco avvocati dal quale attingere ai fini del conferimento di incarichi di patrocinio legale nell'interesse dell'Agenzia, nel caso di fattispecie specifiche per le quali si ritiene che gli avvocati in servizio presso l'Ufficio Legale di Arpa Puglia, non abbiano i requisiti di professionalità richiesta per l'affare legale di che trattasi. Tale previsione è effettuata nel rispetto dell'art. 36 del d.lgs. n.165/2001, *solo per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale* e nel rispetto degli artt. 4 e 17, co1, lett. d) del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm. ii. (cd. codice dei contratti).

In merito alla sua pubblicazione, è stata prevista la creazione di un'apposita sezione di secondo livello all'interno di "Bandi di Gara e Contratti", in quanto considerate informazioni riconducibili alla categoria degli appalti di servizi. Contemporaneamente è stato creato un link di rimando all'Avviso pubblico nella sezione "Bandi di concorso - altri avvisi".

4.2 Adeguamento degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 14 d.lgs. n. 33/2013 alla sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2019

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 20 del 23 gennaio 2019 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, co1-bis, del d.lgs. n. 33/2013 "nella parte in cui prevede che le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati di cui all'art. 14, co1, lettera f), dello stesso decreto legislativo anche per i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione, anziché solo per i titolari degli incarichi dirigenziali previsti dall'art. 19, co 3 e 4, del d.lgs. n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche)". Pertanto, questa amministrazione, ha proceduto ad adeguare la sottosezione di secondo livello denominata "Personale", sottosezione "Titolari di incarichi amministrativi di vertice" e sottosezione "Titolari di incarichi dirigenziali (Dirigenti non generali)" alla normativa in esame anche alla luce della Delibera A.N.AC. n.586/2019, la quale chiarisce che: "l'obbligo di pubblicazione previsto dall'art. 14, co1, let c) del citato d.lgs. n.33/2013, è da intendersi riferito ai dirigenti con incarichi amministrativi di vertice, ai dirigenti interni e a quelli esterni all'amministrazione, compresi i titolari di incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione pur non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti di pubbliche amministrazioni".

Infine, il D.L. n. 162/2019 ha previsto la sospensione fino al 31 dicembre 2020, poi prorogato ulteriormente al 30 aprile 2021 dal cd. Decreto milleproroghe (D.L. n.183/2020), delle misure indicate dagli artt. 46 e 47 del decreto trasparenza nei confronti dei soggetti di cui all'art. 14, comma 1 bis del d.lgs. n.33/2013, nelle more dell'adozione dei provvedimenti di adeguamento alla sentenza della Corte Costituzionale n.20/2019.

I dati attualmente pubblicati ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n.33/2013, pertanto, sono costantemente attenzionati per quanto concerne un'eventuale decisione che stabilisca un orientamento diverso a quello fino ad ora seguito dalla Corte Costituzionale.

4.3 Aggiornamento e/o modifiche alle sezioni "Organizzazione" - "Personale" - "Bilanci" - "Pagamenti dell'amministrazione", relativamente ad alcune sottosezioni per le quali non sono previsti obblighi di pubblicazione per Arpa Puglia.

La tabella 8 allegata alla Nota prot. n. 12894/2022, oltre ad indicare gli uffici e i dirigenti responsabili su cui incombono gli obblighi di pubblicazione per ogni sezione di amministrazione trasparente, indica altresì, le sottosezioni la cui compilazione non compete all'Agenzia per la peculiare natura giuridica della stessa.

In particolare, non sono previsti obblighi di pubblicazione nelle seguenti sezioni e sottosezioni indicate dalla Delibera n.1310/2016 A.N.AC:

- 1) ORGANIZZAZIONE, sottosezione *“Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all’art. 14, co. 1-bis, del d.lgs n. 33/2013”* per quanto concerne l’obbligo relativo alle spese sostenute per la propaganda elettorale; sottosezione *“Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali”* relativamente alle spese sostenute per la propaganda elettorale;
- 2) PERSONALE, sottosezione *“Incarichi amministrativi di vertice”*, obbligo relativo alla pubblicazione della dichiarazione concernente i diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri..ecc., obbligo relativo alla pubblicazione della copia dell’ultima dichiarazione dei redditi anche dei coniugi con evidenza del consenso da quest’ultimo prestato e attestazioni concernenti le variazioni patrimoniali intervenute nell’ultimo anno precedente, per effetto della modifica apportata dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2019.
- 3) BILANCI, sottosezioni *“Bilancio preventivo e Bilancio consuntivo”*, nella parte in cui è prevista la pubblicazione dei dati denominata *“Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l’esportazione, il trattamento e il riutilizzo”*; sottosezione *“Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”*, nella parte in cui sono previste pubblicazioni riferite all’applicazione del d. lgs. n. 118/2011 in quanto, l’Agenzia si consolida attraverso l’all.1 del d.lgs. n.118/2011 al bilancio della Regione Puglia.
- 4) PAGAMENTI, sottosezione *“Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale”* in quanto, Arpa Puglia, non eroga prestazioni nell’ambito del Servizio Sanitario Nazionale.
- 5) PAGAMENTI, sottosezione *“Iban e Pagamenti informatici”*, obbligo assolto in via telematica con il sistema PagoPA.
- 6) INFORMAZIONI AMBIENTALI, sottosezioni *“Misure incidenti sull’ambiente e relative analisi di impatto”*, *“Misure a protezione dell’ambiente e relative analisi di impatto”*, *“Relazioni sull’attuazione della legislazione ambientale”*, *“Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d’interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell’ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore”*, in quanto di competenza della Regione Puglia e del Ministero.

5. Adempimenti di cui alla Legge n. 190/2012 relativi ai procedimenti di scelta del contraente per l’affidamento di lavori, furniture e servizi di cui al commi 32 e 16, lett. b) dell’art. 1

L’art. 1, comma 32 della Legge n. 190/2012, come aggiornato dall’art. 8, comma 2 della L. 69/2015 introduce l’obbligo per le Amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 di pubblicare in tabelle riassuntive liberamente scaricabili in formato aperto e trasmettere all’Autorità le informazioni, relativamente all’anno precedente, riguardo ai procedimenti di scelta del contraente per l’affidamento di lavori, furniture e servizi di cui al comma 16, lett. b) dell’art. 1 della L. 190/2012.

Considerando che gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normative in esame non sostituiscono gli obblighi di pubblicazione o comunicazione previsti dal Codice dei Contratti Pubblici e da altre disposizioni normative, le informazioni oggetto di pubblicazione, ai sensi dell’art. 4 della Delibera ANAC n. 39/2016, sono le seguenti: il CIG, la struttura proponente, l’oggetto del bando, la procedura di scelta del contraente, l’elenco degli operatori invitati a presentare offerte, l’aggiudicatario, l’importo di aggiudicazione, i tempi di completamento dell’opera, servizio o fornitura, l’importo delle somme liquidate. La Stazione Appaltante di Arpa Puglia (U.O.S Patrimonio ed Economato e la Gestione Tecnica e Manutentiva), al fine di adempiere all’obbligo di pubblicazione dei dati in formato aperto, trasmette a mezzo pec all’Autorità entro il 31 gennaio di ogni anno un messaggio attestante l’avvenuto adempimento. Il messaggio contiene l’apposito modulo PDF per la comunicazione dell’URL di pubblicazione, il codice fiscal e l’URL di pubblicazione

in formato XML, come indicato all'art. 12 della Delibera ANAC N.39/2016 e dall'art. 68, comma 3, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

6. Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679

Con il RGPD (UE) n. 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR), entrato in vigore il 25/05/2018, tra le altre, è stata introdotta la figura del Responsabile della Protezione dei dati, cd. RPD.

Il regolamento prevede l'obbligo per il Titolare o il Responsabile del trattamento di designare il Responsabile della protezione dei dati quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali (art. 37, paragrafo 1, lett. a). Le disposizioni in materia, prevedono che il Responsabile della protezione dei dati può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti sulla base di un contratto di servizi ex art. 37, paragr. 6 e deve essere individuato in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati e delle capacità di assolvere i compiti di cui all'art. 39.

Arpa Puglia, a norma dell'art. 37, par. 1, lett. a) del GDPR è tenuta alla designazione obbligatoria del RDP, attraverso la nomina di una professionalità interna all'ente oppure in base ad un contratto di servizi stipulato con una persona fisica o giuridica esterna allo stesso ente.

Con DDG n.14 del 24/01/2020, l'Agenzia aveva sottoscritto con la società Cooperativa "Tender" un contratto annuale, rinnovabile, relativo allo svolgimento delle funzioni di responsabile della protezione dei dati (RPD). Con DDG n. 12 del 18/01/2022, Arpa Puglia procedeva alla stipula di un contratto ponte della durata di sei mesi avente ad oggetto il rinnovo dell'incarico di RPD già individuato, dott. Livio Tenerelli. Decorso il termine di legge di durata dell'incarico, Arpa Puglia, con successiva DDG n. 514/2022 ha provveduto alla nomina del nuovo DPO, dott. Nicola Barberini, responsabile della protezione dati.

Al RPD così nominato, spetta il delicato compito di ricercare il giusto equilibrio tra due esigenze contrapposte: quella della full disclosure e della privacy. La soluzione deve essere individuata attraverso la valutazione degli interessi in gioco alla luce dei principi che permeano la normativa europea sulla protezione dei dati e la normativa nazionale sulla trasparenza. Ai fini del bilanciamento e allineamento di questi sistemi ai valori del RGPD, la dimensione organizzativa predisposta dal titolare del trattamento costituisce un elemento fondamentale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del Regolamento. Pertanto, il titolare del trattamento è tenuto a porre in essere misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che siano trattati per impostazione predefinita (privacy by default) solo i dati necessari per ogni specifica finalità di trattamento; inoltre, lo stesso deve mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, quali la pseudonimizzazione, volta ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati, quali la minimizzazione.

Per l'esercizio dei diritti l'utente può contattare l'RPD, all'indirizzo mail: dpo@arpa.puglia.it

Tutte le informazioni in questa sede accennate sono raggiungibili sul sito istituzionale al seguente link: https://www.arpa.puglia.it/pagina562_privacy.html

Inoltre, a norma dell'art. 30 del Regolamento UE2016/679 è previsto che: *"ogni titolare del trattamento e, ove applicabile, il suo rappresentante tengono un registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità"*. In attuazione del disposto normativo è stato elaborato e pubblicato sulla piattaforma denominata "Evo" il Registro delle attività di trattamento dei dati personali, presente sia in formato elettronico che digitale. Il documento è stato redatto all'esito di un'attività di analisi dell'organizzazione, muovendo dai procedimenti amministrativi indicati da ogni responsabile o dirigente degli Uffici e/o Servizi di Arpa Puglia. I procedimenti enucleati all'interno del Registro delle attività di trattamento dei dati personali, costituiranno la base informativa per la revisione e mappatura dei procedimenti amministrativi, per il quale si rinvia al paragrafo n. 8

Infine come già evidenziato nell' "Aggiornamento 2018" al PNA e ribadito nel PNA 2019, "per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il RPD costituisce una

figura di riferimento anche per il RPCT... Si consideri, ad esempio, il caso delle istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato che, per quanto possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali, sono decise dal RPCT con richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 5, co. 7, del D. Lgs. 33/2013. In questi casi il RPCT ben si può avvalere, se ritenuto necessario, del supporto del RPD nell'ambito di un rapporto di collaborazione interna fra gli uffici ma limitatamente a profili di carattere generale, tenuto conto che proprio la legge attribuisce al RPCT il potere di richiedere un parere al Garante per la protezione dei dati personali. Ciò anche se il RPD sia stato eventualmente già consultato in prima istanza dall'ufficio che ha riscontrato l'accesso civico oggetto del riesame”.

7. Accesso civico semplice e generalizzato

Con DDG n. 66 del 11/02/2019 - Modifiche al Regolamento del diritto di accesso civico semplice e generalizzato pubblicato con DDG n. 573/2017, Arpa Puglia ha recepito ed adottato le regole fondamentali in materia di accesso civico semplice e generalizzato e di accesso ai documenti amministrativi. Il documento, raggiungibile alla pagina: https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina39_regolamenti.html, disciplina i criteri e le modalità per l'esercizio di tutte le forme normativamente previste di accesso a documenti, dati ed informazioni detenute dall'Agenzia, dall'accesso civico semplice da parte di chiunque ne abbia interesse ai sensi dell'art. 5, co1 del d.lgs. n. 33/2013, a documenti, informazioni e dati soggetti ad obbligo di pubblicazione, all'accesso civico generalizzato, ossia al diritto di chiunque, ai sensi dell'art. 5, co2 del decreto trasparenza, di accedere ai dati e documenti ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione nonchè al diritto di accesso ai documenti amministrativi formati e detenuti dall'Agenzia ai sensi della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii.

Per ogni tipologia di accesso nel regolamento vengono definiti:

1. i criteri di formulazione dell'istanza di accesso (sono disponibili i moduli per proporre istanza);
2. il destinatario dell'istanza ovvero il responsabile del procedimento;
3. il RPCT nel caso di accesso civico semplice;
4. le modalità di svolgimento del procedimento;
5. gli strumenti posti a tutela dell'istante in caso di inerzia, mancata risposta o diniego da parte del destinatario della richiesta di accesso.

Arpa Puglia dal 01/01/2021 si è dotata del nuovo Portale Amministrazione Trasparente, pubblicato su Developers Italia – Servizi di supporto al riuso erogati da Isweb S.p.a., pertanto, si possono evidenziare le seguenti azioni:

- Pagina dedicata all'accesso civico accessibile attraverso il link “altri contenuti” (https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina770_accesso-civico.htm) e contenente una breve descrizione dell'istituto giuridico. La pagina è collegata al portale del **Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente** della rete SiURP, istituito con la legge n. 132/2016, progetto al quale Arpa Puglia ha aderito tramite il suo Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- Registro informatizzato relativo all'archiviazione delle istanze di accesso civico e generalizzato ed alla visualizzazione dello stato di lavorazione delle istanze pervenute. I dati sono esportabili in formato: [CSV](#) [CSV \(hidden cols\)](#) [HTML](#) [JSON](#) [TSV \(Spreadsheets\)](#) [TSV \(Spreadsheets, hidden cols\)](#) [XML](#).

8. Criteri per la pubblicazione

1. La pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile al fine di consentire agli stakeholders di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge, quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali;
2. La pubblicazione dei dati è effettuata in conformità alle scadenze dettate dal decreto trasparenza e dalla tabella 8;
3. L'aggiornamento va effettuato costantemente in base alle esigenze della pubblicazione.

8.1 Monitoraggio della pubblicazione

Il monitoraggio di second livello viene effettuato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e dall'OIV ai sensi dell'art. 44 D.lgs. 33/2013.

9. Mappatura dei procedimenti amministrativi

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di Arpa Puglia, nel corso dell'anno 2022 ha avviato la ricognizione dei procedimenti amministrativi partendo dai procedimenti enucleati all'interno del Registro delle attività di trattamento dei dati personali già individuati con i Dirigenti e Funzionari dei Servizi e delle Unità Operative a cui si applica il d.lgs. n. 33/2013, art. 35. Detta ricognizione, se terminerà nel corso dell'anno 2023, si provvederà ad aggiornare la lista dei procedimenti amministrativi nella relativa sezione.

Soggetti coinvolti nelle attività di prevenzione della corruzione e trasparenza

1. Organo di vertice

Ai sensi dell'art.1 comma 7 della legge 190/2012, l'organo di indirizzo individua, di norma tra i Dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività'.

Ai sensi del successivo comma 8 della legge appena richiamata, l'Organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e della presente Sotto-Sezione. L'Organo di indirizzo:

- adotta il PIAO entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la pubblicazione sul proprio sito istituzionale;
- assicura al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- promuove una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgono l'intero personale.

2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Nel portale dell' "Amministrazione trasparente" Sezione – Disposizioni Generali – del sito istituzionale, sono pubblicati il nominativo e l'atto di nomina del RPCT dell'Agenzia in carica. Alla data di predisposizione della presente Sotto-Sezione, il RPCT è il Dott. Vincenzo Raimo, Dirigente Amministrativo nominato con Delibera del Direttore Generale n.454 del 07/08/2020.

Il RPCT predispone la Sotto-sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza e, successivamente all'approvazione del PIAO, ne verifica l'efficace attuazione, segnalando all'Organo amministrativo di vertice e all'Organismo Indipendente di Valutazione le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, e indicando agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (art.1 comma 7 legge 190/2012).

Ulteriori specifiche competenze riferite alla prevenzione della corruzione sono previste in capo al RPCT dalla legge n. 190/2012, dalla circolare del DFP n. 1/2013, dal D. Lgs. n. 39/2013 e dal DPR n. 62/2013. Tra queste:

- a. l'individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione in materia di anticorruzione previsti dall'art.1 comma 8 della Legge. n. 190/2012;
- b. la segnalazione delle violazioni rilevate nello svolgimento della sua attività all'Ufficio procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa e, ove ne sussistano i presupposti, alla Corte dei conti e all'Autorità Giudiziaria;
- c. la cura della diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione e il monitoraggio annuale della loro attuazione;
- d. la predisposizione del Codice di comportamento dell'Agenzia;

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

e. la contestazione delle situazioni di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi previste dal D. Lgs. n. 39/2013, e la segnalazione delle possibili violazioni del decreto medesimo all'ANAC ed alla Corte dei Conti;

Inoltre il RPCT ai sensi dell'art.1 comma 10 della legge 190/2012, provvede anche:

a) alla verifica dell'efficace attuazione della Sotto-sezione Rischi corruttivi e Trasparenza e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica della stessa quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.

In materia di trasparenza, il D. Lgs. n. 33/2013 prevede che il RPCT:

a. svolga stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'Organo di vertice, all'Organismo indipendente di valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e nei casi più gravi all'ufficio disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

b. controlli e assicuri la regolare attuazione dell'accesso civico, riscontrando le richieste concernenti dati, informazioni e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria;

c. segnali i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'Ufficio dei procedimenti disciplinari (UDP) ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare, all'organo di vertice dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Con la delibera n. 7 del 17/01/2023 di approvazione definitiva del PNA 2022/2024 ed in particolare l'allegato n.3, l'ANAC ha effettuato una ricognizione completa delle norme che delineano ruolo, compiti e responsabilità del RPCT, unitamente alla struttura di supporto. Tali disposizioni sostituiscono in toto, quanto previsto dai PNA degli anni precedenti.

Nella citata delibera l'Autorità ha, tra l'altro, ribadito che "il dovere di corrispondere alle richieste del RPCT è uno specifico dovere che grava su tutti i dipendenti dell'amministrazione o ente. Alle responsabilità che gravano sul RPCT si affiancano con maggiore decisione quelle dei soggetti che, in base alla programmazione della Sotto-Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza sono responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione. Un modello a rete, quindi, in cui il RPCT possa effettivamente esercitare poteri di programmazione, impulso e coordinamento e la cui funzionalità dipende dal coinvolgimento e dalla responsabilizzazione di tutti coloro che, a vario titolo, partecipano dell'adozione e dell'attuazione delle misure di prevenzione".

Sulla base di tali premesse, il RPCT si avvale della collaborazione dei "Referenti per la corruzione e per la trasparenza" e di tutti gli altri soggetti coinvolti nell'attività di prevenzione della corruzione e nelle procedure di attuazione degli obblighi di trasparenza, individuati, in relazione ai singoli adempimenti, dal RPCT medesimo. Le modalità e i tempi di raccordo sono definiti dal RPCT nell'ambito di ciascuna iniziativa di attivazione della collaborazione.

Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del RPCT per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni sono segnalate all'ANAC.

Il RPCT, nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni, è coadiuvato da un gruppo di supporto costituito da cinque funzionari, come da nota prot. n. 80443 del 25/11/2022.

Il RPCT, per il tramite della struttura di supporto, riscontra anche le richieste di notizie o chiarimenti avanzate dalle strutture dell'Agenzia, nonché dall'OIV, dagli organi di vertice e, ove necessario, si rapporta con l'ANAC.

3. I Referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Sono altresì Referenti per la corruzione e per la trasparenza (ruoli previsti nella circolare n. 1/2013 del DFP, nel PNA, e nella delibera ANAC n. 50/2013):

- i Direttori dei Dipartimenti Provinciali nominati con nota prot. n.34058 del 16/06/2015 e successive note prot. n. 62235/2016 e prot. n. 75138/2017.

Il RPCT svolge una funzione di impulso e raccordo delle attività loro demandate.

I Referenti sono tenuti ad attivarsi in conformità agli input ricevuti e con particolare e non esclusivo riferimento a:

a. obblighi di informazione nei confronti del RPCT, affinché questi abbia elementi e riscontri per la formazione e il monitoraggio della Sotto-sezione Rischi corruttivi e Trasparenza, nonché sull'organizzazione e sulle attività dell'amministrazione, e sulla attuazione delle misure;

b. costante monitoraggio dell'attività svolta, ai fini dell'anticorruzione, dai dirigenti nei rispettivi ambiti di competenza;

c. adempimenti connessi alla attuazione del "sistema di gestione del rischio". Al riguardo si richiamano le responsabilità della dirigenza dell' Agenzia nella realizzazione di tutte le fasi del sistema, come previsto dall'allegato 1 del PNA 2013 per il quale "l'intero processo di gestione del rischio richiede il coinvolgimento dei dirigenti per le aree di rispettiva competenza". Rilevano, in particolare, sul punto, le norme di cui all'art. 16, comma 1, l bis, l ter, l quater del D. Lgs. n. 165/2001, menzionate nel paragrafo successivo, che impongono ai dirigenti di provvedere al monitoraggio delle attività a rischio corruzione "svolte nell'ufficio cui sono preposti", di concorrere alla definizione delle misure di prevenzione della corruzione e di "controllarne il rispetto". In ottemperanza a tali principi, il sistema di gestione del rischio attuato dall'Agenzia, e per la cui analitica descrizione si rinvia al Titolo II (Misure specifiche – pag. 85) vede operare, sotto la guida ed il coordinamento del RPCT, i Direttori dei Dipartimenti Provinciali, dirigenti e titolari di incarichi di funzione, sia nella fase della mappatura dei rischi, sia in quella dell'individuazione e attuazione delle specifiche misure di contrasto riferite agli stessi.

d. attuazione degli obblighi di pubblicazione e dell'accesso civico.

4. Il personale dirigente

Ai fini della prevenzione e repressione dei fenomeni corruttivi, tutti i dirigenti, per gli ambiti di rispettiva competenza, sono chiamati a vigilare sul rispetto degli obblighi sanciti dal Codice di comportamento, sia quello generale che quello adottato dall'Agenzia ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001 e sul rispetto delle prescrizioni di cui alla presente Sotto-sezione.

I dirigenti dell'Agenzia sono, in particolare, tenuti ex art. 16, comma 1, l bis, l ter, l quater, del D. Lgs. n. 165/2001 a:

a. concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;

b. fornire le informazioni richieste dal RPCT per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulare specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo. Tali adempimenti rivestono nell'Agenzia una particolare rilevanza in considerazione dell'estrema complessità che caratterizza i processi amministrativi che regolano l'erogazione dei servizi;

c. provvedere al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

In tema di trasparenza, tutti i dirigenti responsabili degli uffici dell'Amministrazione sono tenuti a garantire il tempestivo e il regolare flusso delle informazioni da pubblicare e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico.

In relazione alle proprie competenze, la dirigenza assicura altresì, per i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, gli adempimenti di oscuramento dei dati eccedenti e non pertinenti rispetto alle finalità della trasparenza, gli adempimenti tecnici di pubblicazione e le attività complementari alla pubblicazione.

In relazione alla loro gravità, il RPCT segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'Ufficio disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare, all'ANAC, all'organo di vertice e all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

5. I dipendenti dell'Agenzia

Tutti i dipendenti, dirigenti e non, osservano le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, ciascun dipendente, ai sensi degli artt. 1, comma 14, L. n. 190/2012, 54, comma 3, D. Lgs. n. 165/2001, artt.8 e 16 del DPR n. 62/2013 e artt. 12 e 25 del Codice di comportamento di ARPA Puglia, sono tenuti a:

- a. rispettare le prescrizioni contenute nella presente Sotto-sezione, la cui violazione determina responsabilità disciplinare ed eventuale responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile;
- b. prestare la sua collaborazione al RPCT;
- c. segnalare al proprio superiore gerarchico ed al RPCT eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

6. L'Organismo Indipendente di Valutazione

Presso la Direzione Generale è insediato l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), nominato con delibera del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 14 e 14 bis del D. Lgs. n. 150/2009.

Le competenze ascrivibili all'OIV in materia di anticorruzione e trasparenza, conferite dal D. Lgs. n. 150/2009, dal D. Lgs. n. 33/2013 e dalla legge n. 190/2012, sono, in sintesi, riconducibili:

- a. ai compiti connessi alla verifica della coerenza tra gli obiettivi previsti nella Sotto-sezione Rischi corruttivi e Trasparenza e quelli indicati nella Sotto-sezione Performance, alla verifica dei contenuti della relazione del RPCT ex art. 1, comma 14 Legge n. 190/2012, in rapporto agli obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza (art.1 comma 8 bis e c.14 della legge 190/2012);
- b. all'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza (art.14 comma 4 lett. G della legge 150/2009);
- c. alla formulazione del parere obbligatorio sulla predisposizione e gli aggiornamenti al del Codice di comportamento dell'Agenzia (art.54 comma 5 del d.lgs.165/2001);
- d. alla ricezione delle segnalazioni del RPCT riguardanti eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione della Sotto-sezione Rischi corruttivi e Trasparenza (art.1 comma 7 della legge 190/2012).

7. L'Ufficio procedimenti disciplinari

L'Ufficio procedimenti disciplinari" (UPD), è l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari previsto dall'art. 55 bis, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001, così come modificato dal D. Lgs. n. 75 del 25.05.2017.

Oltre allo svolgimento dei procedimenti disciplinari, l'Ufficio è tenuto alle attività di supporto e collaborazione nei confronti del RPCT per la predisposizione e l'aggiornamento del Codice di comportamento dell'Agenzia, e per il monitoraggio dell'attuazione del Codice medesimo e di quello introdotto dal DPR n. 62/2013. L'Ufficio è, inoltre, tenuto ad assicurare al dipendente che segnala illeciti, le garanzie di tutela di cui all'art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/2001 (art. 15 del DPR n. 62/2013 e delibera ANAC n. 75/2013 recante "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni" ex art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165/2001, art. 1, Legge n. 179/2017), nonché nella recente delibera ANAC n.469 del 09/06/201.

8. Responsabile della Protezione dei Dati

Per l'esame dettagliato di tale figura, si rinvia al capitolo Trasparenza da pag 95 a pag 101).

9. I collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amministrazione

Tutti i collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione sono tenuti ai sensi dell'art.2 comma 3 del DPR 62/2013 ed ai sensi dell'art.2 comma 2 del Codice di Comportamento di Arpa Puglia, per quanto compatibili ad osservare le disposizioni contenute nei citati Codici di Comportamento.

2.3.3 DISPOSIZIONI FINALI

Relazione annuale sulle attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza

1. Entro il 15 dicembre di ogni anno, il RPCT trasmette (ai sensi dell'art.1 comma 14 della legge 190/2012), all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione. Nei casi in cui l'Organo di indirizzo lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività.

Adeguamento della Sotto-sezione Rischi corruttivi e Trasparenza e clausola di rinvio

1. Si procederà all'aggiornamento della presente sottosezione, laddove dovessero intervenire future indicazioni in tal senso, da fonti nazionali, o regionali competenti in materia.

2. In ogni caso la Sotto-sezione Rischi corruttivi e Trasparenza è aggiornata con cadenza annuale ed ogni qual volta emergano rilevanti mutamenti dell'organizzazione o dell'attività dell'Agenzia.

Gli aggiornamenti annuali e le eventuali modifiche in corso di vigenza sono proposte dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed approvate con provvedimento del Direttore Generale.

3. Degli aggiornamenti e delle eventuali modifiche in corso di vigenza sarà data adeguata evidenza mediante pubblicazione della versione modificata del documento sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione Trasparente".

4. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente Sotto-Sezione si applicano le disposizioni vigenti in materia ed, in particolare, la legge n. 190/12, il D. Lgs. n. 33/13 e il D. Lgs. n. 39/13, DPR 62/2013 e Codice di Comportamento di Arpa Puglia.

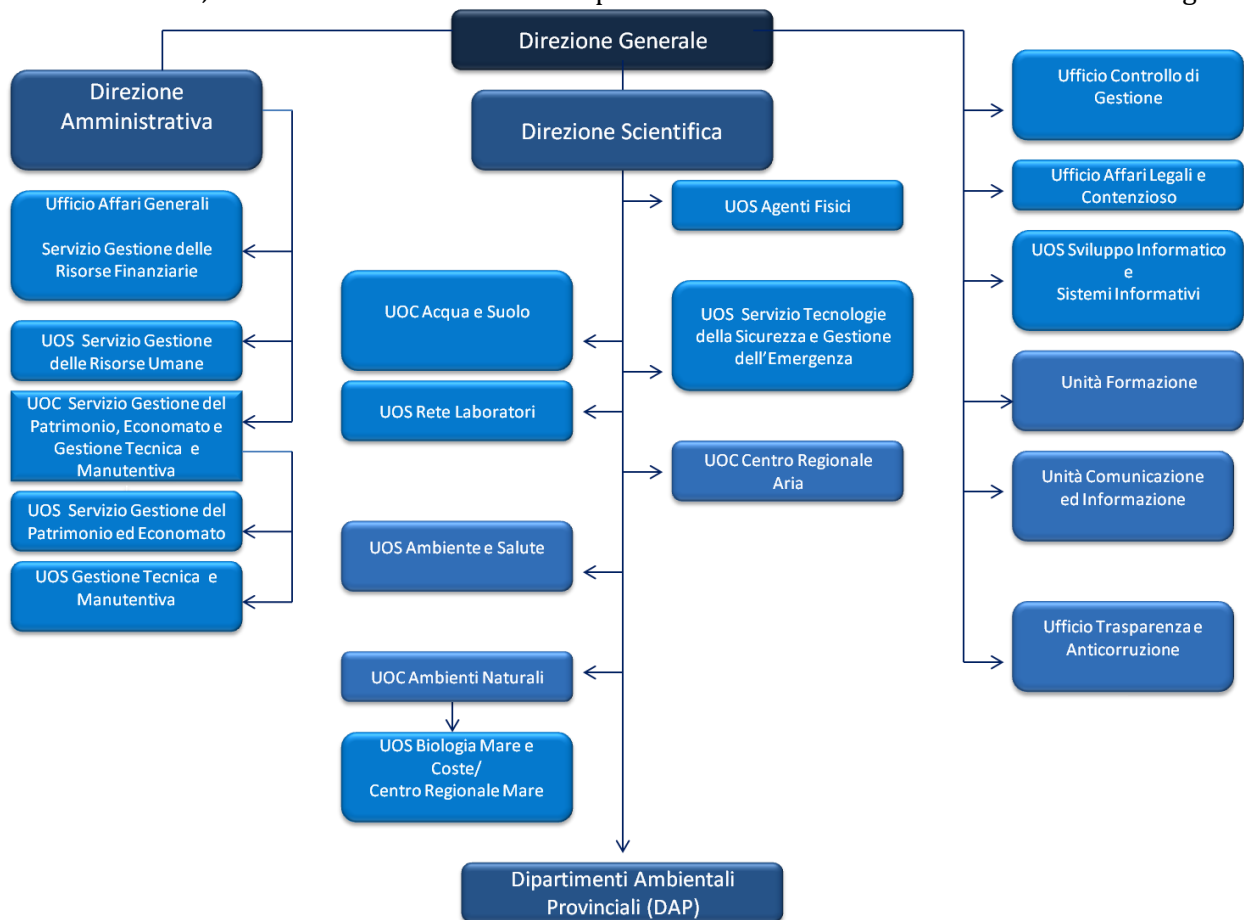
SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Nella presente sezione, oltre alla presentazione della struttura organizzativa di ARPA Puglia, sono riportate le politiche agenziali in tema di reclutamento del personale e piano dei fabbisogni di personale.

3.1 SOTTO-SEZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA⁶⁰

ARPA Puglia ha una struttura organizzativa centrale con valenza regionale che ha sede in Bari ed è articolata in Dipartimenti Provinciali che costituiscono la struttura organizzativa dell’Agenzia nel territorio regionale presenti in ogni capoluogo di provincia.

La sede centrale, detta Direzione Generale e i Dipartimenti Provinciali sono strutturati come segue:



⁶⁰ A cura del Dirigente UO Risorse Umane, Dott. Alessandro Rollo (email 23/01/2023)

3.2 SOTTO-SEZIONE ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE⁶¹

3.2.1 Premessa

L'Amministrazione, dopo aver fronteggiato l'emergenza pandemica ricorrendo al lavoro agile in forma semplificata e aver così coniugato la tutela della salute dei lavoratori con la continuità dell'erogazione dei servizi, intende ora avviare un percorso di graduale adozione della modalità lavorativa del lavoro agile secondo il regime ordinario, tenuto conto delle norme di riferimento, più innanzi esplicitate.

Infatti, al di là delle disposizioni normative sul lavoro agile emanate durante il periodo pandemico, il lavoro agile trova la sua origine normativa prima nella Legge 7 agosto 2015, n. 124, che con l'art. 14 introduce la promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, poi con l'art. 263, comma 4-bis del DL 19 maggio 2020, n. 34 che ha modificato il suddetto art. 14 focalizzando l'attenzione sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (oggi confluito nella presente sotto-sezione alla luce delle disposizioni normative in materia di PIAO) e sugli indicatori di performance funzionali ad una adeguata attuazione e ad un progressivo sviluppo del lavoro agile.

Di particolare rilievo è il successivo D.L. n. 76/2020, cd Decreto Semplificazioni, che specifica che il lavoro agile da parte delle pubbliche amministrazioni è svolto a condizione che l'erogazione dei servizi avvenga con regolarità e nel rispetto delle tempistiche previste.

ARPA Puglia vuole pertanto garantire una graduale adesione al lavoro agile nel pieno rispetto della suddetta condizione rendendosi promotore di una cultura organizzativa basata sui risultati, capace di generare autonomia e responsabilità nelle persone, di apprezzare risultati e merito di ciascuno.

Si precisa che i contenuti della presente sotto-sezione sono stati proposti e condivisi in sede di delegazione trattante con le Organizzazioni Sindacali di Comparto e la RSU durante la riunione del 20.12.2022 (verbale prot. n. 3803/2023).

Si precisa, altresì, che così come riportato nel suindicato verbale, il documento posto all'attenzione delle Organizzazioni Sindacali costituisce un documento di pianificazione da non confondere con un regolamento che verrà redatto solo alla fine della mappatura dei processi e della verifica di sicurezza informatica, di protezione dati e di sostenibilità economico-finanziaria e che sarà illustrato a tutti gli organismi interessati (Organizzazioni Sindacali, RSU, Comitato Unico di Garanzia, ecc.), con i quali sarà, attivata la necessaria interlocuzione istruttoria.

3.2.2 Condizionalità e fattori abilitanti

Le condizioni e i fattori abilitanti rappresentano i presupposti necessari per aumentare le probabilità di successo di una misura organizzativa. E, nel caso del lavoro agile, tali condizioni e fattori abilitanti risultano particolarmente importanti in quanto devono evitare che il passaggio al lavoro agile determini perdite di efficacia ed efficienza nello svolgimento nell'erogazione del servizio pubblico.

Nel corso del 2023 l'Agenzia darà pertanto corso ad una preliminare analisi del suo assetto organizzativo e delle relative esigenze, al fine di individuare eventuali elementi critici che possano ostacolare l'implementazione del lavoro agile in tutta o in parte della struttura organizzativa. A tal fine si procederà pertanto alla:

⁶¹ A cura del Dirigente UO Risorse Umane, Dott. Alessandro Rollo (email 23/01/2023)

A. Mappatura dei processi

L'Agenzia effettuerà una approfondita mappatura dei processi e delle attività finalizzata all'eventuale individuazione di quelle attività che non possono essere svolte secondo le modalità di lavoro agile. Per tale attività ci si baserà sulle Linee Guida del DFP sul Lavoro Agile, procedendo ad una *distinzione in ragione del tipo di prestazione e di interazione richieste (es. attività intellettuali fondate sulla concentrazione o sull'elaborazione di proposte, di tipo comunicativo o collaborativo), nonché in ragione dello spazio fisico più idoneo a svolgerle, con conseguente pesatura del grado di mobilità delle stesse ai fini di un corretto svolgimento, attraverso un'analisi combinata dei fattori rilevanti.*

B. Verifica della salute digitale e della sicurezza informatica

Coerentemente alle Linee Guida del DFP sul Lavoro Agile, ARPA Puglia si impegna a valutare:

- ✓ la disponibilità di accessi sicuri dall'esterno agli applicativi e ai dati di interesse per l'esecuzione del lavoro, con l'utilizzo di opportune tecniche di criptazione dati e VPN6;
- ✓ le funzioni applicative di "conservazione" dei dati/prodotti intermedi del proprio lavoro per i dipendenti che lavorino dall'esterno;
- ✓ la disponibilità di applicativi software che permettano alla lavoratrice o al lavoratore nell'ottica del lavoro per flussi, di lavorare su una fase del processo lasciando all'applicativo l'onere della gestione dell'avanzamento del lavoro, nonché dell'eventuale sequenza di approvazione di sottoprodotti da parte di soggetti diversi, nel caso di flussi procedurali complessi con più attori.

Inoltre, in considerazione del numero di dipendenti che gradualmente avranno accesso al lavoro agile occorrerà dotare gli stessi di strumentazioni informatiche idonee all'utilizzo in modalità agile (ad es. notebook) in relazione alla prestazione di lavoro richiesta. A tal fine andrà fatta una ricognizione delle dotazioni informatiche esistenti e dei fabbisogni. In relazione ai deficit di strumentazione accertati, l'Agenzia valuterà come avviare un piano di approvvigionamento straordinario su base pluriennale di strumentazione portatile (notebook) compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

L'Amministrazione garantisce la conformità della strumentazione alle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza e il/la dipendente si impegna a custodire con la massima cura e a mantenere integra la strumentazione che sarà fornita, in modo tale da evitarne il danneggiamento, lo smarrimento e a utilizzarla in conformità con le istruzioni ricevute. Gli strumenti di lavoro affidati al personale devono essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento dell'attività lavorativa, nel rispetto della disciplina legale e contrattuale applicabile. La manutenzione della strumentazione e dei relativi software è a carico dell'Amministrazione. Le comunicazioni, nelle giornate di lavoro agile, saranno assicurate a mezzo software SKYPE o in alternativa, qualora ciò non sia possibile, attraverso l'attivazione della deviazione di chiamata sul cellulare personale del dipendente.

Attualmente, la sicurezza delle informazioni trattate all'interno dell'infrastruttura ICT ARPA Puglia è garantita dalla predisposizione di un sistema di protezione perimetrale (Firewall gestito dal fornitore dei servizi di connettività Wind3 – a breve nuovo Vodafone) e da un sistema di protezione END-Point (Anivirus su ciascuna postazione SOPHOS Endpoint Protection Advanced) aggiornata costantemente all'ultima versione disponibile. Sulla strumentazione portatile gradualmente acquisita dall'Agenzia secondo la programmazione che verrà stabilita, verrà installato analogo sistema Antivirus (SOPHOS Endpoint Protection Advanced). Nelle more dell'acquisizione della strumentazione, le/i lavoratrici/lavoratori che hanno accesso al lavoro agile mettono a disposizione le postazioni di lavoro avendo cura di installare e aggiornare adeguati sistemi di protezione antivirus).

Per l'accesso VPN, già utilizzato quale modalità di connessione alla Intranet aziendale, lo stesso potrebbe essere migliorato dal punto di vista della sicurezza introducendo una autenticazione a due fattori. Restano da verificare gli ulteriori costi trattandosi di un servizio aggiuntivo a titolo oneroso nei confronti del gestore di connettività.

C. Protezione dei dati

Ai fini della protezione dei dati anche durante il lavoro agile, l'Agenzia è dotata, così come previsto dal GDPR e dai relativi decreti attuativi, di un DPO – Data Protection Officer (servizio affidato a NB Consulting, contratto CD1122/63 – Delibera DG n. 496 del 16/09/2022) e predispone e aggiorna il Registro dei Trattamenti, secondo quanto previsto dalla succitata norma.

A titolo esplicativo si riportano i compiti del DPO:

- informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che trattano i dati personali;
- sorvegliare l'osservanza della normativa comunitaria e nazionale nonché delle politiche del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento riguardanti anche "l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo";
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento;
- cooperare con l'autorità Garante nazionale;
- fungere da punto di contatto per l'autorità Garante nazionale per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

E di seguito si riporta invece il contenuto del Registro dei Trattamenti:

- Denominazione e dati di contatto del Responsabile;
- Denominazione e dati di contatto del Titolare/Contitolare/i per cui si trattano i dati;
- Nome e Cognome o Ragione Sociale del Responsabile della Protezione Dati o DPO direttamente nominato dal Responsabile;
- Categoria di Trattamento;
- Trasferimento dati verso paesi terzi;
- Misure di sicurezza tecniche ed organizzative.

D. Verifica economico-finanziaria

Al fine di garantire la sostenibilità dell'accesso al lavoro agile, l'Amministrazione, coerentemente alle Linee Guida del DFP sul Lavoro Agile, effettuerà *una valutazione dei costi, oltre che delle relative fonti di copertura economica e finanziaria, per gli investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile, per gli investimenti in digitalizzazione di procedure amministrative e di processi, di modalità di erogazione dei servizi* nonché una valutazione delle risorse da investire *per formazione delle competenze direzionali, organizzative e digitali.*

3.2.3 Criteri per l'adesione al lavoro agile

In fase di prima applicazione e nelle more della definizione di quanto riportato al paragrafo precedente, l'adesione al lavoro agile sarà garantita al personale non dirigente con caratteristiche di fragilità quali:

1. disabilità grave, ex art. 33, comma 3, Legge 104/1992;
2. certificazione rilasciata dal medico competente attestante fragilità anche temporanea;
3. presenza di figli in condizioni di disabilità e in possesso di certificazione ex art. 33, comma 3, Legge 104/1992.

Per il personale dirigente si ritiene, sempre con riferimento alla fase di prima applicazione, non compatibile con le esigenze organizzative dell’Agenzia lo svolgimento dell’attività lavorativa in modalità lavoro agile, in considerazione del ruolo di coordinamento e supervisione da essi ricoperto.

Tenuto conto della necessità di far sì che i dipendenti in lavoro agile conservino le giuste relazioni con il contesto d’ufficio si ritiene opportuno garantire l’adesione al lavoro agile un giorno a settimana per settimane con almeno tre giorni lavorativi. In mancanza, l’accesso al lavoro agile non è possibile.

3.2.4 I tempi di riposo del lavoratore ed il diritto alla disconnessione

Ai sensi dell’art. 79 del Contratto Collettivo Nazionale 2019-2021:

1. La prestazione lavorativa in modalità agile può essere articolata nelle seguenti fasce temporali:
 - a. fascia di contattabilità - nella quale il lavoratore è contattabile sia telefonicamente che via mail o con altre modalità simili. Tale fascia oraria **non può essere superiore all’orario medio di lavoro giornaliero**;
 - b. fascia di inoperabilità - nella quale il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa. Tale fascia comprende il periodo di 11 ore di riposo consecutivo di cui all’art. 43, comma 5 (Orario di Lavoro) a cui il lavoratore è tenuto nonché il periodo di lavoro notturno tra le ore 22.00 alle ore 6.00 del giorno successivo.
2. Nella fascia di contattabilità il lavoratore può richiedere, ove ne ricorrano i relativi presupposti, la fruizione dei permessi orari previsti dai contratti collettivi o dalle norme di legge quali, a titolo esemplificativo, i permessi per motivi personali o familiari, i permessi sindacali di cui al CCNQ 4 dicembre 2017 e s.m.i, i permessi per assemblea e i permessi di cui all’art. 33 della Legge n. 104/1992. Il dipendente che fruisce dei suddetti permessi, per la durata degli stessi, è sollevato dagli obblighi stabiliti dal comma 1 per la fascia di contattabilità.
3. Nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è possibile effettuare lavoro straordinario, trasferte o lavoro disagiato.
4. In caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica e comunque in ogni caso di cattivo funzionamento dei sistemi informatici, che comportino l’impedimento o il sensibile rallentamento nello svolgimento dell’attività lavorativa a distanza, il responsabile del servizio informatico e il dipendente sono tenuti a darne tempestiva informazione al dirigente o responsabile sovraordinato di quest’ultimo. Questi, qualora le suddette problematiche dovessero rendere temporaneamente impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, può richiamare il dipendente a lavorare in presenza. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il lavoratore è tenuto a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario ordinario di lavoro.

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

5. Per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente in lavoro agile può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruite.
6. Il lavoratore ha **diritto alla disconnessione**. A tal fine, fermo restando quanto previsto dal comma 1, lett. b), negli orari diversi da quelli ricompresi nella fascia di cui al comma 1, lett. a) non sono richiesti contatti con i colleghi o con il dirigente per lo svolgimento della prestazione lavorativa, la lettura delle *email*, la risposta alle telefonate e ai messaggi, l'accesso e la connessione al sistema informativo dell'Azienda o Ente.

3.2.5 Le forme di esercizio del potere direttivo della/del responsabile di riferimento

Il dirigente responsabile del dipendente che ha accesso al lavoro agile è tenuto, ai sensi dell'art. 21, comma 1 e comma 2 della Legge n. 81/2017 ad esercitare potere di controllo e disciplinare come di seguito riportato:

- “1. l'accordo relativo alla modalità di lavoro agile disciplina l'esercizio del potere di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali aziendali nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300, e successive modificazioni.*
- 2. L'accordo di cui al comma 1 individua le condotte, connesse all'esecuzione della prestazione lavorativa all'esterno dei locali aziendali, che danno luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari.”*

L'Amministrazione è altresì tenuta a prevedere all'interno dell'Accordo individuale, ai sensi dell'art 78, comma 1, lett. g) del Contratto Collettivo Nazionale 2019-2021, le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'amministrazione.

Pertanto, con riferimento alla programmazione, al monitoraggio e alla verifica dell'attività svolta in lavoro agile ciascuna/ciascun dirigente responsabile, ovvero incaricata/o di funzione con delega alla gestione del personale, deve verificare che il dipendente che ha accesso al lavoro agile garantisca o addirittura migliori i propri livelli di performance. In particolare, ciascuna/ciascun dirigente responsabile, ovvero incaricata/o di funzione con delega alla gestione del personale deve:

- a. programmare periodicamente (su base almeno settimanale) l'attività lavorativa che le/i proprie/i collaboratrici/collaboratori devono svolgere in lavoro agile definendo le relative priorità;
- b. monitorare e verificare che le prestazioni siano erogate in modo efficiente ed efficace al fine di garantire il perseguimento dei risultati attesi;

Ciascuna/o lavoratrice/lavoratore è invece tenuta/o a garantire la tracciabilità dell'attività e la rendicontazione dell'attività svolta in lavoro agile secondo le indicazioni e la modulistica che saranno messe a disposizione dell'Agenzia.

Restano confermate le ordinarie modalità di valutazione delle prestazioni, secondo il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente e resta inteso che, al fine di salvaguardare il principio di buon andamento della pubblica amministrazione, il lavoro agile deve garantire i medesimi livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività svolta.

In ogni caso, al fine di salvaguardare il buon andamento della gestione, il lavoro agile non deve comportare un livello quali-quantitativo di prestazione e di risultati inferiori a quelli della prestazione lavorativa svolta interamente in presenza.

3.2.6 Formazione nel lavoro agile

Ai sensi dell'art. 80 del CCNL Comparto Sanità 2019-2021 sottoscritto il 2 novembre 2022:

“1. Al fine di accompagnare il percorso di introduzione e consolidamento del lavoro agile, nell'ambito delle attività del piano di formazione saranno previste specifiche iniziative formative per il personale che usufruisca di tale modalità di svolgimento della prestazione.

2. La formazione di cui al comma 1 dovrà perseguire l'obiettivo di formare il personale all'utilizzo delle piattaforme di comunicazione e degli altri strumenti previsti per operare in modalità agile, nonché di diffondere moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, l'empowerment, la delega decisionale, la collaborazione, la condivisione delle informazioni e la salute e sicurezza sul lavoro.”

3.2.7 Soggetti coinvolti, fasi e tempi di realizzazione

Nel corso del 2023, secondo quanto riportato al paragrafo 3.2.2, l'Amministrazione procederà senza indugio alla verifica della sussistenza delle condizioni tecniche e organizzative necessarie all'avvio del lavoro agile e, qualora non vi fossero, a colmare le carenze. Tali attività saranno espletate dalla UO Controllo di Gestione, dalla UO Sistemi Informativi, dalla UO Economato e Gestione del Patrimonio e dalla UO Risorse Finanziarie.

La UO Gestione Risorse Umane procederà all'avvio del lavoro agile di cui al paragrafo 3.2.3 garantendo:

- **entro il 31.03.2023 l'individuazione, sulla base delle istanze pervenute, dei dipendenti che potranno avere accesso al lavoro agile**
- **entro il 31.5.2023 la sottoscrizione degli Accordi individuali.**

3.2.8 Monitoraggio del lavoro agile

Coerentemente alle Linee Guida del DFP sul Lavoro Agile l'Agenzia si impegna a monitorare lo stato di implementazione del lavoro agile e dei suoi effetti sull'Amministrazione attraverso il popolamento dei seguenti indicatori minimi:

% lavoratori agili effettivi/lavoratori agili potenziali⁶²
% giornate lavoro agile/giornate lavoratori totali
% dipendenti in lavoro agile soddisfatti

⁶² Per lavoratori agili potenziali si intende il totale dei dipendenti che svolgono attività potenzialmente eseguibili in modalità agile

3.3 SOTTO-SEZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE⁶³

3.3.1 Premessa

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale (P.T.F.P.) è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale di finanza pubblica.

La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

La nuova declinazione di "Fabbisogno di personale", è coerente alle norme introdotte dal D.lgs. n. 75/2017 e alle Linee Guida sulla programmazione del fabbisogno approvate dalla Funzione Pubblica con Decreto dell'8 maggio 2018.

Il decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36 ha modificato l'articolo 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., aggiornando e integrando le linee di indirizzo contenute nel richiamato D.M. 8 maggio 2018.

Le nuove linee di indirizzo, pubblicate in Gazzetta Ufficiale il 14 settembre 2022, intendono supportare le Amministrazioni impegnate nel rinnovamento della gestione delle risorse umane veicolando uno strumento di progettazione e gestione rispetto alle diverse esigenze di competenze professionali.

Rispetto alle linee di indirizzo contenute nel richiamato D.M. 8 maggio 2018 le nuove linee guida, sopra richiamate, aggiornano ed integrano la componente connessa alla programmazione qualitativa e all'individuazione delle competenze che investono i profili, nulla innovando, invece, con riguardo agli aspetti finanziari e di gestione degli organici.

Con riferimento all'adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale si rammenta che, per effetto dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021 e s.m.i., esso è confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O) quale strumento unico di coordinamento che mette in correlazione la programmazione dei fabbisogni di risorse umane – espressa in termini di profili professionali e competenze – alla programmazione strategica dell'ente e alle strategie di valorizzazione del capitale umano.

Le nuove linee di indirizzo, dunque, definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni dovranno adottare, in sede applicativa, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad esse riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il presente P.T.F.P. è strutturato con le specifiche previsioni assunzionali per l'anno 2023 e per l'anno 2024 con la sola quantificazione delle risorse disponibili per l'anno 2025. Infatti, le incertezze derivanti dalle risorse effettivamente disponibili per l'attuazione del c.d. PIANO Taranto di cui alla D.G.R. della Puglia n. 1830/2017, hanno suggerito alla Direzione strategica di riservare le decisioni circa l'evoluzione del quadro assunzionale anno 2025 a un atto successivo.

⁶³ A cura del Dirigente UO Risorse Umane, Dott. Alessandro Rollo (email 30/03/2023)

3.3.2 Quadro normativo di riferimento

ARPA Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, è Organo Tecnico della Regione Puglia istituita e disciplinata con Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6, così come modificata dalla Legge Regionale 4 ottobre 2006, n. 27.

ARPA Puglia è preposta all'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale, come individuate dall'art. 4 della legge istitutiva, ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali soprattutto in relazione alla tutela della salute dei cittadini e della collettività.

L'attività di ARPA Puglia è svolta nel rispetto dei principi di complementarità ed integrazione del proprio concorso tecnico ai compiti istituzionali di direzione politica, di amministrazione e di gestione di competenza della Regione Puglia, nonché degli obiettivi annuali e triennali della programmazione regionale e, a norma del comma 3 dell'art. 15 della L.R. 6/99, di controllo ambientale fissati dalla Giunta Regionale.

ARPA Puglia è dotata di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile (art. 2 comma 1 L.R. 6/99), nei limiti del quadro di riferimento costituito dalla legge istitutiva della stessa, dalla Legge Regionale 30 dicembre 1994 n. 38, dalla Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7, dalla Legge Regionale 16 novembre 2001 n. 28, dalle altre disposizioni normative ed amministrative della Regione Puglia nonché dalle disposizioni nazionali, in ultimo le disposizioni di cui alla legge n. 132/2016, che hanno istituito il "Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente".

3.3.2.1 Normativa nazionale specifica

La Riforma della pubblica amministrazione, avviata dalla Legge Delega 7 agosto 2015 n.124, è stata promossa attraverso l'adozione di numerosi decreti attuativi e, per quanto interessa ai fini del presente Piano, dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017 n. 75 (G.U. n. 130 del 07/06/2017). Il decreto integra e modifica il T.U. del pubblico impiego (D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165) introducendo importanti misure in materia di organizzazione degli uffici e reclutamento del personale.

Nello specifico, l'art. 6, come modificato, prevede, che *"Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali."*

Gli obiettivi cui si riferisce la norma sono quelli fissati dall'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001, ovvero:

- a. *accrescere l'efficienza delle amministrazioni in relazione a quella dei corrispondenti uffici e servizi dei Paesi dell'Unione europea, anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi informativi pubblici;*
- b. *razionalizzare il costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva per il personale, diretta e indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica;*
- c. *realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica.*

Al fine di realizzare tali obiettivi l'art. 6 D. Lgs. n. 165/2001 prevede le seguenti misure:

- *Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. (Comma 2)*
- *In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la*

consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. (Comma 3).

L'articolo 6 ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, modificato con il D.L. 30 aprile 2022, n. 36, prevede, inoltre, che le pubbliche amministrazioni, nella predisposizione dei rispettivi piani di fabbisogno del personale, operino secondo le linee di indirizzo adottate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (approvate con Decreto ministeriale del 08/05/2018 e pubblicate in Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018 – successivamente integrate con Decreto ministeriale del 22/07/2022 e pubblicate in Gazzetta Ufficiale del 14 settembre 2022).

Notevole rilevanza assume, nella predisposizione del Piano dei fabbisogni, l'entrata in vigore del nuovo C.C.N.L Comparto Sanità 2019-2021 sottoscritto in data 02/11/2022, che ha previsto un nuovo sistema di classificazione del personale.

3.3.2.2 Normativa regionale specifica

Ai sensi della D.G.R. Puglia n. 1417/2019, ad ARPA Puglia si applicano le norme vigenti per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale in materia di contenimento complessivo della spesa di personale, stante l'applicazione all'Agenzia delle norme di Bilancio e di contabilità delle Agenzie Sanitarie Locali (A.S.L.).

Con D.G.R. n. 1427 del 24/10/2022, la Regione Puglia, a seguito dell'evoluzione del quadro normativo nazionale di riferimento, tenuto conto di quanto previsto dall'ordinamento regionale in materia di controlli interni, e allo scopo di rendere confrontabili, più analitici ed esaustivi i P.T.F.P. delle Agenzie Regionali ha adottato linee di indirizzo con l'indicazione di una metodologia operativa comune nella definizione del proprio fabbisogno di personale, nonché criteri specifici ed uniformi.

Nello specifico, il paragrafo 3 delle linee di indirizzo titolato *"Il Piano triennale dei fabbisogni di personale {PTFP} delle Agenzie Regionali - Struttura e modalità di definizione"* specifica quanto segue:

"Il Piano triennale dei fabbisogni di personale, come precedentemente illustrato, deve svilupparsi attraverso un approccio metodologico coerente con le disposizioni normative, e funzionale ad attivare un ciclo virtuoso che integra la programmazione delle risorse umane con la pianificazione triennale degli obiettivi di performance e di valore pubblico. In particolare, l'approccio alla definizione del fabbisogno di risorse umane tiene conto sia della programmazione finanziaria e, conseguentemente, delle somme monetarie spendibili con riferimento agli stanziamenti di bilancio, ai limiti assunzionali e ai tetti di spesa a normativa vigente, sia dell'analisi per l'individuazione delle specifiche esigenze quantitative e qualitative di risorse umane per garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenzia".

Pertanto, nella stesura del PTFP si raccomandano i seguenti due passaggi metodologici:

1. Definizione delle risorse finanziarie Preso atto preliminarmente dell'inesistenza di situazioni di soprannumero o comunque di eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o finanziarie, ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001, si rileva la consistenza del personale in servizio e si definiscono le risorse finanziarie spendibili dalla programmazione, in coerenza con gli stanziamenti di bilancio nel triennio considerato, nel rispetto delle percentuali massime di incremento di spesa del personale consentite.

2. *Rilevazione dei fabbisogni di personale. Si accerta, per ciascuna Struttura organizzativa, di cui si compone l'Agenzia (Area - Settore - Servizio), per il triennio di riferimento, il fabbisogno di risorse umane, anche in riferimento agli aspetti di tipo strategico-operativo, nonché la quantificazione delle cessazioni effettive".*

Particolare rilevanza assumono in tale contesto i provvedimenti a livello regionale e nazionale che hanno previsto delle deroghe ai limiti in materia di assunzione di personale.

Nel 2005, con la **L.R. 30/12/2005, n. 20**, art. 14 è stato previsto un "Piano straordinario assunzioni ARPA", con un incremento di spesa del personale da finanziare con le maggiori assegnazioni da parte della Regione Puglia — Assessorato all'Ecologia. Il Piano straordinario delle assunzioni è stato, poi, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1992 del 20/12/2006.

Il processo di reclutamento straordinario si è concluso nel 2010, registrando un importo a consuntivo pari complessivamente a € 3.259.862,00, importo che contabilmente è "neutralizzato" rispetto alla dinamica della spesa da prendere in considerazione ai fini della verifica del contenimento del costo del personale di cui all'art. 1 comma 565, della Legge n. 296/2006, come modificato dalla legge di stabilità n. 191/2009, la cui validità è stata confermata e prorogata con l'art. 11 del D.L. 35/2019 (c.d. Decreto Calabria).

Nel 2017, con la **D.G.R. N. 1830 del 30/11/2017**, di attuazione dell'art. 1 comma 8.2-ter del D.L. 4 dicembre 2015, n. 191 e ss.mm.i. "Disposizioni urgenti per la cessione a terzi dei complessi aziendali del Gruppo ILVA è stato approvato per ARPA Puglia un piano straordinario assunzioni (cd. Piano Taranto) in deroga agli ordinari limiti assunzionali per n. 146 unità di personale, di Comparto e Dirigenziali.

Anche l'ammontare di tale spesa deve essere contabilmente "neutralizzato" rispetto alla dinamica della spesa da prendere in considerazione ai fini della verifica del contenimento del costo del personale di cui alla D.G.R. n. 1417/2019.

3.3.3 Dotazione organica e limite di spesa

3.3.3.1 Principi e quadro di riferimento

Ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 2 del Regolamento Regionale N.7/2008, titolato dotazione organica:

"1. Il DG provvede con apposito atto alla determinazione della dotazione organica di Arpa che, avendo natura dinamica, è soggetta a revisione qualora esigenze organizzative lo rendano necessario.

2. Il DG può procedere alla revisione della dotazione organica con i vincoli derivanti dalle capacità di bilancio di Arpa, dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti attribuiti all'Agenzia e dalle direttive in materia impartite dalla Giunta regionale e dei CCNLL per le Aree di appartenenza."

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1486 del 24.07.2012, confermata con Deliberazione DG ARPA Puglia n. 177 del 04.03.2016, è stata approvata la dotazione organica di ARPA Puglia ritenuta necessaria ad assicurare i livelli di controllo ambientale richiesti dalla normativa di riferimento e dalle direttive regionali.

Tale provvedimento ha fissato in complessive n. 830 unità di personale la dotazione organica teoricamente in grado di assicurare i livelli di controllo ambientale attesi.

La Deliberazione del Direttore Generale ARPA Puglia n. 716 del 29/12/2022 avente ad oggetto la "Ricognizione annuale della consistenza del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Dichiarazione di non eccedenza al 31.12.2022", tuttavia, evidenzia un numero dipendenti assunti a tempo indeterminato notevolmente inferiore e pari complessivamente a n. 430 unità (51,8% della dotazione organica).

Le capacità assunzionali dell'Agenzia incontrano un limite costituito, da un lato, dalle disponibilità di bilancio e, dall'altro, dai limiti assunzionali previsti dalle norme di legge specifiche richiamate al punto 3.2.2.

Fermo restando che l'obiettivo cui tendere resta quello dell'integrale copertura della dotazione organica, definita nell'innanzi richiamato provvedimento regionale, le previsioni assunzionali ad oggi possibili si basano prudenzialmente sulla sola copertura del turn over, nel presupposto di una continuità della quota di finanziamento ordinaria annualmente assegnata ad ARPA Puglia e di un adeguamento della stessa quota che tenga conto degli aumenti previsti contrattualmente.

Per quanto riguarda invece l'attuazione del Piano straordinario c.d. Piano Taranto di cui alla D.G.R. n. 1830/2017 la prospettiva è vincolata alle decisioni regionali riguardo a modalità e dimensioni del finanziamento da erogare, meglio esplicitate al successivo paragrafo 3.5.

La spesa per le assunzioni previste per l'anno 2023 a valere sulle risorse ordinarie e quindi escluso il Piano Taranto, determinata sulla base dei presupposti di cui sopra, ammonta ad € 2.051.817,67 e la sua capienza rispetto al limite di spesa previsto dalla Legge n. 296/2006 si attesta ad € 842.718,25 corrispondente alla differenza tra la summenzionata spesa per il personale dipendente e assimilato stimata per l'anno 2023 e il limite di spesa da rispettare ai sensi della normativa di riferimento richiamata al paragrafo 3.2.2.

3.3.4 Programmazione delle assunzioni

3.3.4.1 Risorse da impiegare

La programmazione, che è stata limitata operativamente agli anni 2023 e 2024, viste le incertezze di carattere normativo e finanziario esistenti per il 2025, ha seguito i seguenti criteri:

- ricognizione delle risorse rivenienti dal precedente piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024;
- integrazione con le risorse derivanti dalle ulteriori cessazioni rilevate ovvero previste nell'anno 2022 e successivi.

Le risorse complessivamente impiegabili per l'anno 2023, determinate sulla base dei criteri sopra riportati, ammontano ad € 2.053.402,07 come di seguito dettagliato:

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

QUADRO ECONOMICO anno 2023	
Residuo previsto a fine anno 2022 programmazione 2022-2024	31.800,60
Spesa per assunzioni previste anno 2022 programmazione 2022-2024	2.403.510,75
Totale spesa a programmazione per assunzioni anno 2022 programmazione 2022-2024	2.435.311,35
Spesa per assunzioni effettuate anno 2022	- 1.274.016,84
Risorse residue 2022 da programmazione 2022-2024	1.161.294,51
Risorse disponibili per cessazioni 2022 precedentemente non considerate	262.809,56
Risorse disponibili per cessazioni 2023	566.923,96
Annullamento assunzione Concorso SGTM	62.374,04
Totale ulteriori risorse disponibili per cessazioni	892.107,56
Totale Risorse PTFP 2023-2025 ANNO 2023	2.053.402,07

3.3.4.2 Previsione assunzioni da “Piano Ordinario”

Le assunzioni per l’anno 2023, a partire da quelle già programmate con il P.T.F.P. 2022-2024 e non ancora attuate, eventualmente rimodulate per tener conto delle mutate condizioni di contesto organizzativo, sono state determinate tenuto conto, ove possibile, delle richieste formulate da parte dei Direttori di Dipartimento per le strutture dipartimentali provinciali e da parte dei direttori di U.O.C. per le strutture direzionali da essi dirette, e condivise nella loro interezza in sede di Comitato di Programmazione e Coordinamento con tutti i Direttori di cui innanzi, che hanno approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale presentato dalla Direzione dell’Agenzia.

Il documento riporta le seguenti risultanze.

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

PIANIFICAZIONE FABBISOGNO PERSONALE ANNO 2023						
PROFILO	SEDE	PIANO 2022 - 2024 ANNO 2022 NON ATTUATO (COSTO aggiornato)	PIANO 2022 - 2024 ANNO 2023 DA ATTUARE (COSTO NUOVO CONTRATTO)	Piano 2022-2024 anno 2023 (costo vecchio contratto)	PIANO 2023 DA RICHIESTE DIRETTORI DAP - Direzione strategica	PIANO 2023 PROPOSTO DALLA DIREZIONE STRATEGICA
DIREZIONE AMMINISTRATIVA						
Area Assistenti - ex Assistente Amministrativo Segreteria DA 1 cat. C	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	31.707,32				31.707,32
Area Assistenti - ex Assistente amministrativo Cat. C SGRU	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	31.707,32				31.707,32
Assistente amministrativo Area Assistenti - ex Cat. C 1 Patrimonio	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	31.707,32				31.707,32
DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE TECNICA E MANUTENTIVA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	-	-		62.374,04	62.374,04
1 Assistente Amministrativo cat. C	DIREZIONE AMMINISTRATIVA				31.707,32	31.707,32
1 Assistente Amministrativo cat. C/Perito Informatico SGRU	DIREZIONE AMMINISTRATIVA				31.707,32	
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex 1 Collaboratore Amministrativo cat. D Patrimonio	DIREZIONE AMMINISTRATIVA				34.422,40	
1 Assistente Amministrativo Cat. C per SGTm	DIREZIONE AMMINISTRATIVA				31.707,32	
1 Assistente Tecnico Geometra Cat. C SGTm	DIREZIONE AMMINISTRATIVA				31.707,32	
1 Assistente Amministrativo Cat. C SGRF	DIREZIONE AMMINISTRATIVA				31.707,32	
1 Dirigente Amministrativo SGRF	DIREZIONE AMMINISTRATIVA				62.374,04	
DIREZIONE GENERALE						
1 Dirigente per Controllo di Gestione	DIREZIONE GENERALE	62.145,02				62.145,02
1 Dirigente per Ufficio SSI	DIREZIONE GENERALE	62.374,04				62.374,04
1 Dirigente per UALC	DIREZIONE GENERALE	62.145,02				62.145,02
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex C.T.P. 1 Informatico cat. D	DIREZIONE GENERALE	34.549,25				34.549,25
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex CTP - 1 Comunicazione e stampa	DIREZIONE GENERALE	17.274,62			34.549,25	34.549,25
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex Coll. Tecnico Professionale Direzione Generale - Addetto 1 Comunicazione	DIREZIONE GENERALE	34.549,25				34.549,25
1 Area degli operatori - ex Operatore tecnico Autista	DIREZIONE GENERALE				15.256,35	15.256,35
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex CTP 1 Ingegnere Gestionale/CTP Informatico cat. D	DIREZIONE GENERALE				34.549,25	34.549,25

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

PROFILO	SEDE	PIANO 2022 - 2024 ANNO 2022 NON ATTUATO (COSTO aggiornato)	PIANO 2022 - 2024 ANNO 2023 DA ATTUARE (COSTO NUOVO CONTRATTO)	Piano 2022-2024 anno 2023 (costo vecchio contratto)	PIANO 2023 DA RICHIESTE DIRETTORI DAP - Direzione strategica	PIANO 2023 PROPOSTO DALLA DIREZIONE STRATEGICA
DIREZIONE SCIENTIFICA						
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex TP 1 Biologo D (UAS/DS)	DIREZIONE SCIENTIFICA	34.549,25				34.549,25
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex TP 1 Architetto per VIA	DIREZIONE SCIENTIFICA -SAN	34.549,25				34.549,25
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex CTP 1 Biologo D	DIREZIONE SCIENTIFICA -SAN	34.549,25				34.549,25
1 A.T. PERITO CHIMICO CAT. C	DIREZIONE SCIENTIFICA -CRA		31.794,60	31.929,99		31.794,60
1 A.T. PERITO CHIMICO CAT.C	DIREZIONE SCIENTIFICA - STAFF		31.794,60	31.929,99		
Area dei Professionisti della Salute e dei funzionari - ex CTP 1 Ingegnere Ambientale D	DIREZIONE SCIENTIFICA - STAFF				34.549,25	34.549,25
1 DIRIGENTE AMBIENTALE	Direzione Scientifica - SAS				62.374,04	62.374,04
1 Area degli Assistenti - ex Perito Chimico	Direzione Scientifica Rete Laboratori				31.794,60	31.794,60
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex 1 Geologo D	Direzione Scientifica SAN				34.549,25	34.549,25
1 Area degli Assistenti - ex Operatore Tecnico Subacqueo	Direzione Scientifica CRM				31.794,60	
1 Dirigente Ambientale	Direzione Scientifica CRM/AN				62.375,81	62.375,81
CATEGORIE PROTETTE						
5 Ass. Amm.vi categorie protette (Cat. C)	n. 1 Sede Foggia +1 Sede BAT+1 Sede Bari + 1 Sede Brindisi + 1					0
1 Ass. Amm.vi (Cat. C) categorie protette art. 18 legge 68/99 1 sede di Bari	DAP BARI					0
1 Ass. Amm.vi (Cat. C) categorie protette art. 18 legge 68/99 1 sede di Taranto	DAP TARANTO					0

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

PROFILO	SEDE	PIANO 2022 - 2024 ANNO 2022 NON ATTUATO (COSTO aggiornato)	PIANO 2022 - 2024 ANNO 2023 DA ATTUARE (COSTO NUOVO CONTRATTO)	Piano 2022-2024 anno 2023 (costo vecchio contratto)	PIANO 2023 DA RICHIESTE DIRETTORI DAP - Direzione strategica	PIANO 2023 PROPOSTO DALLA DIREZIONE STRATEGICA
D.A.P. LECCE						
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex CTP 1 Scienze ambientali	DAP LECCE	34.549,25				34.549,25
1 Area Assistenti - ex Assistente amministrativo (cat. C)	DAP LECCE	31.707,32				
1 Area Assistenti - ex AT Perito chimico - C	DAP LECCE	31.794,60				31.794,60
1 Area degli Assistenti - ex Perito chimico - C	DAP LECCE	31.794,60				31.794,60
1 Assistente amministrativo (cat. C)	DAP LECCE	31.707,32				
1 DIRIGENTE AMBIENTALE GEOLOGO	DAP LECCE				62.374,04	62.374,04
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex C.T.P. 2 CHIMICO - D	DAP LECCE				69.098,49	
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex C.P.S. TECNICO 2 DELLA PREVENZIONE- D	DAP LECCE				69.098,49	
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex C.T.P. CON 1 LAUREA IN Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - D	DAP LECCE				34.549,25	
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex C.T.P. FISICO - 1 D	DAP LECCE				34.549,25	
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex C.T.P. BIOLOGO 1 - D in mobilità	DAP LECCE				34.549,25	34.549,25

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

PROFILO	SEDE	PIANO 2022 - 2024 ANNO 2022 NON ATTUATO (COSTO aggiornato)	PIANO 2022 - 2024 ANNO 2023 DA ATTUARE (COSTO NUOVO CONTRATTO)	Piano 2022-2024 anno 2023 (costo vecchio contratto)	PIANO 2023 DA RICHIESTE DIRETTORI DAP - Direzione strategica	PIANO 2023 PROPOSTO DALLA DIREZIONE STRATEGICA
D.A.P. FOGGIA						
1 Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex TPA/Scienze ambientali/Perito chimico	DAP FOGGIA	34.549,25				34.549,25
1 Area degli Assistenti - ex Perito Chimico (Cat. C)	DAP FOGGIA	31.794,60				31.794,60
1 Area degli Assistenti - Perito chimico - C	DAP FOGGIA	31.794,60				31.794,60
1 Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex CTP Ingegnere ambientale e territorio	DAP FOGGIA	34.249,35				34.249,35
1 Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex CTP Chimico - D in mobilità	DAP FOGGIA		34.549,25	34.590,11		34.549,25
1 Area Assistenti - ex AT Perito chimico - C	DAP FOGGIA	31.794,60				31.794,60
2 Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex CTP BIOLOGO - D	DAP FOGGIA				69.098,49	
1 Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex C.T.P. SCIENZE AMBIENTALI	DAP FOGGIA				34.549,25	
2 Area Assistenti - ex A.T. PERITO CHIMICO	DAP FOGGIA				63.589,20	
1 Area dei professionisti della salute e dei funzionari C.T.P. CHIMICO/Perito Chimico	DAP FOGGIA				34.549,25	
1 Area Assistenti - ex A.T. PERITO CHIMICO	DAP FOGGIA				31.794,60	
1 Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex C.P.S. TECNICO DELLA PREVENZIONE	DAP FOGGIA				34.549,25	
1 Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex C.P.S. TECNICO DELLA PREVENZIONE	DAP FOGGIA				34.549,25	

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

PROFILO	SEDE	PIANO 2022 - 2024 ANNO 2022 NON ATTUATO (COSTO aggiornato)	PIANO 2022 - 2024 ANNO 2023 DA ATTUARE (COSTO NUOVO CONTRATTO)	Piano 2022-2024 anno 2023 (costo vecchio contratto)	PIANO 2023 DA RICHIESTE DIRETTORI DAP - Direzione strategica	PIANO 2023 PROPOSTO DALLA DIREZIONE STRATEGICA
D.A.P. BARI						
1 Assistente amministrativo (cat. C) supporto direzione	DAP BARI	31.707,32				31.707,32
1 AT Perito chimico - C	DAP BARI	31.794,60				31.794,60
Area dei professionisti della salute e dei funzionari C.T.P. 1 Ingegnere ambiente e territorio - D	DAP BARI	34.549,25				34.549,25
1 Area Assistenti - ex ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C	DAP BARI				31.707,32	
Area dei professionisti della salute e dei funzionari COLLABORATORE 1 AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE - D	DAP BARI				34.422,40	
Area dei professionisti della salute e dei funzionari COLLABORATORE 1 AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE - DS	DAP BARI				36.470,94	36.470,94
1 Area degli Assistenti - ex PROGRAMMATORE - C	DAP BARI				31.794,60	
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex C.T.P. BIOLOGO - 2 D	DAP BARI				69.098,49	
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex C.T.P. CHIMICO - 5 D	DAP BARI				172.746,24	
6 Area Assistenti - ex A.T. PERITO CHIMICO - C	DAP BARI				190.767,59	
1 Area Assistenti - ex A.T. PERITO CHIMICO - POLO R.I.	DAP BARI - POLO R.I.				31.794,60	
1 DIRIGENTE FISICO - POLO R.I.	DAP BARI - POLO R.I.				62.374,04	

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 - 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

PROFILO	SEDE	PIANO 2022 - 2024 ANNO 2022 NON ATTUATO (COSTO aggiornato)	PIANO 2022 - 2024 ANNO 2023 DA ATTUARE (COSTO NUOVO CONTRATTO)	Piano 2022-2024 anno 2023 (costo vecchio contratto)	PIANO 2023 DA RICHIESTE DIRETTORI DAP - Direzione strategica	PIANO 2023 PROPOSTO DALLA DIREZIONE STRATEGICA
D.A.P. BRINDISI						
1 Area Assistenti - ex AT Perito chimico - C	DAP BRINDISI	31.794,60				31.794,60
1 Area Assistenti - ex AT Perito chimico - C	DAP BRINDISI		31.794,60	31.929,99		31.794,60
1 Area Assistenti - ex AT Perito chimico - C	DAP BRINDISI		31.794,60	31.929,99		31.794,60
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex C.T.P.						
1 Ingegnere Ambiente e territorio	DAP BRINDISI		34.549,25	34.590,11		34.549,25
2 Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex C.T.P. CHIMICO					69.098,49	
1 Area Assistenti - ex A.T. PERITO CHIMICO					31.794,60	
1 Area Assistenti - ex A.T. PERITO CHIMICO					31.794,60	31.794,60
1 Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex C.T.P. BIOLOGO					34.549,25	
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex C.T.P. FISICO in						
1 mobilità					34.549,25	
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex C.T.P.						
1 Ingegnere Ambiente e territorio	DAP BRINDISI				34.549,25	
1 Dirigente Ambientale	Dap Brindisi UOC Territorio					62.374,04
1 Area Assistenti - ex Assistente Amministrativo cat. C	Dap Brindisi				31.707,32	31.707,32
DAP BARI-BAT						
3 Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex T.P.A.	DAP BA-BAT	103.647,75				103.647,75
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex C.T.P.						
2 FISICO - D	DAP BA-BAT				69.098,49	
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex C.P.S.						
3 TECNICO DELLA PREVENZIONE - D	DAP BA-BAT				103.647,74	103.647,74
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex C.P.S.						
2 TECNICO DELLA PREVENZIONE - D	DAP BA-BAT				69.098,50	
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex C.T.P.						
1 INGEGNERE MECCANICO - D	DAP BA-BAT				34.549,25	
D.A.P. BAT						
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex						
1 Collaboratore Amministrativo cat. D	DAP BAT				34.422,40	

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

PROFILO	SEDE	PIANO 2022 - 2024 ANNO 2022 NON ATTUATO (COSTO aggiornato)	PIANO 2022 - 2024 ANNO 2023 DA ATTUARE (COSTO NUOVO CONTRATTO)	Piano 2022-2024 anno 2023 (costo vecchio contratto)	PIANO 2023 DA RICHIESTE DIRETTORI DAP - Direzione strategica	PIANO 2023 PROPOSTO DALLA DIREZIONE STRATEGICA
D.A.P. TARANTO	DAP TARANTO					
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex 1 TPA/Scienze ambientali/Perito chimico	DAP TARANTO	34.549,25				34.549,25
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex 1 TPA/Scienze ambientali/Perito chimico	DAP TARANTO		34.549,25	34.590,11		31.794,60
1 Ingegnere Gestionale	DAP TARANTO					34.549,25
2 DIRIGENTE CHIMICO	DAP TARANTO				124.748,07	
5 Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex C.P.S. TECNICO DELLA PREVENZIONE	DAP TARANTO				138.197,00	
1 Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex CPS Tecnico della Prevenzione	DAP TARANTO				34.549,25	34.549,25
1 Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex C.T.P. CHIMICO	DAP TARANTO				34.549,25	
1 Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex CTP Chimico	DAP TARANTO				34.549,25	
1 Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex Scienze Ambientali	DAP TARANTO				34.549,25	34.549,25
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex 1 COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE	DAP TARANTO				34.422,40	
1 COADIUTORE AMMINISTRATIVO	DAP TARANTO				28.137,30	
2 DIRIGENTI AMBIENTALI	DAP TARANTO				124.748,07	
2 Area Assistenti - ex ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	DAP TARANTO				63.414,63	
TOTALE SPESA A PROGRAMMAZIONE ANNO 2023		1.065.585,12	230.826,14	231.490,29	2.498.797,86	2.051.817,61

La somma residua disponibile, al netto delle risorse destinate alle assunzioni previste per l'annualità 2023 si attesta, pertanto, ad € 1.584,47, che sommati ad € 267.997,91 generati dalle cessazioni previste per l'anno 2024 determina un ammontare di risorse impiegabili per le assunzioni 2024 pari ad € 269.582,37, per le quali sono ad oggi formulate le seguenti previsioni assunzionali:

PIANIFICAZIONE FABBISOGNO PERSONALE ANNO 2024						PIANO 2024 PROPOSTO DALLA DIREZIONE STRATEGICA
1 Dirigente Ruolo sanitario - Biologo	Laboratorio Dap Lecce					62.374,04
1 Dirigente Ruolo sanitario - Fisico	Direzione Scientifica - S.A.F.					62.374,04
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex 1 TPA/Scienze Ambientali/Perito Chimico	DAP Lecce					34.549,25
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex 1 TPA/Scienze Ambientali/Perito Chimico	DAP Brindisi					34.549,25
Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ex C.T.P. 1 Scienze Naturali	Direzione Scientifica - S.A.N.					34.549,25
TOTALE SPESA A PROGRAMMAZIONE 2024						228.395,82

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

Con un residuo di turnover non coperto per il 2025, cui si sommeranno le risorse generate dalle cessazioni dello stesso anno, pari ad € 41.186,55, da utilizzare nella successiva programmazione.

3.3.5 Piano assunzioni straordinario D.G.R. n. 1830/2017 c.d. "Piano Taranto"

È di seguito riportato lo stato di attuazione del c.d. "Piano Taranto".

- a) con il D.L n. 98/2016 - che ha modificato l'art 1 del D.L n. 191/2015 con l'introduzione del comma 8.2 ter - il legislatore regionale ha consentito alla Regione Puglia di potenziare le funzionalità e l'efficienza dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia, autorizzando la stessa ARPA Puglia all'assunzione di unità di personale "in relazione all'assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo e monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l'attuazione del Piano di cui al comma 8.1", nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l'anno 2016 e fino a 5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017;
- b) con la deliberazione di Giunta regionale n. 1830/2017, la Regione Puglia ha proceduto all'attuazione della normativa nazionale innanzi richiamata, autorizzando l'ARPA Puglia all'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 146 unità di personale di vari profili, nel limite massimo di € 5.000.000,00;
- c) con D.D.G. ARPA Puglia n. 311 del 06/06/2018, è stato, tra l'altro, stabilito di procedere all'attuazione del Piano Straordinario Assunzioni (cd. Piano Taranto) mediante l'avvio delle procedure di reclutamento a tempo indeterminato del personale, come definito dalla D.D.G. n. 1830/2017.
- d) con la D.D.G. ARPA Puglia n. 175 del 29/03/2021, è stata disposta, per le ragioni ivi richiamate, la sospensione dell'espletamento delle procedure concorsuali approvate e indette in esecuzione del "Piano Straordinario Assunzioni" (cd. "Piano Taranto");
- e) con la D.D.G. ARPA Puglia n. 239 del 09/05/2022, richiamate:
 - o La nota prot. n. 9256 del 07/12/2021 della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità urbana - acquisita al prot. Agenziale n. 0083772 del 09/12/2021, con la quale si informa che "con legge regionale 30 novembre 2021, n. 48 è stata approvata una variazione al bilancio della Regione Puglia per l'anno 2021 e triennio 2021-2023 (missione 9, programma 8, titolo 1) che ripristina il finanziamento a codesta Agenzia anche al fine di dare piena attuazione al programma di rafforzamento delle strutture dell'Agenzia nell'ambito del cd. Piano Taranto.
 - o La nota prot. n. 0022519 del 31/03/2022 del Direttore Amministrativo trasmessa al Dirigente dell'U.O.S. Gestione Risorse Umane con cui "*acquisita la nota della Regione Puglia ... [omissis]. . . che ha chiarito la portata e la natura dei finanziamenti stanziati nel bilancio regionale a favore di ARPA Puglia per il cosiddetto Piano Taranto, di cui alla D.G.R. n. 1830/2017, il cui ammontare si attesta ad €4.000.000,00, si ritiene necessario procedere al riavvio delle procedure assunzionali ex Piano Taranto di cui alla DGR summenzionata.*"
 - o la nota della Direzione Strategica prot. n. 0027627 del 19/04/2022, con cui "*si dispone di porre in essere gli adempimenti necessari e propedeutici al fine di procedere al reclutamento a tempo pieno e indeterminato di unità di personale nell'ambito del "Piano Straordinario Assunzioni" (cd. "Piano Taranto") ... [...] omissis ... sia attraverso lo scorrimento delle graduatorie di merito già approvate sia attraverso l'espletamento delle procedure concorsuali*";
 - o la nota prot. n. 33908 del 03/05/2022, con la quale, ad integrazione della sopra menzionata nota prot. n. 0027627 del 19/04/2022, sono state definite le procedure da riattivare e il numero di unità da reclutare;

sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- 1) Si è proseguito con l'espletamento della procedura concorsuale, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di unità di personale con profilo di C.T.P. Ingegnere Gestionale (Cat. D), per il cui profilo era stata espletata, in data 30/09/2020, la prima prova scritta. Opportunamente, si è precisato che, a conclusione del sopra richiamato concorso pubblico, si sarebbe proceduto al reclutamento a tempo pieno e indeterminato di una sola unità di personale con profilo di C.T.P. Ingegnere Gestionale (Cat. D), in luogo delle n. 2 inizialmente previste, con imputazione della relativa spesa sui conti del Bilancio intestati al

Piano Taranto". Con D.D.G. n. 58 del 06/02/2023, è stata approvata la graduatoria finale e si è proceduto alla nomina del vincitore;

- 2) Con la Deliberazione del Direttore Generale n. 46 del 09/02/2022 avente ad oggetto: "Accordo per l'utilizzo della graduatoria concorsuale del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 60 posti di cat. D profilo professionale C.P.S. "Tecnico della prevenzione dell'ambiente dei luoghi di lavoro (ai sensi dell'art. 3, comma 61 legge 350/2003) - PRESA D'ATTO", ARPA PUGLIA ha recepito l'Accordo sottoscritto con l'ASL BARI per l'utilizzo della graduatoria del concorso per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 60 posti di cat. D profilo professionale C.P.S. "Tecnico della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro" approvata con Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Bari n. 1504 del 26/08/2021, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità previste nell'ambito del Piano Taranto e delle altre unità previste nell'ambito della programmazione dell'Agenzia ex P.T.F.P. 2022-2024;
- 3) Con D.D.G. ARPA Puglia n. 722 del 30/12/2022, è stato approvato lo Schema di Convenzione con il Comune di Bari per l'utilizzo della graduatoria di merito del "Concorso Pubblico, per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di numero 15 posti di amministratore di sistema informatico - CAT. D - Famiglia professionale Informatica" di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 725 del 14/10/2022. Tanto al fine del reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale di C.T.P. Informatico (ca t. D) nell'ambito del Piano Taranto e di una unità di personale prevista nell'ambito della programmazione dell'Agenzia ex P.T.F.P. 2022-2024;
- 4) Si è proceduto, pertanto - fatto salvo lo scorrimento delle vigenti graduatorie di merito di concorsi pubblici approvate da altre pubbliche amministrazioni - alla indizione - con specifici provvedimenti di concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di:
 - n. 1 unità di collaboratore tecnico professionale (cat. D) -addetto relazioni con il pubblico, comunicazione e informazione
 - n. 3 unità di collaboratore tecnico professionale (cat. D) - scienze ambientali;
 - n. 1 unità di collaboratore tecnico professionale (cat. D) - ingegnere elettrico
 - n. 2 unità di collaboratore tecnico professionale (cat. D) - ingegnere della Sicurezza
 - n. 2 unità di collaboratore tecnico professionale (cat. D) - architetto
 - n. 1 unità di collaboratore tecnico professionale (cat. D) - biotecnologo o scienze e tecnologie alimentari
 - n. 1 unità di collaboratore tecnico professionale (cat. D) -matematica ovvero statistica applicata ovvero statistica
 - n. 1 unità di C.T.P. Fisico
 - n. 5 unità di C.T.P. Chimico
 - n. 1 unità di Collaboratore Amministrativo Professionale Cat. D - Settore Legale (Avvocato) da assegnare all'Ufficio Affari legali e Contenzioso
 - n. 3 unità di C.T.P. Ingegnere Ambiente e Territorio (cat. D)

Per un totale di n. **20** unità.

Si evidenzia, altresì, che:

- Con nota prot. n. 0078035 del 15/11/2022 trasmessa al Servizio Gestione Risorse Umane, la Direzione Strategica ha disposto di porre in essere gli adempimenti necessari e propedeutici al fine di procedere alla indizione di un concorso pubblico per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale - profilo di Collaboratore Amministrativo Professionale (cat. D) Settore Legale (Avvocato) - Ruolo Amministrativo, rinviando, pertanto, a successive determinazioni il reclutamento della restante unità di personale con profilo di Collaboratore Amministrativo Professionale

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025

DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

(cat. D) prevista nell'ambito del Piano Straordinario Assunzioni (cd. Piano Taranto).

- è stato predisposto in bozza il bando di concorso pubblico per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato dell'altra unità di Dirigente Amministrativo.

A seguito della indizione dei sopra menzionati concorsi pubblici, sono state pubblicate le seguenti deliberazioni di ammissione dei candidati:

1. D.D.G. n. 678 del 12/12/2022: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di unità dipersonale - profilo di Collaboratore Tecnico professionale - Fisico (cat. D). AMMISSIONE DEI CANDIDATI
2. D.D.G. n. 679 del 12/12/2022: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di unità di personale - profilo o di Collaboratore Tecnico professionale - Fisico (cat D). AMMISSIONE DEI CANDIDATI
3. D.D.G. N. 49 DEL 06/02/2023: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 unità di personale - profilo di Collaboratore Tecnico Professionale - Architetto (cat. D). AMMISSIONE E NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI
4. D.D.G. N. 51 DEL 06/02/2023: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale - profilo di Collaboratore Tecnico professionale (cat. D) - Biotecnologo o Scienze e tecnologie Alimentari. AMMISSIONE E NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI
5. D.D.G. n. 52 del 06/02/2023: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale - profilo di Collaboratore Tecnico professionale (cat. D) Ingegnere Elettrico. AMMISSIONE E NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI
6. D.D.G. n. 53 del 06/02/2023: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 unità di personale -profilo di Collaboratore Tecnico professionale (cat. D) - Ingegnere della Sicurezza. AMMISSIONE E NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI
7. D.D.G. n. 54 del 06/02/2023: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale - profilo di Collaboratore Tecnico professionale (cat. D) - Matematica ovvero Statistica applicata ovvero Statistica. AMMISSIONE E NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI.
8. D.D.G. n. 60 del 06/02/2023: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 unità di personale - profilo di Collaboratore Tecnico professionale - (cat. D) Ingegnere Ambiente e Territorio. AMMISSIONE E NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI
9. D.D.G. n. 61 del 06/02/2023: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 unità di personale - profilo di Collaboratore Tecnico professionale - (cat. D) Scienze Ambientali. AMMISSIONE E NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI.

È in corso l'iter per l'approvazione delle deliberazioni di ammissione dei candidati ai concorsi pubblici per il reclutamento - nell'ambito del Piano Taranto - di n. 1 unità di Collaboratore Amministrativo Professionale Cat. D - Settore Legale (Avvocato) da assegnare all'Ufficio Affari legali e Contenzioso e di n. 1 unità di collaboratore tecnico professionale (cat. D) - Addetto relazioni con il pubblico, comunicazione e informazione - i cui termini per la presentazione della domanda on line sono scaduti il 02/03/2023.

Si rappresenta, inoltre, che con le DD.DD.GG. n. 8 e n. 9 del 13/01/2023 sono state nominate le Commissioni Esaminatrici per la valutazione dei candidati ammessi ai concorsi per il reclutamento di C.T.P. Chimici (cat. D) e di C.T.P. Fisici (cat. D). Tuttavia, il Presidente effettivo della Commissione Esaminatrice per la valutazione dei candidati ammessi al concorso per il reclutamento di C.T.P. Chimici (cat. D) ha comunicato, a mezzo P.E.C., la rinuncia all'incarico. Ad ogni modo e indipendentemente da qualsiasi altra considerazione, per queste due ultime procedure selettive è in corso la valutazione circa l'adozione di specifici provvedimenti di sospensione e/ o di revoca all'esito del ricorso giurisdizionale in atto presso il T.A.R. Bari relativamente al solo concorso per

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

C.T.P. Chimici (cat. D) ed estensibile al reclutamento di C.T.P. Fisici e di C.T.P. Biologi con inquadramento nell'area del Comparto.

Ciò non di meno, è importante evidenziare che l'ultima legge di bilancio regionale (L.R n. 33 del 29/12/2022) e la successiva D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 hanno nuovamente ridotto le risorse finanziarie previste a favore di ARPA Puglia per l'attuazione del c.d. Piano Taranto in attuazione della D.G.R. n. 1830/2017 riportandole all'importo di € 2.500.000,00 e quindi, oltre che in misura insufficiente a coprire il fabbisogno assunzionale per quanto previsto dalla D.G.R. n. 1830/2017 (n. 146 unità, dirigenziali e non), anche in misura insufficiente a coprire il fabbisogno rimodulato con la citata DDG ARPA Puglia n. 239/2022.

Ad oggi risultano assunte a valere sui fondi del c.d. "Piano Taranto" n. 72 unità di cui n. 4 dirigenti e n. 68 non dirigenti, per una spesa a regime che si attesta ad € 2.901.962,92 che stante la riduzione dei finanziamenti operata dalla Regione con l'ultima legge di bilancio regionale, saturano le relative disponibilità finanziarie e di conseguenza rendono inattuabile l'espletamento dei sopra menzionati concorsi pubblici che andrebbero quindi sospesi in mancanza di decisioni correttive regionali nonché la sospensione dei procedimenti assunzionali per i concorsi conclusi.

3.3.6 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse. Monitoraggio corpi idrici superficiali.

ARPA Puglia è incaricata da parte della Regione Puglia del monitoraggio dei corpi idrici superficiali, attività prevista da una specifica direttiva europea e foriera di penalità per la stessa Regione Puglia in caso di infrazione per mancata o non corretta esecuzione.

Per tale attività la Regione Puglia riconosce attualmente ad ARPA Puglia un finanziamento extra rispetto a quello ordinariamente erogato per il funzionamento dell'Agenzia ed è finalizzato alla copertura dei costi che l'Agenzia sostiene sia per il personale sia per altri costi diretti.

Con la deliberazione G.R. n. 1014 del 19/07/2022 e la conseguente convenzione attuativa la **Regione Puglia si è impegnata a supportare finanziariamente l'ARPA Puglia** per lo svolgimento delle attività biologiche, chimiche e chimico-fisiche di cui alle voci b) ed e) art. 4 c.1 dell'accordo, riconoscendo all'Agenzia un contributo per l'intero sessennio 2022-2027 pari all'importo massimo stimato di € 8.623.006,89, quantificato sulla base della stima analitica dei costi per il personale impegnato e per gli altri costi diretti imputati al progetto per lo svolgimento delle attività riportate in appendice all'accordo medesimo.

Con riferimento alle spese per l'impiego di personale, stanti le mancate certezze sulla continuità del finanziamento attribuito, sinora ARPA Puglia ha assunto personale a tempo determinato, imputando la spesa sui fondi derivanti dal citato accordo e in deroga ai limiti di spesa di personale previsti per l'Agenzia con D.G.R n. 1417/2019. Ciò ha consentito l'impiego di personale dedicato al programma de quo, con conseguenti riflessi positivi sull'attività dell'Agenzia e sul raggiungimento da parte della Regione Puglia degli obiettivi fissati dall'UE in materia di controlli ambientali sui corpi idrici superficiali.

Pur riconoscendo la congruità dello stanziamento previsto in virtù della convenzione di cui sopra, **non è tuttavia previsto l'utilizzo di fondi UE, così come viceversa avvenuto finora. Tale modalità di finanziamento ha consentito di operare assunzioni di personale in deroga alle statuizioni previste dalla normativa in precedenza richiamata;**

Si auspica, pertanto, il consolidamento definitivo della destinazione dei fondi ad ARPA Puglia da parte della Regione Puglia per un'attività che si avvia a diventare **un'attività ordinaria** finanziata

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 - 2025

DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

con risorse stabili del bilancio regionale e, conseguentemente, la trasformazione della dotazione di personale destinata all'attività da tempo determinato in tempo indeterminato, con la previsione di una specifica deroga rispetto ai limiti assunzionali di legge innanzi richiamati.

È importante, infatti, evidenziare che stante la modifica della fonte di finanziamento del progetto - bilancio regionale - rispetto a quella storicamente utilizzata - fondi europei - e la durata del progetto rendono difficoltoso il reclutamento di personale a tempo determinato.

Le assunzioni necessarie, con la relativa spesa a regime, sono di seguito riportate.

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 - 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

PIANIFICAZIONE FABBISOGNO PERSONALE PER MONITORAGGIO CIS FINANZIATO CON RISORSE EXTRA			
N.RO UNITA'	SEDE/PROFILO	SEDE	SPESA A REGIME
DIREZIONE SCIENTIFICA			
2	Area delle professioni sanitarie e dei funzionari - ex CTP Biologo D	DIREZIONE SCIENTIFICA CRM	69.098,50
4	Area delle professioni sanitarie e dei funzionari - ex CTP Scienze ambientali	DIREZIONE SCIENTIFICA -CRM	138.197,00
1	Area delle professioni sanitarie e dei funzionari - ex Collaboratore Amministrativo Professionale - Contabile D	DIREZIONE SCIENTIFICA -CRM	34.422,40
1	Area assistenti - Operatore Tecnico Subacqueo C	Direzione Scientifica CRM	31.794,60
1	Area delle professioni sanitarie e dei funzionari - ex Collaboratore amministrativo professionale D	Direzione Scientifica SAN	34.422,40
D.A.P. LECCE			
1	Perito chimico - C	DAP LECCE	31.794,60
D.A.P. FOGGIA			
2	Area delle professioni sanitarie e dei funzionari - ex TPA/Scienze ambientali/naturali D	DAP FOGGIA	69.098,50
1	Area assistenti - ex Perito Chimico (Cat. C)	DAP FOGGIA	31.794,60
1	Area assistenti - ex Perito chimico - C	DAP FOGGIA	31.794,60
1	Area assistenti - ex Perito chimico - C	DAP FOGGIA	31.794,60
3	Area delle professioni sanitarie e dei funzionari - ex C.T.P. Biologo - D	DAP FOGGIA	103.647,75
2	Area delle professioni sanitarie e dei funzionari - ex C.T.P. Scienze ambientali/naturali D	DAP FOGGIA	69.098,50
D.A.P. TARANTO			
1	Area delle professioni sanitarie e dei funzionari - ex CTP Scienze ambientali/naturali D	DAP TARANTO	34.549,25
1	Area delle professioni sanitarie e dei funzionari - ex CTP Biologo D	DAP TARANTO	34.549,25
TOTALE SPESA A PROGRAMMAZIONE Progetto CIS			746.056,53

Una siffatta progettualità consentirebbe senza dubbio di migliorare la qualità del servizio erogato e la funzionalità stessa delle strutture operative. Infatti, la stabilità dei rapporti di lavoro consentirebbe di massimizzare i benefici del processo formativo e di limitare le eventuali disfunzioni organizzative derivanti dai tassi di turnover superiori rispetto al personale a tempo indeterminato.

Pur tuttavia, occorre qui evidenziare che tale implementazione si basa su alcuni presupposti fondamentali.

1. La concessione di una deroga alle ordinarie capacità assunzionali. In caso contrario i limiti di spesa esistenti impedirebbero qualsiasi minima flessibilità operativa all'Agenzia, quanto mai necessaria come dimostrato dall'operatività degli ultimi anni, nel corso dei quali è stato possibile soltanto in forza di tale flessibilità operativa far fronte alle richieste urgenti e indifferibili provenienti dalla Regione Puglia, scongiurando spesso i rischi di incorrere in pesanti infrazioni alle norme comunitarie, con i connessi oneri.
2. Il consolidamento delle risorse assegnate nella quota ordinaria di finanziamento annuale ovvero, in ogni caso, una specifica norma regionale di autorizzazione all'assunzione di tale personale con la esplicita previsione che il venir meno del finanziamento qualora destinato ad altro ente pubblico o privato, determini l'attivazione della c.d. "Clausola sociale" e di conseguenza il trasferimento del personale impiegato in tale attività all'altro ente pubblico o privato destinatario dello specifico finanziamento.
3. La condivisione da parte della Regione Puglia delle esigenze assunzionali ricognite da ARPA Puglia e sopra riportate.

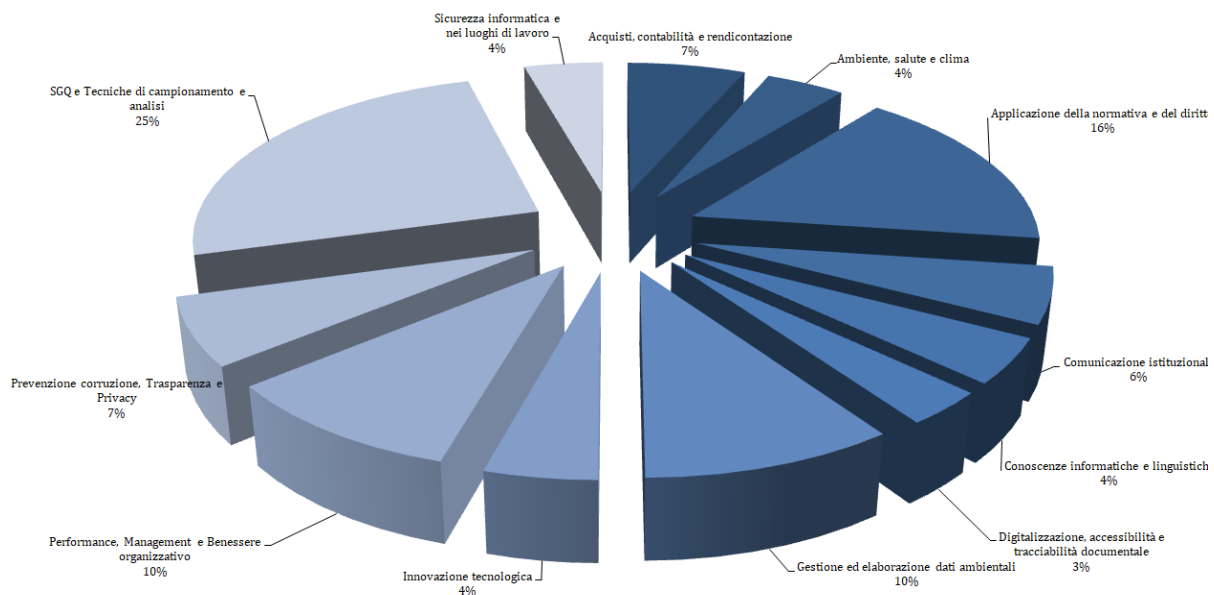
3.3.5 Formazione del personale⁶⁴

La Formazione è lo strumento per fornire nuove conoscenze e competenze ai dipendenti al fine di migliorare la qualità delle prestazioni erogate e sviluppare ulteriormente l'autorevolezza di un ente. Lo sviluppo delle competenze dei dipendenti pubblici rappresenta, infatti, anche una delle principali direttrici dell'impianto riformatore avviato con il Decreto legge 80/2021 contenente "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia". Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha individuato nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il motore del cambiamento e dell'innovazione nella Pubblica amministrazione e ha individuato nell'investimento sul capitale umano la leva per rendere possibili le transizioni amministrativa, digitale ed ecologica. La valenza della formazione è duplice in quanto rafforza le competenze individuali dei singoli, in linea con gli standard europei e internazionali e potenzia strutturalmente la capacità amministrativa, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese.

Analogamente, anche ARPA Puglia vuole investire sul capitale umano per rafforzare il proprio ruolo di organo tecnico regionale e di componente del Sistema Nazionale Protezione Ambiente (SNPA).

È stata effettuata la ricognizione delle priorità formative necessarie a riqualificare e potenziare il livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti.

La rilevazione ha portato ad individuare n. 92 esigenze formative così distribuite per Area tematica:



In considerazione dell'elevato numero di esigenze formative individuate, si procederà alla soddisfazione delle stesse secondo i criteri di seguito elencati:

- prioritariamente le esigenze formative riconducibili a norme di legge (anticorruzione, trasparenza, privacy, sicurezza) siano esse rivolte a tutti i dipendenti o parte di essi,
- successivamente le esigenze formative non riconducibili espressamente a norme di legge,

⁶⁴ A cura della Responsabile Struttura Tecnica Permanente, Dott.ssa Adriana Trisolini (ultimo aggiornamento email 23/03/2023)

- ma essenziali per la crescita professionale di un numero elevato di dipendenti,
- in seguito le esigenze formative non riconducibili espressamente a norme di legge, ma essenziali per la specializzazione in alcuni settori (numero più ridotto di dipendenti destinatari).

In riferimento alle esigenze formative riconducibili a norme di legge, l’Agenzia, vista l’imminente entrata in vigore Nuovo Codice Appalti, dovrà definire un programma formativo di dettaglio per l’accesso alla qualificazione delle Stazioni appaltanti (Delibera ANAC 441/2022).

Al fine di rendere la formazione compatibile con il carico di lavoro di ciascun dipendente, la formazione sarà distribuita in maniera omogenea durante l’anno.

Sempre in considerazione dell’elevato numero di esigenze formative individuate, si procederà all’aggiornamento annuale delle stesse per mantenere, nel corso del triennio, l’attualità delle richieste.

Si è infine stabilito di individuare una quota delle somme a bilancio per la soddisfazione delle esigenze manifestate, lasciando una quota libera per nuove esigenze che dovessero manifestarsi in corso d’anno.

Nel 2023 l’Agenzia aderirà inoltre, laddove ritenuto opportuno, ai programmi formativi di AssoARPA⁶⁵ e della Scuola di Alta Formazione Ambientale (SAFA)⁶⁶. In riferimento a quest’ultima, l’Agenzia ha già aderito al Corso on-line “Adempimenti e controlli in tema di scarichi idrici. Il ruolo dell’ARPA e l’agire dell’impresa”.

⁶⁵ AssoArpa è l’associazione delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione ambientale. Opera senza scopo di lucro, al fine di realizzare elevati livelli di integrazione e di sviluppo delle politiche delle Agenzie associate, in materia di gestione strategica, relazioni istituzionali e sociali, sistemi di finanziamento delle attività e criteri di quantificazione dei relativi costi, organizzazione del lavoro, sviluppo delle risorse umane, gestione dei rapporti di lavoro e delle connesse relazioni sindacali e ogni altra tematica tecnica, giuridica ed amministrativa di comune interesse per gli associati stessi (<https://www.snpambiente.it/chi-siamo/i-nodi-del-sistema/assoarpa/>).

⁶⁶ La Scuola di Alta Formazione Ambientale (SAFA) è stata istituita dalla Legge Regionale 16 luglio 2020 n. 7 come articolazione interna di Arpa Umbria. Progetta e realizza iniziative formative sul tema dell’ambiente sotto il profilo tecnico, scientifico, giuridico e culturale (<https://www.arpa.umbria.it/pagine/safa-scuola-di-alta-formazione-ambientale>).

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 24 giugno 2022, n. 132

OB. STRATEGICO DI PERFORMANCE COLLEGATO	SETTORE	AREA TEMATICA	ARGOMENTO SPECIFICO	NUMERO DIPENDENTI FRUITORI	FASCIA DIPENDENTI FRUITORI	DETTAGLIO DIPENDENTI FRUITORI	PREVISTA DA NORME DI LEGGE/NON PREVISTA DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE
C	Trasversale	Digitalizzazione, accessibilità e tracciabilità documentale	Gestione documentale, accessibilità documentale e archiviazione digitalizzata in adeguamento LG AGID	500	TUTTI (circa 500)	Tutti i dipendenti con particolare riferimento a Dirigenti, TIF, Funzionari che redigono documenti a visibilità esterna	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
C	Trasversale	Sicurezza informatica e nei luoghi di lavoro	Sicurezza informatica	500	TUTTI (circa 500)	Tutti i dipendenti	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
D	Trasversale	Prevenzione corruzione, Trasparenza e Privacy	GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (Privacy)	500	TUTTI (circa 500)	Tutti i dipendenti	PREVISTA DA NORME DI LEGGE
D	Trasversale	Performance, Management e Benessere organizzativo	Gestione del tempo e dello stress	500	TUTTI (circa 500)	Tutti i dipendenti	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Trasversale	Conoscenze informatiche e linguistiche	Corso base pacchetto office e software liberi	500	TUTTI (circa 500)	Tutti i dipendenti con particolare riferimento a chi non ha ancora completa padronanza del pacchetto office e dei software liberi	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
C	Trasversale	Sicurezza informatica e nei luoghi di lavoro	Sicurezza nei luoghi di lavoro	500	TUTTI (circa 500)	Tutti i dipendenti	PREVISTA DA NORME DI LEGGE
A, B	Amministrativo	Applicazione della normativa e del diritto	Corso base di Diritto Amministrativo e di drafting dei provvedimenti amministrativi	450	TRA 200 E 450 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto cat. C, D, DS	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Amministrativo	Applicazione della normativa e del diritto	La gestione delle responsabilità amministrativa e penale del personale ARPA	400	TRA 200 E 450 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto cat. D, DS; rivolto in particolar modo alla UO Legale e Contenzioso e al team PCT	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

OB. STRATEGICO DI PERFORMANCE COLLEGATO	SETTORE	AREA TEMATICA	ARGOMENTO SPECIFICO	NUMERO DIPENDENTI FRUITORI	FASCIA DIPENDENTI FRUITORI	DETTAGLIO DIPENDENTI FRUITORI	PREVISTA DA NORME DI LEGGE/NON PREVISTA DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE
D	Trasversale	Prevenzione corruzione, Trasparenza e Privacy	Rotazione ordinaria del personale	400	TRA 200 E 450 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto cat. D, DS; rivolto in particolar modo alla UO Gestione Risorse Umane e al team PCT	PREVISTA DA NORME DI LEGGE
C	Trasversale	Digitalizzazione, accessibilità e tracciabilità documentale	Formazione dei documenti informatici (CAD) e utilizzo degli strumenti informatici di gestione attualmente utilizzati in Agenzia	400	TRA 200 E 450 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto cat. C, D, DS che producono documenti a visibilità esterna (pareri, comunicazioni, relazioni, verbali, etc)	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
D	Trasversale	Prevenzione corruzione, Trasparenza e Privacy	Conflitto di interessi	400	TRA 200 E 450 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto cat. D, DS; rivolto in particolar modo alla UO Gestione Risorse Umane e al team PCT	PREVISTA DA NORME DI LEGGE
A, B	Tecnico	SGQ e Tecniche di campionamento e analisi	Gestione delle emergenze ambientali: criteri e modalità d'intervento	200	TRA 200 E 450 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti nella gestione delle emergenze	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
C	Trasversale	Gestione ed elaborazione dati ambientali	Corso base e avanzati di Q GIS per analisi spaziale e monitoraggio ambientale	200	TRA 200 E 450 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti nell'analisi spaziale e nel monitoraggio ambientale	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
D	Trasversale	Prevenzione corruzione, Trasparenza e Privacy	Aggiornamenti normativi in materia di Prevenzione della Corruzione	200	TRA 200 E 450 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto cat. D, DS; rivolto in particolar modo alla UO Gestione Risorse Umane e al team PCT	PREVISTA DA NORME DI LEGGE
D	Trasversale	Prevenzione corruzione, Trasparenza e Privacy	Aggiornamenti normativi in materia di Trasparenza amministrativa	200	TRA 200 E 450 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto cat. D, DS; rivolto in particolar modo alla UO Gestione Risorse Umane e al team PCT	PREVISTA DA NORME DI LEGGE
C	Trasversale	Gestione ed elaborazione dati ambientali	Elaborazione statistica, restituzione grafica e cartografica e comunicazione dei dati ambientali	100	TRA 40 E 100 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti nella gestione dei dati ambientali	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	Applicazione della normativa e del diritto	Prevenzione e accertamento del danno ambientale	100	TRA 40 E 100 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti nella prevenzione e accertamento del danno ambientale	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

OB. STRATEGICO DI PERFORMANCE COLLEGATO	SETTORE	AREA TEMATICA	ARGOMENTO SPECIFICO	NUMERO DIPENDENTI FRUITORI	FASCIA DIPENDENTI FRUITORI	DETTAGLIO DIPENDENTI FRUITORI	PREVISTA DA NORME DI LEGGE/NON PREVISTA DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE
D	Trasversale	Performance, Management e Benessere organizzativo	La gestione del personale e l'importanza di costruire e monitorare un clima organizzativo positivo: gli strumenti per promuovere il benessere organizzativo	80	TRA 40 E 100 DIPENDENTI	Dirigenti e TIF	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
D	Trasversale	Performance, Management e Benessere organizzativo	Fornire le competenze utili a supportare i team nel raggiungimento degli obiettivi, dall'assertività al problem solving, dalla gestione dei collaboratori al team working e time management.	80	TRA 40 E 100 DIPENDENTI	Dirigenti e TIF	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	Applicazione della normativa e del diritto	Le ispezioni ambientali e le procedure di contestazione dell'illecito ambientale	50	TRA 40 E 100 DIPENDENTI	Neoassunti che svolgono/svolgeranno attività ispettive AIA	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	Applicazione della normativa e del diritto	Gestione dei procedimenti autorizzativi (AIA - VIA - PAUR), delle ispezioni e degli atti amministrativi conseguenti	50	TRA 40 E 100 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti nel rilascio dei pareri di competenza nell'ambito dei procedimenti autorizzativi e nelle visite ispettive in campo	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Amministrativo	Acquisti, contabilità e rendicontazione	Gestione della gara di appalto per lavori, servizi e forniture con approfondimenti sugli affidamenti sotto-soglia alla luce delle modifiche introdotte dal D.L. Semplificazioni 76/2020 (conv. in L. 120/2020) e dal D.L. 77/2021 e sul ruolo del RUP, del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'esecuzione del contratto	40	TRA 40 E 100 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti nelle procedure di acquisto con particolare riferimento alle UO Gestione Tecnica e Manutentiva e Gestione del Patrimonio	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

OB. STRATEGICO DI PERFORMANCE COLLEGATO	SETTORE	AREA TEMATICA	ARGOMENTO SPECIFICO	NUMERO DIPENDENTI FRUITORI	FASCIA DIPENDENTI FRUITORI	DETTAGLIO DIPENDENTI FRUITORI	PREVISTA DA NORME DI LEGGE/NON PREVISTA DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE
A, B	Trasversale	Applicazione della normativa e del diritto	Adempimenti e controlli in tema di scarichi idrici. Il ruolo dell'ARPA e l'agire dell'impresa	40	TRA 40 E 100 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto di settore	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Trasversale	Acquisti, contabilità e rendicontazione	Formazione per l'accesso alla qualificazione delle Stazioni appaltanti (Delibera ANAC 441/2022 ed entrata in vigore Nuovo Codice Appalti)	60	TRA 40 E 100 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto di settore	PREVISTA DA NORME DI LEGGE
A, B	Tecnico	SGQ e Tecniche di campionamento e analisi	DIRETTIVA (UE) 2020/2184 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2021 - acque destinate al consumo umano	35	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto rappresentanti dei Laboratori	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Amministrativo	Acquisti, contabilità e rendicontazione	Le procedure negoziate a mezzo della nuova piattaforma MEPA	30	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto delle UO Gestione del Patrimonio, Gestione Tecnica Manutentiva; rappresentati dei DAP del CRM e del CRA	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	Innovazione tecnologica	Messa a punto dei metodi per la determinazione delle nuove sostanze della watch list di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2022/1307 DELLA COMMISSIONE del 22 luglio 2022	30	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti nella determinazione delle nuove sostanze delle watch list	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	SGQ e Tecniche di campionamento e analisi	Stima dell'incertezza di misura a partire dai dati prestazionali dei circuiti	30	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto rappresentanti dei Laboratori	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Amministrativo	Acquisti, contabilità e rendicontazione	La gestione dell'inventario cespiti	30	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto delle UO Gestione del Patrimonio, Gestione Tecnica Manutentiva; rappresentati dei DAP del CRM e del CRA	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

OB. STRATEGICO DI PERFORMANCE COLLEGATO	SETTORE	AREA TEMATICA	ARGOMENTO SPECIFICO	NUMERO DIPENDENTI FRUITORI	FASCIA DIPENDENTI FRUITORI	DETTAGLIO DIPENDENTI FRUITORI	PREVISTA DA NORME DI LEGGE/NON PREVISTA DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE
A, B	Tecnico	SGQ e Tecniche di campionamento e analisi	Metodi EPA 6010, EPA 6020, EPA 8260, EPA 8270 e EPA 8015 ponendo particolare attenzione a: • I Chapters, • La struttura dei Metodi, • I Controlli Qualità	30	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto rappresentanti dei Laboratori	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	SGQ e Tecniche di campionamento e analisi	Assicurazione della qualità delle prove microbiologiche	30	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto rappresentanti dei Laboratori	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
C	Trasversale	Digitalizzazione, accessibilità e tracciabilità documentale	Le diverse tipologie di accesso: documentale, ambientale, civico semplice e generalizzato	25	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti di vertice e dipendenti UCI	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	Applicazione della normativa e del diritto	Approfondimento normativo su D.L. 31 Luglio 2020 n.101	25	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto in rappresentanza della UO AF DS, delle UO AF DAP, della UO POLO IR	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Trasversale	Conoscenze informatiche e linguistiche	Corso per certificazioni Cambridge B1 e B2	25	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti nella gestione di progetti internazionali	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
D	Trasversale	Prevenzione corruzione, Trasparenza e Privacy	Pantouflage	20	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto cat. D, DS; rivolto in particolar modo alla UO Gestione Risorse Umane e al team PCT	PREVISTA DA NORME DI LEGGE
C	Tecnico	Gestione ed elaborazione dati ambientali	Tipologia dei dati forniti nell'ambito del programma Copernicus, come accedervi e come utilizzarli	20	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto in rappresentanza delle UO della DS	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Trasversale	Conoscenze informatiche e linguistiche	Corso avanzato Excel	20	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti nella gestione avanzata dei dati	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
D	Trasversale	Performance, Management e Benessere organizzativo	Aggiornamenti normativi e applicativi in materia di PIAO	20	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto cat. D, DS; rivolto in particolar modo alla UO CdG, UO SISI, UO GRU, UO GFR e al team PCT	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

OB. STRATEGICO DI PERFORMANCE COLLEGATO	SETTORE	AREA TEMATICA	ARGOMENTO SPECIFICO	NUMERO DIPENDENTI FRUITORI	FASCIA DIPENDENTI FRUITORI	DETTAGLIO DIPENDENTI FRUITORI	PREVISTA DA NORME DI LEGGE/NON PREVISTA DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE
A, B	Tecnico	SGQ e Tecniche di campionamento e analisi	Caratterizzazione analitica dei rifiuti	16	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto rappresentanti dei Laboratori	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Amministrativo	Acquisti, contabilità e rendicontazione	La disciplina degli acquisti finanziati sul PNC-PNRR	15	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti nelle procedure di acquisto con particolare riferimento alle UO Gestione Tecnica e Manutentiva e Gestione del Patrimonio	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Trasversale	Applicazione della normativa e del diritto	CCNL Comparto Sanità 2019-2021	15	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto cat. D, DS; rivolto in particolar modo alla UO Gestione Risorse Umane e alla UO legale e Contenzioso	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
C	Tecnico	Gestione ed elaborazione dati ambientali	Costruzione e gestione dei principali modelli di simulazione per il <u>rumore aeroportuale</u> , con particolare riferimento al modello CNOSSOS-EU (Direttiva 2002/49/CE)	15	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto in rappresentanza della UO AF DS e delle UO AF DAP	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
C	Trasversale	Gestione ed elaborazione dati ambientali	Corso base GIS	15	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto in rappresentanza della UO AF DS e delle UO AF DAP	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
C	Trasversale	Gestione ed elaborazione dati ambientali	Elaborazione statistica dati ambientali	15	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto in rappresentanza della UO AF DS e delle UO AF DAP	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	SGQ e Tecniche di campionamento e analisi	Campionamento del soil gas	15	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto in rappresentanza di UOC AS e UOC TERR DAP	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	SGQ e Tecniche di campionamento e analisi	Microscopia elettronica a scansione applicata all'analisi del fitoplancton	15	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto rappresentanti dei Laboratori	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	Applicazione della normativa e del diritto	Corso di aggiornamento per ispettori di cui all'art.27 del D.Lgs. n.105/15	15	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto in rappresentanza di UO TSGE e UOC TERR DAP	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

OB. STRATEGICO DI PERFORMANCE COLLEGATO	SETTORE	AREA TEMATICA	ARGOMENTO SPECIFICO	NUMERO DIPENDENTI FRUITORI	FASCIA DIPENDENTI FRUITORI	DETTAGLIO DIPENDENTI FRUITORI	PREVISTA DA NORME DI LEGGE/NON PREVISTA DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE
A, B	Tecnico	SGQ e Tecniche di campionamento e analisi	Microscopia in epifluorescenza applicata al fitoplancton	15	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto rappresentanti dei Laboratori	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	SGQ e Tecniche di campionamento e analisi	Corso di formazione DNA ambientale su matrice acquosa	15	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto rappresentanti dei Laboratori	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	SGQ e Tecniche di campionamento e analisi	Sistemi di gestione per l'energia : UNI CEI EN ISO 50001:2018	15	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto in rappresentanza di UO TSGE e UOC TERR DAP	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	SGQ e Tecniche di campionamento e analisi	Sistemi di gestione ambientale UNI CEI EN ISO 14001:2015	15	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto in rappresentanza di UO TSGE e UOC TERR DAP	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	SGQ e Tecniche di campionamento e analisi	Principi e procedure di manutenzione: norme UNI 10366:2007 e UNI 11454:2012	15	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto in rappresentanza di UO TSGE e UOC TERR DAP	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	SGQ e Tecniche di campionamento e analisi	Sistemi di gestione della sicurezza in impianti a rischio di incidente rilevante: UNI 10617:2012 – UNI 10616	15	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto in rappresentanza di UO TSGE e UOC TERR DAP	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
D	Trasversale	Performance, Management e Benessere organizzativo	Il ruolo del Comitato Unico di Garanzia	15	TRA 15 e 35 DIPENDENTI	Presidente, Segretario, Componenti CUG	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
C	Tecnico	Gestione ed elaborazione dati ambientali	Metodi statistica di analisi dei dati, valutazioni di conformità rispetto ai limiti, software per elaborazione avanzata di statistica dei dati	12	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti nel controllo e nella valutazione della qualità dell'aria	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

OB. STRATEGICO DI PERFORMANCE COLLEGATO	SETTORE	AREA TEMATICA	ARGOMENTO SPECIFICO	NUMERO DIPENDENTI FRUITORI	FASCIA DIPENDENTI FRUITORI	DETTAGLIO DIPENDENTI FRUITORI	PREVISTA DA NORME DI LEGGE/NON PREVISTA DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE
D	Trasversale	Performance, Management e Benessere organizzativo	Controllo di gestione nei processi dei laboratori di prova, al fine di garantire un alto livello tecnico e di qualità verso il cliente, coniugandolo con l'ottimizzazione dei processi e dei costi dei laboratori	12	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto della UO Controllo di Gestione e della UO Rete Laboratori	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Amministrativo	Applicazione della normativa e del diritto	Corso avanzato di Diritto Amministrativo	10	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto Cat. C, D, DS della UO Legale e Contenzioso e in rappresentanza di altre UO	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Amministrativo	Acquisti, contabilità e rendicontazione	Rendicontazione progetti su fondi nazionali e comunitari	10	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto nicoinvolti nei progetti finanziati	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
D	Trasversale	Performance, Management e Benessere organizzativo	Strategie di comunicazione interna	10	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto cat. D, DS; rivolto in particolar modo alla UO Gestione Risorse Umane e Ufficio Comunicazione	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	Ambiente, salute e clima	Cambiamenti climatici: nozioni sui cambiamenti climatici con particolare riferimento ai processi che regolano il clima terrestre, ai modelli numerici climatici e relativa interpretazione degli output nonch ai concetti di adattamento e mitigazione.	10	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto con particolare riferimento al GdL Idrogeno	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	Innovazione tecnologica	Stato dell'arte dello sviluppo delle tecnologie per la produzione, l'accumulo ed il trasporto dell'idrogeno, nonchè le sue applicazioni.	10	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto con particolare riferimento al GdL Idrogeno	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
C	Trasversale	Gestione ed elaborazione dati ambientali	Corso base e avanzato per l'elaborazione statistica dei dati e la loro rappresentazione grafica	10	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti nella gestione dei dati ambientali	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

OB. STRATEGICO DI PERFORMANCE COLLEGATO	SETTORE	AREA TEMATICA	ARGOMENTO SPECIFICO	NUMERO DIPENDENTI FRUITORI	FASCIA DIPENDENTI FRUITORI	DETTAGLIO DIPENDENTI FRUITORI	PREVISTA DA NORME DI LEGGE/NON PREVISTA DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE
A, B	Amministrativo	Acquisti, contabilità e rendicontazione	Gestione Ciclo di Liquidazione in GPI	10	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dipendenti coinvolti nella gestione dei ciclo di liquidazione	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	Innovazione tecnologica	Controllo inquinanti emergenti	8	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti nel controllo degli inquinanti emergenti	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	SGQ e Tecniche di campionamento e analisi	Monitoraggio emissioni in atmosfera: verifica metrologica analizzatori di nuova acquisizione (PNRR/PNC) e qualificazione del personale addetto ai controlli.	8	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti nel controllo delle emissioni in atmosfera	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	SGQ e Tecniche di campionamento e analisi	NORMA UNI EN 13725:2022 Emissioni odorigene	8	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti nel controllo delle emissioni odorigene	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	SGQ e Tecniche di campionamento e analisi	Monitoraggio in aria ambiente, anche con analizzatori di nuova acquisizione (PNRR/PNC) e qualificazione del personale addetto anche per la gestione delle tarature di strumentazione analitica complessa	8	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti nel monitoraggio in aria ambiente	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Amministrativo	Applicazione della normativa e del diritto	Nuove linee guida in materia di programmazione dei fabbisogni di personale	6	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti nella programmazione dei fabbisogni di personale	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Amministrativo	Applicazione della normativa e del diritto	Aggiornamento normativo in materia e utilizzo del nuovo Portale per il reclutamento della Funzione Pubblica	6	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti nelle procedure di reclutamento del personale	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
C	Tecnico	Sicurezza informatica e nei luoghi di lavoro	Oxygen Provider necessario per le attività subacquee	5	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti in attività subacquee	PREVISTA DA NORME DI LEGGE

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

OB. STRATEGICO DI PERFORMANCE COLLEGATO	SETTORE	AREA TEMATICA	ARGOMENTO SPECIFICO	NUMERO DIPENDENTI FRUITORI	FASCIA DIPENDENTI FRUITORI	DETTAGLIO DIPENDENTI FRUITORI	PREVISTA DA NORME DI LEGGE/NON PREVISTA DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE
C	Tecnico	Sicurezza informatica e nei luoghi di lavoro	Basic Life Support Defibrillator per le attività subacquee	5	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti in attività subacquee	PREVISTA DA NORME DI LEGGE
A, B	Tecnico	SGQ e Tecniche di campionamento e analisi	Pianificazione e gestione dei rilievi geofisici marini	4	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti in attività di rilievi in mare	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	Ambiente, salute e clima	Valutazione integrata dell'impatto ambientale e sanitario dell'inquinamento atmosferico	4	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti nei temi ambiente e salute	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	Ambiente, salute e clima	Risk assessment (Valutazione del rischio)	4	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti nei temi ambiente e salute	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
C	Tecnico	Gestione ed elaborazione dati ambientali	Visualizzazione, analisi e gestione di un dato spaziale (vettoriale o raster), gestione del dato spaziale di tipo satellitare tramite il QGIS	4	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti nella valutazione della qualità dell'aria	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	SGQ e Tecniche di campionamento e analisi	Ricerca di agenti patogeni con tecnica real-time RT-PCR	4	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti nell'utilizzo di tecniche di biologia molecolare	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	Ambiente, salute e clima	Epidemiologia ambientale	4	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti nei temi ambiente e salute	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Amministrativo	Applicazione della normativa e del diritto	Corso avanzato di Diritto dell'Ambiente	4	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, Comparto con particolare riferimento alla UO Legale e Contenzioso	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Amministrativo	Applicazione della normativa e del diritto	Riforma processo civile di cui al D.Lgs. 10 Ottobre 2022 n. 149	4	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, Comparto con particolare riferimento alla UO Legale e Contenzioso	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

OB. STRATEGICO DI PERFORMANCE COLLEGATO	SETTORE	AREA TEMATICA	ARGOMENTO SPECIFICO	NUMERO DIPENDENTI FRUITORI	FASCIA DIPENDENTI FRUITORI	DETTAGLIO DIPENDENTI FRUITORI	PREVISTA DA NORME DI LEGGE/NON PREVISTA DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE
D	Trasversale	Performance, Management e Benessere organizzativo	Strategie di customer satisfaction nella PA	3	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dipendenti UCI	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Trasversale	Comunicazione istituzionale	Comunicazione del rischio ambientale e sanitario	3	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dipendenti UCI	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Trasversale	Comunicazione istituzionale	Il ruolo dell'addetto stampa nella comunicazione dei dati ambientali	3	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dipendenti UCI	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	SGQ e Tecniche di campionamento e analisi	Campionamento Fauna Ittica dei fiumi	3	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, Comparto coinvolti nei campionamenti di fauna ittica	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Amministrativo	Applicazione della normativa e del diritto	Obblighi contributivi per dipendenti e autonomi. Adempimenti giuridico-contabili, scadenze e sanzioni	3	MENO DI 15 DIPENDENTI	UO Gestione Risorse Umane	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Trasversale	Comunicazione istituzionale	Tecniche di comunicazione pubblica	3	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dipendenti UCI	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Trasversale	Comunicazione istituzionale	Il ruolo del SOCIAL MEDIA MANAGER nella PA	3	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dipendenti UCI	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	SGQ e Tecniche di campionamento e analisi	International Symposium on Halogenated Persistent Organic Pollutants	2	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto rappresentanti del Centro Mare	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	SGQ e Tecniche di campionamento e analisi	Riconoscimento tassonomico di macrozobenthos, fitoplancton e zooplancton	2	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto rappresentanti del Centro Mare	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Trasversale	Conoscenze informatiche e linguistiche	Corso avanzato sull'applicativo del protocollo informatico	2	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto rappresentanti del Centro Mare	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
 DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

OB. STRATEGICO DI PERFORMANCE COLLEGATO	SETTORE	AREA TEMATICA	ARGOMENTO SPECIFICO	NUMERO DIPENDENTI FRUITORI	FASCIA DIPENDENTI FRUITORI	DETTAGLIO DIPENDENTI FRUITORI	PREVISTA DA NORME DI LEGGE/NON PREVISTA DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE
A, B	Tecnico	Innovazione tecnologica	Aggiornamento per lo svolgimento di attività di rilievo nella categoria SPECIFIC	2	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto rappresentanti del Centro Mare	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Tecnico	SGQ e Tecniche di campionamento e analisi	International school on high resolution mass spectrometry	2	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto rappresentanti dei Laboratori	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Amministrativo	Applicazione della normativa e del diritto	Gestione pratiche pensionistiche e riforma pensioni	2	MENO DI 15 DIPENDENTI	Dirigenti, TIF, comparto coinvolti nella gestione delle pratiche pensionistiche	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE
A, B	Trasversale	Comunicazione istituzionale	La gestione della Biblioteca in una Pubblica Amministrazione e iniziative correlate	1	MENO DI 15 DIPENDENTI	Bibliotecaria	NON PREVISTA DA NORME SPECIFICHE DI LEGGE



PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 24 giugno 2022, n. 132

SEZIONE 4 – MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Il monitoraggio delle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance” avverrà secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 150 del 2009 e smi, mentre il monitoraggio della sottosezione “Anticorruzione” secondo le indicazioni di ANAC.



PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 - 2025
DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113, DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 30 giugno 2022, n. 132

ALLEGATO - PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ



Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

Anno 2023

Artt. 5,6 RR 10 giugno 2008, n.7

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

Indirizzi per la programmazione/Verifica e validazione finale

Avv. Vito Bruno, Direttore Generale

Dott. Ing. Vincenzo Campanaro, Direttore Scientifico

Dott. Antonio Madaro, Direttore Amministrativo

Contributi alla Programmazione

Dott.ssa Francesca Ferrieri, Direttore DAP BA e UOC Laboratorio, Direttore ad interim DAP BT

Dott.ssa Anna Donadeo, Direttore UOC Polo Alimenti DAP BA

Dott.ssa Maddalena Schirone, Direttore UOC Territorio DAP BA-BT

Dott.ssa Anna Maria D'Agnano, Direttore DAP BR e UOC Territorio, Direttore ad interim UOC Territorio DAP LE

Dott. Vincenzo Musolino, Direttore UOC Laboratorio DAP BR e Direttore ad interim UOC Acqua e suolo DS

Ing. Giovanni Napolitano, Direttore DAP FG e UOC Territorio

Dott.ssa Rosaria Petruzzelli, Direttore UOC Laboratorio DAP FG

Dott. Antonio D'Angela, Direttore ff DAP LE e Direttore UOC Laboratorio DAP LE

Dott. Vittorio Esposito, Direttore DAP TA e UOC Territorio, Dirigente UO Polo Microinquinanti

Dott. Francesco Catucci, Direttore UOC Laboratorio DAP TA

Dott. Nicola Ungaro, Direttore UOC Ambienti Naturali e Centro Regionale Mare (CRM) DS

Dott. Lorenzo Angiuli, TIF QA BA-BT-FG in UOC Centro Regionale Aria

Dott. Salvatore Ficocelli, TIF Emissioni in UOC Centro Regionale Aria

Dott.ssa Angela Morabito, TIF Modellistica in UOC Centro Regionale Aria

Dott.ssa Alessandra Nocioni, TIF QA BR-LE-TA in UOC Centro Regionale Aria

Dott.ssa Mina Lacarbonara, Dirigente in UOC Acqua e Suolo DS

Dott.ssa Anna Guarnieri Calò Carducci, Dirigente UO Agenti Fisici DS

Ing. Emanuela Laterza, Dirigente in UO Tecnologie della Sicurezza e gestione dell'emergenza DS

Dott. Nicola Carelli, Dirigente UO Ambiente e Salute DS

Dott.ssa Carla Mastria, Dirigente UO Rete Laboratori DS

Dott. Alessandro Rollo, Dirigente UO Gestione Risorse Umane DA

Dott. Fabio Scattarella, Dirigente UO Patrimonio ed Economato DA

Sig.ra Liana Acquaviva, TIF in UO Gestione Risorse Finanziarie DA

Dott.ssa Raffaella D'Aprile, TIF in Affari generali DA

Dott.ssa Micaela Menegotto, Dirigente ad interim UO Sistemi informativi DG

Avv. Maria Laura Chiapperini, TIF in UO Legale e Contenzioso DG

Staff Comunicazione, Formazione, Biblioteca, URP DG

Dott. Thomas Marchese, Privacy Officer

Impostazione metodologica, coordinamento e redazione

Dott.ssa Adriana Trisolini, TIF Ciclo Performance, Responsabile STP, UO Controllo di Gestione DG

Sommario

INTRODUZIONE.....	6
1. PROGETTI SU RISORSE PNC - PNRR	7
2. ATTIVITÀ PIANO TARANTO.....	10
3. ATTIVITÀ DI CONTROLLO AMBIENTALE.....	11
3.1 Controlli AIA nazionale	11
3.2 Controlli AIA regionale/provinciale	13
3.3 Controlli emissioni in atmosfera e controlli ex DM 14/04/2017	14
3.4 Controlli RIR soglia superiore e soglia inferiore	16
3.5 Controlli acque reflue urbane	18
3.6 Controlli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti	19
3.7 Controlli terre e rocce da scavo	21
3.8 Controlli dragaggi in aree SIN	22
3.9 Controlli sui siti contaminati	23
3.10 Controlli sull'abbandono rifiuti	24
3.11 Controlli emissioni odorigene.....	25
3.12 Controlli NIR da impianti TLC ex D.lgs. 259/03 e smi	26
3.13 Controlli rumore	28
3.14 Supporto alle procure e alle forze dell'ordine	29
3.15 Emergenze ambientali	30
3.16 Asseverazioni tecniche ex art. 318 ter, c.1 d.lgs. 152/06 e smi	31
3.17 Ricerca dei microinquinanti organici.....	32
3.18 Controlli acque di vegetazione, acque meteoriche, fanghi	33
3.19 Controlli sugli alimenti e sulle acque destinate al consumo umano.....	34
3.20 Controlli sulle acque di dialisi e sulle acque di piscina	36
3.21 Verifiche impiantistiche.....	37
3.22 Ispezioni su aziende soggette ad AUA	37
3.23 Controlli end of waste.....	38
3.24 Rilievi sul territorio attraverso i droni	39
4. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	40
4.1 Monitoraggio Corpi Idrici Superficiali (dir. 2000/60/CE)	40
4.2 Monitoraggio Corpi Idrici Sotterranei (dir. 2000/60/CE)	42
4.3 Monitoraggio Marine Strategy	43
4.4 Monitoraggio acque di balneazione	44
4.5 Monitoraggio, controllo e valutazione della qualità dell'aria	45
4.6 Monitoraggio DOAS-LIDAR.....	49

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

4.7	Monitoraggio NIR (Norma CEI 211/7/A).....	50
4.8	Monitoraggio rumore ex DPR 496/97.....	51
4.9	Monitoraggio e valutazioni meteo e UV	52
4.10	Monitoraggio Gas Radon.....	53
4.11	Monitoraggio pollinico	54
4.12	Monitoraggio consumo di suolo	54
4.13	Monitoraggio Area Pizzoli-Marisabella - Porto di Bari (DDG 247/2018).....	55
4.14	Monitoraggio Area Micorosa SIN Brindisi (DDG 148/2018).....	56
4.15	Sorveglianza ambientale	57
4.16	Monitoraggio e controllo della radiazione ionizzante	58
4.17	Monitoraggio della biodiversità e paesaggio	60
4.18	Biomonitoraggio Acciaierie d'Italia (ex-ILVA).....	61
5.	ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE AMBIENTALE	62
5.1	Aggiornamento indicatori ambientali.....	62
5.2	Banche dati emissive	63
5.3	Anagrafe siti da bonificare, banca dati MUD e validazione dei dati ecotassa	64
5.4	Catasto CEM	65
5.5	Reporting ambientale ad ISPRA e ministero ambiente.....	66
6.	ATTIVITÀ DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE.....	67
6.1	Gestione del rumore ambientale ex D.lgs. 194/05 e smi.....	67
6.2	Istruttoria in ambito AIA.....	68
6.3	Procedimenti di VIA e procedure coordinate.....	69
6.4	Verifiche e validazioni ex DM 173/2016.....	70
6.5	Verifica di ottemperanza alle prescrizioni VIA	71
6.6	VAS e verifiche di assoggettabilità a VAS	72
6.7	Autorizzazioni ambientali	73
6.8	EMAS.....	74
6.9	Valutazione integrata delle emissioni.....	75
6.10	Autorizzazioni in ambito NIR	76
6.11	Valutazione del danno sanitario e altre valutazioni ambiente e salute	76
6.12	Valutazione del danno ambientale.....	79
7.	ATTIVITÀ NELL'AMBITO DEL SISTEMA NAZIONALE PROTEZIONE AMBIENTE (SNPA).....	80
7.1	Vigilanza rifiuti (DDG 530/2020).....	80
7.2	EPICOVAIR.....	81
7.3	Gruppi di lavoro e redazione prodotti SNPA	81

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

8.	PROGETTI FINANZIATI E COLLABORAZIONI INTERISTITUZIONALI	82
8.1	Accordi sottoscritti nel 2022 che determinano attività nel 2023	82
8.2	Accordi sottoscritti precedentemente al 2022 che determinano attività nel 2023	85
9.	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ	87
10.	PROGRAMMA DI QUALIFICAZIONE DEI LABORATORI PER LA RICERCA DELL'AMIANTO ex DM 14/05/96	90
11.	ATTIVITÀ TRASVERSALI E DI STAFF	91
11.1	Sistemi informativi	91
11.2	Pianificazione, Controllo di Gestione e Performance.....	92
11.3	Legale e contenzioso.....	95
11.4	Tutela della privacy	96
11.5	Prevenzione della Corruzione e promozione della trasparenza	96
11.6	Formazione, biblioteca, comunicazione istituzionale e gestione del pubblico.....	97
11.7	Servizio cartografico.....	98
11.8	Gestione risorse umane.....	99
11.9	Gestione risorse economico-finanziarie	101
11.10	Gestione patrimonio ed economato	102
11.11	Gestione tecnica e manutentiva	103
11.12	Affari generali e segreterie di direzione	104
12.	CATALOGO DELLE PRESTAZIONI	104

INTRODUZIONE

Il Programma annuale delle attività rappresenta, in maniera sintetica, gli impegni dell'Agenzia per il 2023 in riferimento a:

- attività di monitoraggio, controllo e valutazione ambientale realizzate in attuazione del mandato istituzionale, della normativa di settore e di specifiche convenzioni/accordi con altri enti
- attività svolte nell'ambito del Sistema Nazionale Protezione Ambiente istituito con L. 132/2016
- attività di staff di tipo tecnico-amministrativo.

Con il coordinamento della Direzione Strategica, i Dirigenti responsabili delle diverse Unità Operative, hanno programmato le diverse attività. Laddove possibile le attività sono state quantificate in funzione degli obblighi normativi di ARPA e delle risorse presenti in dotazione organica, mentre, nei molteplici casi in cui l'Agenzia è a supporto delle Autorità Competenti, è la **baseline 2022**¹ a rappresentare il riferimento per il carico di lavoro mediamente sviluppabile dall'Agenzia e dalle UO (con aumenti o diminuzioni strettamente legati alle variazioni della dotazione organica). Resta inteso che la quantità delle attività programmate deve essere letta in stretta correlazione alla complessità della prestazione erogata. Un parere e una relazione tecnica rilasciati nell'ambito di procedimenti complessi quali quelli inerenti i siti contaminati, l'AIA, la VIA, i grandi Monitoraggi ecc risultano più onerosi in termini di ore/uomo rispetto a prestazioni che, pur richiedendo una specifica preparazione tecnica, risultano meno onerose in termini di ore/uomo quali, ad esempio, alcune tipologie di campionamenti o di determinazioni analitiche. In corso d'anno potrebbero intervenire nuove attività da normativa nazionale/regionale o da specifiche convenzioni con altri enti. In tali casi l'Agenzia riorganizzerà la propria attività in funzione delle risorse disponibili e ne darà conto nella relazione sulla attività ex art. 5, c.5 RR 10 giugno 2008, n.7.

Come riferito anche nell'apposita sezione del PIAO, la realizzazione del Programma annuale delle attività genera Valore pubblico in termini di livelli di benessere sociale, ambientale ed economico degli utenti, degli *stakeholder* e dei cittadini in generale.

Ulteriori informazioni circa le caratteristiche delle attività e/o i tempi procedurali sono disponibili:

- sul portale istituzionale dell'Agenzia (<https://www.arpa.puglia.it/>)
- sul Portale Amministrazione Trasparente (<https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it/>)
- presso le strutture organizzative che contribuiscono alla realizzazione delle attività e quindi al raggiungimento dei risultati attesi per il 2023.

¹ Riferita a dati ancora non consolidati per i quali si rimanda alla Relazione sulla Performance e sulle attività svolte che sarà pubblicata entro il 30 giugno 2023

1. PROGETTI SU RISORSE PNC - PNRR

Nell'ambito delle attività a supporto del Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS – DGR 1265 del 19 settembre 2022²), l'Agenzia parteciperà ai seguenti progetti:

PROGRAMMA	AREA	PROGETTO (riferito all'AREA)	PROGETTO SPECIFICO
E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA	A - programmi prioritari per il sistema sanitario	1 - Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria interna	Monitoraggio abbattimento rischi Sanitari Inquinamento Indoor (MISSION)
E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA	A - programmi prioritari per il sistema sanitario	2 - Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria esterna	Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca
E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA	A - programmi prioritari per il sistema sanitario	3 - Prevenzione e mitigazione dei rischi per le popolazioni all'interno di aree critiche dal punto di vista ambientale, gestione sicura e sostenibile del suolo e del ciclo dei rifiuti; comunicazione del rischio e approccio di prossimità al cittadino	Valutazione della esposizione e della salute secondo l'approccio integrato <i>OneHealth</i> con il coinvolgimento delle comunità residenti in aree a forte pressione ambientale in Italia
E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA	A - programmi prioritari per il sistema sanitario	6 - Riduzione dei rischi diretti e indiretti per la salute umana associati ai cambiamenti climatici	COBENEFICI DI SALUTE ED EQUITÀ A SUPPORTO DEI PIANI DI RISPOSTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN ITALIA
E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA	B - programmi che prevedono azioni a elevata sinergia con altre istituzioni/settori	3 - Supporto nello sviluppo delle città per ambienti più sani, inclusivi, più sicuri, resilienti e sostenibili (11)	Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia
E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA	B - programmi che prevedono azioni a elevata sinergia con altre istituzioni/settori	5 - Promozione della digitalizzazione dei sistemi ambiente-clima e sanitario, a supporto di analisi e comunicazione sui rischi (13)	Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato

Garantire supporto alla

² TASK FORCE SRPS PER L'ATTUAZIONE DEL PRACSI (PIANO OPERATIVO SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ, CLIMA); QUOTA PARTE DESTINATA AL POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE E STRUMENTALE DI ARPA PUGLIA PARI A € 8.558.760,14 (29%)

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

Si darà inoltre attuazione alle seguenti linee di intervento a seguito degli investimenti effettuati nel corso del 2022 di cui alla DDG 355/2022³:

PROGRAMMA	LINEA DI INVESTIMENTO	LINEA DI INTERVENTO	UO/UOC RESPONSABILE
E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA	Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata	Allestimento Laboratorio Regionale di Biologia Molecolare Ambientale	UOC POLO ALIMENTI
E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA	Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata	Catasto CEM e potenziamento monitoraggi 5G	UO AGENTI FISICI DS
E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA	Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata	Rete meteo/UV	UO AGENTI FISICI DS
E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA	Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata	Revamping e potenziamento della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria	UOC CRA
E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA	Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata	Controllo impianti in AIA	UOC CRA
E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA	Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata	Controllo inquinanti emergenti nelle emissioni industriali	UOC CRA
E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA	Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata	Potenziamento del Laboratorio Olfattometrico e del monitoraggio delle emissioni odorigene	UOC CRA

³ PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (P.N.C.) AL P.N.R.R. - REALIZZAZIONE DEI SUB INVESTIMENTI DEL PROGRAMMA "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA" (ART. 1, COMMA 2, LETTERA E), PUNTO 1), DEL DL 59/2021) - LINEA DI INVESTIMENTO: "RAFFORZAMENTO COMPLESSIVO DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DI SNPS-SNPA A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE, MIGLIORANDO LE INFRASTRUTTURE, LE CAPACITÀ UMANE E TECNOLOGICHE E LA RICERCA APPLICATA". PRESA D'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO ATTUATIVO EX ART. 15 DELLA L. N. 241/1990. - CUP I83C22000640005 (€ 3.969.772,00)

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

PROGRAMMA	LINEA DI INVESTIMENTO	LINEA DI INTERVENTO	UO/UOC RESPONSABILE
E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA	Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata	Catasti Emissioni in atmosfera	UOC CRA
E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA	Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata	Revamping del sistema modellistico di valutazione e previsione dello stato della qualità dell'aria a livello regionale	UOC CRA
E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA	Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata	Implementazione postazioni informatiche - Centro Regionale Aria	UOC CRA
E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA	Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata	Potenziamento di centri regionali di monitoraggio sul mare	UOC AMBIENTI NATURALI
E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA	Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata	Monitoraggio pollinico "Pollini e salute"	UO AMBIENTE E SALUTE

2. ATTIVITÀ PIANO TARANTO

Il Programma annuale delle attività risulta integrato, in continuità con il 2022, con attività da realizzare grazie alle risorse aggiuntive assunte a valere sul finanziamento specifico “Piano Taranto”. In particolare le attività riguarderanno:

1. **Piano di Monitoraggio e Controllo di Acciaierie d'Italia (ex ILVA)** con riferimento alla corretta attuazione di quanto previsto dal piano di monitoraggio e controllo (PMC) dello stabilimento siderurgico e dalle correlate procedure attuative.
2. **Ulteriori controlli presso Acciaierie d'Italia (ex ILVA)** con riferimento ad eventi singolari quali, ad esempio, eventi di slopping, apertura bleeder degli altiforni, accensione torce di stabilimento, ecc.
3. **Attività ispettiva presso Acciaierie d'Italia (ex ILVA)** con riferimento alle complesse attività ispettive eseguite in collaborazione con ISPRA, ai sensi dell'art.29decies, commi 3 e 11, del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.
4. **Caratterizzazioni integrative nelle aree interessate da Acciaierie d'Italia (ex ILVA) e nelle aree escluse di competenza di ILVA in AS**
5. **Biomonitoraggio Acciaierie d'Italia (ex-ILVA)**
6. **Progetti di riqualificazione del Porto di Taranto**
7. **Monitoraggio della Qualità dell'Aria e relativa modellistica con riferimento all'area di Taranto**
8. **Dragaggi e monitoraggio falda della area SIN Taranto**
9. **Implementazione di un GIS dedicato allo stabilimento Acciaierie d'Italia (ex-ILVA)**
10. **Valutazione dei tassi di decontaminazione in lotti di mitili trasferiti dal Primo Seno del Mar Piccolo al Mar Grande** (progetto da realizzarsi su richiesta del Commissario straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'Area di Taranto di cui al prot. ARPA n. 916 del 09/01/2023)
11. **Monitoraggio ambientale integrato dell'area portuale di Taranto** (realizzazione e gestione pluriennale di una rete di monitoraggio d'area, al fine di controllare lo stato qualitativo complessivo del sistema terra-mare del porto di Taranto).

3. ATTIVITÀ DI CONTROLLO AMBIENTALE

3.1 Controlli AIA nazionale

Le attività di controllo presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di competenza statale sono svolte dall'Agenzia, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 11, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., e sulla base di apposita Convenzione stipulata con ISPRA. Ai sensi dell'art. 29 decies, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., tali ispezioni sono finalizzate ad accertare che il Gestore abbia rispettato le condizioni di esercizio stabilite dall'autorizzazione integrata ambientale, di cui all'art. 29 sexies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. In particolare, esse mirano ad accertare la regolarità dei controlli a carico del gestore, sia delle misure eseguite che dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento adottati, nonché a verificare il rispetto dei valori limite di emissione e che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione alle Autorità competenti. Nel corso dell'anno 2023, l'Agenzia sarà impegnata nell'attività di controllo prevista dalla Programmazione Annuale, comunicata da ISPRA con nota prot. n.70514 del 21/12/2022 (acquisita con prot. ARPA Puglia n.86526 del 22/12/2022) e comprendente anche le attività di campionamento ed analisi che saranno eseguite per le matrici aria e acqua nelle modalità indicate nei Piani di Monitoraggio e Controllo delle installazioni interessate dalle attività ispettive.

La programmazione dei controlli previsti per l'anno 2023 è stata comunicata da ISPRA con nota prot. n.70514 del 21/12/2022 (acquisita con prot. ARPA Puglia n.86526 del 22/12/2022) riportata nella seguente tabella; essa prevede **n.13 ispezioni su un totale di n.10 installazioni, di cui 9 con visita in sito.**

Installazione	Prov.	Trimestre	Campionamenti	
			Aria	Acque
ITAL BI OIL	BA	IV	Punti di campionamento per verifica dei parametri del PMC da definire durante il controllo in caso di completamento dei lavori di ampliamento	
SORGENIA POWER	BA	III	Verifica SME	
ENI	TA	III	N.4 punti di emissione per verifica dei parametri del Paragrafo 3.1 del PMeC	n. 2 campionamenti per verifica parametri di cui al Paragrafo 4.1 del PMC
ENEL PRODUZIONE	BR	II	N. 2 P.ti di emissione convogliata per verifica dei parametri della Tabella 4.1.4 del PMC	n. 3 campionamenti per verifica parametri della Tabella 3, Allegato 5 alla Parte 3 del D.Lgs. n.152/06
BASELL POLIOLEFINE ITALIA	BR	I	Verifica su attuazione programma LDAR + n.1 punto di emissione per verifica parametri da PMC	
ACCIAIERIE D'ITALIA ENERGIA	TA	II	N. 2 punti di emissione per verifica parametri del paragrafo 3 del PMC	n. 3 campionamenti per verifica parametri paragrafo 4 del PMC
ENPLUS	FG	II	Verifica SME	
EDISON	FG	I	N. 1 punti di emissione per verifica parametri del PMC	1 campionamento allo scarico per verifica dei parametri del PMC + 3 campionamenti ai piezometri
ACCIAIERIE D'ITALIA	TA	I, II, III, IV	Tutti i campionamenti di lungo termine di PCDD/F al camino E312 disponibili sulla seconda linea DECS oppure n. 3 in discontinuo in caso di indisponibilità di una linea DECS + n. 6 campionamenti su n. 6 p.ti emissione diversi per verifica dei parametri indicati nelle tabelle del Paragrafo 3 del PMeC	n. 16 scarichi parziali + n. 4 scarichi finali + 6 pozzi di emungimento + n.6 piezometri di sorveglianza delle discariche in esercizio + n.2 campionamenti sulla matrice rifiuti
VERSALIS	BR	III	Verifiche SME + verifica attuazione centraline dell'aria (prescrizione 13-16) dell'AIA	

La predetta programmazione è stata comunicata alla Regione Puglia con nota prot. n.86295 del 21/12/2021; con medesima nota, è stato comunicato ad ISPRA che il numero di campionamenti relativo alle installazioni della provincia di Taranto potrà essere incrementato tenuto conto della presenza di nuovo personale dell'Agenzia assunto nell'ambito del Piano Taranto.

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

Al fine di verificare l'avvenuta ottemperanza da parte dei Gestori a specifiche prescrizioni indicate nell'AIA ovvero a specifiche diffide emesse dall'Autorità Competente sulla base degli esiti delle ispezioni ambientali condotte da ISPRA congiuntamente ad ARPA ai sensi dell'art. 29decies del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., ARPA Puglia elabora anche specifici pareri in merito alla documentazione di riscontro inviata dai Gestori.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Ispezioni ordinarie	13	In base alla programmazione ISPRA	10	12	6	C1 – Cod. IAN_001
Ispezioni straordinarie	In base alle necessità	-	0	0	5	C1 – Cod. IAN_002
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP BA, BAT, BR, FG, LE, TA, UOC CRA, UO AF, UOC AS, UOC AN, UO TSGE						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
Convenzione ISPRA – ARPA su Controlli AIA Statali, di cui alla D.D.G. n.472 del 05/10/2018 – D.M. n.58 del 06/03/2017						
NOTE						
Il testo della convenzione è stato aggiornato in ambito di SNPA e la nuova Convenzione sarà sottoscritta da ISPRA ed ARPA Puglia nell'anno 2023.						

Controlli integrativi presso Acciaierie d'Italia

Nell'anno 2023 l'Agenzia proseguirà l'attività di sopralluogo finalizzata ad accertare lo stato dei luoghi e le misure di prevenzione adottate da Gestore nei giorni di Wind Days, nonché in caso di eventi emissivi di particolare entità (quali eventi di slopping, apertura bleeder degli altiforni, accensione torce di stabilimento, ecc.) ovvero in caso di ulteriori situazioni che necessitano di verifiche in loco.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Sopralluoghi per verifiche in loco o per accertamenti sullo stato dei luoghi in occasione di eventi singoli (WD, apertura, bleeder, ecc)	12	--	6	--	--	C1 – cod. SO_AdI
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP TA, UO TSGE						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
NOTE						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

3.2 Controlli AIA regionale/provinciale

Il Programma Annuale delle Attività relative all'anno 2023 prevede l'esecuzione di ispezioni ambientali presso installazioni soggette ad autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di competenza regionale e provinciale, ai sensi dell'art. 29decies, comma 3, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Al fine di procedere alla programmazione secondo i criteri definiti dal comma 11ter dell'art. 29decies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., l'Agenzia ha adottato il metodo Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli (SSPC) condiviso a livello interagenziale nell'ambito delle attività ISPRA-ARPA. Tale metodo è basato sull'identificazione di parametri (o variabili) assegnati ad ogni stabilimento e raggruppati in insiemi logici: da un lato l'insieme dei parametri che esprimono il rischio aziendale intrinseco correlato ad un'installazione ubicata in un determinato territorio. La pianificazione triennale delle attività ispettive è stata eseguita a partire dall'anagrafica delle **n.163 installazioni in esercizio nell'anno 2022** e degli esiti delle attività di controllo eseguite nel triennio 2019 - 2021. L'applicazione del Metodo SSPC ha consentito di determinare un numero medio di ispezioni annuali pari a circa 70; tuttavia, tenuto conto della rendicontazione delle attività eseguite nell'anno 2022, dell'attuale dotazione organica dell'Agenzia, del diverso numero di ispettori in servizio nei diversi dipartimenti provinciali rispetto alle installazioni presenti sul territorio di competenza, nonché della data dell'ultima ispezione eseguita, l'Agenzia garantirà nel 2023 l'esecuzione di **n. 100 ispezioni, di cui:**

- **n. 48 ispezioni in sito;**
- **n. 52 verifiche d'ufficio.**

pari al 139 % di quelle previste applicando il Metodo SSPC.

Pertanto, l'Agenzia garantirà il controllo del 61% delle installazioni presenti sul territorio regionale.

Ispezioni	Ispezioni in sito	Verifiche d'ufficio	Totale ispezioni	% di installazioni controllate sul totale
Bari-BT	14	9	23	45%
Brindisi	5	9	14	100%
Foggia	9	12	21	48%
Lecce	7	9	16	67%
Taranto	13	13	26	86%

Le ispezioni in sito e le verifiche d'ufficio saranno condotte in conformità a quanto previsto dalla DGR n.36/2018 e dalle Linee Guida interne prot. 13974 del 25/02/2022.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Ispezioni ordinarie con visite in sito	48 [#]	Entro il 31/01/2024	47 [§]	48	43	C2 - Cod. IAR_001
Ispezioni straordinarie con visite in sito	In base alle richieste [#]	Entro il 31/12/2024	1	2	1	C2 - Cod. IAR_002
Verifiche di ottemperanza alle diffide	In base alle richieste	Entro le tempistiche indicate dalle AC	40*	41*	--	C2 - Cod. IAR_004
Verifiche d'ufficio degli Autocontrolli	52	Entro il 30/04/2024	58	54	47	C2 - Cod. VAU_001
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UOC CRA, UO AF, UOC AS, UOC AN, UO TSGE, DAP BA, BAT, BR, FG, LE, TA						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
Controlli eseguiti con oneri a carico dei Gestori ai sensi dell'art.29decies, comma 3, e dell'art.29sexies, comma 6, del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. Tariffe calcolate sulla base dei criteri stabiliti dal D.M. n.58 del 06/03/2017 e dalla D.G.R. n.36/2018						
NOTE						
[#] ogni ispezione straordinaria richiesta andrà a sostituire un'ispezione ordinaria programmata						
* tale valore indica anche i pareri espressi dall'Agenzia ai fini della verifica dei rilievi emersi nelle attività ispettive ivi compresi quelli alle diffide						
[§] dato non ancora consolidato						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

3.3 Controlli emissioni in atmosfera e controlli ex DM 14/04/2017

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Campionamenti per singolo punto di emissione (camino) ¹	45 (*)	-	46 campionamenti per singolo punto di emissione su 20 stabilimenti	43 campionamenti per singolo punto di emissione su 24 stabilimenti	31 campionamenti per singolo punto di emissione su 18 stabilimenti	C1, C2, C16, C28, ecc – Cod. EMI_001
Analisi in campo per singolo punto di emissione ¹	Totale-parametri per ogni punto di emissione	-	304 parametri per 20 stabilimenti	281 parametri per 24 stabilimenti	134 parametri per 18 stabilimenti	DB EMISSIONI
Campagne di monitoraggio delle emissioni a camino mediante laboratorio mobile ^{1*}	6 (**)	Entro il 31/12/2022	7 (di cui 4 in ADI, 2 in ADIE, 1 altro stabilimento)	3 (da terminare a gennaio 2022)	0	C1, C2, C16, C28, ecc – Cod. EMI_004
Prelievo ¹ e analisi ² campioni di durata mensile presso la seconda linea di prelievo DECS al camino E312 di AdI***	4 (***) (in condizioni di linea DECS funzionante)	Ogni mese	1 (***) (in condizioni di linea DECS funzionante)	1 solo campione a causa di malfunzionamenti della linea DECS**	0	C1 – Cod. EMI_DECS
Verifica da remoto degli SME (per azienda) ¹	94 SME per 27 aziende	Ogni 15 giorni	82 SME per 24 aziende*****	82 SME in totale per 24 aziende	76 SME in totale per 20 aziende	C1, C2, C16, C28, ecc – Cod. SME_001 Cod. SME_001b
Verifica in loco degli SME (per azienda) ¹	45 SME (da aggiornare a valle della definizione degli impianti AIA statali e regionali in programmazione 2023)	-	45 SME di cui 36 per 6 aziende AIA statali e 8 per 5 aziende AIA Regionali/Provinciali e 1 per un'azienda SAE	33 SME di cui 26 per 8 aziende AIA statali e 7 per 4 aziende AIA Regionali/Provinciali	41 SME per 13 aziende AIA	C1, C2, C16, C28, ecc – Cod. SME_002
Verifica in loco QAL2/AST ****	4 (****)	-	5 (prot.13031/2022; prot.18151/2022; prot.18153/2022; prot.40885/2022; prot.44860/2022)	-	-	C1, C11 – Cod. SME_003a Cod. SME_003b
Segnalazione al gestore di non ottemperanza del popolamento CET (ex DGR n.2613/2009 e ex DGR n.180/2014) ¹	In base alle necessità	Entro il 31/12/23	18	20	35	C1, C2, C16, C28, ecc – Cod. CET_001a Cod. CET_001b
Verifica iniziale di idoneità del Sistema SAE o del Sistema SME sul progetto inviato dal gestore ¹	In base alle richieste	-	0 nessuna richiesta pervenuta	0 nessuna richiesta pervenuta	0	C11 – Cod. SAE_001
Controllo in campo per la verifica dei Sistemi SME/SAE	1	Entro il 31/12/23	1	0	0	C11 – Cod. SAE_004
Comunicazione al GSE a seguito di verifica della conformità ai valori limite di emissione mensili ¹	2	Entro il 31/01/2024	2 comunicazioni al GSE (Enterra ed Agritre)	2 comunicazioni al GSE (Enterra ed Agritre)	2	C11 – Cod. SAE_003
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UO POLO MICROINQUINANTI ² , UOC CRA ¹						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

FINANZIAMENTO SPECIFICO
//
NOTE
<p>* obiettivo che potrà essere raggiunto a condizione che sia ristabilito il numero di personale dell'Ufficio controlli a camino (richiesta prot. n. 61744 del 13/09/2022);</p> <p>** le campagne di monitoraggio con laboratorio mobile per il controllo delle emissioni industriali e per la verifica dei sistemi di monitoraggio in continuo (SME) delle aziende con autorizzazione AIA saranno condotte con le risorse assunte sul Piano Tarano. <u>Delle campagne programmate, almeno 4 saranno condotte presso lo stabilimento AdI (ex AMI, ex ILVA);</u></p> <p>*** la seconda linea di campionamento DECS ha presentato diversi problemi di funzionamento nel corso del 2021 e 2022, ciò ha influenzato negativamente il prelievo di campioni. Tali circostanze sono state riportate nei verbali ARPA e nelle relazioni AIA. Nel 2022 è stato possibile eseguire n.1 prelievo DECS e n.3 prelievi discontinui (manuali) al camino E312. Si può considerare realistico fissare n.4 prelievi come obiettivo minimo salvo nuovi problemi di natura tecnica. In caso di funzionamento efficiente e continuativo di entrambe le linee DECS tutti i campioni disponibili verranno prelevati. Si precisa che i sistemi di prelievo DECS non sono gestiti da ARPA e pertanto non può essere garantita preventivamente la loro corretta funzionalità e manutenzione. In caso di indisponibilità della seconda linea di prelievo DECS si eseguiranno n.3 prelievi discontinui (manuali) al camino E312 in alternativa ai 4 prelievi DECS;</p> <p>**** tali controlli sono legati all'esecuzione delle verifiche QAL2/AST condotte dalle aziende in base alle necessità dettate dalla normativa tecnica di riferimento, pertanto la loro numerosità non è predeterminata e prevedibile;</p> <p>*****le verifiche dei 10 SME mancanti riguardano 3 nuovi impianti il cui monitoraggio non è stato effettuato nel 2022 e inizierà nel 2023</p>

3.4 Controlli RIR soglia superiore e soglia inferiore

Il sistema dei controlli sugli stabilimenti a rischio d'incidente rilevante, così come definito dal suddetto D.Lgs. n. 105/15, prevede l'espletamento di attività di istruttoria tecniche e di ispezione finalizzate a verificare l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate dai gestori per la prevenzione degli incidenti rilevanti.

Gli stabilimenti soggetti ai controlli si distinguono, in base ai quantitativi di sostanze pericolose presenti in come indicato dall'art. 3, comma 1, lettere n), del D.Lgs. n. 105/15, in stabilimenti di soglia superiore e stabilimenti di soglia inferiore.

La competenza in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti per gli per gli **Stabilimenti di Soglia Superiore**, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), del citato Decreto, è in capo al **Comitato Tecnico Regionale** che ha sede presso la Direzione dei VV.F. della Puglia. Il Comitato è presieduto da Direttore dei VV.F della Puglia ed è costituito da rappresentanti di Enti Tecnici e Amministrazioni Locali come previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 105/15. Nell'ambito degli **Stabilimenti di Soglia Superiore**, l'Agenzia è impegnata in:

- a. **Attività Ispettive Ordinarie**, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 105/15 che saranno garantite in un numero massimo di ispezioni pari a **7 per l'anno 2023** come da verbali del CTR del 24/11/2022 (prot. ARPA Puglia n.0081427 del 30/11/2022) e del 28/11/2022 (prot. ARPA Puglia n. 0085907 del 20/12/2022).
- b. Attività Ispettive Straordinarie, ai sensi dell'art. 27, comma 7), del D.Lgs. n. 105/15
- c. Attività Istruttorie in sede di Comitato Tecnico Regionale, di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 105/15.

La competenza in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti per gli per gli **Stabilimenti di Soglia Inferiore**, di cui all'art. 3, comma 1, lettera b), del D.Lgs.105/2015, è in capo alla **Regione Puglia**. Nell'ambito degli Stabilimenti di Soglia Inferiore, l'Agenzia è impegnata in:

- a. **Attività Ispettive Ordinarie**, ai sensi dell'art. 27 comma 7 del D.Lgs. n. 105/15 che saranno garantire in un numero massimo di ispezioni pari a **5 per l'anno 2023*** come da Determinazione Dirigenziale n.95/2022 del Servizio AIA RIR della Regione Puglia. Le attività ispettive saranno condotte in conformità al Mandato Ispettivo formulato dalla Regione Puglia.
- b. Attività Ispettive Straordinarie, ai sensi dell'art. 27, comma 7), del D.Lgs. n. 105/15.
- c. Verifiche di avvenuta ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 27, comma 8, del D.Lgs. n. 105/05, secondo i cronoprogrammi approvati dalla medesima Autorità Competenze e le tempistiche indicate dai medesimi provvedimenti regionali per le relative verifiche da parte di ARPA. Per l'anno 2021, l'Agenzia garantirà l'effettuazione delle verifiche d'ottemperanza previste dai cronoprogrammi approvati dalla Regione Puglia per la risoluzione delle non conformità rilevate nelle ispezioni eseguite negli anni 2018 e 2019.

L'Agenzia fornisce anche supporto alle Prefetture in relazione alle attività di sperimentazione, elaborazione ed aggiornamento dei Piani di Emergenza Esterna degli stabilimenti di soglia inferiore e superiore di cui al D.Lgs. n. 105/15. Tali attività sono coordinate dalle Prefetture ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 105/15.

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 - 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Ispezioni ordinarie Soglia Superiore	7 (prot. ARPA Puglia n.0081427 del 30/11/2022 e prot. ARPA Puglia n. 0085907 del 20/12/2022)	In base alle tempistiche indicate nei singoli mandati ispettivi	4**	6	7	C3a - Cod. ISS_001
Ispezioni ordinarie Soglia Inferiore	5*	In base alla programmazione delle ispezioni	4***	8	8	C3b- Cod. ISI_001
Ispezioni straordinarie	In base alle richieste	In base alle richieste	1	0	1 ispezione supplementare	C3a,b - Cod. ISTR_001
Riunioni del CTR	In base alle richieste	In base alle richieste	15	21	16	C3a - Cod. CTR_001
Gruppo di lavoro e/o Commissione nominati dal CTR	In base alle richieste	In base alle tempistiche indicate nei singoli incarichi	12 verbali	75 verbali, 12 relazioni	21 verbali, 10 relazioni	C3a - Cod. CTR_003
Verifica di ottemperanza a prescrizioni impartite dalla Regione	In base ai cronoprogrammi approvati dalla Regione	-	12	8	27	C3b- Cod. ISI_003
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP BA, BAT, BR, TA, UO TSGE						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
*Fatto salvo il previsto aggiornamento della pianificazione triennale e della programmazione annuale che la Regione Puglia elaborerà entro il 28 febbraio 2023 ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. n.105/15						
** la programmazione è stata portata dal CTR a n. 4 ispezioni nel corso delle riunioni del 27/01/2022 (prot. ARPA Puglia n.8843/2022) e del 03/02/2022 (prot. ARPA Puglia n. 10482/2022)						
*** Dato modificato rispetto a quanto indicato nel Programma delle Attività del 2022 in base a quanto stabilito dalla Determinazione Dirigenziale n.95/2022 del Servizio AIA RIR della Regione Puglia						

3.5 Controlli acque reflue urbane

Ai sensi della Dir. 91/271/CE, del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n. 1116/2006, il controllo delle acque reflue urbane avviene, con la frequenza stabilita dalla normativa vigente, garantendo l'attività analitica nel rispetto di quanto stabilito dagli atti autorizzativi, dalla Programmazione regionale e dalle disposizioni impartite dalla Direzione e garantendo il flusso informativo, nel rispetto della relativa procedura amministrativa. Nel corso del 2023 dovranno essere garantiti **2.440** campionamenti e le corrispondenti determinazioni analitiche in base alle Tabelle presenti nell'Allegato 5 del D.lgs. 152/06 e smi, fatte salve le modifiche derivanti da adeguamenti impiantistici o del recapito finale, nonché delle potenzialità degli impianti (in Abitanti Equivalenti- di seguito A.E.).

Per gli impianti di potenzialità compresa tra 2.000 e 9.999 AE risultati conformi in un anno di controlli, la normativa consente di ridurre il numero dei controlli da effettuare nell'anno successivo (a n. 4/anno).

Di seguito gli impianti attivi in Puglia per provincia al 01/01/2023 con indicazione della potenzialità e della numerosità teorica:

POTENZIALITÀ IMPIANTI ATTIVI al 01/01/2023				
Territorio provinciale	<2.000 a.e.	da 2.000 a.e. a 49.999	>50.000 a.e.	Totale
Bari	1	18	8	27
BAT	1	6	4	11
Brindisi	0	13	3	16
Foggia	11	53	5	69
Lecce	0	31	6	37
Taranto	0	22	2	24
Totale impianti	13	143	28	184
Campionamenti/anno	4	12	24	-
Totale campionamenti	52	1.716	672	2.440*

* Il numero complessivo teorico di campionamenti per potenzialità degli impianti (2440) non tiene conto della eventuale riduzione nell'anno in corso del numero di controlli per scarico conforme nell'anno 2022 (ID Potenzialità 2.000-9.999 AE).

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Campionamenti	2440	Entro il 31/12/2023	n. 2440 Effettuati tutti i campionamenti previsti	n. 2440 Effettuati tutti i campionamenti previsti	Effettuati tutti i campionamenti previsti	C4 – Cod. ACQ_139, ACQ_140
Analisi	2440	Entro il 31/01/2023	n. 2440 Effettuate tutte le analisi previste	n. 2440 Effettuate tutte le analisi previste	Effettuate tutte le analisi previste	LIMS – Motivo prelievamento C4
Comunicazione trimestrale degli esiti analitici	4 per ogni DAP	entro 30 giorni dal termine del trimestre	4 per ogni DAP	4 per ogni DAP	4 per ogni DAP	C4– Cod. REU_001
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UOC AMBIENTI NATURALI , DAP BA, BT, BR, FG, LE, TA						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						

3.6 Controlli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti

L'attività di controllo sugli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti è condotta dall'Agenzia sia in occasione delle visite ispettive ordinarie e straordinarie in ambito AIA, sia attraverso la misura di parametri in campo e il campionamento delle matrici acque di falda e percolato, secondo quanto disposto dalle Autorità Competenti negli atti autorizzativi o a seguito di controlli straordinari in presenza di criticità ambientali. Di seguito il programma dei controlli 2023:

PROVINCIA	COMUNE	IMPIANTO	AIA	PIEZOMETRI	PERCOLATO
BA	Conversano	Lombardi Ecologia ex discarica	revocata	3	
	Giovinazzo	Ex Daneco	revocata	8	
	Bitonto	Ecoambiente ex discarica	no	2	2
	Canosa di Puglia	Cobema ex discarica	no	4	1
	Minervino Murge	Dupont Energetica ex Bleu discarica in esercizio	si	7	
BR	Brindisi	discarica Formica Ambiente	si	12	7
	Brindisi	discarica Somec Semes	no	3	1
FG	Deliceto	Biwind discarica	si	3	
	Foggia	Amiu impianto TMB	si	1	
	Manfredonia	Progetto Ambiente impianto CSS	si	2	
LE	Cavallino (Le Mate)	Ambiente e Sviluppo discarica	si	5	
	Cavallino (Mass.Guarini)	Ambiente e Sviluppo impianto+discarica	si	15	
	Corigliano (Mass. Scomunica)	Progetto Ambiente Bacino LE2 impianto+discarica	no	5	
	Poggiardo (Pastorizze)	Progetto Ambiente Bacino LE2 impianto	si	2	
	Ugento (Burgesi)	Progetto Ambiente Bacino LE3 impianto+discarica	si	5	
	Cavallino (Masseria Guarini)	Progetto Ambiente Provincia di Lecce impianto	si	2	
	Ugento (Burgesi)	Monteco discarica post gestione	si	15	3
	Poggiardo (Pastorizze)	Monteco ex discarica	no	3	
	Nardò (Castellino)	Mediterranea Castelnuovo2 discarica post gestione	no	3	
TA	Ginosa	Aseco impianto	si	2	
	Grottaglie	Linea Ambiente (lotti I e II) discarica post gestione	si	4	
	Grottaglie	Linea Ambiente (lotto III) discarica post gestione	si	4	
	Statte	Cisa Gravinola discarica post gestione	si	4	
	Taranto	Italcave (Lotti 1 e 2) discarica	si	7	2
	Taranto	Acquedotto Pugliese discarica	si	3	
	Statte	ILVA Mater Gratiae (vecchia RNP-G2)	si	4	1
	Statte	ILVA Mater Gratiae (nuova RP-V4-V5)	si	4	1
	Statte	ILVA Mater Gratiae (nuova RNP-G3)	si	5	
TOTALE				137	18

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

Con riguardo al Programma Straordinario Discariche, il 2023 sarà dedicato a concludere gli interventi avviati nel 2021, e non conclusi per motivi indipendenti da ARPA, e ad investigare i seguenti ulteriori siti caratterizzati da particolari criticità:

Provincia	Comune	Impianti (ex discariche)
BA-BAT	Palo del Colle	Ex discarica c.da Trappeto del Principe
BR	Brindisi	Ex discarica Consorzio ASI Brindisi
FG	San Severo	Ex discarica loc. Pezza Imperiale
LE	Corigliano	Discarica da attivare ex PRGRU
TA	Statte	Ex discarica Nord-Ovest ed ex Fintecna

Nel 2022 sono state eseguite 4 ispezioni delle 5 pianificate, inerenti al proseguimento del programma straordinario dei controlli alle discariche:

Provincia	Comune	Impianti (ex discariche)
BA-BAT	Bitonto	Eco ambiente
BR	Brindisi	Per cause non imputabili a DAP BR non è stato garantito dai soggetti interessati l'accesso al sito designato, ex-discarica Ener-Ambiente
FG	Vieste	Landa della Serpe
LE	Campi Salentina	SOGEA
TA	Grottaglie	Linea Ambiente* - III lotto

(*) Impianto controllato in sostituzione di quello precedentemente previsto (discarica ex Vergine in c.da Mennole comune di Taranto), per cause non imputabili ad ARPA in quanto non reso accessibile per i controlli ed i campionamenti.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Impianti controllati	28	In base ai tempi dei procedimenti	30	27	+29%	C5 - Cod. RIF_001
Campionamento percolato	18	In base ai tempi dei procedimenti	19	23	+14%	C1, C2, C5 - Cod. RISU_015
Campionamento pozzi spia	137	In base ai tempi dei procedimenti	145	166	+21%	C1, C2, C5 - Cod. RISU_013
Impianti programma straordinario discariche	5	In base ai tempi dei procedimenti	4	—	-	
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UOC ACQUA E SUOLO, DAP BA, BT, BR, FG, LE, TA						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						

3.7 Controlli terre e rocce da scavo

In base al DPR 13 giugno 2017, n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ARPA Puglia verifica la completezza delle autodichiarazioni, inviate dai produttori di terre e rocce da scavo per cantieri non sottoposti a VIA/AIA, e dei piani di utilizzo (TRS_007). Inoltre, effettua attività preliminari di verifica e validazione su richiesta dei proponenti o della AC, in particolare a riguardo di:

- determinazione fondo naturale (art.11 del DPR 120/2017) (TRS_001, 001a);
- determinazione requisiti ambientali nei siti oggetto di bonifica (art.12 del DPR 120/2017) (TRS_002);
- valutazione piano di dettaglio per siti oggetto di bonifica, con riutilizzo in sito (art.25-26 del DPR 120/2017) (TRS_006);
- validazione preliminare del Piano di Utilizzo (art. 9, c.8 del DPR 120/2017) (TRS_003);
- controlli preventivi su richiesta motivata della A.C. (art.10, c.2) (TRS_005) o su richiesta del Proponente (art. art. 9 c.9) (TRS_004).

ARPA Puglia, inoltre, dispone ispezioni, controlli, prelievi e verifiche secondo la programmazione annuale, in base agli art. 21 c.6 (sulle dichiarazioni) (TRS_013a) e art 9 c.7 (sui Piani di Utilizzo) (TRS_013b).

Le attività di ARPA Puglia, comprese le RIFERIMENTI PER di programmazione e controllo, sono disciplinate dalla delibera del Consiglio SNPA n.54 del 9/05/2019, con la quale è stato approvato il manuale "Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo".

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Istanze evase	In base alle richieste	In base ai tempi del procedimento	Non pervenute	4	7	C6 – Cod. TRS da 001 a 006
Verifica completezza dichiarazioni	In base alle istanze pervenute	In base ai tempi del procedimento	106 istanze verificate su 292 pervenute	107#	125	C6 – Cod. TRS 007
Controlli sulle Dichiarazioni ex art. 21 c.6	Sul 3% delle dichiarazioni*	In base ai tempi del procedimento	3,8%	9,3%	4%	C6 – Cod. TRS_013a
Controlli sui PdU ex art. 9 c.7	Almeno 1 per BA-BT-BR-FG-LE e su tutti i PDU per TA	In base ai tempi del procedimento	1 DAP TA su 4 da eseguire in regione	1 DAP BR	2	C6 – Cod. TRS_013b
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP BA, BT, BR, FG, LE, TA, UOC ACQUA E SUOLO						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
*per controllo si intende visita in situ e verifica d'ufficio con richiesta di documentazione dimostrativa #il dato non corrisponde al totale delle istanze pervenute e non comprende le province BA-BT per le quali i dati non sono ancora disponibili						

3.8 Controlli dragaggi in aree SIN

ARPA Puglia effettua controlli durante le operazioni di dragaggio nei siti di bonifica di interesse nazionale ai sensi del DM 7 novembre 2008 e i controlli si sostanziano in preliminari verifiche documentali, sopralluoghi e campionamenti, questi ultimi prevalentemente sulle matrici “acqua di mare” e “sedimenti”.

Il MASE ha individuato l’Agenzia come “Ente Vigilante” per i seguenti interventi:

- dragaggio di 2,3 Mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all’ampliamento del V Sporgente del Porto di Taranto (Applicato anche all’intervento “Riqualificazione del molo polisettoriale” – ammodernamento della banchina di ormeggio)⁴
- riqualificazione del Molo Polisettoriale – Nuova diga foranea di protezione del Porto fuori rada di Taranto – Tratto di Ponente.
- rettifica, allargamento ed adeguamento strutturale della banchina di levante del Molo San Cataldo e consolidamento della Calata 1 del Porto di Taranto

La Marina Militare Italiana, inoltre, ha richiesto la collaborazione di ARPA Puglia per gli interventi di caratterizzazione dei sedimenti da dragare nella Stazione navale in Mar Grande in esecuzione del programma “Basi blu - adeguamento e ammodernamento della capacità di supporto logistico delle basi della Marina Militare Italiana”.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Controllo dragaggi in area SIN richiesti dal MATTM con decreto approvazione dragaggio	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	27 campioni	1	–	C7a – DRAG_005
Campionamento fondo scavo ex Art. 5 DM 7/11/2008	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	1	3	–	C7a – DRAG_006
Report analisi fondo scavo dragaggi ex Art. 5 DM 7/11/2008	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	2	1	–	C7a – DRAG_007
Parere su Piano di Monitoraggio, messa in sicurezza, ecc richiesto da AC	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	1	4	–	C7a – DRAG_008
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP BR, TA, FG						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
DDG n. 392 del 27/07/2022 - CONVENZIONE TRA ARPA PUGLIA E IL MINISTERO DELLA DIFESA - SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI - DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO – GENIODIFE PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN CAMPO AMBIENTALE CONNESSE AGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROCEDIMENTO AVVIATO AI SENSI DEL DECRETO MATTM 7 NOVEMBRE 2008 “DISCIPLINA DELLE OPERAZIONI DI DRAGAGGIO NEI SITI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE ARTICOLO 1, COMMA 996, LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296”						

⁴ Nota DAP TA: opera non ancora iniziata. I campionamenti ad oggi effettuati da ARPA riguardano ancora la realizzazione della cassa di colmata, ma non il dragaggio

3.9 Controlli sui siti contaminati

ARPA Puglia interviene in tutte in tutte le fasi dei procedimenti relativi ai controlli sui siti contaminati:

- Fase di Indagine preliminare
- Fase di Caratterizzazione
- Fase di Bonifica
- Fase in itinere

partecipando a Conferenze di servizi (CdS_001) e Tavoli Tecnici (TT_C08); esprimendo pareri in merito alle Proposte di messa in sicurezza di Emergenza (IP_004), ai Piani di Indagine Preliminare (IP_001a e IP_001b), ai Piani di Caratterizzazione (SINQ_012), ai Piani di bonifica (SINQ_007) e ai Piani di Monitoraggio (C08_004), nell'ambito delle procedure semplificate (PS_001, PS_002 e PS_003); effettuando la Validazione dei Piani delle indagini preliminari (IP_003), dei Piani di Caratterizzazione (SINQ_011a), degli interventi di Bonifica (SINQ_011b) e dei piani di Monitoraggio delle acque di falda (SINQ_011c); esprimendo pareri in merito all'Analisi di Rischio (SINQ_009); nonché eseguendo tutti gli accertamenti in campo previsti.

Infine, l'ARPA esprime pareri sui piani di indagine per la determinazione dei valori di fondo geochimico naturale per le acque sotterranee e per i suoli (C08_005).

L'Agenzia è impegnata nelle varie fasi del procedimento di bonifica sia relativamente ai Siti di Interesse Nazionale (SIN), per i quali si esprime congiuntamente ad ISPRA come disciplinato dal SNPA con Delibera n.181/2022, che ai Siti di Interesse Regionale. Partecipa, inoltre, ai tavoli tecnici convocati dalle Province per l'applicazione delle procedure ex art. 244 per la individuazione del responsabile della contaminazione e, dal 2017, facendo seguito alla LR 3 novembre 2017, n. 42 con cui la Regione Puglia ha delegato ai Comuni le funzioni e i compiti amministrativi inerenti ai procedimenti di bonifica dei siti adibiti a punti vendita per la distribuzione dei carburanti, assicura la partecipazione ai relativi procedimenti ed il supporto tecnico-scientifico alle attività istruttorie connesse all'approvazione dei progetti secondo le disposizioni di legge (nota prot. 13720 del 15/11/2017 acquisita al prot. ARPA n. 69946/2017).

L'attività non è quantificabile a priori, in quanto l'Agenzia risponde alle convocazioni e alle richieste che giungono dalle AC nel rispetto dei tempi previsti dai procedimenti.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Validazioni	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	80	56	82	C8b,c,d – Cod. IP_003, SINQ_011a, SINQ_011b, SINQ_011c
Pareri rilasciati nelle diverse fasi del procedimento	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	176	158	206	C8a,b,c,d – Cod. vari
Relazioni ai fini della certificazione di avvenuta bonifica	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	6	3	4	C8d – Cod. SINQ_019
Pareri nell'ambito di procedimenti di messa in sicurezza in emergenza	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	4	5	--	C8b – Cod. IP_004
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UOC TERRITORIO BA, BT, BR, FG, LE, TA UOC LABORATORIO FG e LE per le acque sotterranee UOC LABORATORIO TA per i terreni UOC ACQUA E SUOLO						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
In data 01/02/2022 (DDG n. 90 del 28/02/2022), il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari e l'ARPA Puglia hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per la realizzazione delle attività di studio e ricerca sull'analisi granulometrica e mineralogica di un numero stimato di 100 campioni di sedimento provenienti da aree marine (compresa la spiaggia emersa) o corpi idrici superficiali della Regione Puglia, nell'ambito delle procedure di caratterizzazione affidate all'Agenzia, a titolo oneroso, da parte Soggetti Pubblici e Privati. Con DDG n. 139 del 18/03/2022 ARPA Puglia si è avvalsa dell'IRSA CNR per valutare l'effetto dell'attività di bonifica del SIN Manfredonia (prot. 994 del 09/01/2023)						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

3.10 Controlli sull'abbandono rifiuti

L'attività si esplica attraverso un Accordo di Programma Quadro con le Forze dell'Ordine/Regione Puglia/CNR IRSA (DGR 1959 del 29/11/2021), che ha lo scopo di potenziare l'attività di tutela ambientale del territorio pugliese e, nello specifico, di individuare e monitorare le aree interessate da abbandono di rifiuti o da attività di discarica abusiva. In particolare, ARPA Puglia:

- svolge attività di collaborazione e supporto tecnico-procedurale alle Forze dell'Ordine nei casi di significativa complessità con eventuale esecuzione di campionamenti e analisi
- fornisce, ove richiesto dalle Forze dell'Ordine e dalle Amministrazioni Locali, supporto per la corretta applicazione delle "Linee Guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti" approvate con DGR n. 6/2017
- monitora, nell'ambito del monitoraggio ambientale finalizzato a tutelare e salvaguardare il territorio dalle attività illecite in materia di rifiuti, gli avvenuti ripristini successivi all'emissione dell'Ordinanza Sindacale ai sensi dell'art.192 co.3 D.Lgs. 152/2006 e smi. Tale attività viene svolta limitatamente alle procedure per le quali l'Agenzia ha fornito supporto tecnico-procedurale alle Forze dell'Ordine coinvolte nell'Accordo di Programma Quadro.

Oltre a quanto previsto dall'Accordo di Programma Quadro, l'Agenzia garantisce il riscontro, a seguito di attività istruttoria, delle segnalazioni di abbandono dei rifiuti pervenute attraverso i vari canali di comunicazione.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Parere sul "Piano di rimozione rifiuti" ex DGR del 12 gennaio 2017	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	4	3	2	C9 – Cod. ABB_001c
Riscontri ai sensi dell'ex art. 192-D.Lgs. 152/2006 e della DGR 6/2017 / oppure Comunicazioni di riscontro alle segnalazioni (in generale)	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	9	4	13	C9 – Cod. CE
Supporto/collaborazione su richiesta della FF.O/Amministrazioni Locali in casi di significativa complessità	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	29	-	-	C9 – Cod. PFDO_004
Relazione periodica alla Regione Puglia sulle azioni intraprese	2	Nei tempi previsti dal procedimento	1*	-	-	C9 – Cod. R_APQ
Aggiornamento del DB segnalazioni abbandoni	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	1**	-	-	C9 – Cod. ABB_004bis
Sopralluogo a seguito di segnalazione/individuazione di abbandono rifiuti	<i>Attività non più prevista dall'APQ</i>	Nei tempi previsti dal procedimento	0	10	19	C9 – Cod. ABB_001a
Perimetrazione del sito soggetto ad abbandono di rifiuti e caricamento nel DB	<i>Attività non più prevista dall'APQ</i>	Nei tempi previsti dal procedimento	0	12	35	C9 – Cod. ABB_002
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP BA, BT, BR, FG, LE, TA, UOC ACQUA E SUOLO						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
*Per il 2022, è stata trasmessa alla Regione solo una relazione poiché i Dipartimenti hanno svolto le attività prevalentemente nella seconda metà del 2022. Pertanto, è stato inviato alla Regione lo stato di avanzamento fino al 31/10/2022.						
**L'aggiornamento del DB segnalazioni abbandoni è continuo, pertanto il dato numerico inserito si riferisce ad un upload rappresentativo delle attività di tutto il 2022 e quindi effettuato alla fine dell'anno.						

3.11 Controlli emissioni odorigene

Al fine di dare attuazione all'art. 5 della L.R.32/2018 "Disciplina in materia di emissioni odorigene" e al Protocollo Operativo per la gestione delle segnalazioni di disturbo olfattivo ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 32/2018 adottato con DGR 2 maggio 2019, n. 805, ARPA Puglia ha attivato il portale per la segnalazione via WEB degli eventi di molestie olfattive. Le segnalazioni che giungono sul portale vengono prese in carico ed elaborate mensilmente.

ARPA Puglia attiva inoltre specifiche convenzioni provvedendo all'elaborazione delle segnalazioni di molestie olfattive raccolte attraverso gli applicativi digitali scelti dalle Amministrazioni Comunali. I rapporti di valutazione di disturbo olfattivo prodotti da ARPA Puglia, rappresentano la risultanza delle differenti attività svolte che consistono in una verifica di congruenza delle segnalazioni ricevute, nella successiva elaborazione dei dati raccolti associati alle segnalazioni ritenute valide ed in ultimo nella correlazione della distribuzione spaziale delle segnalazioni ritenute valide con la direzione prevalente dei venti nel momento in cui si verifica l'episodio odorigeno, per l'individuazione delle più probabili sorgenti.

Tale elaborazione consente di identificare gli eventuali eventi che si possano definire ricorrenti e significativi e di promuovere l'attivazione di Tavoli Tecnici di confronto con gli Enti territoriali finalizzati alla definizione di una strategia di intervento e di indagine.

L'attività di controllo delle emissioni odorigene viene anche effettuata all'interno di specifici processi/procedimenti quali ad esempio l'AIA (in base alle caratteristiche degli impianti e delle indicazioni contenute nelle autorizzazioni) oppure il supporto a Procure e Forze dell'Ordine.

Nel 2021 sono giunte a termine le Convenzioni stipulate con i Comuni di Modugno e di Monopoli. Il Comune di Monopoli ha manifestato l'intenzione di proseguire la collaborazione con ARPA Puglia in materia di monitoraggio e controllo delle emissioni odorigene e a tal fine, il 1° dicembre 2021 è stata sottoscritta una nuova convenzione avente ad oggetto la "Rete di monitoraggio integrato delle emissioni odorigene nel Comune di Monopoli". La Convenzione, di durata annuale, prevede, tra le altre cose, la produzione di report trimestrali sulle segnalazioni di molestia olfattiva raccolte con l'applicazione mobile SegnalApp gestita dal Comune di Monopoli. Nel 2022 è invece proseguita la Convenzione con il Comune di Monopoli.

Nel 2023 l'Agenzia sarà nuovamente impegnata sulla Convenzione con il Comune di Monopoli e su altri due Comuni le cui convenzioni sono in fase di definizione.

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Prelievo della sacca da campionatori olfattometrici automatici*	In base al raggiungimento di determinate soglie di concentrazione di inquinanti o di segnalazioni	-	16	16	8	C1, C2, C16, C17, C10, ecc - Cod. EMOD_004
Campionamento sulle sorgenti di emissioni odorigena *	60 campionamenti su 6 sorgenti	entro il 31/12/2023	60 campionamenti su 7 sorgenti	60 campionamenti su 6 sorgenti	36 campionamenti su 3 sorgenti	C1, C2, C16, C17, C10, ecc - Cod. EMOD_005
Rapporto di monitoraggio delle emissioni odorigene (anche in riferimento alla strumentazione in continuo)*	6	Nei tempi previsti dal procedimento	12*	14	6	C1, C2, C16, C17, C10, ecc - Cod. EMOD_006
Relazione tecnica di valutazione delle segnalazioni pervenute attraverso il portale ARPA	12	Nei tempi previsti dalla DGR 2 maggio 2019, n. 805	12	12	12	C10 - Cod. EMOD 002
Relazione tecnica di valutazione delle segnalazioni attraverso eventuali attività in convenzione, registrate mediante sistemi diversi dal portale ARPA	4**	Nei tempi previsti dall'articolato delle convenzioni	4 (per Monopoli)	6 (2 per Monopoli e 4 per Modugno)	17	C10 - Cod. EMOD 001
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UOC CRA						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
DDG n. 39 del 07/02/2022						
NOTE						
* programmati 14 e realizzati 12 in quanto alcuni rapporti di monitoraggio riportano gli esiti di campionamenti plurimi sullo stesso impianto						
** come previsto dalla Convenzione con il Comune di Monopoli						

3.12 Controlli NIR da impianti TLC ex D.lgs. 259/03 e smi

L'attività di controllo degli impianti a radiofrequenza prevede l'analisi della documentazione trasmessa dai gestori e l'esecuzione delle attività propedeutiche al rilascio dei pareri, ovvero sopralluoghi, misure di campo elettrico a radiofrequenza a banda larga e/o a banda stretta e modellizzazione dei sistemi radianti con calcolo del campo elettrico atteso, secondo quanto previsto dal R.R. n. 14/2006.

I pareri rilasciati si distinguono in preventivi e di conformità o post-attivazione ed il procedimento si conclude con la pubblicazione sul sito delle misure georeferenziate di post attivazione.

Nel caso dei pareri preventivi, ARPA si occupa in via prioritaria del rilascio dei pareri ex D. Lgs 259/03 e s.m.i. (gli art. 44 e 45 del D.Lgs 207/2021 hanno modificato gli articoli 87 e 87 bis del Codice delle Comunicazioni elettroniche D.Lgs. 259/03) e quindi solo di quelli relativi agli **impianti suscettibili di provocare un'esposizione significativa della popolazione**. Tra i pareri rilasciati vi sono quelli per gli impianti con tecnologia 5G.

Di seguito è riportata la Programmazione per l'anno 2023:

	NUM. PARERI PREVENTIVI (TLC_001)	NUM. PARERI POST ATTIVAZIONE (TLC_003)	TOTALE PARERI
BA-BAT	180	160	340
BR	125	25	150
FG	100	30	130
LE	75	50	125
TA	140	45	185
TOTALE	620	310	930

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

Si precisa che i dati di programmazione derivano dal carico di lavoro ordinariamente e mediamente gestibile con le risorse a disposizione. Resta inteso però che, non essendo possibile prevedere in anticipo la tipologia di impianti oggetto delle istanze inoltrate dai gestori (sito urbano o rurale, modifica di sito esistente, tecnologia 5G o altro, eventuali urgenze e/o criticità, ecc.), i tempi necessari all'evasione di una pratica possono variare in modo sostanziale e avere pertanto delle ricadute importanti in termini quantitativi.

Risulta inoltre importante evidenziare che, con le risorse disponibili, l'Agenzia riesce ad evadere poco più del 50% delle istanze di parere preventivo e poco meno del 30% delle istanze di parere sulla post-attivazione come evidenziato dalle tabelle sottostanti:

2022	Istanze di parere preventivo (TLC_001) pervenute	Pareri preventivi (TLC_001) emessi	Capacità di evasione delle istanze
BA-BT	460	182	40%
BR	161	156	97%
FG	213	139	65%
LE	254	65	26%
TA	186	122	45%
AGENZIA	1274	664	52%

2022	Istanze di parere post-attivazione (TLC_003) pervenute	Pareri post-attivazione (TLC_003) emessi	Capacità di evasione delle istanze
BA-BT	422	165	39%
BR	175	32	18%
FG	102	30	29%
LE	405	57	14%
TA	180	59	33%
AGENZIA	1284	343	27%

Anche nel corso del 2023 l'Agenzia parteciperà, laddove richiesto, alle Conferenze di Servizi provinciali sui Piani annuali dei gestori ex LR 5/2002, art. 7, comma 3.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Pareri preventivi ex D. lgs. 259/2003 e smi ¹	620	Secondo i tempi procedurali	664	614	357	C14a – Cod. TLC_001
Pareri post attivazione ex RR n.14/2006 ¹	310	Secondo i tempi procedurali	344	425	380	C14b – Cod. TLC_003
Georeferenziazione delle misure di post attivazione ²	In base alle post attivazioni eseguite	31/12/2023	330	436	409	C14b – Cod. GIS_001, 002
Parere sui Piani annuali di Installazione ex LR 5/2002, art. 7, comma 3 (in CdS provinciali)	In base alle richieste	31/12/2023	Nessuna richiesta pervenuta	-	-	C14a – Cod. PAI_001
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP ¹ BA, BT, BR, FG, LE, TA, UO AGENTI FISICI DS ²						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

3.13 Controlli rumore

L'Agenzia effettua controlli sulle sorgenti sonore, sia in periodo diurno che notturno, attraverso sopralluoghi, misurazioni ed analisi dei risultati ottenuti. L'attività si svolge sia nell'ambito delle procedure di VIA, VAS, AIA, ecc che in seguito ad esposti della popolazione o richieste di intervento da parte di soggetti istituzionali per la verifica del rispetto dei limiti ex L. n. 447/95 e smi, LR n. 3/02.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Controlli rumore attraverso misure assistite ¹	In base alle richieste	-	11*+6+2#	15	7controlli su specifica richiesta,	C1, C2, C16, C17, C15, C28, V2, V3, ecc - Cod. RUM_001a, b (verbali), RUM_002a (relazione)
Controlli rumore attraverso misure in continuo ¹	In base alle richieste	-	8**+7##	2	7misure nell'ambito di ispezioni AIA, 1 misure in continuo per Marisabella, 2 misure per verifiche di ottemperanza VIA, 3 misure per Procure/FdO	C1, C2, C16, C17, C15, C28, V 1, V2, V3, ecc - Cod. RUM_001c (verbali), RUM_002b (relazione)
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP ¹ BA, BT, BR, FG, LE, TA,UO AGENTI FISICI DS ²						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
*di cui due presso Acciaierie d'Italia **di cui uno presso Acciaierie d'Italia #in particolare n. 8 misure assistite DAP TA ##in particolare n. 1 misura in continuo DAP TA						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

3.14 Supporto alle procure e alle forze dell'ordine

L'Agenzia, sulla base di specifiche richieste di intervento, assicura il proprio supporto alle Procure e alle Forze dell'Ordine anche in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro di cui alla DGR 1959 del 29/11/2021. L'attività si esplica attraverso sopralluoghi ed eventuali campionamenti/analisi eseguiti in modo congiunto con le FdO che hanno richiesto l'intervento di ARPA oppure mediante l'elaborazione di pareri e relazioni tecniche su richieste specifiche.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Campionamenti, misure, analisi, ecc su richiesta di Procure/Forze dell'Ordine	In base alle richieste	-	82 campionamenti e relative analisi, 33 sopralluoghi	131 campionamenti e relative analisi, 41 sopralluoghi	47 sopralluoghi	C16 – Cod. vari LIMS – Motivo prelevamento C16 C16 – Cod. LAB_002, SGQ_002
Interventi a supporto di Procure/Forze dell'Ordine (relazione finale)	In base alle richieste	-	43 relazioni tecniche*	77 relazioni tecniche	17 relazioni e 44 pareri	C16 – Cod. PFDO_004
Interventi a supporto di Procure/Forze dell'Ordine con delega UPG	In base alle richieste	-	11 interventi**	12 interventi	5 interventi	C16 – Cod. UPG_001
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP BA, BT, BR, FG, LE, TA UO DS						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
*In particolare n. 9 DAP FG, n. 5 DAP BT (es. incendio Ferramenta Pugliese di Terlizzi, Incendio ex Mattatoio Barletta) ** in particolare n. 6 DAP LE						

3.15 Emergenze ambientali

In caso di emergenze ambientali, ARPA Puglia fornisce supporto tecnico alle autorità competenti coinvolte nella gestione delle emergenze fornendo informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici utili ad assumere le decisioni necessarie a fronteggiare situazioni di emergenza.

A tal fine l’Agenzia ha istituito un Sistema di Risposta alle Emergenze (SRE) che garantisce l’operatività dell’Agenzia 24 ore su 24 attraverso il Servizio di Pronta Disponibilità di Livello Provinciale e di Livello Regionale.

L’attivazione del SRE di ARPA Puglia è possibile per i **casi emergenziali** di seguito elencati:

- ✓ *contaminazioni di corpi idrici superficiali* (acque interne e marine) per diverse cause (sversamenti accidentali o volontari di sostanze e/o materiali inquinanti, scarichi abusivi, ecc.);
- ✓ *contaminazione di suolo e sottosuolo e corpi idrici sotterranei* per diverse cause (sversamenti accidentali o volontari di sostanze e/o materiali inquinanti, scarichi abusivi, abbandono di rifiuti con pericoli immediati ecc.);
- ✓ *contaminazione dell’atmosfera* per diverse cause (emissioni incontrollate, incendi, esplosioni, rilasci di sostanze da attività antropiche ecc.);
- ✓ *contaminazione radiologica* derivante dal rinvenimento di sorgenti e materiali radioattivi o da incidenti con possibile coinvolgimento di sorgenti radioattive.

Il ruolo di supporto tecnico viene garantito dal personale dell’Agenzia, attraverso l’esecuzione di sopralluoghi, misurazioni, consultazioni di basi di dati, accesso ai dati delle reti di monitoraggio e, ove possibile, elaborazioni di tipo previsionale.

Nella fase di post emergenza, il personale dell’Agenzia, dopo aver svolto la propria azione durante la fase di emergenza così come sopra indicato, può proseguire la propria attività, se necessario, con verifiche e valutazioni dello stato ambientale nell’ambito delle ordinarie prestazioni di monitoraggio e controllo.

Per tali finalità, presso l’Agenzia è attivo il centralino unico al numero 0805460111, disponibile H24, ed è stato istituito il Servizio di Pronta Disponibilità di Livello Provinciale e di Livello Regionale.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Campionamenti, misure, analisi, ecc nei casi di emergenza ambientale	In base alle emergenze	Come da regolamento	22 sopralluoghi, 52 campionamenti e relative analisi*	25 sopralluoghi, 67 campionamenti e relative analisi	13 sopralluoghi, 32 campionamenti	C17 – Cod. vari LIMS – Motivo prelievamento C17
Interventi per Emergenza Ambientale (relazione finale)	In base alle emergenze	Come da regolamento	24 relazioni tecniche**	22 relazioni tecniche	13 relazioni tecniche	C17 – Cod. EMAMB_001,002
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP BA, BT, BR, FG, LE, TA, UO DS						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
*in particolare n. 38 campionamenti DAP TA						
**in particolare n. 6 DAP BA-BT (es. incendio depuratore di Canosa, incendio cava Minervino, inquinamento acque Bari Pane e Pomodoro per apertura Paratie), n. 10 DAP FG (es. incendio Foggia Borgo Mezzanone, depuratore Mattinata)						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

3.16 Asseverazioni tecniche ex art. 318 ter, c.1 d.lgs. 152/06 e smi

La legge n.68 del 22.05.2015 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente” prevede un sistema estintivo dei procedimenti penali che riguarda i reati contravvenzionali, previsti dal codice ambientale, che può condurre all’estinzione dei reati stessi, punibili con la pena dell’ammenda o alternativamente con l’arresto, tramite l’adempimento delle prescrizioni impartite dall’organo accertatore ed il pagamento in sede amministrativa di una somma pari a un quarto del massimo dell’ammenda stabilita (art. 318-quater).

In particolare, ARPA Puglia, come le altre Agenzie ambientali, rientra tra gli enti competenti ad “asseverare tecnicamente” le prescrizioni da impartire al contravventore, ai sensi del comma 1, art. 318-ter del D.lgs. 152/06.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Notizia di reato e comunicazione all’Autorità Giudiziaria ¹	Non quantificabile	-	8	8	—	C18 - Cod. NdR
Verbale contravvenzione e prescrizioni ex art. 318-ter c. 1, 2 D. Lgs. 152/2006 ¹	Non quantificabile	-	2	12	—	C18 - Cod. ECOR_001
Asseverazione tecnica ai sensi del comma 1, art. 318ter del D.lgs. 152/06 ^{2,3}	In base alle richieste	-	53*	76	49	C18 – Cod. ECOR_002
Notifica del verbale di contravvenzione asseverato ¹	In base alle contravvenzioni	-	1	2	—	C18 – Cod. ECOR_003
Verifica adempimento prescrizioni ex art. 318-quater comma 1 Parte sesta-bis D. Lgs. 152/2006 ¹	Non quantificabile	-	5	11	—	C18 - Cod. ECOR_004
Comunicazione ad Autorità Giudiziaria in merito all’adempimento delle prescrizioni e pagamento sanzione amministrativa ex art. 318-quater comma 2 Parte sesta-bis D. Lgs. 152/2006 ¹	Non quantificabile	-	7	14	—	C18 - Cod. ECOR_005
Comunicazione ad Autorità Giudiziaria e contravventore in merito all’inadempimento delle prescrizioni ex art. 318-quater comma 3 Parte sesta-bis D. Lgs. 152/2006 ¹	Non quantificabile	-	1	2	—	C18 - Cod. ECOR_006
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP ¹ BA, BT, BR, FG, LE, TA, UO DS ² , UOC ³ ACQUA e SUOLO, AMBIENTI NATURALI, CRA						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
(*) Per la DS le asseverazioni sono state eseguite dalle seguenti Unità: AS: 41 asseverazioni CRA: 1 asseverazione AN: 11 asseverazioni TSGE: 1 asseverazione congiunta con AS						

3.17 Ricerca dei microinquinanti organici

Il Polo Microinquinanti si occupa di tutte le problematiche relative ai composti organici persistenti (POP) e in particolar modo:

- Policlorodibenzodiossine (PCDD) e Policlorodibenzofurani (PCDF), comunemente dette diossine (PCDD/F)
- Policlorobifenili (PCB)
- Polibromodifenileteri (PBDE)
- Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)

Tali composti vengono ricercati in campioni di aria, acqua, terreni, rifiuti e alimenti.

L'attività del Polo Microinquinanti è trasversale rispetto a molte delle attività dell'Agenzia e pertanto la programmazione dell'attività si riferisce al numero di analisi che saranno eseguite per ciascun obiettivo operativo.

La programmazione dei campioni, così come determinata, potrebbe subire importanti variazioni alla luce delle "considerazioni sanitarie in merito ai livelli di diossine e PCB in alimenti, foraggi e mangimi nell'area di Taranto" trasmesse dalla ASL Taranto con prot. 2199 del 04/01/2023 e registrate al protocollo di ARPA Puglia al n. 506 del 04.01.2023 e alla luce progetto richiesto dal Commissario straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'Area di Taranto, di cui al prot. ARPA n. 916 del 09/01/2023, sulla valutazione dei tassi di decontaminazione in lotti di mitili trasferiti dal Primo Seno del Mar Piccolo al Mar Grande.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Campioni di differenti matrici per la ricerca di microinquinanti	700*	In base ai tempi in Carta dei Servizi	915	672	496	LIMS – Motivo del prelevamento corrispondente al procedimento interessato (C1, C2, C8, ecc)
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP TA – POLO MICROINQUINANTI						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
* Nota Polo Microinquinanti: Numerosità cui devono essere aggiunti i QA/QC, in rapporto tipicamente pari a 5:1						

3.18 Controlli acque di vegetazione, acque meteoriche, fanghi

I Controlli sulle Acque di Vegetazione sono previsti dall'Art. 10 del RR 27/2007 che pone in capo ad ARPA Puglia il controllo preventivi e successivi dell'attività di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide (comma 1 della Legge 574/96).

Il Controllo sulle Acque Meteoriche viene effettuato da ARPA Puglia ai sensi del RR 23/2013 che prevede che l'Autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione attui ed organizzi la vigilanza ed il controllo sullo scarico delle acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, avvalendosi per gli eventuali controlli analitici dell'ARPA.

Restano salve le competenze di cui all'art. 135 del Dlgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e di cui alla LR n. 17/2000.

Il Controllo sui Fanghi consiste nel prelievo di campioni di fanghi al fine di permettere, tramite determinazione analitica, la verifica di ammissibilità in discarica o l'utilizzo in agricoltura. I controlli vengono svolti a campione sulla base delle autorizzazioni rilasciate dalla Provincia e/o su richiesta di organi istituzionali in coerenza con il DLgs. 99/92 e smi.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Presa d'atto della Comunicazione di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide, ex art.3, Legge	In base alle comunicazioni pervenute	-	279	400	Circa 200	C20 – Cod. VEG_001
Controlli in campo per la verifica della regolarità circa l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide*	5*	In base ai tempi del procedimento	5 controlli DAP TA e 1 controllo DAP BR	5 controlli DAP TA* e 1 controllo DAP BR	0	C20 – Cod. VEG_002
Campionamenti e analisi acque meteoriche	In base alle richieste	-	7 campioni analizzati	8 campioni analizzati	23	C21 – Cod. AMET_001 LIMS – Motivo prelevamento C21
Campionamenti e analisi fanghi	In base alle richieste	-	2 campioni analizzati	1 campione analizzato	3	C22 – Cod. FD_003, RISU_023 LIMS – Motivo prelevamento C22
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP BA, BT, BR, FG, LE, TA						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
*Data la ridotta dotazione organica l'Agenzia può garantire solo l'Archiviazione di tutte le comunicazioni preventive di cui all'art. 3 della Legge 574/1996. I n.5 controlli in campo programmati saranno realizzati dal DAP TA anche con le risorse assunte sul Piano Taranto.						

3.19 Controlli sugli alimenti e sulle acque destinate al consumo umano

Il Controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare è definito dal Piano Regionale integrato 2017-2018 dei controlli di sicurezza alimentare ai sensi del Reg. UE 2017/625 (PRC), approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n.2194 del 14/12/2017 e prorogato a tutt'oggi, con opportune modifiche e integrazioni, con DGR n.387 del 07/03/2019 e DGR n.370 del 19/03/2020 DGR n. 518 del 29/03/2021 e DGR n. 1264 del 19/09/2022. Il Piano contiene indicazioni in materia di:

- Controlli di Prodotti fitosanitari;
- Controlli di Residui di Prodotti fitosanitari in alimenti di origine vegetale;
- Controlli chimici in alimenti di origine vegetale non ricompresi nei punti precedenti: Additivi, Contaminanti (Micotossine, Metalli, IPA, Nitrati, Diossine [queste ultime a cura della UO Polo Microinquinanti del DAP TA]), Allergeni, cessioni da MOCA, controlli merceologici su Oli e Vini per la verifica della rispondenza al dichiarato, di eventuali sofisticazioni, dello stato di conservazione e/o l'eventuale alterazione del prodotto;)
- Ricerca di OGM in matrici alimentari a base di soia, mais, riso e patata;
- Controlli microbiologici in alimenti di origine vegetale (microrganismi patogeni e indicatori, tossine batteriche);
- Controlli chimici e microbiologici in acque minerali

Per quanto riguarda il Controllo Ufficiale per l'anno 2023, con comunicazione registrata al protocollo dell'Agenzia al num. 9795 del 10/02/2023, il Dipartimento regionale Promozione della Salute e del benessere animale ha fornito indicazioni di dettaglio in merito al Piano Coordinato Regionale Pluriennale in materia di sicurezza alimentare 2023, ai sensi del Reg. UE 2017/625.

Nel corso del 2022 sono stati analizzati un numero di campioni pari a 2759, maggiore rispetto all'anno precedente (2611). È da rimarcare che, nel corso del 2022, la sede del DAP Bari si è trasferita presso la nuova sede di Tecnopolis e che, conseguentemente, i Laboratori hanno dovuto sospendere l'accreditamento per un breve lasso di tempo.

In base alle indicazioni ministeriali, per l'annualità 2023, come per il 2022, aumenta il numero delle seguenti determinazioni analitiche:

- Metalli da ricercare su Additivi e Aromi;
- Additivi (Coloranti ed Edulcoranti) da ricercare negli alimenti;
- Micotossine (metaboliti del Deossinivalenolo) da ricercare su Cereali e derivati;
- Residui di Prodotti fitosanitari da ricercare nei campioni afferenti al Programma comunitario, che prevede tutti i principi attivi elencati nel Reg. UE 2020/585);
- Tossine vegetali e altri monitoraggi conoscitivi di sostanze indesiderabili.

Inoltre, anche per il 2023, l'Assessorato regionale dovrebbe confermare l'attività analitica di **Ricerca di metalli pesanti in matrici alimentari nell'ambito dei Piani di monitoraggio e controllo della contaminazione di origine industriale nella città di Taranto**. Tale attività, svolta dal 2017 con circa **30-35 campioni/anno**, è parte integrante dei LEA di Sicurezza Alimentare ed è di valenza strategica e sanitaria per la Regione Puglia che richiede prestazione analitiche accreditate all'ARPA PUGLIA. Nel corso del 2022 l'attività di monitoraggio è stata effettuata, come nell'anno precedente, su n. 18 campioni di matrici alimentari vegetali (olive, olio, frutta, ortaggi, e vino) consegnati dal Servizio SIAN della ASL Taranto.

Nell'ambito del Controllo Ufficiale, l'attività di campionamento viene effettuata dagli operatori delle ASL che recapitano i campioni al Polo di Specializzazione Alimenti, con sede a Bari, per l'esecuzione dei controlli chimici e biologici per l'intero territorio regionale. Con DDG n. 433 del 29/07/2020 è stato stipulato un contratto per il conferimento dei campioni operativo dal 01/10/2020 sulla tratta Lecce, Brindisi e Bari, che consente agli operatori ASL di conferire i campioni direttamente presso i Dipartimenti provinciali dell'Agenzia.

L'Agenzia, attraverso il Polo di Specializzazione Alimenti, gestisce anche:

- l'attività analitica per conto dell'PCF (Ex USMAF) (nell'ambito del controllo sulle merci di importazione) con una previsione, in base allo storico, di **circa 50 campioni/anno**.
- l'attività analitica a supporto del **NAS** con una previsione, in base allo storico, di **circa 200-300 campioni**.

Grazie all'elevato livello di specializzazione raggiunto, l'Agenzia fornisce anche supporto analitico per **altri enti** (IZS, ARPA/APPA, ASL, AGECONTROL, ICQRF del MPAAF) con una previsione di **circa 30-60 campioni**.

Da settembre 2022 il Laboratorio chimico del DAP Bari si occupa del controllo analitico delle acque destinate al consumo umano, delle acque di piscina e delle acque di dialisi per tutto il territorio regionale (DDG 431 del 04/08/2022), i cui campionamenti vengono sempre effettuati dagli operatori delle ASL. Anche per il 2023 la richiesta ad ARPA Puglia è di analizzare **n.2000 campioni di acque destinate al consumo umano**.

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

A partire da dicembre 2022, grazie ad un applicativo appositamente dedicato per la gestione dei Rapporti di Prova da parte degli utenti esterni, la Regione e le ASL possono visualizzare e scaricare in formato pdf i Rapporti di Prova emessi da ARPA Puglia relativamente alle matrici sanitarie (Alimenti, Acque potabili etc).

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Comunicazione degli esiti del Controllo Ufficiale anno 2021	In base alle richieste del Ministero	In base alle scadenze del Ministero	Comunicati tutti i dati relativi all'anno 2021 entro le scadenze*	Comunicati tutti i dati relativi all'anno 2020 entro le scadenze	Comunicati tutti i dati relativi all'anno 2019 entro le scadenze	C24 – Cod. LAB_002
Analisi campioni Controllo Ufficiale 2022	In base al programma regionale	-	Analizzati/in fase di completamento entro il 15 febbraio 2023, n. 2574 campioni pervenuti nel 2022	Analizzati n. 2611 campioni pervenuti nel 2021	Analizzati tutti i campioni 2020	LIMS – Motivo prelevamento C24 CU
Analisi campioni PCF Posti di Controllo Frontalieri (Ex USMAF)	Circa 50 campioni	-	Analizzati n. 14 campioni pervenuti nel 2022	Analizzati n. 57campioni pervenuti nel 2021	Analizzati n. 44 campioni pervenuti nel 2020	LIMS – Motivo prelevamento C24 USMAF
Analisi campioni NAS	Circa 250 campioni	-	Analizzati n. 154 campioni pervenuti nel 2022	Analizzati n. 199 campioni pervenuti nel 2021	Analizzati n. 198 campioni pervenuti nel 2020	LIMS – Motivo prelevamento C24 NAS
Analisi acque destinate al consumo umano	Circa 2000 campioni	Come da Carta dei Servizi	Analizzati n.2284 campioni (1533 routine e 751 verifica) pervenuti nel 2022	Analizzati n.2025 campioni (1308 routine e 717 verifica) pervenuti nel 2021	Analizzati n. 1868 campioni (1320 routine e 548 verifica)	LIMS – Motivo prelevamento C25
Analisi campioni per altri enti (IZS, ARPA/APPa, ASL, AGECONTROL**, ICQRF del MPAAF)	Circa 30-60 campioni	-	Analizzati n. 17 campioni pervenuti nel 2022	Analizzati n. 39 campioni pervenuti nel 2021	-----	LIMS – Motivo prelevamento C24 CU
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP TA - UO POLO MICROINQUINANTI per la ricerca delle diossine DAP BA – UOC POLO ALIMENTI, UOC LABORATORIO						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
*Prot. 7039 31/01/2022 Oggetto: Trasmissione dati controllo ufficiale alimenti per ricerca OGM anno 2021 (II° semestre), Prot.9100 08/02/2022 Oggetto: Programma dei controlli ufficiali sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei Prodotti Fitosanitari annualità 2021 - D.D. 287 del 03/09/2021, Prot. 11696 17/02/2022 Oggetto: Trasmissione dei controlli ufficiali anno 2021 sistema NSIS Alimenti, Prot.23296 06/04/2022 Oggetto: Trasmissione risultati. Controllo Ufficiale di Residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine vegetale relativi all'anno 2021 - Flusso PDS su NSIS						
**Agecontrol, che su incarico dell'Organismo Pagatore AGEA, svolge da vari anni i controlli previsti dal Reg (UE) n. 39/2017 sulle attività poste in essere nel Programma Frutta e Verdure nelle scuole						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

3.20 Controlli sulle acque di dialisi e sulle acque di piscina

I controlli in materia di acque di dialisi e di acque di piscina vengono effettuati da ARPA Puglia in risposta al fabbisogno espresso dal Dipartimento Regionale per la Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti. I campioni vengono prelevati dagli operatori delle ASL e recapitati ai Laboratori ARPA presenti in ciascuna provincia (ad eccezione della BAT i cui campioni vengono gestiti dal Laboratorio di Bari). Per la sola provincia di Taranto le acque di dialisi sono prelevate presso i presidi ospedalieri a cura del Dipartimento di TA.

Da settembre 2022 il Laboratorio chimico del DAP Bari si occupa del controllo analitico delle acque destinate al consumo umano, delle acque di piscina e delle acque di dialisi per tutto il territorio regionale (DDG 431 del 04/08/2022), i cui campionamenti vengono sempre effettuati dagli operatori delle ASL.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Analisi campioni Acque dialisi	Circa 400 campioni	Carta dei Servizi	394	350	545	LIMS – Motivo prelievamento C26 C26 – Cod. LAB_002, SGQ_002
Analisi campioni Acque di piscina	Circa 600 campioni	Carta dei Servizi	163	134	484	LIMS – Motivo prelievamento C26 C26 – Cod. LAB_002, SGQ_002
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP BA, BR, FG, LE ,TA – UOC LABORATORIO						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						

3.21 Verifiche impiantistiche

Ai sensi dell'articolo 71, commi 11 e 12, del D.Lgs. n. 81/08 e smi, ARPA Puglia effettua le verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro, indicate nell'Allegato VII del medesimo decreto, secondo le RIFERIMENTI PER prevista dal Decreto del Ministero del Lavoro del 11/04/2011. Tali verifiche sono finalizzate a valutarne l'effettivo stato di conservazione e di efficienza ai fini di sicurezza delle suddette attrezzature di lavoro. In particolare, l'Agenzia è soggetto titolare per l'esecuzione delle verifiche periodiche successive alla prima, da effettuarsi nel termine di trenta giorni dalla richiesta. A tal fine, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.2, comma 4, del suddetto DM 11/04/2011, ARPA Puglia detiene ed aggiorna l'elenco di soggetti abilitati, pubblici o privati, di cui può avvalersi per l'esecuzione delle suddette verifiche.

ARPA Puglia garantisce le attività di coordinamento e di espletamento di tali verifiche periodiche attraverso l'applicativo ARPAMIP. In conformità a quanto previsto dal punto 4.3 dell'Allegato III del D.M. 11/04/2011 e definito nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 31 del 18/07/2013, entro il 15 febbraio di ogni anno, l'Agenzia trasmette all'INAIL i dati relativi alle verifiche periodiche eseguite entro il 15 febbraio di ogni anno.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Verifiche impiantistiche	In base alle richieste	-	1083 richieste pervenute di cui 977 gestite e 106 annullate/sospese	1106 richieste pervenute di cui 982 gestite e 124 annullate/sospese	1399 richieste pervenute di cui 1268 gestite e 131 annullate/sospese	ARPAMIP
Repertoriatura delle dichiarazioni di conformità inviate ad ARPA ai sensi dell'Art. 2 c. 2 e dell'Art. 5 c. 3 del DPR 22 ottobre 2001, n. 462	In base alle dichiarazioni ricevute	-	1013	783	--	ARPAMIS – C28 Cod. IMP_005
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP BA, BT, BR, FG, LE, TA, UO TSGE						

3.22 Ispezioni su aziende soggette ad AUA

Il DPR 13 marzo 2013, n. 59 ha istituito l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), che incorpora, in un unico titolo, sette autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di settore (D.lgs. 152/2006, L. 447/1995, D.lgs. 99/1992).

Nel limite delle proprie risorse, ARPA Puglia garantisce supporto alle richieste provenienti dalle Autorità Competenti ai fini della verifica del rispetto delle condizioni previste dalle suddette autorizzazioni ambientali.

In riferimento ai controlli previsti dall'art. 269, comma 6, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., l'Agenzia garantirà la verifica dell'esecuzione degli autocontrolli alle emissioni in atmosfera in qualità di Autorità Competente per l'accertamento delle condizioni delle autorizzazioni uniche ambientali.⁵

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Ispezione AUA ¹	In base alle richieste*	-	Nessuna richiesta pervenuta	Solo 1 richiesta da parte della Provincia di Brindisi	2	C28 – Cod. IIA_003 (verbale), IIA_002 (rapporto finale)
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP ¹ BA, BT, BR, FG, LE, TA, UO TSGE						
NOTE: *fino ad una massimo di 2 per i DAP BA, BT, BR, FG, LE e fino a 4 per il DAP TA						

⁵ Cfr Nota prot. 16732 del 12/03/2020

3.23 Controlli end of waste

La riformulazione dell'articolo 184 ter del TUA che disciplina l'End of Waste, così come modificato dalla Legge 128/2019 e poi dal D.Lgs. 116/2020, attribuisce alle Autorità competenti al rilascio di provvedimenti autorizzativi relativi all'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti la possibilità di definire, sempre nel rispetto delle predette condizioni previste dall'articolo 184-ter, i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto per il singolo impianto. Con la nuova norma le autorizzazioni dovranno tenere conto di una serie di criteri aggiuntivi inseriti e gli impianti dovranno essere sottoposti a controlli specifici a campione.

E' demandato ad ISPRA, che può delegare ARPA, il controllo a campione, in contraddittorio con il soggetto interessato, delle autorizzazioni e dei criteri in esse previsti ed è tenuta a redigere, in caso di non conformità, apposita relazione.

Al fine di assicurare l'armonizzazione, l'efficacia e l'omogeneità dei controlli sul territorio nazionale, a seguito di delega da parte di ISPRA ad effettuare i controlli a cura delle Agenzie regionali, sono state predisposte le "Linee Guida del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente per l'applicazione della disciplina End Of Waste di cui all'art. 184 ter del d.lgs. n. 152/2006", con revisione del gennaio 2022. Le LG SNPA 41/2022 forniscono come indicazione che il campione per ogni regione sia costituito dagli impianti autorizzati AIA, inseriti nella programmazione annuale delle attività ispettive di ogni Agenzia e, per il 5%, dai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 presenti nell'elenco che viene aggiornato ogni semestre dal MASE ed inviato da ISPRA. In ogni caso, il numero di controlli per Regione sugli impianti non AIA non può essere inferiore a 2 per semestre, ossia 4 in un anno. Nel 2020 l'elenco, aggiornato per quadrimestre, degli impianti EoW da sottoporre a controllo predisposto da ISPRA e relativo alla regione Puglia non riportava ancora impianti autorizzati con la nuova norma. Nel 2021 sono stati autorizzati solo n.2 impianti mobili con sede legale in prov. di Lecce, di cui non è stata ricevuta la comunicazione di inizio campagna/attività e, di conseguenza, non è stato possibile eseguire i controlli. Nel 2022 sono stati indicati impianti che, a seguito di verifica dell'autorizzazione, non rientrano nella tipologia di EoW "caso per caso", pertanto non sono stati effettuati controlli.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Controlli ex art. 184 ter del D.lgs. 152/06 e smi ¹	5%, dai provvedimenti autorizzativi artt. 208, 209, 211*	In base ai tempi del procedimento	0	0 (i 2 impianti autorizzati non sono entrati in esercizio)	0	C29 – Cod. EW_001 (verbale), EW_002 (rapporto finale)
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP ¹ BA, BT, BR, FG, LE, TA, UOC ACQUA E SUOLO ²						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
* presenti nell'elenco che viene aggiornato ogni semestre da ISPRA						

3.24 Rilievi sul territorio attraverso i droni

Gli aeromobili a pilotaggio remoto, comunemente indicati con il termine “droni”, costituiscono attualmente una tecnologia con molteplici possibilità di utilizzo nell’ambito di attività di analisi e monitoraggio riguardanti gli ecosistemi terrestri o acquatici, compresi quelli marini, nonché le aree caratterizzate da criticità ambientali.

L’ARPA Puglia, dopo la costituzione del Gruppo operativo droni (prot. 38348/2021), ha effettuato nel 2022 le attività di formazione dei componenti il gruppo operativo (prot. 29639/2022, 40118/2022, 52402/2022) e ha proceduto all’aggiornamento del Manuale delle Operazioni di volo (Prot. 70168/2022), nonché all’individuazione del Responsabile delle operazioni, del Responsabile dell’addestramento, del Responsabile tecnico (prot. 45746/2022) e dell’Accountable Manager (prot. 45749/2022).

L’attrezzatura e le componenti software attualmente disponibili sono di seguito elencate e consentono all’ARPA Puglia di essere operativa nel settore del telerilevamento ad alta risoluzione, sia per ciò che riguarda l’attività di rilievo che per le successive fasi di elaborazione dei dati acquisiti:

- n. 2 droni DJI Mavic 2 Pro, con sensori RGB;
- n. 1 drone DJI Matrice 300 RTK (fondi di riferimento: progetto AETHER);
- n. 1 camera fotogrammetrica DJI P1 (fondi di riferimento: progetto AETHER);
- n.1 camera multi spettrale MICAENSE ALTUM PT (fondi di riferimento: progetto AETHER);
- n. 1 ricevitore GNSS (RTK) - Emlid Reach RS2;
- software fotogrammetrico Pix4D Mapper (licenza perpetua);
- software fotogrammetrico Pix4D Field (licenza perpetua);
- software ArcGIS pro, con l’estensione Image Analyst (licenza annuale) (fondi di riferimento: Strategia marina).

Nel 2022 i droni in disponibilità dell’Agenzia sono stati utilizzati nell’ambito delle seguenti attività:

- **Piano Taranto** - procedure di Verifica di ottemperanza alle prescrizioni progetti di riqualificazione del porto di Taranto (prot. 41140/2022 e prot. 43611/2022);
- **Progetto AETHER** - rilievo preliminare nell’area del Mar Piccolo (prot. 55954/2022), propedeutico ai sorvoli da effettuare nei primi mesi del 2023;
- **Strategia Marina - Modulo 10** - rilievi preliminari nelle aree di monitoraggio di Santa Maria al Bagno (LE) (prot. 65089/2022), Lido Silvana (TA) (prot. 72820/2022) e Villanova (BR) (prot. 75390/2022, 87845/2022), per l’identificazione dei limiti superiori delle praterie di Posidonia;
- **Aggiornamento di Carta della Natura** - rilievi rivolti all’acquisizione di immagini relative ai differenti tipi di copertura del suolo nel territorio di competenza della Procura della Repubblica di Trani (prot. 9935/2022, 17723/2022).

Il telerilevamento ad alta risoluzione potrà essere utilizzato nel 2023 nell’ambito delle attività istituzionali dell’Agenzia, con particolare riferimento al contesto del Piano Taranto, a supporto delle attività di valutazione e/o monitoraggio svolte da ARPA Puglia. Proseguiranno le attività di collaborazione con ISPRA, al fine di costituire un gruppo di lavoro per le attività di vigilanza, controllo e monitoraggio tramite l’utilizzo dei droni per lo stabilimento di Taranto, nonché quelle di coordinamento con l’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (ENAC).

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Rilievo con drone ed elaborazioni successive	6	Entro il 31/12/2023	6	3	-	C1, C2, ecc – cod. DR_RIL, DR_EL
Rilievo con drone ed elaborazioni successive nell’area tarantina	4	Entro il 31/12/2023	3	2	-	C1, C2, ecc – cod. DR_EL
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UOC AMBIENTI NATURALI						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						

4. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

4.1 Monitoraggio Corpi Idrici Superficiali (dir. 2000/60/CE)

Nel 2023 sarà data attuazione al primo anno di attività del “Piano di Monitoraggio Qualitativo dei Corpi Idrici Superficiali per il sessennio 2022-2027” di cui alla DGR. n. 1014 del 19/07/2022 e alla DDG n. 576/2022 ARPA Puglia di recepimento dell’Accordo con la Regione Puglia per la realizzazione del Programma.

In questa annualità verrà realizzato il Monitoraggio Operativo su n. 85 corpi idrici superficiali, in cui sono allocati n. 123 siti di monitoraggio. Al Monitoraggio Operativo si aggiungono:

- il Monitoraggio dei Residui dei Prodotti Fitosanitari (condotto su una sottorete della rete di monitoraggio superficiale attiva costituita da 98 stazioni);
- il Monitoraggio per le acque a specifica destinazione, condotto su 43 siti individuati in ottemperanza all’art. 79 del D.Lgs. 152/2006;
- eventuali ulteriori monitoraggi di indagine, attivabili su specifica richiesta della Regione Puglia.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Campionamenti monitoraggio CIS 2023 ^{1,2}	≈2500	Entro il 31/12/2023	Dato in fase di quantificazione	Eseguiti tutti i campionamenti 2021	Eseguiti tutti i campionamenti 2020	M1 – Cod. CIS_0021, 023, 024, 025
Analisi monitoraggio CIS 2023 ^{1,2}	≈50000 det. analitiche	Entro il 31/01/2024	In fase di conclusione le determinazioni 2022	Concluse le determinazioni 2021	Concluse le determinazioni 2020	LIMS – Motivo prelevamento M1
Relazione triennale sul monitoraggio CIS 2019-2021 ²	1	31/03/2023	-	-	Relazione triennale 2016-2018 prot. n. 50776 del 12/08/2020	M1 – Cod. CIS_011
Relazione semestrale con trasmissione dati del II semestre 2022 ²	1	30/06/2023	Relazione II semestre 2021 Prot. 47383 del 28/06/2022	II semestre 2020 Prot. 46406 del 28/06/2021	II semestre 2019 Prot. 50781 del 12/08/2020	M1 – Cod. CIS_005
Relazione annuale sul monitoraggio CIS 2022 ²	1	31/12/2023	Relazione 2021 prot. 82478 del 05/12/2022	Relazione 2020 prot. 87035 del 23/12/2021	Relazione 2019 prot. 90657 del 29/12/2020	M1 – Cod. CIS_006
Relazione annuale sul monitoraggio Fitosanitari 2021 ²	1	30/03/2023	Relazione 2020 prot. n. 17486 del 11/03/2022 Relazione Recupero 2019 prot. n. 52422 del 21/07/2022	Relazione 2018 prot. n. 15823 del 04/03/2021 Relazione 2019 (dati ARPA) prot. n. 39120 del 27/05/2021	-	M1 – Cod. CIS_FIT
Relazione semestrale con trasmissione dati del primo semestre 2023 ²	1	31/12/2023	Relazione I semestre 2022 Prot. 87951 del 30/12/2022	I semestre 2021 Prot. 87042 del 23/12/2021	I semestre 2020 PROT. 90816 del 29/12/2020	M1 – Cod. CIS_005
<i>continua</i>						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Relazione annuale sulle acque a specifica destinazione ²	3	31/12/2023	Relazione AP 2021 prot. 25990 del 12/04/22 Relazione VP 2021 prot. 40135 del 06/08/2021 Relazione VM 2020 prot. 32348 del 29/04/2022 Relazione VM 2021 prot. 75643 del 07/11/2022	Relazione AP 2020 prot. 28551 del 23/04/21 Relazione VP 2020 prot. 55500 del 06/08/2021 Relazione VM 2018 prot. 76113 del 05/11/2021 Relazione VM 2019 prot. 85072 del 16/12/2021	Relazione VM 2017 Prot 23080 del 15/04/2020 Relazione AP 2019 prot. 85675 del 9/12/2020 Relazione VP 2019 prot. 88467 del 18/12/2020	M1 – Cod. CIS_013
Relazione su specifico monitoraggio di indagine ²	su eventuale richiesta da parte della Regione Puglia	-	Relazione finale prot. 53551 del 27/07/2022	Pervenuta richiesta di monitoraggio di indagine sul Fiume Tara. Comunicazione di avvio delle attività con prot. 39124 del 27/05/2021	Nessuna richiesta pervenuta	M1 – Cod. CIS_014
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP ¹ BA, BR, FG, LE, TA, UOC AMBIENTI NATURALI ²						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
DDG 221/2022 Convenzione con il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza DDG 576/2022 Convenzione con Regione Puglia (importo finanziato per il 2023 pari a € 1.401.020,37)						
NOTE						

4.2 Monitoraggio Corpi Idrici Sotterranei (dir. 2000/60/CE)

Il Monitoraggio dei Corpi idrici sotterranei, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.Lgs. 30/2009, viene effettuato su una rete denominata “Rete Maggiore” approvata con DGR 2417/2019, che ha aggiornato la rete definita con DGR 224/2015. La rete della DGR n.2417/2019 è stata successivamente integrata con l’inserimento di 31 stazioni come formalizzato nei documenti tecnici allegati all’Accordo stipulato ai sensi dell’art. 15 della L. 241/1990 in data 30 dicembre 2020 tra Regione Puglia, ARPA Puglia, ARIF e Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale. Questa nuova rete consta di 441 siti di monitoraggio (428 pozzi e 13 sorgenti), in cui viene garantito il monitoraggio chimico qualitativo (338 siti), distinto in Operativo e di Sorveglianza, ed il monitoraggio quantitativo (256 siti).

Inoltre viene effettuato:

- il Monitoraggio dei Residui dei Prodotti Fitosanitari (condotto su una sottorete della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei costituita da 135 stazioni);
- il Monitoraggio della concentrazione di nitrati di origine agricola ai sensi della direttiva 91/676/CEE (condotto su una rete costituita da 309 stazioni, delle quali 127 ricadenti nelle ZVN perimetrate con DGR n.2273/2019);
- il Monitoraggio dell’intrusione salina (condotto su una rete costituita da 137 stazioni).

ARPA Puglia si occupa delle attività legate al monitoraggio qualitativo, eseguendo le analisi chimiche sui campioni di acque sotterranee prelevati dall’Agenzia Regionale per le attività Irriguo e Forestali (ARIF), ed effettuando le relative elaborazioni e valutazioni sui dati.

Nel corso del 2022 sono state condotte le due campagne di monitoraggio semestrali previste. Inoltre nel corso del 2022, è stata operata, con il coinvolgimento del Comitato Coordinamento, una validazione degli esiti del monitoraggio acquisiti nel sessennio 2016-2021 che si è conclusa nel mese di settembre. Il dataset aggiornato degli esiti del monitoraggio del sessennio è stato oggetto delle elaborazioni e valutazioni eseguite per la Relazione conclusiva di fine ciclo (prot. n. 87912 del 30/12/2022) nella quale si è pervenuti ad una proposta di valutazione dello stato chimico per i corpi idrici sotterranei della Puglia.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Analisi dei campioni prelevati nell’ambito del monitoraggio CISott 2022 ¹	≈ 60.000	Entro 60 giorni dalla fine del periodo di riferimento	≈ 45.000	≈ 19.600	0 (nessun campionamento ARIF)	LIMS – Motivo prelievamento M2
Report semestrale sui dati del monitoraggio CISott ex D. Lgs. 30/2009 (I semestre 2022) ²	1	Un mese dalla convalida dei campioni da parte dei laboratori (al netto del tempo di riscontro dei laboratori alle verifiche richieste da AS)	2 (Report II semestre 2021 prot. n.13693 del 24/02/2022; Report II semestre 2022 prot. n.3509 del 19/01/2023)	0 (nessun campionamento ARIF nel I semestre 2021)	0 (nessun campionamento ARIF)	M1 – Cod. CISO_001
Report annuale sul monitoraggio CISott		30/09/2023	0 (non prevista)	0 (non prevista)	0 (non prevista)	M1 – Cod. CISO_002b
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP ¹ FG e LE (laboratori di riferimento per il monitoraggio), BR e TA (eventuale supporto su specifiche analisi), UOC ACQUA E SUOLO ²						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
Con DDG n. 108 del 07/03/2022 è stato stipulato un accordo con CNR-IRSA per la realizzazione di una parte delle attività analitiche. L’accordo relativo al prossimo ciclo di monitoraggio 2022-2027 prevede come cifra finanziata per l’anno 2023 un importo pari a € 689.886,56 (DGR n.1985/2022).						
NOTE						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

4.3 Monitoraggio Marine Strategy

Il Monitoraggio Marine Strategy, condotto in attuazione del D.Lgs 190/2010 di recepimento delle Direttiva 2008/56/CE, consiste nel monitoraggio di indicatori della qualità delle acque marine attraverso una serie di descrittori (biodiversità, eutrofizzazione, rifiuti, etc.). Viene effettuato sulla base di una Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Sistema Agenziale (ARPA/APPA).

Le attività sono organizzate in moduli e per ognuna delle aree di indagine sono state individuate delle stazioni di monitoraggio che, con la frequenza stabilita dal POA annuale, vengono campionate per le differenti componenti a seconda di quanto previsto dai moduli, (matrici acqua, sedimenti e biota, elementi di qualità biologica, habitat). I campioni vengono poi analizzati nei laboratori dell'Agenzia e i risultati validati, elaborati e forniti al MATTM ai fini della valutazione del GES da sottoporre alla Commissione Europea.

Le attività saranno quelle previste dal POA 2023, che potrebbero modificare/integrare quelle relative al POA 2022.

Nel corso del 2023 l'Agenzia fornirà inoltre supporto alla Regione Puglia per l'integrazione degli aspetti richiesti dal MASE al Monitoraggio Marine Strategy.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Campionamenti ^{1,2}	≈280 campionamenti	Secondo cronoprogramma	≈280 campionamenti	≈280 campionamenti	≈280 campionamenti	M11 – Cod. MS_001, 002, 003, 004, 005, 006, 008, 010, 013
Analisi ^{1,2}	≈15000 det. Analitiche	Secondo cronoprogramma	≈15000 det. analitiche	≈15000 det. analitiche	≈15000 det. analitiche	LIMS – Motivo prelevamento M11
Relazione annuale conclusiva POA 2022 ²	1	Entro Maggio 2023	Relazione annuale conclusiva POA 2021 inviata con prot. n. 6169/2022	Relazione annuale conclusiva POA 2020 inviata con prot. n. 3967/2021	Relazione annuale conclusiva POA 2019 inviata ad aprile 2020	M11 – Cod. MS_014
Digitalizzazione e validazione WISE	Da definire	Secondo cronoprogramma	23	-	-	M11 – Cod. MS_015
Supporto alla Regione Puglia per le richieste MASE	In base alle richieste	In base alle richieste	Nessuna richiesta per il 2022	-	-	M11 – Cod. MS_RP
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP ¹ BA, BR, FG, LE, TA, UOC AMBIENTI NATURALI ²						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
DDG n. 286/2021 – DDG 600/2022 Importo finanziato per il 2023 pari a € 1.119.780,00						
NOTE						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

4.4 Monitoraggio acque di balneazione

Il Monitoraggio delle Acque di Balneazione, effettuato ai sensi della Dir. 2006/7/CE, del D.Lgs. n. 116/08 e del Decreto Ministeriale del 19 aprile 2018 che aggiorna il DM 30/03/2010, è realizzato su una rete di punti (definiti di balneazione e di controllo) secondo un piano di campionamenti e analisi come riportato nella tabella seguente (totali e suddivisione per DAP). Per quanto riguarda la provincia di Bari, i campionamenti vengono realizzati dal Centro Regionale Mare, afferente all'U.O.C Ambienti Naturali, mentre le analisi vengono svolte dal Dipartimento di Bari.

Provincia	PUNTI DI MONITORAGGIO				NUMERO DI CAMPIONAMENTI			NUMERO DI ANALISI		
	DAP/CRM	BALNEAZIONE	CONTROLLO	TOT Punti	BALNEAZIONE	CONTROLLO	TOTALE	BALNEAZIONE	CONTROLLO	TOTALE
Bari	BA	78	3	81	-	-	-	744	54	798
	CRM				468	18	486	-	-	-
Barletta - Andria -Trani	BAT	46	6	52	276	36	312	-	-	-
Brindisi	BR	88	7	95	528	42	570	528	42	570
Foggia	FG	254	5	259	1524	30	1554	1524	30	1554
Lecce	LE	139	6	145	834	36	870	834	36	870
Taranto	TA	71	1	72	426	6	432	426	6	432
				704			4224			4224

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Campionamento di ACQUA di MARE/LAGO secondo quanto previsto dal D.lgs. 116/2008i ^{1,2}	4224	Da aprile a settembre	4224	4224	4224	M17 – Cod. BAL_008
Rilevazione dei parametri fisici e spaziali durante il campionamento ^{1,2}	4224	Da aprile a settembre	4224	4224	4224	M17 – Cod. TERR_005
Analisi ^{1,2}	4224	Da aprile a settembre	4224	4224	4224	LIMS – Motivo prelievamento M17
Bollettino mensile sulle Acque di Balneazione ^{2*}	6	Mensilmente, entro la prima settimana del mese successivo al monitoraggio	6	6	6	M17 Cod. BAL_004
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP ¹ BA, BR, FG, LE, TA, UOC AMBIENTI NATURALI ²						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
DDG 221/2022 Convenzione con il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza						
NOTE						
*I dati sono disponibili sul Portale Acque del Ministero della Salute e pubblicati sul sito di ARPA Puglia, all'indirizzo http://www.arpa.puglia.it/web/guest/balneazione						

4.5 Monitoraggio, controllo e valutazione della qualità dell'aria

Il Monitoraggio e Controllo della Qualità dell'Aria comprende:

- la validazione e pubblicazione dei dati prodotti dalle centraline di monitoraggio della Rete Regionale di Qualità dell'Aria (RRQA) costituita da 53 centraline di cui 41 pubbliche e 12 private
- la realizzazione di campagne di monitoraggio attraverso 4 laboratori mobili, 2 per l'Area Nord e 2 per l'Area Sud, di proprietà dell'Agenzia e altri 2 laboratori mobili di proprietà del Comune di Barletta e gestiti da ARPA
- la validazione dei dati prodotti da reti private (27 Stazioni e 21 analizzatori) gestite attraverso apposite convenzioni e pubblicazione di report mensili; in particolare, la Convenzione ARPA/ADI (ex ILVA) prevede anche un report annuale
- il campionamento in continuo (campionatori sequenziali) su filtro di PM10 in 11 siti di monitoraggio fissi (n. 3 prov. di Brindisi, n. 3 prov. di Lecce, n. 5 prov. Taranto) analizzati presso i laboratori dei DAP di Brindisi e di Taranto
- il campionamento di **11⁶ siti delle reti deposimetriche presenti nella provincia di Taranto** e di n. 1 ulteriore postazione di campionamento nell'ambito della rete deposimetrica AdI (in collaborazione con ISPRA quale titolare del PMC aziendale)
- nell'ambito del programma di monitoraggio nazionali denominato "Reti speciali" coordinato dal MITE, presso la stazione di monitoraggio denominata "Cisternino" (BR) nel 2021 è stato attivato un nuovo sito di campionamento delle deposizioni atmosferiche di IPA, metalli, Mercurio". È prevista la raccolta di tre campioni deposimetrici per 4 mesi l'anno
- nell'ambito dello stesso programma di monitoraggio nazionali denominato "Reti speciali", nel corso del 2022 sono stati attivati tre siti per il campionamento passivo di mercurio. I tre siti sono: Monte Sant'Angelo (FG), Santa Maria di Cerrate (Lecce), Cisternino (BR). È prevista la raccolta di 4 campioni/anno per ciascun sito di campionamento, ogni campagna ha una durata pari a 3 mesi; i campioni sono poi spediti al CNR-IIA di Rende (CS) dove verranno analizzati;
- il campionamento di PM con campionatori sequenziali;
- il campionamento con campionatori attivi/passivi, campionatori vento-selettivi, pompe a basso volume.
- l'attività di elaborazione dati di qualità dell'aria di Taranto finalizzata all'aggiornamento mensile dei trend di tutti gli inquinanti come previsto dalla DDG 173/2020 di "Costituzione e coordinamento GdL Aria Taranto – GdL Qualità dell'aria"

La Valutazione della Qualità dell'Aria è garantita anche dall'attività di modellistica che prevede:

- la previsione e la ricostruzione giornaliera dello stato della qualità dell'aria sull'intero territorio regionale e sull'area di Taranto; la ricostruzione retrospettiva su base annuale dello stato della qualità dell'aria sull'intero territorio regionale (su celle di estensione 4km x 4km) o su specifiche aree con dettaglio maggiore (1km x 1km);
- la valutazione della performance dei prodotti modellistici, predisposti in RIFERIMENTI PER previsionale e retrospettiva, secondo indicatori e metodologie condivise in ambito europeo (FAIRMODE);
- la previsione/ricostruzione degli impatti atmosferici su scala locale e alla microscala degli inquinanti prodotti rispettivamente dalle sorgenti antropiche;
- la stesura di pareri inerenti studi modellistici di valutazione di impatto nell'ambito degli iter autorizzativi AIA e VIA regionali.

Il sistema modellistico per la valutazione e la previsione dello stato della qualità dell'aria della regione Puglia subirà nel corso del 2023 un aggiornamento e potenziamento dei relativi servizi (ad es. attraverso il miglioramento della risoluzione spaziale orizzontale che sarà pari ad 1km² su tutto il territorio regionale). Tale intervento è stato finanziato su fondi del Piano Nazionale Complementare degli Investimenti al PNRR.

⁶ Gli 8 siti della rete di BR invece erano collocati presso abitazioni private e scuole e, nel corso del 2021, i prelievi sono stati interrotti a causa della pandemia. Non potendo ricoprire l'intero anno si è ritenuto in seguito di non riavviare in campionamenti, anche in ragione del fatto che i tassi di deposizione dei campioni erano molto bassi. Dopo un monitoraggio durato quasi un decennio, che non ha rilevato alcuna criticità per gli inquinanti ricercati, non essendoci alcuna prescrizione normativa vincolante e vista la modifica del quadro emissivo brindisino (fermata ex Edipower e un gruppo di Enel) si è valutato opportuno non riattivare più la rete nell'area di Brindisi e proseguire solo con quella di Taranto.

Il Programma 2022 riportava, per mero errore, un numero di siti pari a 18.

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

Anche nel corso del 2023 gli output per il PM10 prodotti dal sistema modellistico previsionale dello stato della qualità dell'aria sull'area di Taranto verranno post elaborati al fine di predisporre su base mensile una relazione nella quale:

1. verranno indicati i giorni per i quali il sistema modellistico prevede la presenza di intrusioni di tipo sahariano;
2. verrà stimato il contributo medio giornaliero in termini di dust prodotto dalle avvezioni sahariane;
3. verrà stimato il contributo medio giornaliero in termini di PM10 prodotto dalle emissioni eoliche dai parchi di Acciaierie d'Italia ;
4. verrà effettuato il confronto per il PM10 tra le concentrazioni giornaliere modellate nei run a +24, +48, +72 ore e le concentrazioni misurate;
5. verranno mostrate le mappe della concentrazione media mensile del PM10 modellato.

L'input emissivo industriale tarantino, che alimenta il sistema modellistico per la previsione e la valutazione dello stato della qualità dell'aria, risulta aggiornato al 2015. Tale aggiornamento verrà ripreso nel 2024 dato che nel 2023 si eseguirà il revamping del sistema modellistico.

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Report mensile dei dati di qualità dell'aria rilevati da rete privata ²	12 per ogni rete	1 report al mese per rete	BA-BT-FG: 36 report; BR-LE-TA: 72 report	BA-BT-FG: 36 report; BR-LE-TA: 72 report	BA-BT- FG: 36 report; BR-LE-TA: 64 report	M3 – Cod. QA_002
Relazione annuale sulla Qualità dell'Aria della regione Puglia	Dal 2022 si esegue la Valutazione integrata (riga sottostante)		-	Prot. 81523 del 29/11/2021	Prot 413217 del 01/07/2020	
Valutazione modellistica dello stato della qualità dell'aria sulla regione Puglia - Anno 2022 ²	1 (dal 2022 sostituisce la Relazione annuale sulla Qualità dell'Aria della regione Puglia)	Entro il 30/06/2023	Prot. 60722 del 07/09/2022	Trasmissione della VRQA 2020 Prot. 87344 del 27/12/2021**	Trasmissione della VRQA 2019. Prot. 2631 del 15/01/2021	M3 – Cod. MQA_007
Relazione annuale sulla Qualità dell'Aria della città di TARANTO (ex Piano risanamento Taranto DGR 1976/2010) – Anno 2022 ²	1	Entro il 30/06/2023	Protocollo 0053720 del 27/07/2022	Prot. 65484 del 24/09/2021	Prot. 38239 del 17/06/2020	M3 – Cod. QA_004
Relazione annuale sulla Qualità dell'Aria della Rete AMI (ex Piano risanamento Quartiere Tamburi DGR 1944/2012) – Anno 2022 ²	1	Entro il 30/06/2023	Protocollo 0055361 del 04/08/2022	Prot 65424 del 24/09/2021	Prot. 25725 del 27/04/2020	M3 – Cod. QA_005
Campagna di monitoraggio della Qualità dell'Aria con mezzo mobile	In base alle richieste*	Entro il 31/12/2023	7 durata plurimensile fino al massimo di 12 mesi)##	6 (durata plurimensile fino al massimo di 12 mesi)#	10	M3 – Cod. QA_011b
Monitoraggio Rete Deposimetrica ^{1,2}	11+1 siti e relazione di elaborazione dati	1 al mese per ogni sito	11 siti in provincia di Taranto con relazione di cui al Prot. 0053720 del 27/07/2022	26 + 1 siti, Prot. 65484 del 24/09/2021	26 siti , prot. 38239 del 17/06/2020 , Prot. 78299 del 11/11/2020, Prot. 78264 del 11/11/2020	M3 – Cod. DEPO_001, DEPO_002
Monitoraggio Rete Speciale Deposimetri	3	4 mesi l'anno	1 (Cisternino) per IPA, metalli e Hg	-	-	M3 – Cod. DEPO_001
Reti Speciali Campionamento Passivo Hg	12 (4 campioni/anno per ciascuno dei 3 siti)		-	-	-	M3 - Cod RAD_001a
Monitoraggio PM10 ^{1,2} Per analisi IPA e Metalli compresi siti ex 155/10	11 siti e relazione di elaborazione dati	-	12 siti Prot. 38304 del 19/05/2022 (siti prov. TA), Prot. 33487 del 02/05/2022 e Prot. 38258 del 19/05/2022 (siti prov. LE), Prot. 42023 del 06/06/2022 (siti prov. BR)	12 siti, Prot 44388 del 17/06/2021 (siti prov. BR) Prot.45900 del 24/06/2021 (siti prov. LE) Prot. 44388 del 17/06/2021 (siti prov. TA)	12 siti, Prot. 193 del 04/01/2021, Prot.43383 del 09/07/2020	M3 – Cod. PM_001a, PM_001b
Controlli con radiello ^{1,2}	In base alle richieste	-	36 (Dal 2022 solo c/o Micorosa)	42 (Campagne Micorosa e Apisem)	Campagne Micorosa e Apisem + 408 campionamenti	M3, C1, C2, C5, ecc – Cod. RAD_001a, RAD_001b
continua						

**Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023**

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Altri controlli di Qualità dell'Aria con campionatori sequenziali di PM, medio/alto volume, ecc 2	In base alle richieste	-	11 (1 Molfetta + 10 Area BR LE TA)	21	11 (BR,LE,TA)	M3, C16, C17, ecc - Cod. MAV_001a, MAV_001b, ecc
Revamping del sistema modellistico di valutazione e previsione dello stato della qualità dell'aria a livello regionale	<i>Prosecuzione della progettazione 2022</i>	Entro il 31/12/2023	Progettazione delle funzionalità del sistema modellistico (Prot.7287 del 01/02/2022, 62625 del 15/09/2022)	<i>Attività riprogrammata nel 2022 in quanto ancora in corso</i>	-	M3 – Cod. RELA
Valutazione della performance delle previsioni modellistiche dello stato della qualità dell'aria - (controllo qualità)	<i>Non prevista nel 2023</i>	-	Trasmissione della Valutazione Anno 2021 con N. Prot. 58968 del 31/08/2022	Trasmissione della Valutazione Anno 2020 alla DS con N. Prot. 84648 del 14/12/2021	Trasmissione della Valutazione Anno 2019 alla DS con N. Prot. 90781 del 29/12/2020	M3 – Cod.MQA_006
Contributo alla redazione del PRQA – capitolo “Valutazione stato della qualità dell'aria” e paragrafo Meteorologia	In base alle richieste		Nessuna richiesta specifica pervenuta da Regione Puglia	4 incontri (3 del Tavolo Tecnico regionale di Coordinamento e 1 presso il Dip. Ambiente)	-	M3 – Cod. RELA
Valutazioni modellistiche ²	In base alle richieste	-	5 simulazioni**	1 valutazione condotta nell'ambito della VDS area Taranto per valutare impatto di un ulteriore scenario emissivo relativo ai parchi AdI	3 (N. prot. 0044290 - 32 - 14/07/2020; N. Prot.0075837 del 03/11/2020; N. prot. 0039233 del 22/06/2020)	M3, C1, C2, C16, V16, ecc – Cod. MQA_001, 002, 003, 004, 008
Relazione tecnica mensile sul PM10 (confronto modello previsionale - misura, contributo intrusioni sahariane, contributo emissioni prodotte dai parchi)	12	Entro il 31/01/2024	12***	-	-	M3 – cod. MQA_PM10
Aggiornamento dell' input emissivo relativamente alle emissioni industriali tarantine (ad esclusione di Acciaierie d'Italia) a partire dai database INEMAR 2015, CET, ecc.	<i>Non previsto nel 2023</i>	-	ID 373394 dell'11/01/2023, ID 340776 del 29/06/2022	-	-	M3 – cod. MQA_EMI
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP ¹ BR, LE, TA, UOC CRA ²						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
NOTE						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

*L'Agenzia soddisfa le richieste garantendo l'operatività dei mezzi mobili per almeno 11 mesi all'anno
 # Barletta – Via Trani (12 mesi); Barletta – Scuola R. Moro (7 mesi); San Giovanni Rotondo (6 mesi); Gioia del Colle (8 mesi), Micorosa (12 mesi), Maglie (12 mesi)
 ## Porto di Bari; -Barletta/ Ipercoop; - Barletta / Via dei Pini; - Ruvo di Puglia/1; -Ruvo di Puglia/2; Micorosa (12 mesi), Maglie (12 mesi)
 ** N.4 Simulazioni per valutare area di ricaduta in un caso studio -incendio discarica rifiuti (ID ARPAMIS 367969)
 N.1 Simulazione modellistica con modello fotochimico su griglia innestata a 1km sulle province Bari e BAT – Anno 2022 (ID ARPAMIS 365784)
 *** N. Prot. 16198 del 08/03/2022, N. Prot. 19336 del 18/03/2022, N. Prot. 30290 del 27/04/2022, N. Prot. 41254 del 31/05/2022, N. Prot.47812 del 30/06/2022, N. Prot. 54113 del 29/07/2022, N. Prot. 59155 del 01/09/2022, N. Prot.67207 del 04/10/2022, N. Prot. 80418 del 25/11/2022, N. Prot. 81406 del 30/11/2022, N. Prot. 2528 del 16/01/2023, N. prot. 3780 del 20/01/2023

4.6 Monitoraggio DOAS-LIDAR

In ottemperanza alla prescrizione n.85 del Decreto di riesame dell'AIA del 26.10.12, è stato installato lungo il perimetro dello stabilimento ILVA SpA un sistema di monitoraggio ottico-spettrale costituito da 5 sistemi DOAS (Differential Optical Absorption Spectroscopy) e 3 sistemi LIDAR (Light Detection and Ranging). Obiettivo della rete è quello di costituire una barriera perimetrale che possa consentire di effettuare il controllo di eventuali emissioni fuggitive prodotte dallo stabilimento industriale. ARPA Puglia è incaricata, in base al Contratto di comodato tra ILVA SPA e ARPA Puglia (DDG ARPA Puglia n.407 del 07.08.2013 e successiva proroga DDG 187/2016), di gestire ed analizzare la rete di monitoraggio ottico-spettrale e di produrre report mensili riguardanti l'analisi dei dati.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Report mensili LIDAR ¹	12	Ciascun report entro il mese successivo	12*	12	12	C1 – Cod. DL_004
Report mensili DOAS ²	12	Ciascun report entro il mese successivo	12**	12	12	C1 – Cod. DL_006
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UOC CRA ² , UO AF DS ¹						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
*Home Page » Temi Ambientali » Aria » Reportistica ARIA » Report LIDAR AdI (già AMI ex ILVA)						
**Home Page » Temi Ambientali » Aria » Reportistica ARIA » Report DOAS AdI (già AMI ex ILVA)						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

4.7 Monitoraggio NIR (Norma CEI 211/7/A)

L'attività di monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici a radiofrequenza avviene con centraline rilocabili presso siti sensibili quali scuole, ospedali, asili nido, ecc. su richiesta di Comuni o privati. I monitoraggi hanno in genere una durata di una/due settimane con successiva validazione dei dati, georeferenziazione e pubblicazione dei monitoraggi effettuati sul Geoportale del Servizio Agenti Fisici (www.webgis.arpa.puglia.it - repository "Radiazioni non ionizzanti").

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Rapporto sui dati scaricati dalla centralina ¹	In base alle richieste di monitoraggi	In base ai tempi previsti per il monitoraggio richiesto	3	1	7	M7 - Cod. AF_020
Relazione sul monitoraggio NIR con centralina rilocabile (durata ≥ 7 gg) ^{1,2}	In base alle richieste	Entro il 31/12/2022	5	16	4	M7 - Cod. NIR_002 ² , NIR_001 ¹
Georeferenziazione dei dati di monitoraggio ²	In base ai monitoraggi eseguiti	Entro il 31/12/2022	5	11	5	M7 - Cod. GIS_002
Partecipazione a Gruppi di Lavoro REGIONE PUGLIA ^{1,2}	In base alle richieste	Entro il 31/12/2023	Nessuna richiesta pervenuta	1	-	M7 - Cod. GDL_003
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP ¹ BA, BT, BR, FG, LE, TA, UO AGENTI FISICI DS ²						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
NOTE						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

4.8 Monitoraggio rumore ex DPR 496/97

ARPA Puglia verifica l'efficienza dei sistemi di monitoraggio del rumore aeroportuale di cui sono titolari le società esercenti i servizi aeroportuali, come stabilito dall'articolo 2 comma 2 del D.P.R. 496/97.

Gli aeroporti pugliesi per cui ARPA eroga tale servizio ed invia rapporti semestrali al MATTM sono:

- Aeroporto "Gino Lisa" - Foggia
- Aeroporto "Karol Wojtyła" - Bari Palese
- Aeroporto del Salento – Brindisi
- Aeroporto di Grottaglie – Taranto

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Report bisettimanale di verifica dei sistemi di monitoraggio aeroportuale ¹	24 anno per Aeroporto	-	24 anno per Aeroporto	24 anno per Aeroporto	24 anno per Aeroporto	M8 – Cod. AF_029b
Misure in parallelo (monitoraggio in continuo) ²	1 monitoraggio per aeroporto aperto al traffico	-	4 (prot. 47871/2022, 50693/2022, 80904/2022, 82730/2022)	4 (1 monitoraggio per aeroporto aperto al traffico)	3	M8 – Cod. RUM_001c
Seduta della Commissione istituita dal DPR 496/97 ¹	In base alle richieste	-	-	1	1	M8 – Cod. RAER_002
Rapporto di verifica dei sistemi di MONITORAGGIO AEROPORTUALE ex art 2 comma 5 DPR 496/97 ²	2	Entro il 31/12/2023	2 (prot. 46609/2022 e 86886/22)	2	2	M8 – Cod. RAER_001
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP ¹ BA, BR, FG, TA UO AGENTI FISICI DS ²						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
NOTE						

4.9 Monitoraggio e valutazioni meteo e UV

Il Monitoraggio Meteo, realizzato secondo le Linee Guida SNPA⁷, prevede:

- il Monitoraggio della rete di 5 centraline meteo dedicate e 19⁸ centraline meteo appartenenti alla RRQA (Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria) aggiunte alla rete dedicata a partire dal 2018. I dati rilevato sono: misura delle precipitazioni cumulate, direzione del vento, velocità del vento, temperatura, pressione atmosferica, umidità relativa, radiazione globale;
- il Monitoraggio della radiazione UV

Le valutazioni in ambito meteo sono realizzate attraverso la catena modellistica meteorologica previsionale basata sul modello fisico-matematico ad area limitata WRF (*Weather Research and Forecasting model*) e consente:

- la previsione dei Wind Days nell'area di Taranto (unitamente al modello matematico COSMO-M5 fornito da ARPA EMR)
- la fornitura di input quotidiano alle catene previsionali di qualità dell'aria per le attività di modellistica di dispersione degli inquinanti
- la fornitura di input per i modelli di qualità dell'aria dell'anno meteorologico (52 simulazioni settimanali) mediante downscaling con il modello WRF delle analisi ECMWF (4 Km su tutta la regione e a 1Km su aree dedicate di Taranto e Brindisi)
- fornitura dataset meteorologici 4D su richiesta

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Pubblicazione mensile dati meteo	288	Entro il 31/12/2023	288	288	288	M9 – Cod. AF_062b
Allerta e revoca Wind Days	In base alle previsioni	Entro il 31/12/2023	60	490	53	M9 – Cod. WD_001, 002
Report Wind Days	6	Entro il 31/12/2023	6	6	6	M9 – Cod. WD_004
Simulazione modellistica meteorologica	In base alle richieste	Entro il 31/12/2023	72 ⁹	58	52	M9 – Cod. AF_065f
Fornitura trimestre meteorologico	4	Entro il 31/12/2023	4 (prot. 16084/2022, 37670/2022, 63544/2022, 80603/2022) ¹⁰	1	1	M9 - Cod. FAM_001
Pubblicazione annuale indice UV	1	Entro il 31/12/2023	1 (prot. 67314/2022)	1	1	M9 – Cod. UV_001
Relazione tecnica a seguito di elaborazione dei dati vento, temperatura e micrometeo ENI	1	Entro il 31/12/2023	1 (prot. 84218/2022)	-	-	M9 – Cod. RELA_ENI
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UO AGENTI FISICI DS						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
NOTE						

⁷ Nel giugno 2017 sono state pubblicate le nuove "Linee guida per il controllo di validità dei dati idro-meteorologici", elaborate nell'ambito del SNPA – Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente. ARPA Puglia ha recepito tali Linee Guida per i parametri monitorati dall'Agenzia (temperatura e precipitazione). A partire dal mese di luglio 2017 l'Agenzia ha provveduto a mettere a regime la validazione mensile dei dati secondo le nuove linee guida.

⁸ L'aggiunta di eventuali nuove stazioni prevede la retro validazione dell'anno in corso e di un certo numero di anni precedenti ove possibile.

⁹ Le 72 simulazioni sono la somma di 52 simulazioni per la fornitura dell'anno meteorologico e 20 simulazioni su richiesta specifica.

¹⁰ Il numero 4 si riferisce alla fornitura dell'anno meteorologico 2021 come da attività 2021 sommato a 3 trimestri dell'anno meteorologico 2022 come da modifica attività a partire dall'anno 2022. Dal 2023 le 4 forniture saranno riferite al quarto trimestre dell'anno precedente e ai primi tre trimestri dell'anno in corso

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

4.10 Monitoraggio Gas Radon

ARPA Puglia effettua il Monitoraggio del Gas Radon attraverso:

- monitoraggi in siti sensibili quali scuole dell'infanzia, scuole primarie, ecc mediante stipula di apposita convenzione con i Comuni;
- attuazione della LR 30/2016 e smi sul Gas Radon
- georeferenziazione e pubblicazione dei monitoraggi effettuati sul Geoportale del Servizio Agenti Fisici (www.webgis.arpa.puglia.it - repository "Radon")

Nel corso del 2023 l'Agenzia fornirà inoltre supporto alla Regione Puglia per l'individuazione delle Aree prioritarie Radon. Tale attività potrà essere svolta, sulla base delle indicazioni che saranno contenute nel Piano Nazionale Radon (PNR), utilizzando i dati raccolti da ARPA come primissimo screening per ipotizzare la priorità delle zone da monitorare.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Misure Gas Radon ^{2,4}	In base alle richieste	-	0 nessuna richiesta pervenuta	8 in base alle richieste pervenute	70 in base alle richieste pervenute	M10 – Cod. GR_003
Esame delle relazioni pervenute ex L.30/2016 ^{2,3}	In base alle relazioni	-	714 503 BA-BT 31 BR 24 FG 116 LE 40 TA	Circa 2600 relazioni pervenute	Circa 6000 relazioni pervenute	M10 – Cod. GR_004a
Esame di relazione pervenuta ex D.Lgs. 101/2020 ^{2,3}	In base alle relazioni	-	93 10 BA-BT 3 BR 73 FG 7 LE 0 TA	50 relazioni	2	M10 – Cod. GR_004b
Segnalazione di superamento dei limiti di concentrazione ex LR 30/2016 ¹	In base alle segnalazioni dei DAP	31/12/23	7 segnalazioni	56 segnalazioni	54 segnalazioni	M10 – Cod. GR_005
Georeferenziazione dei dati di monitoraggio ¹	In base ai monitoraggi eseguiti	31/12/23	0	2 georeferenzi anzioni corrisponde nti alle 8 misure effettuate	8 georeferenzi anzioni corrisponde nti alle 70 misure effettuate	M10 – Cod. GIS_002
Screening per ipotesi priorità aree da monitorare	In base alle richieste	Entro il 31/12/23 sulla base delle indicazioni regionali	Nessuna richiesta	-	-	M10 – Cod. GR_SCR
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
POLO RADIAZIONI IONIZZANTI ² (DAP BA), DAP ³ BR, FG, LE ⁴ , TA, UO AGENTI FISICI DS ¹						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
NOTE						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

4.11 Monitoraggio pollinico

L'attività di monitoraggio pollinico prevede una prima fase di campionamento, poi attività di laboratorio, nella quale vengono allestiti, preparati e colorati i vetrini per essere successivamente sottoposti ad indagini analitiche qualitative e quantitative mediante l'utilizzo della microscopia ottica.

ARPA Puglia esegue direttamente l'attività di monitoraggio pollinico per la stazione di Bari, situata in Bari alla Via Celso Ulpiani (sede CREA-AA) e coordina le attività di monitoraggio pollinico effettuate in collaborazione con la l'ASL Brindisi, presso la stazione di monitoraggio di Brindisi, situata presso il distretto socio-sanitario della stessa ASL alla Via Dalmazia.

ARPA Puglia effettua infine l'analisi dei dati per la deduzione dell'indice pollinico, con successivo inserimento ed elaborazione dei medesimi dati sui portali di ARPA Puglia, dell'AIA (Associazione Italiana di Aerobiologia) e sulla rete POLLNet, unitamente a tutte le attività richieste da quest'ultima nell'ambito delle attività coordinate da ISPRA.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Bollettini di monitoraggio	n.1 a settimana per sito di monitoraggio	Cadenza settimanale	n.1 a settimana per sito di monitoraggio*	n.1 a settimana per sito di monitoraggio	n.1 a settimana per sito di monitoraggio	SEZIONE AEROBIOLOGIA DEL SITO
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UO AMBIENTE E SALUTE DS						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
NOTE						
*per il sito di Bari, a causa di ridotte risorse umane disponibili, il Bollettino è stato pubblicato con cadenza settimanale sino al 31 agosto 2022.						

4.12 Monitoraggio consumo di suolo

Il Monitoraggio sul Consumo di Suolo, effettuato in ottemperanza alla L. 132/2016 (di istituzione del Sistema Nazionale Protezione Ambientale, consiste nella individuazione, con periodicità annuale, delle nuove aree consumate e all'aggiornamento continuo della carta del consumo di suolo e dei relativi indicatori.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Report sul Consumo di Suolo 2022	1	Entro il 31/08/2023	Report trasmesso con prot. 26124 del 12/04/2022	Report trasmesso con prot. 34659 del 11/05/2021	Report trasmesso con prot. 2020/21233	M14 – Cod. CdiS_001
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UOC AMBIENTI NATURALI						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
NOTE						

4.13 Monitoraggio Area Pizzoli-Marisabella - Porto di Bari (DDG 247/2018)

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Analisi chimiche, microbiologiche, ecotossicologiche su CAMPIONI di ACQUE ¹	n. 12 campioni* per analisi chimiche e microbiologiche	Entro 31/12/2023	n. 36 campioni* per analisi chimiche e microbiologiche	n. 48 campioni* per analisi chimiche e microbiologiche	n. 24 campioni per analisi chimiche e microbiologiche	Motivo prelievamento M16c M16c -Cod. LAB_002
Analisi fitoplancton su CAMPIONI di ACQUE ¹	n. 5 campioni* per analisi di fitoplancton	Entro 31/12/2023	n. 15 campioni* per analisi di fitoplancton	n. 20 campioni* per analisi di fitoplancton	n. 10 campioni per analisi di fitoplancton	Motivo prelievamento M16c M16c -Cod. LAB_002
Analisi microbiologiche su CAMPIONI di SEDIMENTI ²	n. 12 campioni* per analisi microbiologiche e chimiche	Entro 31/12/2023	n. 10 campioni* per analisi microbiologiche; n.36 per analisi chimiche	n. 36 campioni* per analisi microbiologiche	n. 24 campioni per analisi microbiologiche	Motivo prelievamento M16c M16c -Cod. LAB_002
Analisi ecotossicologiche su CAMPIONI di SEDIMENTI ²	n. 5 campioni* per analisi ecotossicologiche	Entro 31/12/2023	n. 15 campioni* per analisi ecotossicologiche	n. 15 campioni* per analisi ecotossicologiche	n. 10 campioni per analisi ecotossicologiche	Motivo prelievamento M16c M16c -Cod. LAB_002
Monitoraggio dell'aria ³	n. 1 campagna di monitoraggio**	Entro 31/12/2023	n. 1 campagna di monitoraggio avviata il 20/07/2022	0	0	M16c - Cod.QA_011b
Monitoraggio del rumore ¹	n. 1 campagna di interconfronto	Entro 31/12/2023	n. 1 campagna di interconfronto	n. 1 campagna di interconfronto	1	M16c - Cod.RUM_001c
Elaborazione dati e relazione finale ⁴	n. 1 relazione finale	Entro 31/12/2023	n. 1 relazione finale	<i>Da redigersi a conclusione del progetto</i>	-	M16c - Cod. RELA
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP BA ¹ , TA ² DAP TA - UO POLO MICROINQUINANTI per la ricerca delle Diossine UOC CRA ³ UOC AMBIENTI NATURALI ⁴						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
DDG n. 247 del 15/05/2018. Importo finanziato € 953.476,75 per il triennio 2018/2019/2020 ¹¹						
NOTE						
*Campionamenti a carico di CONSORZIO NAZIONALE INTERUNIVERSITARIO PER LE SCIENZE DEL MARE (CoNISMa) **prosecuzione campagna avviata nel 2022						

¹¹ Al Punto 3) della convenzione si legge: "ARPA Puglia si impegna ad effettuare le attività sopra indicate con la tempistica ed i termini indicati negli allegati 1,2 e 3 e concordati con il committente. Suddetti termini potranno essere prorogati, per oggettive e motivate ragioni, previo espresso accordo tra le parti, per un periodo complessivamente non superiore a 60 giorni"

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

4.14 Monitoraggio Area Micorosa SIN Brindisi (DDG 148/2018)

Nel corso del 2023 ARPA Puglia proseguirà nelle attività di monitoraggio così come previsto dalla Convenzione in essere con il Comune di Brindisi e in funzione dell'andamento delle attività di cantiere.

Le attività di cantiere hanno subito un'interruzione nel corso del 2020 e sono riprese a Febbraio 2021. Il termine previsto ad oggi è Giugno/Luglio 2023 come da nota del Comune di Brindisi protocollata in ARPA al n. 77023 del 11/11/2022. Pertanto il programma di campionamenti previsto da convenzione continuerà e sarà rimodulato sulla base dell'effettivo avanzamento delle attività di cantiere, razionalizzando il numero di campionamenti al fine di evitare sovrapposizioni derivanti dal cronoprogramma delle fasi di lavoro. In aggiunta al Monitoraggio ambientale previsto dalla Convenzione in essere con il Comune, relativo essenzialmente a campionamenti ed analisi chimiche, sono state condotte ulteriori attività: partecipazione a Tavoli Tecnici e Cabine di Regia; controlli in contraddittorio sui cumuli prodotti dal cantiere durante le attività di scavo; riscontri puntuali su richieste pervenute da parte del Comune in merito all'approvvigionamento di materiali derivanti da siti esterni. Inoltre, sempre nell'ambito del più ampio progetto di MISP dell'area Micorosa, l'Agenzia è stata impegnata anche nell'istruttoria e nelle verifiche di altri endoprocedimenti riguardanti la parte Privata ENIREWIND che sta operando nel cantiere.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020/19	Riferimenti
Prelevamento e analisi campioni di ACQUE SOTTERRANEE ¹	circa 24 campioni (Numero effettivo concordato con la parte)	In base ai tempi del cronoprogramma	24	19	13	M16d -Cod. SINQ_002, Motivo prelevamento M16d
Prelevamento e analisi campioni di TOP SOIL ¹	Circa 8 (Numero effettivo concordato con la parte)	In base ai tempi del cronoprogramma	16	14	46	M16d -Cod. SINQ_001, Motivo prelevamento M16d
Prelevamento e analisi campioni di ACQUE DI MARE ¹	0	In base ai tempi del cronoprogramma	8	10	8	M16d -Cod. BAL_008 Motivo prelevamento M16d
Prelevamento e analisi campioni di SEDIMENTI ¹	0	In base ai tempi del cronoprogramma	8	10	8	M16d -Cod.CIS_023, LAB_001,002 Motivo prelevamento M16d
Prelevamento e analisi campioni di BENTHOS ³	0	In base ai tempi del cronoprogramma	0	2	2	M16d - Cod.CIS_025, LIMS - Motivo prelevamento M16d
Controlli QA con radiello (VOC) CRA ²	In base alle fasi di cantiere	In base ai tempi del cronoprogramma	36	35	125	M16d - Cod.RAD_001a, b LIMS - Motivo prelevamento M16d
Campagne di monitoraggio QA CRA ²	1	In base ai tempi del cronoprogramma	1 (durata di 12 mesi)	1 (durata di 12 mesi)	3 (≥ un mese)	M16d Cod.QA_011b
Campagne di monitoraggio Rumore ¹	0	In base ai tempi del cronoprogramma	2	1	0	M16d Cod.RUM_001c
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP BR ¹ , FG ³ , TA ¹ , UOC CRA ²						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
€ 750.086,362						
NOTE						
(*) Partecipazione a Tavoli Tecnici e Cabine di Regia TTC_08: 7; sopralluoghi SO: 2; comunicazioni e invio relazioni monitoraggio DATAMB, CE, CPO: 7; Controlli terre e rocce da scavo TRS_011: 1.						

4.15 Sorveglianza ambientale

La sorveglianza ambientale viene effettuata attraverso la valutazione, i campioni recapitati dalle ASL, della Presenza/Assenza di:

- *Ostreopsis ovata* in 20 siti marino-costieri in campioni quindicinali, nei mesi da giugno a settembre, in superficie ed in prossimità del fondo,
- cianoficea *Planktothrix rubescens* e della Microcistina da essa prodotta in campioni prelevati presso il potabilizzatore di Occhito e presso l'invaso di Occhito (questi ultimi prelevati da ARPA)
- fibre di amianto aerodisperse
- Legionella
- Inquinanti previsti dal Regolamento REACH
- patogeni nei reflui urbani

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Analisi campioni per <i>Ostreopsis ovata</i>	320 campioni	Carta Servizi	320 campioni analizzati	320 campioni analizzati	320 campioni analizzati	LIMS – Motivo prelevamento M18
Analisi campioni per <i>Planktothrix rubescens</i> e Microcistina	In base ai campioni recapitati dalle ASL	Carta Servizi	58	47 (ridotto il monitoraggio presso l'invaso di Occhito ad una singola stazione)	155 campioni	LIMS – Motivo prelevamento M18
Analisi campioni per ricerca Amianto	In base ai campioni recapitati dalle ASL	Carta Servizi	7 campioni analizzati	9 campioni analizzati	31 campioni analizzati	LIMS – Motivo prelevamento M18
Analisi campioni per ricerca Legionella	In base ai campioni recapitati dalle ASL	Carta Servizi	1683	1378	1207 campioni analizzati	LIMS – Motivo prelevamento M18
Analisi campioni per inquinanti REACH	In base ai campioni recapitati dalle ASL	Carta Servizi	-	-	1 campione analizzato	LIMS – Motivo prelevamento M18
Campionamento/analisi reflui per ricerca patogeni	9 depuratori	-	-	-	-	LIMS
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP BA, BR, FG ³ , LE, TA, UOC AMBIENTI NATURALI-Centro Regionale Mare						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
NOTE						

4.16 Monitoraggio e controllo della radiazione ionizzante

Il Monitoraggio della radiazione ionizzante avviene attraverso la Rete regionale di monitoraggio della radioattività ambientale (istituita con DGR 1077/2010) con un'attività di verifica costante del grado di radioattività ambientale e del livello di esposizione della popolazione su diverse tipologie di campioni.

Di seguito si riporta la programmazione 2023 e si precisa che i campioni di natura alimentare vengono prelevati e recapitati dagli operatori delle ASL.

Tipologia di campione	Monitoraggio effettuato	Quantità
Aria	Misura Rateo di Dose Gamma	h 24
Particolato Atmosferico su filtro	β -Totale, α -Totale	n. 365 filtri
Particolato atmosferico su gruppo n. 20 filtri	^{137}Cs	n. 50 (*)
Deposizioni Umide e secche al Suolo	^{137}Cs	n. 12
Suolo	Misura Rateo di Dose Gamma	n.2 (misura in loco)
Terreno	Individuazione Gamma	n.2 (misura in loco)
	Emettitori ^{137}Cs , ^{60}Co	n.10
Detrito Fluviale DMO	^{137}Cs , ^{131}I ,	n. 1
Acque Marine		n. 12
Fanghi impianti di depurazione	^{137}Cs , ^{131}I , ^{111}In	n.6
Reflui impianti di depurazione		n.6
Acque potabili	^{137}Cs , ^{131}I	n.12
Latte fresco	$^{37}\text{Cs}^1$	n. 12
Carne Bovina (dai macelli)		n. 3
Cereali e Derivati (dai molifici)		n. 6
Vegetali		n. 6
Pesce		n. 3
Pasti pronti		n. 3

(*) Nel corso del 2022, a seguito della crisi in Ucraina e su richiesta di ISIN, i filtri PM10 sono stati campionati con una frequenza settimanale e non ogni 20gg.

I controlli della radiazione ionizzante vengono effettuati in base a specifica richiesta.

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Misura della radiazione ionizzante in base a specifica richiesta ^{1,2}	In base alle richieste	-	<i>nessuna richiesta pervenuta</i>	<i>nessuna richiesta pervenuta</i>	0	M19 – Cod. IR_001
Misura della radiazione ionizzante per il monitoraggio della radioattività ambientale ^{1,2}	90 (tutta la regione) ^{1,2}	-	90 ^{1,2} (tutta la regione) (*)	80 (tutta la regione)	75 (tutta la regione)	M19 – Cod. IR_001
Relazione conclusiva sul Monitoraggio della RI 2022 ¹	1	Entro il 31/03/2023	1 (Prot.7681 - 02/02/2022)	1 (Prot. 6822 del 29/01/2021)	1	M19 – IR_004
Misura della radiazione ionizzante ^{1,2}	In base alle richieste	-	17 (Prot.25877 - 12/04/22) n.1 verbale ¹ (Prot.38425 - 19/05/22) n.1 relazione (FG) ¹ (Prot.34256 - 04/05/22) n.1 verbale Foggia ¹ (Prot.36402 - 12/05/22) n.1 relazione Foggia ¹ n.13 Report Commissario Straordinario ex-Cemerad ¹	<i>nessuna richiesta pervenuta</i> 0	2 per M_19	C1, C2, C16, C17, M19, ecc – Cod. IR_002 (verbale), IR_003 (relazione)
Trasmissione dati del monitoraggio al ISIN	100%	Entro il 30/04/2023	100%	100%	100 %	M19 – Cod. IR_005, 006, 007
Pareri per Commissione tecnico consultiva per rilascio nulla osta categoria B per la Prefetture ed ex Art. 4 LR 33/08 ²	In base alle richieste (per BA-BT fino ad un massimo di 9)	Entro i tempi previsti dal procedimento	23(**) 9 BA/BT 6 BR, 1 FG 0 LE, 7 TA	8	0	M19 – Cod. AF_006
Esame pratiche per apparecchi radiologici ^{1,2}	In base alle richieste (per BA-BT fino ad un massimo di 250)	-	571 287 BA/BT 51 BR, 0 FG, 143 LE, 90 TA	181	83	M19 – Cod. AF_050
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
POLO RADIAZIONI IONIZZANTI ¹ DAP ² BA, BT, BR, FG, LE, TA						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
NOTE						
(*) Nel corso del 2022, a seguito della crisi in Ucraina e su richiesta di ISIN, i filtri PM10 sono stati campionati con una frequenza settimanale e non ogni 20gg. (**) Dal 01/01/2022 al 30/06/2022 - Pareri per Commissione tecnico consultiva per rilascio nulla osta categoria B per la Prefetture ed ex Art. 4 LR 33/08. Dal 01/07/2022 al 31/12/2022 - Parere per Conferenza dei Servizi per rilascio nulla osta categoria B per le Prefetture ed ex LR 10/2022, Pubblicata sul BURP - n. 73 suppl. del 30/06/2022						

4.17 Monitoraggio della biodiversità e paesaggio

In tema di paesaggio e biodiversità, nel corso del 2022 l'Agenzia non ha ricevuto richieste di supporto da parte della Regione e per il 2023 resterà a disposizione per:

- l'integrazione del Piano regionale di Monitoraggio della Biodiversità con il redigendo Piano Nazionale;
- il monitoraggio (indicatori ambientali) necessario alla revisione del Piano Paesaggistico.

La Legge quadro sulle aree naturali protette (L. 394/91, art. 3, comma 3) dispone la realizzazione di uno strumento conoscitivo dell'intero territorio nazionale avente come finalità quella di "individuare lo stato dell'ambiente naturale in Italia, evidenziando i valori naturali e i profili di vulnerabilità" denominato **Carta della Natura**. Il Progetto Carta della Natura è promosso e coordinato da ISPRA, in collaborazione con Enti e Agenzie del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).

Il contributo di ARPA Puglia sul progetto Carta della Natura risale al 2005 (Deliberazione del Direttore Generale n. 146/2005), anno di sottoscrizione di una convenzione tra ISPRA ed ARPA Puglia, al fine di realizzare il progetto alla scala 1: 50.000 sull'intero territorio regionale. Le attività previste dalla Convenzione si sono concluse a dicembre 2009, con ulteriori aggiornamenti della carta degli habitat fino a ottobre 2013. Tale lavoro, oltre che disponibile al seguente link <https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura> è pubblicato nel Rapporto ISPRA 204/2014 "Il sistema Carta della Natura nella Regione Puglia".

Nel 2022 (prot. n. 82106 del 02/12/2022) è stata sottoscritta la convenzione tra ISPRA e ARPA Puglia (DDG 10/2023) per l'aggiornamento del sistema informativo Carta della Natura della regione Puglia relativamente alla porzione di territorio ricadente nella provincia BAT e i comuni della provincia di Bari (Bisceglie, Molfetta, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi) oltre ad eventuali altre attività nello stesso ambito che interessino il territorio della regione Puglia.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Aggiornamento di Carta della Natura della regione Puglia	3 comuni	-	11 comuni	-	Carta anno 2014	M21 - Cod. CdNat_001, CdNat_003
Supporto alla Regione Puglia per il Piano Regionale Biodiversità	In base alle richieste	-	0	-	-	M21 - Cod. BIOD_RP
Supporto alla Regione Puglia per il Piano Paesaggistico	In base alle richieste	-	0	-	-	M21 - Cod. PAES_RP
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UOC AMBIENTI NATURALI						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
NOTE						

4.18 Biomonitoraggio Acciaierie d'Italia (ex-ILVA)

La prescrizione 93 dell'AIA di Acciaierie d'Italia prevede che il gestore debba *“provvedere, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le modalità con l'Ente di controllo.*

Le aree/quartieri da monitorare sono almeno le seguenti:

Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Suralfonderie e S. Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei pressi dell'ospedale Moscati, Paolo VI- zona ipermercato, Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Tramontone), San Donato, Lama, San Vito.

Il biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità:

- *rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO₂ e NO_X; - monitorare i licheni. Come bioaccumulatori di metalli;*
- *biomonitorare l'ozono mediante piante vascolari (per esempio Nicotiana Tabacum);*
- *monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMSFAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi”.*

L'Agenzia è coinvolta nell'attività di verifica che il soggetto incaricato da AdI operi correttamente, in campo e in laboratorio¹².

Le UO coinvolte sono la UOC Territorio TA, il CRA, la UOC Ambienti Naturali e la UOC Acqua e Suolo.

Il Programma di dettaglio delle attività sarà definito nelle prossime settimane.

¹² L'ultima campagna *ante-operam* è stata chiusa nel 2019; la frequenza è biennale, ve ne sarà un'altra nel 2025.

5. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE AMBIENTALE

5.1 Aggiornamento indicatori ambientali

Gli Indicatori Ambientali (che seguono il modello DPSIR¹³) vengono utilizzati per la rappresentazione sintetica e l'analisi delle dinamiche ambientali in rapporto alle attività umane ed ai fattori naturali che incidono sullo stato delle componenti ambientali. Il sito *web* Indicatori Ambientali della Puglia rende disponibili, per ciascun indicatore, i dati più aggiornati, elaborati in rappresentazioni grafiche e tabellari, ed i relativi metadati (informazioni di base sull'indicatore e sui dati di origine, fondamentali per la corretta lettura e interpretazione dei contenuti). Ogni indicatore è descritto in una propria scheda, disponibile per la consultazione, il download o la stampa.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Aggiornamento della Scheda Indicatore ¹	50	-	77	55	56	13 – Cod. RSA_001
Aggiornamento sito web dedicato ²	50	Al ricevimento della scheda aggiornata	77	55	56	13 – Cod. RSA_002
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
TUTTE LE UO INTERESSATE ¹ , UOC AMBIENTI NATURALI ²						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
NOTE						

¹³ Determinanti, Pressioni, Stato, Impatti, Risposte

5.2 Banche dati emissive

L'Agenzia gestisce due importanti banche dati emissive di cui periodicamente esegue l'aggiornamento:

1. Catasto delle Emissioni Territoriali – CET che con DGR 180/2014 è diventato strumento informativo e di controllo obbligatorio, aggiuntivo rispetto al vigente obbligo di trasmissione periodica su supporto cartaceo dei risultati degli autocontrolli delle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.L.vo 152/2006 e smi. ARPA Puglia ha pertanto implementato il portale CET per il popolamento della Banca Dati e la divulgazione delle informazioni al pubblico tra cui l'elenco delle aziende censite nel Catasto
2. Inventario emissioni - INEMAR Puglia ARPA Puglia di cui, nel corso del 2020, è terminato l'aggiornamento al 2015 e nel corso del 2021 è stata effettuata una revisione dei dati dell'inventario sulla base dell'aggiornamento dei fattori di emissione. ARPA Puglia provvede al continuo aggiornamento del portale INEMAR Puglia (<http://www.inemar.ARPA.puglia.it>) ai fini della divulgazione delle informazioni sulle emissioni regionali.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Report sull'Aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera - INEMAR Puglia 2019	1	Entro il 31/12/2023	1 Aggiornamento modulo riscaldamento (Prot. 1835 del 12/01/2023)	Prot. 86752 del 22/12/2021	1	I4 – Cod. BDE_009a
Report sull'Aggiornamento del Catasto delle Emissioni Territoriali CET della regione Puglia	1	Entro il 31/01/2024	1 (Prot. 1586 del 11/01/2023)	Prot. 700 e 703 del 5/01/2022	1	I4 – Cod. BDE_009b
Relazione tecnica a seguito di predisposizione di Bilancio Emissivo Aziendale o Territoriale	In base alle richieste	-	<i>nessuna richiesta pervenuta</i>	<i>nessuna richiesta pervenuta</i>	0	I4 – Cod. BDE_001
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UOC CRA						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
NOTE						

5.3 Anagrafe siti da bonificare, banca dati MUD e validazione dei dati ecotassa

ARPA Puglia in tema di dati ambientali su rifiuti e bonifiche:

- gestisce l'anagrafe dei siti da bonificare, così come definita dall'art. 251 del D.Lgs 152/2006 e smi fornendo, con aggiornamento semestrale dell'elenco dei siti inseriti in anagrafe (formato .xls e/o .shp) che la Regione Puglia pubblica sul Bollettino Ufficiale;
- provvede annualmente, ai sensi dell'art. 189 del Testo Unico Ambientale, alla bonifica della banca dati MUD regionale grezza che raccoglie tutte le comunicazioni inviate dalle aziende pugliesi alle Camere di Commercio e viene messa a disposizione sul portale SINANET (Rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale) da ISPRA che provvede a raccoglierle;
- valida, ai sensi della LR n. 8 del 27 marzo 2018, i dati sulla raccolta differenziata comunicati dai Comuni ai fini della corresponsione del tributo speciale (ecotassa) da essi dovuto per il conferimento dei rifiuti in discarica.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Aggiornamento dell'anagrafe dei siti da bonificare	2	Ogni semestre	Prot.8259/2022 e prot.53114/2022	3	7	16 – Cod. SDB_001
Popolamento SIT con dati MOSAICO	In base a richieste Regione		Prot. 67387/2022	-	-	16 – Cod. MOS_RP
Bonifica dei dati MUD	1	Entro il 15/04/2022	Prot.17472/2022	Prot. 22988/2021	Prot. 15867/2020	17 – Cod. MUD_001
Validazione dati Ecotassa	1	Entro il 20/02/2022	Prot.12540/2022 (con successivi aggiornamenti, su richiesta, prot. 17458/2022 e 26605/2022)	Prot. 12765/2021 e aggiornamento prot. 24462/2021	Prot. 11647/2020 e successivi aggiornam enti	17 - Cod. ETA_001
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UOC ACQUA E SUOLO						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
-						
NOTE						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

5.4 Catasto CEM

L'Agenzia aggiorna il Catasto regionale delle sorgenti di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici che opera in linea con il Catasto nazionale istituito dall'art. 4 della Legge Quadro 36/01 e dal decreto attuativo DM Ambiente del 13 febbraio 2014 (pubblicato in G.U. n.58 del 11 marzo 2014).

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Inserimento impianto e relativa configurazione radioelettrica	In base alle istanze ricevute	-	1420 Inserimenti*	1297 inserimenti*	1408 inserimenti*	I8 – Cod. CRSE_002
Relazione annuale sull'avanzamento attività revisione sistema e popolamento catasto CEM	1	Entro il 31/12/2023	Prot. 87236 del 27/12/2022	Prot. 85868 del 20/12/2021	Prot. 89500 del 22/12/2020	I8 – Cod. CRSE_001
Partecipazione a Gruppi di Lavoro REGIONE PUGLIA	In base alle richieste	Entro il 31/12/2023	Nessuna richiesta pervenuta	Nessuna convocazione **	Gdl convocato con prot. 10622/2020 relativa a RINDEC 72 del 28/06/2016	I8 – Cod. GDL_003
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP BA, BT, BR, FG, LE, TA UO AF DS						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
*il numero di inserimenti non coincide con il numero di impianti riportati nella Relazione annuale catasto CEM poiché gli inserimenti tengono conto di tutte le SCIA di modifica relative ad un determinato impianto nell'anno mentre il contatore degli impianti riportato nella detta relazione tiene conto solo dell'ultima modifica che interessa un determinato impianto. ** l'Agenzia, sulla base di richiesta formulata per le vie brevi da parte della Regione Puglia, ha fornito osservazioni, successivamente recepite, sulla bozza di testo di legge per lo switch-off del 2022.						

5.5 Reporting ambientale ad ISPRA e ministero ambiente

Il PFR è il nodo regionale nell'ambito della rete SINAnet (Sistema Informativo Nazionale Ambientale gestito da ISPRA). Esso è responsabile di:

- assicurare la disponibilità dei dati e informazioni ambientali di interesse nazionale prodotti nel territorio regionale;
- elaborare i dati di interesse ambientale al fine di realizzare prodotti e servizi informativi per il Sistema nazionale;
- garantire il flusso delle informazioni.

In particolare, per la gestione dell'informazione sulla qualità delle acque interne e marine, ISPRA ha messo in opera il SINTAI - Sistema Informativo per la Tutela delle Acque in Italia, in cui al momento sono normati i seguenti grandi flussi di dati:

- Direttiva 2000/60/CE - Nodo Nazionale WISE - Water Information System for Europe (D.M. 17 luglio 2009 e WFD Reporting);
- Direttiva 91/271/CEE sulle acque reflue urbane (Questionario UWWTD);
- Direttiva 91/676/CEE sull'inquinamento da nitrati di origine agricola;
- Flusso dati WISE-SOE (*già SOE/EIONET*);
- Direttiva Balneazione 2006/7/CE;
- Sostanze perfluoroalchiliche (PFAS);
- Watch List
- Rapporto Nazionale Fitosanitari;
- D.Lgs. 152/06 (D.M. 198/2002).

Il PFR inoltre trasmette al MATTM la Relazione Informativa Annuale concernente l'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Attività di fondamentale importanza è il supporto alla Regione nelle Procedure di Infrazione Comunitaria in corso: il PFR si occupa della raccolta ed elaborazione dei dati, nonché del supporto nella stesura delle Relazioni tecniche. Attualmente, il PFR supporta la Regione nella gestione delle procedure di Infrazione Direttiva Acque Reflue e Direttiva Nitrati.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Trasmissione di dati ambientali ad ISPRA attraverso le piattaforme ufficiali (SINTAI, INFOARIA, ecc)	10 DATASET SINTAI 7 DATASET INFOARIA	Come da procedure MATTM/ISPRA	25 DATASET SINTAI (comprensivi di revisioni), 5 Attività a supporto della Regione nell'ambito di Procedure di Infrazione Comunitaria 7 DATASET INFOARIA (B, C, D, D1b, E1a, E1b, G)	20 DATASET SINTAI (comprensivi di revisioni), 5 DATASET INFOARIA 1 contributo per Relazione Nitrati	28 DATASET SINTAI (comprensivi di revisioni), 5 DATASET INFOARIA	PFR – Cod. PFR_001, 002, PFR_004 , PFR_NIT, PFR_REV, PFR_ARIA
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UOC CRA, UOC AMBIENTI NATURALI						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
NOTE						

6. ATTIVITÀ DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

6.1 Gestione del rumore ambientale ex D.lgs. 194/05 e smi

L'Agenzia è impegnata nell'elaborazione delle mappe acustiche strategiche di cui all'articolo 3 del D.lgs. 194/05 e smi (Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale) nonché nell'elaborazione dei piani di azione di cui all'articolo 4 e nelle attività di informazione e partecipazione del pubblico in merito al rumore ambientale ed ai relativi effetti. L'Agenzia effettua inoltre la verifica dei requisiti minimi di cui agli allegati 4, 5 e 6 del D.lgs. 194/05 e smi della "Mappatura Acustica" e del "Piano d'Azione" trasmessi dalle Società e Enti Gestori di Servizi Pubblici di Trasporto o delle relative infrastrutture e comunica alla struttura regionale competente eventuali mancati adempimenti per i quali sono previste le sanzioni di cui all'art. 11 del D.lgs. 194/05 e smi. Effettua inoltre le comunicazioni di cui al c.2 dell'art. 7 del richiamato D.lgs. 194/05 e smi compreso il supporto alla struttura regionale competente alle riunioni indette dal Ministero Ambiente, con particolare riferimento a quelle riguardanti la procedura di infrazione 2013/2022.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Pubblicazione Sintesi non Tecnica Piano d'Azione per l'informazione e consultazione del pubblico ex art. 8 D.Lgs. 194/05 e smi	--*	-	--	--	--*	V1 - Cod. MAS_001
Misure fonometriche propedeutiche alla taratura del modello	Non previste	-	Non previste	84	--	V1 - Cod. MAS_002
Mappa acustica strategica di un agglomerato ex D. Lgs. 194/05	Non previste	-	3 (agglomerati di BA, TA e FG)**	--	--*	V1 - Cod. MAS_003
Piano d'Azione di un agglomerato ex D. Lgs. 194/05	--*	-	--	--	--*	V1 - Cod. MAS_004
Controlli degli adempimenti dei gestori ex D. Lgs. 194/05 e DM 2000 e smi	1	-	1	1	1	V1 - Cod. MAS_005
Resoconto semestrale alla Regione Puglia	2	Entro il 30/06/2023 ed entro il 31/12/2023	2 (prot. 46604/2022 e 85593/2022)	2 (46420 del 28/06/2021; 87408 del 27/12/2021)	2	V1 - Cod. MAS_006
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UO AGENTI FISICI DS						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
* La trasmissione del Piano di Azione con relativa sintesi non tecnica, inizialmente prevista nel 2023 (art. 4 comma 3 del D.Lgs. 194/05) è stata prorogata al 2024 come da Regolamento Europeo UE 2019/1010 del 05/06/2019.						
** Agglomerato di Bari prot. 22055/2022 e prot. 46376/2022 Agglomerato di Foggia prot. 22051/2022 e prot. 46378/2022 Agglomerato di Taranto prot. 22059/2022 e prot. 46379/2022						

6.2 Istruttoria in ambito AIA

In relazione alla procedura istruttoria connessa al rilascio delle AIA da parte dell'Autorità Competente, ARPA Puglia fornisce il supporto tecnico necessario in relazione all'attuazione delle misure tecniche atte a conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente nel suo complesso ed a garantire l'attuazione delle Migliori Tecniche Disponibili, secondo quanto previsto dall'art. 29septies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

In particolare, ARPA esprime il parere tecnico per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente nell'ambito dei procedimenti istruttori connessi al rilascio/modifica/rinnovo delle AIA di competenza regionale e provinciale.

In ambito dei procedimenti istruttori relativi ad AIA di competenza statale, su richiesta della Regione, ARPA, l'Agenzia fornisce supporto tecnico ai fini della valutazione della documentazione presentata dai Gestori e degli atti elaborati dal Gruppo Istruttori nominato dalla Commissione IPPC per l'attività di istruttoria preliminare. Inoltre, qualora richiesto, l'Agenzia collabora anche con ISPRA ai fini dell'espressione di osservazioni in merito alle modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente proposte dal Gestore ai sensi dell'art. 29quater, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

L'Agenzia garantisce inoltre lo svolgimento delle attività chieste dalla Regione Puglia ai fini dell'espressione di pareri tecnici sulle modalità di monitoraggio e controllo nell'ambito dei procedimenti istruttori AIA nei tempi tecnici necessari per l'elaborazione degli stessi ed è disponibile ad effettuare incontri tecnici per l'esame della documentazione qualora chiesti dalla Regione Puglia.

Nel corso del 2022 è stata adottata l'Istruzione Operativa "Istruzioni per l'elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale" al fine di rendere omogenei i pareri espressi dall'Agenzia. Tale istruzione operativa è stata resa nota alle Autorità Competenti affinché sia resa disponibile anche ai Gestori con il fine di fornire uno strumento di supporto per l'elaborazione delle proposte dei Piani di Monitoraggio e Controllo. Nell'anno 2023 saranno intraprese ulteriori azioni finalizzate a raggiungere l'obiettivo di omogeneizzare i Piani di Monitoraggio e Controllo approvati sul territorio regionale.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Linee Guida per la redazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo	<i>Non previste</i>	-	1 prot. 14344-28.02.2022	-	-	V2 - Cod. LG_PMC
Parere in procedimenti istruttori AIA statale (prima autorizzazione, riesame, modifica, rinnovo, aggiornamento, ecc.)	In base alle richieste	In base ai tempi del procedimento	6	9	0	V2 Cod. RAN_004
Parere in procedimenti istruttori AIA regionali (Piani di Monitoraggio e Controllo in prima autorizzazione, riesame, modifica, rinnovo, aggiornamento, ecc.)	In base alle richieste	In base ai tempi del procedimento	17+113	4+22+60	17+14	V2 Cod. PMC_001, PMC_002, Cod. RAR_004
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP BA, BT, BR, FG, LE, TA UO TSGE						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

6.3 Procedimenti di VIA e procedure coordinate

Alla luce del Regolamento Regionale 27 luglio 2022, n. 7 “Regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali”, l’ARPA Puglia non fa più parte del Comitato VIA (attualmente si è in attesa della nomina del nuovo Comitato).

L’Agenzia continuerà nel 2023 la propria attività in qualità di soggetto competente in materia ambientale su richiesta dell’Autorità Competente.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Parere per verifica di assoggettabilità a VIA nazionale e regionale	A seconda delle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	6+18	41	29	V3 – Cod. VIA_001a, VIA_001b
Parere VIA nazionale e provvedimenti ambientali ex art. 27bis	A seconda delle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	6+74	22+4	41	V3 – Cod. VIA_009 e PAUR_001
Parere VIA regionale e provvedimenti ambientali ex art. 27	A seconda delle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	19+258	33 +428	12	V3 – Cod. VIA_008 - PAUR_002
Parere per procedimenti verifica di assoggettabilità a VIA provinciale e comunale	A seconda delle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	18+36	14+12	41	V4 – Cod. VIA_001c, VIA_001d
Parere per procedimenti di VIA provinciale e comunale	A seconda delle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	14+8	20+10	87	V4 – Cod. VIA_005, VIA_007
Parere per procedure coordinate di AIA - VIA di competenza provinciale	A seconda delle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	5	9	12	V6 – Cod. AVI_003
Parere per procedure coordinate di VIA - Autorizzazioni Ambientali ex TUA	A seconda delle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	8	14	Dato non disponibile	V6 – Cod. VAUT_001
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP BA, BT, BR, FG, LE, TA UOC AMBIENTI NATURALI UO DS						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
/						
NOTE						
Si evidenzia che l’Agenzia oltre al contributo nell’ambito del Comitato viene consultata anche nell’ambito delle conferenze di servizi istruttorie e decisorie dei Procedimenti VIA.						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

6.4 Verifiche e validazioni ex DM 173/2016

ARPA Puglia può essere coinvolta, dall'autorità competente, in attività collegate con le procedure previste dal DM 173/2016.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Verifica di idoneità ex DM 173/2016	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	1	1*	nessuna richiesta pervenuta	C7 – Cod. DRAG_001
Validazione della caratterizzazione effettuata dal richiedente l'autorizzazione ex artt 4 e 5 del DM 173/2016	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	1	3*	nessuna richiesta pervenuta	C7 – Cod. DRAG_002
Parere per il rilascio dell'autorizzazione agli interventi di cui agli artt. 4 e 5 del DM 173/2016	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	0	4*	nessuna richiesta pervenuta	C7 – Cod. DRAG_003
Verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata ai sensi degli art. 4 e 5 del DM 173/2016	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	0	nessuna richiesta pervenuta	nessuna richiesta pervenuta	C7 – Cod. DRAG_004
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UOC AMBIENTI NATURALI, DAP *Le attività di dragaggio rientranti all'interno dei procedimenti del Comitato VIA, sono state registrate nella suddetta attività)						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						

6.5 Verifica di ottemperanza alle prescrizioni VIA

ARPA Puglia è spesso nominata ente vigilante o ente istruttore nelle verifiche di ottemperanza di decreti VIA nazionali e di provvedimenti regionali. Come prescritto dai decreti VIA le spese per le attività di verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni sono a carico del proponente se non rientrano tra le attività istituzionali dell'ente individuato. L'attività di verifica di ottemperanza alle prescrizioni VIA nazionali viene dunque effettuata dall'Agenzia a seguito di accordi finanziati.

Attualmente le procedure di verifica di ottemperanza che impegnano maggiormente l'Agenzia e che nella maggior parte dei casi hanno portato alla stipula di accordi tecnico economici sono le seguenti:

- **Progetto Trans Adriatic Pipeline TAP** – Decreto MATTM n.223 dell'11/09/2014 (in seguito modificato dal D.M. n.72 del 16/04/2015 Accordo tecnico economico tra ISPRA, ARPA Puglia e la società TAP (D.D.G. n. 12/2018 prorogata con l'Accordo tecnico economico di cui alla D.D.G. n. 754 del 30/12/2020, con scadenza al 31/12/2025) La verifica di ottemperanza delle prescrizioni è stata affidata, a seconda degli argomenti trattati, a diversi Enti e Istituzioni, tra le quali ISPRA e ARPA Puglia; l'Agenzia partecipa alla verifica di n. 17 prescrizioni.
- **Metanodotto di interconnessione TAP** presentato dalla società **SNAM Rete GAS**. Decreto MATTM n. 249 del 22/09/2017. Accordo tecnico economico SNAM Rete Gas ARPA Puglia (DDG n.183/2019). La verifica di ottemperanza delle prescrizioni è stata affidata, a seconda degli argomenti trattati a Regione Puglia, Autorità di Bacino della Puglia, ARPA Puglia. ARPA Puglia risulta coinvolta in 15 prescrizioni in qualità di Ente Istruttore. Per lo stesso Progetto con decreto del direttore generale della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente del 13/01/2017 è stato approvato **il Piano di utilizzo del materiale da scavo**, per il quale sono previste 9 prescrizioni; ARPA Puglia partecipa alla verifica di ottemperanza di tutte queste ultime.
- **Metanodotto di Interconnessione Grecia – Italia, Progetto Poseidon**. Decreto MATTM 469/2010. ARPA Puglia risulta coinvolta nella verifica di ottemperanza in 17 prescrizioni. L'accordo tecnico economico è in fase di definizione.
- **Nuovo Porto Commerciale di Molfetta**. Decreto MATTM n. 648 del 23/06/2005. ARPA Puglia è coinvolta in 4 prescrizioni. L'accordo tecnico economico è stato siglato tra ARPA Puglia e il Comune di Molfetta (nota prot. n. 0012712 del 26/02/2020), DDG 209/2020.
- **Metanodotto SAN Salvo Biccari**. Decreto MATTM n. 322/2019. ARPA Puglia è coinvolta in 6 prescrizioni. L'Accordo tecnico è stato recepito con DDG 317 del 21/06/2022.
- **Porto di Taranto**, con DM del 17.02.2012 il Presidente dell'AP di Taranto, è stato nominato commissario straordinario per la realizzazione delle opere marittime e di grande infrastrutturazione al fine di adeguare lo standard competitivo del Porto di Taranto rispetto a quello dell'area mediterranea. Nell'ambito della realizzazione di quanto previsto dal Piano Regolatore del Porto di Taranto, ARPA Puglia è stata designata, dal Ministero per la transizione ecologica come Ente Vigilante ed Ente coinvolto nei decreti di VIA, relativi ai seguenti progetti: *“Rettifica, allargamento ed adeguamento strutturale della banchina di levante del Molo San Cataldo e consolidamento della Calata 1 del Porto di Taranto”* (Decreto MATTM DG DVA 31289 del 21/12/2012 di non assoggettabilità a VIA), n. 11 prescrizioni come Ente Vigilante; *“Dragaggio di 2,3 Mm³e primo lotto cassa di colmata V Sporgente”* (Decreto MATTM DG DVA 80 DEL 20/02/2014), n. 12 prescrizioni come Ente Vigilante e n. 2 prescrizioni come Ente Coinvolto. Per questo progetto è in corso presso il Mi.T.E. il rinnovo della procedura di VIA per intervenuta scadenza dei termini; *“Riquilificazione del molo polisettoriale. Nuova diga foranea di protezione del porto. Tratto di ponente”* (Decreto MATTM DG DVA 92 del 19/05/2015), n. 8 prescrizioni come Ente Vigilante e n. 3 prescrizioni come Ente Coinvolto. A questi progetti di infrastrutturazione del Porto se ne aggiungono altri, sempre oggetto di procedure VIA nazionali, comunque localizzati all'interno del porto: *“Realizzazione di un parco eolico nella rada esterna del Porto di Taranto”* (DM 200 del 27/05/2021 e dva/dec 391 del 24/07/2012), n. 7 prescrizioni come Ente Vigilante e n. 3 prescrizioni come Ente Coinvolto; *“Raffineria di Taranto- adeguamento stoccaggio del greggio proveniente dal giacimento Tempa Rossa”* (DVA DEC n. 573 del 27/10/2011 e proroghe); *“Piastra Portuale di Taranto”* (Delibera Cipe 74/2003 e 104/2010).

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 - 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Sopralluoghi e misure	Secondo il cronoprogramma del progetto	Nei tempi previsti dal procedimento	4	7	8	V15 - Cod. vari di sopralluogo e misura
Parere per verifiche di ottemperanza	Secondo il cronoprogramma del progetto	Nei tempi previsti dal procedimento	37	70	75	V15 - Cod. OTT_001
Relazione sull'analisi report di monitoraggio	Secondo il cronoprogramma del progetto	Nei tempi previsti dal procedimento	20	63	93	V15 - Cod. OTT_003
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP BA, BT, BR, FG, LE; UOC AMBIENTI NATURALI; UO DS						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
TAP: € 250.000,00 per il quinquennio 2021-2025 (; SNAM: da definire a consuntivo delle attività; Porto di Molfetta: da definire a consuntivo delle attività, , SNAM Biccari da definire a consuntivo						
NOTE						
DDG n. 317 del 21/06/2022 accordo con SNAM RETE GAS per le attività di verifica di ottemperanza (€ 32.940,00)						

6.6 VAS e verifiche di assoggettabilità a VAS

L'Agenzia rilascia pareri a seguito su richiesta delle Autorità competenti nell'ambito di procedimenti di VAS o di verifica di assoggettabilità a VAS. Sono sottoposti a VAS i piani e programmi di cui all'articolo 6, commi da 1 a 4, del D.lgs. 152/06 e smi.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Parere su Rapporto Preliminare di Verifica	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	38	26	25	V5 - Cod. VAS_001a
Parere su Rapporto Preliminare di Orientamento	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	13	18	7	V5 - Cod. VAS_001
Parere su Rapporto Ambientale	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	34	21	10	V5 - Cod. VAS_003
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP BA, BT, BR, FG, LE, TA; UO DS; UOC AMBIENTI NATURALI						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

6.7 Autorizzazioni ambientali

L'Agenzia, su richiesta delle Autorità competenti, rende pareri nell'ambito di diversi procedimenti di autorizzazione ambientale.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Parere per il rilascio dell'autorizzazione allo smaltimento e recupero dei rifiuti ex Art. 208 del TUA	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	84	50	*	V8 – Cod. AUT_208
Parere per il rilascio dell'autorizzazione di impianti di ricerca e di sperimentazione per gestione rifiuti ex Art. 211 del TUA	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	nessuna richiesta pervenuta	nessuna richiesta pervenuta	*	V8 – Cod. AUT_211
Parere per il rilascio dell'autorizzazione ad emettere in atmosfera ex Art. 269 del TUA	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	55	58	*	V8 – Cod. AUT_269
Verifica degli autocontrolli effettuati dalle aziende con autorizzazione ad emettere in atmosfera ex Art. 269 del TUA	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	nessuna richiesta pervenuta	nessuna richiesta pervenuta	*	V8 – Cod. VAU_269
Parere per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue ex Art. 124 del TUA	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	8	9	*	V8 – Cod. AUT_124
Parere rilasciato in caso di applicazione dell'Art.132 del TUA	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	nessuna richiesta pervenuta	nessuna richiesta pervenuta	*	V8 – Cod. AUT_132
Parere per il rilascio dell'approvazione di un progetto definitivo ex Art.158-bis del TUA	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	8	3	*	V8 – Cod. AUT_158bis
Parere per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche ex Art. 113 del TUA	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	3	2	*	V8 – Cod. AUT_113
Parere per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (SUAP)	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	70	83	*	V8 – Cod. AUA_001
PARERE rilasciato nell'ambito di PAS (Procedura Abilitativa Semplificata)	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	5	4	**	V7 – Cod. FER_001
PARERE rilasciato nell'ambito di AU (Autorizzazione Unica)	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	43	40	**	V7 – Cod. FER_002
Parere su varianti urbanistiche localizzate ai sensi del DPR 160/2010	In base alle richieste	Nei tempi previsti dal procedimento	5	5	6	V8 – Cod. VAR_001
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP BA, BT, BR, FG, LE, TA UOC CRA UOC AMBIENTI NATURALI						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
*214 pareri nell'ambito di procedimenti di autorizzazione ambientale **26 pareri nell'ambito di procedimenti di autorizzazione impianti FER						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

6.8 EMAS

La procedura SNPA DOC. N. 43/14-CF (modificata dalla Delibera del Consiglio SNPA DOC n. 5/17) recepita con DDG n. 554/2016 prevede che ARPA Puglia verifichi l'assenza di violazioni della legislazione ambientale ai fini del rilascio, da parte di ISPRA della Certificazione EMAS alle Organizzazioni richiedenti.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Pareri per nuova registrazione/rinnovi ¹	In base alle richieste ISPRA	Nei tempi previsti dal procedimento	9 (35365 del 09/05/2022 45793 del 21/06/2022 40497 del 27/05/2022 45674 del 20/06/2022 2200 del 13/01/2022 16204 del 08/03/2022 1559 del 11/01/2022 15660 del 04/03/2022 65200 del 27/09/2022)	5 (prot. 62432-63032-56592 - 69836 - 77269/2021)	5	V10 – Cod. EMAS_001
Pareri per sospensioni o cancellazioni ¹	In base alle richieste ISPRA	Nei tempi previsti dal procedimento	2 (19317 del 18/03/2022, 1559 del 11/01/2022)	1 (prot. 78597 /2021)	1	V10 – Cod. EMAS_002
Trasmissioni ad ISPRA ²	In base alle richieste ISPRA	Nei tempi previsti dal procedimento	8 trasmissioni in riferimento a 7 aziende (prot. 39909 del 25/05/2022; 45982 del 22/06/2022; 45705 del 20/06/2022; 17026 del 12/01/2022; 36385 del 12/05/2022; 66500 del 30/09/2022; 66456 del 30/09/2022)	9 trasmissioni in riferimento a 7 aziende	7	V10 – Cod. EMAS_004
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP ¹ BA, BT, BR, FG, LE, TA; STAFF DS ²						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

6.9 Valutazione integrata delle emissioni

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Relazione annuale sulla Validazione delle Dichiarazione INES/E-PRTR ex DPR 157/2011 e ex Reg.(CE) n.166/2006	1	Entro il 31/01/2024	<i>In fase di completamento</i>	Prot. 2066 del 12/01/2022	Prot. 38305 del 17/06/2020	V13 – Cod. INES_001
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UOC CRA						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						

6.10 Autorizzazioni in ambito NIR

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Parere per linee elettriche MT e AT sino a 150 KV in adempimento all'art.5 della LR 25/08	In base alle richieste	In base ai tempi del procedimento	3	6	0	V14 – Cod. AF_016
Rilascio di Nulla-osta a seguito di verifica dell'autocertificazione inviata dai gestori di LINEE E IMPIANTI ELETTRICI con tensione inferiore ai 30.000 Volt (LR n. 25/08)	In base alle richieste	In base ai tempi del procedimento	2	22	3	V14 – Cod. AF_043
Parere per barriere anticaccheggio ai sensi del R.R. n. 12 del 03/05/2007	In base alle richieste	In base ai tempi del procedimento	19	9	7	V14 – Cod. AF_017
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP ¹ BA, BT, BR, FG, LE, TA; UO AF DS ²						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						

6.11 Valutazione del danno sanitario e altre valutazioni ambiente e salute

L'attività di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) prevista dalla Legge Regionale n. 21 del 24/07/2012 è concentrata su tutti gli stabilimenti industriali soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), insistenti su aree ad elevato rischio di crisi ambientale e/o Siti di Interesse Nazionale di bonifica (SIN) della Regione Puglia, quali le aree di Brindisi e di Taranto; mentre la VDS prevista dalla Legge n.231 del 24/12/2012 si riferisce agli stabilimenti di interesse strategico nazionale individuati da apposito DPCM ed è applicabile esclusivamente all'impianto ILVA di Taranto.

In assenza di variazioni dello scenario emissivo, restano validi gli ultimi aggiornamenti delle VDS (VDS Taranto ex LR 21/2012 prot. n. 9212 dell'08/02/2021, VDS Brindisi ex LR 21/2012 DGR n.125 del 15.02.2022).

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Predisposizione e valutazione di scenari emissivi per la valutazione del danno sanitario ²	In base alle richieste	-	2#	0	2 (area tarantina ed area brindisina)	V16 – Cod. AP
VDS Area Taranto ex LR 21/2021 e R.R. 24/2012 ^{1,2}	1*	In base ai tempi del procedimento ed eventuale variazione dello scenario emissivo	Prot 85271/2022	Prot. 9212/2021	Nessuna variazione dello scenario emissivo (rif. 91091 del 30.12.2020); in aggiornamento il quadro epidemiologico e ambientale	V16 – Cod. VDS_001
VDS Area Brindisi ex LR 21/2012 e R.R. 24/2012 ^{1,2}	1**	In base ai tempi del procedimento ed eventuale variazione dello scenario	Prot, 86751/2022	Prot. 50125/2021	Nessuna variazione dello scenario emissivo, (rif. prot. n. 91529 del 31.12.2020 in aggiornamento il	V16 – Cod. VDS_002

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

emissivo					quadro epidemiologico e ambientale	
VDS per lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale ArcelorMittal Italia S.p.A. di Taranto ex Decreto Intermin 24 aprile 2013 ^{1,2}	1	Entro il 31/01/2024	Aggiornamento 2021 concluso ma non trasmesso. Nessun aggiornamento 2022.	Aggiornamento 2020 Prot. 7495/2021 Aggiornamento 2021 in corso secondo le scadenze previste	Aggiornamento 2019 inviato con nota prot. n.21206 del 06.04.2020	V16 – Cod. VDS_003
VDS per lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale ArcelorMittal Italia S.p.A. di Taranto ex DD 188/2019 ^{1,2}	-	-	****	Valutazione conclusa con riferimento al 2021 Prot. 36872/2021 per lo scenario a 6 mln	In aggiornamento con lo scenario emissivo ante-operam in base ai tempi del procedimento	V16 – Cod. VDS_004
Studio di epidemiologia ambientale ¹	In base alle richieste	In base alle richieste	In corso due studi di coorte su Taranto e Brinsidsi nell'ambito del progetto Bigepi (DDG 711/2022) Trasmissione relazione tecnico-scientifica prot. n. 87972/2022	Nessuna richiesta pervenuta	0	V16 – Cod. SAL_003
Indagine statistica su dati ambientali ¹	In base alle richieste	In base alle richieste	Nessuna richiesta pervenuta	Nessuna richiesta pervenuta	0	V16 – Cod. SAL_005
Comunicazioni a enti e gestore ¹	In base alle necessità	/	N.22	16 (di cui 14 ai sensi del d.d. 188/2019)	14	V16 – Cod. CE
Partecipazione al Tavolo tecnico interistituzionale ARPA – AreSS – ASL TA- ASL BR ¹	In base alle convocazioni	In base alle convocazioni	9***	4	1 (rif. verbale prot. ARPA n.89502 del 22.12.2020.)	V16 – Cod. TTRI_001
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UOC CRA ² ; UO AMBIENTE E SALUTE DS ¹						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
* In base alle ricezione da parte dell'autorità competente , entro il 31 gennaio di ciascun anno, di un aggiornamento dell'elenco di tutti gli impianti potenzialmente interessati alla normativa cui si fa riferimento, come previsto dall'art. 3 dell' R.R. 24/2012. In caso di mancato invio da parte dell'autorità competente sarà confermato come valido l'ultimo rapporto trasmesso.						
**In base alle ricezione da parte dell'autorità competente, entro il 31 gennaio di ciascun anno, di un aggiornamento dell'elenco di tutti gli impianti potenzialmente interessati alla normativa cui si fa riferimento, come previsto dall'art. 3 dell' R.R. 24/2012. In caso di mancato invio da parte dell'autorità competente sarà confermato come valido l'ultimo rapporto trasmesso						
*** Partecipazione a n.1 incontro tenutosi in teleconferenza con il Ministero della Salute n data 01/03/2022 (prot. nota convocazione n. 14171 del 28/02/22), n. 2 incontri in teleconferenza tenutesi in data 20 Luglio e 6 Dicembre nell'ambito dell'Osservatorio Ambiente e a n. 6 incontri tenutesi in data 18.01.2022 (verbale prot. 10697/2022), 31/01/2022 (verbale prot 10692/200), 11/05/22 (prot. nota convocazione n. 34494 del 05/05/2022), 30 maggio (verbale PROT. 2022/44274), 13 giugno (verbale PROT. 2022/45203), 27 Luglio (prot. 2022/81915), 25 Ottobre 2022 (prot. n 83077/2022)						
****Con riferimento alle attività previste nell'ambito del Decreto Direttoriale del MATTM n. 188 del 27 maggio 2019, la valutazione riferita allo scenario emissivo ante-operam a 6 mln di tonnellate annue d'acciaio si è conclusa nell'anno 2021 con la trasmissione del rapporto tramite nostra nota prot. n. 36872 del 18 maggio 2021, mentre invece limitatamente al completamento della fase di verifica relativa allo scenario post-operam definito dal medesimo Decreto, ovvero riferito al completamento degli interventi esposti nel DPCM del 29 settembre 2017 per una produzione di 8 milioni di tonnellate anno/acciaio, la procedura era pendente e si era in attesa di ricevere informazioni utili alla definizione di tale scenario da parte del Ministero della Transizione Ecologica (ora MASE). Tuttavia il MASE, nel corso del 2022, ha ritenuto di coinvolgere direttamente il Ministero della Salute (si veda nota acquisita al prot. ARPA n.50241 del 12 luglio 2022), al fine di procedere con l'aggiornamento delle valutazione sanitarie, non contemplate dal D.D. n. 188/2019, riferite allo scenario						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025 PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

emissivo post-operam connesso ad una produzione di 6 milioni di tonnellate annue di acciaio.
Considerato che il tavolo tecnico regionale ha, in più occasioni, negli ultimi due anni, espresso le proprie considerazioni in merito al prosieguo delle attività riferite ad uno scenario non contemplato dal D.D. n.188/2019 (da ultimo note prot. ARPA n.9412 del 08 febbraio 2022, prot. ARPA n.11407 del 16 febbraio 2022 e prot. ARPA n.40254 del 26 maggio 2022) e valutato che ad oggi, non risulta pervenuto alcun elemento aggiuntivo che permetta di considerare superate le motivazioni che hanno determinato gli Enti Regionali a non condividere la proposta di valutare uno scenario emissivo post-operam connesso ad una produzione massima di 6 milioni di tonnellate annue di acciaio, si è ritenuto, alla luce delle considerazioni sopra espresse, di dover eliminare nella programmazione 2023 ogni attività legata al citato decreto.

valutazioni speditive relative alle variazioni scenari emissivi per la VDS area Brindisi, a seguito dei riesami/rinnovi AIA di Versalis, Enipower (Br)

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

6.12 Valutazione del danno ambientale

La Delibera del Consiglio Direttivo SNPA n. 58 del 2 ottobre 2019 ha disciplinato, sulla base della legge 132/2016, le attività che le Agenzie devono svolgere, in coordinamento con ISPRA, nelle procedure di valutazione del danno ambientale di cui alla Parte VI del Codice dell'Ambiente. L'Agenzia è pertanto chiamata ad esprimersi, congiuntamente ad ISPRA, nei procedimenti di valutazione del danno ambientale relativi alla regione Puglia.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Parere rilasciato nell'ambito di procedimenti di valutazione del danno ambientale	In base alle richieste pervenute all'Agenzia	Nei tempi previsti dal procedimento	18	9	4	V17 – Cod. VDA_001
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UOC AMBIENTI NATURALI UO ACQUA E SUOLO UO LEGALE E CONTENZIOSO UO DS DAP TERRITORIALMENTE COINVOLTI						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						

7. ATTIVITÀ NELL'AMBITO DEL SISTEMA NAZIONALE PROTEZIONE AMBIENTE (SNPA)

Al fine di “assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica”, l'Agenzia opera nell'ambito del Sistema Nazionale Protezione Ambiente (SNPA), istituito con L. 132/2016, attraverso la stipula di specifiche convenzioni.

7.1 Vigilanza rifiuti (DDG 530/2020)

Nel corso del 2022, nel primo semestre sono state eseguite le 5 ispezioni previste, una per ogni DAP:

- due impianti in autorizzazione semplificata;
- due impianti per il trattamento VFU;
- un impianto per il trattamento dei RAEE.

Inoltre nel secondo semestre del 2022 è stata effettuata una ulteriore ispezione dal DAP FG su impianto VFU, da rendicontare nella annualità 2022-2023 della convenzione, per un totale di 6 ispezioni.

Nel corso del 2023 l'Agenzia dovrà effettuare n. 6 ispezioni, una per ciascun DAP più una supplementare per il DAP TA, sulle diverse tipologie di impianti previste dalla Convenzione. Le ispezioni, come richiesto da ISPRA, saranno suddivise su due semestri:

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Ispezione su impianti VFU, RAEE, PS ²	4 ¹⁴	Entro il 30/06/2023	5 entro il 30/06/2022	4 [#]	1	DDG530 – Cod. VR_001, VR_002
Ispezione su impianti VFU, RAEE, PS ²	2 ¹⁵	dal 30/06/2023 al 31/12/2023		4 [#]	1	DDG530 – Cod. VR_001, VR_002
Relazione sull'esito dello studio Dati MUD ¹	<i>Non prevista</i>	-	<i>Non prevista</i>	Prot. 86672/2020 (1 ^a fase) ARPAMIS ID 317722 (2 ^a fase) Prot. 37952/2021 (3 ^a fase)	1	DDG530 – Cod. VR_003
Report ad ISPRA	1	-	1 (prot.49410/2022)	2 (Prot. 22991/2021, 55582/2021)	-	DDG530 – Cod. RELA
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP ² BA, BT, BR, FG, LE, TA, UOC ACQUA E SUOLO ¹						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
€ 7.500,00 per il periodo luglio 2021-luglio 2022						
€ 7.500,00 per il periodo luglio 2022-luglio 2023						
NOTE						
DDG 471/2022 CONVENZIONE TRA ARTA ABRUZZO, ARPA BASILICATA, APPA BOLZANO, ARPACAL, ARPA CAMPANIA, ARPAAE, ARPA FVG, ARPA LAZIO, ARPAL, ARPA LOMBARDIA, ARPA MARCHE, ARPA MOLISE, ARPA PIEMONTE, ARPA PUGLIA, ARPAS, ARPA SICILIA, ARPAT, APPA TRENTO, ARPA UMBRIA, ARPA VALLE D'AOSTA, ARPAV E ISPRA PER LE ISPEZIONI SUGLI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI						

¹⁴ DAP BA-BT, DAP BR, DAP LE, DAP TA (le ispezioni saranno eseguite su impianti autorizzati in procedura semplificata o in ordinaria ex art.208, su impianti VFU, RAEE o EOW)

¹⁵ DAP FG, DAP TA (le ispezioni saranno eseguite su impianti autorizzati in procedura semplificata o in ordinaria ex art.208, su impianti VFU, RAEE o EOW)

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

7.2 EPICOVAIR

EpiCovAir (convenzione prot. n. 86898 del 14/12/2020) è un programma di studi epidemiologici basato sull'integrazione di diverse discipline e vede la partecipazione di ricercatori del settore ambiente e salute organizzati in 3 gruppi di lavoro (GdL):

1. Dati sanitari, demografici e socio-economici;
2. GdL Valutazione dell'esposizione ambientale e dati meteorologici;
3. GdL Modelli epidemiologici e statistici

ARPA Puglia contribuirà allo studio, partecipando al GdL 2 Valutazione dell'esposizione ambientale e dati meteorologici e al GdL 3 Modelli epidemiologici e statistici.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Partecipazione al Gruppo di lavoro n. 2 "Valutazione dell'esposizione ambientale e dati meteorologici"*	In base alle richieste	Nei tempi richiesti dal GdL	Nessun incontro	2 incontri (15/02/2021 -Id 307316), 10/11/2021 -Id 307617)	2 incontri	COVAIR – Cod. RE, RELA
Partecipazione al Gruppo di lavoro n. 3 "Metodi Statistici ed Epidemiologici"***	In base alle richieste	Nei tempi richiesti dal GdL	Nessun incontro	2 incontri (26/02 e 31/05/2021)	2 incontri	COVAIR – Cod. RE, RELA
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UOC CRA*, UO AMBIENTE E SALUTE**						

7.3 Gruppi di lavoro e redazione prodotti SNPA

A partire dal 2020, l'Agenzia si è dotata di una struttura specificamente dedicata a supportare la Direzione strategica nei rapporti con SNPA e le ha affidato, in particolare, i compiti relativi allo smistamento e al controllo delle comunicazioni con il Consiglio del Sistema e le strutture ad esso afferenti nonché relativi alla preparazione delle sedute del Consiglio. Nel 2021, sono state gestite attraverso questa struttura n. 129 comunicazioni in entrata e in uscita, in modo da rendere tempestiva ed effettiva la comunicazione fra Agenzia e Sistema ed è stata curata ed assicurata inoltre la partecipazione a n. 8 Consigli, di cui 2 straordinari.

Molti sono inoltre i contributi che l'Agenzia rende all'interno dei numerosi gruppi di lavoro attivati dal SNPA e attualmente in corso di ridefinizione dal Sistema stesso.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Contributi per prodotti SNPA	In base alle richieste	-	9*	16	18	SNPA – Cod. SNPA_002
Contributi per Gruppi di Lavoro SNPA	In base alle richieste	-	3	23	Non disponibile	SNPA – Cod. SNPA_003
Rendicontazione Coordinamento SO SME del TIC VI*	<i>Coordinamento concluso nel 2021 e rendicontazione trasmessa nel 2022**</i>	-	-	1 CRA-Prot.n.73159 del 25/10/2021	-	SNPA – Cod. SNPA_003
Partecipazione ai Gruppi di lavoro SNPA	In base alle richieste	-	47	39	28	SNPA – Cod. GDL_002
Partecipazione alle sedute del Consiglio SNPA	In base alle richieste	-	4	8	Non disponibile	SNPA_007
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
TUTTE LE UO						
NOTE						
*tra cui il contributo per la pubblicazione della L.G. SME n.43/22						
**l'attività operativa è terminata nel 2021 con la nota prot.73159/2021. Non si è resa necessaria nessuna ulteriore rendicontazione.						

8. PROGETTI FINANZIATI E COLLABORAZIONI INTERISTITUZIONALI

8.1 Accordi sottoscritti nel 2022 che determinano attività nel 2023

Si riporta di seguito l'elenco degli accordi sottoscritti nel 2022 che determinano attività nel 2023 per diverse strutture dell'Agenzia:

N	OGGETTO DELL'ACCORDO	DDG DI PRESA D'ATTO	DATA SOTTOSCRIZIONE	DURATA	RESPONSABILE
1	CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO AMBIENTE, CICLO RIFIUTI E BONIFICHE, VIGILANZA AMBIENTALE, RISCHIO INDUSTRIALE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ASSETTO DEL TERRITORIO, PAESAGGIO, URBANISTICA, POLITICHE ABITATIVE, IL COMUNE DI MONOPOLI E L'ARPA PUGLIA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE DI MONITORAGGIO INTEGRATO DELLE EMISSIONI ODORIGENE NEL COMUNE DI MONOPOLI. PRESA D'ATTO	DDG n. 39 del 07/02/2022	01/12/2021	Due anni con decorrenza dalla sottoscrizione	Dott. Lorenzo Angiuli
2	CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI MOLA DI BARI E L'ARPA PUGLIA PER LE ANALISI DEL TRASPORTO SOLIDO DEI SEDIMENTI MARINI DA DRAGARE NELL'AREA DEL BACINO PORTUALE DI MOLA DI BARI - MODULO 2. PRESA D'ATTO	DDG n. 70 del 21/02/2022	27/01/2022	Decorrenza dalla sottoscrizione e durata coerente con l'avanzamento del progetto	Dott. Nicola Ungaro
4	CONVENZIONE TRA ISPRA, ARPAE, ARPA PUGLIA, ARPA SICILIA E ARPA TOSCANA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO RELATIVO ALLA DEPOSIZIONE ATMOSFERICA SECCA E UMIDA DI COMPOSTI AZOTATI E CONTAMINANTI PER IL DESCRITTORE 5 (EUTROFIZZAZIONE) E DESCRITTORE 8 (CONTAMINANTI) . PRESA D'ATTO	DDG n. 111 del 07/03/2022	07/09/2021	Termina il 31 ottobre 2023	Dott. Nicola Ungaro
6	CONTRATTO TRA SOGESID SPA E ARPA PUGLIA PER LA CARATTERIZZAZIONE DEI SEDIMENTI DEI FONDALI MARINI DEL PORTO COMMERCIALE DI MANFREDONIA (FG) AI SENSI DEL D.M. 173/2006. PRESA D'ATTO	DDG n. 130 del 11/03/2022	11/02/2022	Conclusione attività dalla consegna dei campioni ai laboratori di ARPA Puglia	Dott. Nicola Ungaro
8	CONVENZIONE TRA LA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE DI TARANTO - MARIGENIMIL - E ARPA PUGLIA PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN CAMPO AMBIENTALE CONNESSE AGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROCEDIMENTO AVVIATO AI SENSI DELL'ART. 242 COMMA 3 DEL D.LGS. 152/06 PRESSO LA ZONA GITTATA. PRESA D'ATTO	DDG n. 222 del 29/04/2022	04/04/2022	Annuale dalla sottoscrizione	Dott. Vittorio Esposito
10	ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'ARPA PUGLIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MARLESS". PRESA D'ATTO	DDG n. 232 del 06/05/2022	15/03/2022	31/12/2022	Dott. Nicola Ungaro

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

15	CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI BRINDISI E ARPA PUGLIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AREA EX DISCARICA LEPETIT LOCALITÀ SAN PANCRAZIO SALENTINO. PRESA D'ATTO	DDG n. 413 del 01/08/2022	17/12/2021	Dodici mesi	Dott.ssa Anna Maria D'Agnano
17	CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI BARLETTA E L'ARPA PUGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL COMUNE DI BARLETTA . PRESA D'ATTO	DDG n. 426 del 02/08/2022	28/06/2022	Triennale	Dott. Domenico Gramegna Dott. Lorenzo Angiuli
18	CONVENZIONE TRA L'ARPA PUGLIA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO" - DIPARTIMENTO INTERDISCIPLINARE DI MEDICINA (DIM) PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROTOCOLLO DI PROMOZIONE PER LA SALUTE DEI LAVORATORI DI ARPA PUGLIA . PRESA D'ATTO	2022-0472	09/09/2022	12 mesi ad inizio attività	Dott. Carelli
20	ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE - ISPRA E L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE - ARPA PUGLIA PER IL MONITORAGGIO DELLA "PINNA NOBILIS, LITHOPHAGA LITHOPHAGA E MONACHUS MONACHUS" - DIRETTIVA HABITAT MARE . PRESA D'ATTO	2022-0470	09/09/2022	Termine 31/12/2023	Dott. Nicola Ungaro
21	ACCORDO ORGANIZZATIVO TRA CNR - IRBIM E ARPA PUGLIA PER IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE DELLE LAGUNE DI LESINA E VARANO AVENTE DURATA SINO AL 13/09/2023. PRESA D'ATTO	2022-0509	16/09/2022	12 mesi dalla stipula	Dott. Nicola Unaro
22	CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI BARI E L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA PUGLIA PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI MITIGAZIONE E MONITORAGGIO DELL'AREA MARINO COSTIERA DEL COMUNE DI BARI . PRESA D'ATTO	2022-0508	16/09/2022	24 mesi da inizio attività	Dott. Nicola Unaro
23	CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DI CAMPAGNE DI VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E LA TUTELA DELLE POPOLAZIONI COSTIERE DI RICCI (PARACENTROTUS LIVIDUS) E OLOTURIE (HOLOTHUROIDEA) - IL PESCATORE ECOLOGICO . PRESA D'ATTO	2022-0560	10/10/2022	18 mesi dalla sottoscrizione	Dott. Nicola Ungaro
25	ACCORDO ORGANIZZATIVO TRA ARPA PUGLIA E INDUSTRIAL ECOLOGY SOLUTIONS (IES) PER ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO "DRONE-BASED" DELLE EMISSIONI FUGGITIVE DI METANO PRESSO DISCARICHE. PRESA D'ATTO	2022-0626	08/11/2022	12 mesi	Direttore Scientifico

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

27	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LA TUTELA AMBIENTALE TRA REGIONE PUGLIA, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AMBIENTALE E LA TRANSIZIONE ECOLOGICA, COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE "PUGLIA", COMANDO LEGIONE CARABINIERI "PUGLIA", COMANDO REGIONALE PUGLIA GUARDIA DI FINANZA, CNR-IRSA E ARPA PUGLIA. PRESA D'ATTO	2022-0630	11/11/2022	3 anni	Dott.ssa Lacarbonara
28	ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA ARReSS E ARPA PUGLIA PER L'ESECUZIONE DELLO STUDIO "BIG DATA PER LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI SANITARI DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO NELLA POPOLAZIONE ITALIANA (BIGEPI)". PRESA D'ATTO	2022-0711	20/12/2022	03/12/2020 al 31/03/2023	Dott.ssa Serinelli
29	ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA E TECNICA TRA ARPA PUGLIA E IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II (DIETI) PER LO STUDIO DI METODOLOGIE DI MISURA E DI ANALISI DEI DATI SPERIMENTALI DEL CAMPO ELETTROMAGNETICO GENERATO DA SISTEMI PER TELECOMUNICAZIONI. PRESA D'ATTO	2022-0682	13/12/2022	3 anni dalla sottoscrizione	Dott.ssa Schirone
30	ACCORDO DI COOPERAZIONE EX ARTICOLO 15 LEGGE N. 241/1990 TRA LA REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA E L'ARPA PUGLIA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. PRESA D'ATTO	2022-0674	06/12/2022	31/10/2022 in attesa di proroga al 2023	Dott. Ungaro

8.2 Accordi sottoscritti precedentemente al 2022 che determinano attività nel 2023

Progetto di Riclassificazione acque regionali destinate alla molluschicoltura (DGR 2014/2019)

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Misurazioni parametri fisici con sonda, campionamenti acque, campionamenti molluschi	<i>Attività terminata nel 2022</i>	Secondo cronoprogramma	398*	963**	-	DGR 2014 - Cod.BAL_008
Analisi ACQUE (Fitoplancton)	<i>Attività terminata nel 2022</i>	Secondo cronoprogramma	86*	190**	-	Motivo prelievamento DGR2014
Relazione finale sulla Riclassificazione delle aree idonee alla Molluschicoltura	1	Entro il 30/06/2023	***	-	-	DGR2014 -Cod. RELA
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP LE, DAP TA, UOC AMBIENTI NATURALI						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
DDG n. 216 del 15/04/2020 per un importo finanziato pari a € 798.000,00 per il biennio 2020-2021***						
NOTE						
*campionamenti ed analisi rimanenti rispetto alla totalità prevista dal Piano stabilito. **quantità diversa rispetto alla programmazione 2021 in quanto in corso d'opera è variato il numero delle stazioni *** La data di termine del progetto, inizialmente stabilita al 31/12/2021, è stata prorogata al 31/12/2022 ferme restando le attività da svolgersi e le relative frequenze (vedasi nota acquisita al protocollo di ARPA Puglia con il n. 48291 del 05/07/2021). La relazione finale dovrà essere redatta entro il 30/06/2023						

Progetto RONSAS (DDG n. 116 del 11/03/2019)

Il progetto RONSAS - Sperimentazione produzione gessi di defecazione in linea depuratori di Barletta e Foggia e loro utilizzo in Puglia, è un progetto di ricerca e sperimentazione promosso da Acquedotto Pugliese s.p.a. (AQP), in collaborazione con Università degli Studi DI Bari Aldo Moro- Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (UNIBA-DISSPA), Università Cattolica Del Sacro Cuore- Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentare e Ambientali- Dipartimento di Scienze e Tecnologie Alimentari per una Filiera Agro-Alimentare Sostenibile (UCSC-DISTAS), Consiglio Per La Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia Agraria- Centro Di Ricerca Agricoltura E Ambiente (CREA-AA) e ARPA Puglia.

ARPA Puglia partecipa alle attività di ricerca e sperimentazione del Progetto, impegnandosi ad effettuare due campagne di campionamenti annue (una ogni sei mesi) per tutta la durata del Progetto e, comunque, in base al Cronoprogramma proposto. Le attività coinvolgeranno i laboratori DAP BAT-BA e Foggia per campionamenti e analisi (presso i Depuratori urbani di Barletta e di Foggia) con successivo esame dei risultati analitici.

A causa dell'emergenza sanitaria, nel corso del 2020-2021 AQP ha richiesto alla Regione una sospensione del progetto, ma nel corso del 2022 le attività previste per i due depuratori potrebbero riprendere.

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Campagna campionamenti ¹ e analisi ² depuratore Barletta	2	-	0	0	-	ARPAMIS – RONSAS
Campagna campionamenti ¹ e analisi ² depuratore Foggia	2	-	0	0	-	ARPAMIS – RONSAS
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP ¹ BT, FG (Campionamenti) DAP BR - TA ² (Analisi dei campioni) UOC AMBIENTI NATURALI (Coordinamento progetto)						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
DDG n. 116 del 11/03/2019. Importo finanziato pari a €10.000,00 per il periodo 2019 – 2021*						
NOTE * Il progetto è stato inizialmente esteso temporalmente al 31/12/2022 con PEC AQP del 9/12/2021 A seguito della pandemia (Covid 19), il progetto ha subito sospensioni, ottenendo una prima proroga di un anno fino a dicembre 2022 (A.D. n.177 del 15/06/2021- nota ARPA Prot.n. 83658 del 09/12/2021), cui si è aggiunta un'altra successiva (AD n. 149 del 10/10/2022) fino al 30 marzo 2023.						

OGGETTO DELL'ACCORDO	DDG DI PRESA D'ATTO	RESPONSABILE	FINANZIAMENTO
progetto TOASD	DDG 459/2018	UOC CRA	€ 60.000,00
progetto AETHER	DDG 632/2021	UOC AN	€ 117.000,00
progetto PUGLIA FISHLIFESTYLE	DDG 631/2021	UOC CRA	€ 287.121,72

9. SISTEMA GESTIONE QUALITÀ

I laboratori di ARPA Puglia sono accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025:2018 che certifica il livello di qualità del lavoro di un laboratorio di prova. Annualmente i Laboratori sono soggetti a verifiche di sorveglianza ed ogni 4 anni a verifica di rinnovo dell'accreditamento da parte dell'Ente unico di accreditamento ACCREDIA.

La responsabilità della Qualità del Laboratorio Multisito è in capo al dirigente della UO Rete Laboratori della Direzione Scientifica, che si occupa anche:

- del coordinamento del percorso di polarizzazione dei Laboratori dell'Agenzia
- della gestione del LIMS (applicazione informatica per la tracciabilità dei campioni e l'emissione dei Rapporti di Prova)
- di assicurare la confrontabilità e l'accuratezza dei dati analitici derivanti dalle attività di monitoraggio/controllo.

Gli elenchi delle prove accreditate sono consultabili sul sito di ACCREDIA (www.accredia.it), alla sezione banche dati.

Il percorso di riorganizzazione delle strutture laboratoristiche dell'Agenzia è stato avviato, a inizio 2020, con l'obiettivo di garantire un miglioramento della qualità del servizio reso in termini di omogeneizzazione della risposta analitica erogata dai vari presidi laboratoristici, il rispetto delle disposizioni normative vigenti in merito all'accreditamento ed una riduzione dei costi globali di esercizio.

Nello specifico, tale processo ha avuto origine dalla necessità di minimizzare, per le analisi chimiche eseguite presso le varie sedi provinciali, l'eterogeneità nella determinazione degli analiti a parità di matrice, generata in alcuni casi da carenze strumentali e/o di personale, e la disomogeneità in termini di tempistiche e qualità delle prestazioni laboratoristiche.

Inoltre, l'obbligo dell'accreditamento per i laboratori che eseguono i controlli sulle acque destinate al consumo umano, introdotto dal Decreto del Ministero della Salute 14 giugno 2017, e l'evoluzione normativa recente, che prevede il monitoraggio di nuovi analiti e sostanze emergenti a valori di riferimento sempre più bassi nelle diverse matrici ambientali, ha determinato l'esigenza di prevedere una riorganizzazione dei laboratori dell'Agenzia, anche al fine di ridurre i costi dell'accreditamento ed assicurare economie nelle attività di laboratorio che presentino natura di elevata complessità e specializzazione.

Conseguentemente, con DDG **431 del 04/08/2022** è stato approvato il **Progetto esecutivo di polarizzazione delle attività laboratoristiche**, che prevede, in aggiunta ai Poli di Alta Specializzazione già istituiti presso l'Agenzia (Polo di Specializzazione Alimenti, Polo Microinquinanti, Modulo Amianto), la seguente configurazione dei laboratori di ARPA Puglia:

1. Un Laboratorio Chimico "Acque destinate al consumo umano", presso il Dipartimento di Bari, a cui fanno capo le analisi chimiche delle acque destinate al consumo umano e delle acque di piscina per l'intero territorio regionale.
2. Un Laboratorio Chimico "Acque Sud", così costituito:
 - Una sede presso il Dipartimento di Brindisi, dedicata al controllo delle acque reflue per la macroarea BR-LE-TA-BA-BAT;
 - Una sede presso il Dipartimento di Lecce, adibita all'esecuzione di analisi chimiche relative alle acque sotterranee, al Progetto Marine Strategy, al monitoraggio dei corpi idrici superficiali per la macroarea BR-LE-TA.
3. Un Laboratorio Chimico "Acque Nord", presso il laboratorio del Dipartimento di Foggia, a cui fanno capo, per la macroarea BA-BAT-FG, le analisi chimiche relative alle acque sotterranee, al Progetto Marine Strategy, al monitoraggio dei corpi idrici superficiali. Tale Laboratorio dovrà eseguire anche le analisi sulla matrice "acque reflue" per la provincia di Foggia.
4. Un Polo di alta specializzazione "Aria", presso il Dipartimento Provinciale di Taranto, responsabile delle analisi relative alla matrice aria per l'intera regione.;
5. Un Polo di alta specializzazione "Matrici solide", presso il Dipartimento Provinciale di Taranto, responsabile, per l'intero territorio regionale, delle analisi sui rifiuti, dei controlli di cui al Reg. CE 1907/2006 (REACH) e delle analisi relative a terreni, sedimenti, biota (inclusi i monitoraggi).

In virtù della configurazione laboratoristica sopra riportata, è stato possibile minimizzare i costi dell'accreditamento, mantenendo la stessa tipologia di prove accreditate per il Laboratorio Multisito.

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

Nello specifico, a differenza della precedente configurazione, in cui le stesse prove venivano eseguite da tutte le sedi provinciali, con la nuova configurazione, per ciascuna prova chimica, è stato possibile mantenere l'accreditamento UNI EN ISO/IEC 17025 solo presso la sede individuata per tale analisi, chiedendo ad ACCREDIA il ritiro della prova per i rimanenti laboratori provinciali.

A regime, l'Accreditamento UNI EN ISO/IEC 17025 dei laboratori differenziato per tipologia di prove consentirà di ottenere un numero maggiore di prove accreditate con una ottimizzazione dei costi

Di seguito è riportato il numero di prove per le quali ciascun laboratorio provinciale dovrà, nel corso del 2023,

- mantenere l'accreditamento;
- richiedere il ritiro dall'elenco prove accreditate;
- richiedere l'estensione dell'accreditamento.

Sede	Prove estese	Prove ritirate	2023 N° prove in mantenimento
Sede A - Bari	11	7	99
Sede B - Brindisi	0	6	16
Sede C - Lecce	0	7	15
Sede E - Foggia	0	1	22
Sede G - Taranto	1	7	30
Sede H - Centro Regionale Aria	0	0	1

Di seguito si riporta il dettaglio delle prove per le quali è prevista l'estensione dell'accreditamento nel 2023

Sede A:

Matrice	Prova	Metodo
Bibite	Stagno	MP-BA-C-AL 24 rev 0 2022
Biscotti, Cereali per la prima colazione, Cioccolata	Allergene Mandorla	MP-BA-C-AL 20 rev.0 2021
Alimenti	Acesulfame K (E950)/Acesulfame K(E950),Aspartame (E951)/Aspartame (E951)	UNI EN 12856:1999
Biscotti, Cereali per la prima colazione, Cioccolata	Allergene Arachide	MP-BA-C-AL 21 rev.0 2021
Alimenti	Glutine	MP-BA-C-AL 23 rev.0 2021
Vini	Diossido di zolfo totale (Anidride solforosa totale)	OIV-MA-AS323-04A2 R2021

Sede G:

Matrice	Prova	Metodo
Acque di scarico trattata o non trattata	Valutazione della tossicità acuta con Daphnia magna Straus	UNI EN ISO 6341:2013

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

PROGRAMMA 2023			BASELINE			MODALITÀ RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Riesame della Direzione del Laboratorio Multisito	1	Entro il 28 febbraio	Riesame per il 2021 effettuato a Luglio 2022	Riesame per il 2020 effettuato a febbraio 2021	Riesame per il 2019 effettuato a Luglio 2020	QUALITÀ – Cod. CQ_006
Attività di mantenimento e di preparazione per la visita di sorveglianza	In continuo	Entro il 31/12/2023	In continuo	In continuo	In continuo	QUALITÀ – Cod. vari
Visita di sorveglianza ACCREDIA	1	Entro Marzo 2023	/	Superamento visita ACCREDIA marzo 2021	Superamento visita ACCREDIA a marzo 2020	QUALITÀ – Cod. RLAB_002
Visita ACCREDIA per il rinnovo dell'accreditamento*	0	Entro dicembre 2025	/	Superamento visita ACCREDIA dicembre 2021	/	QUALITÀ – Cod. RLAB_002
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP BA, BR, FG, LE, TA, UOC CRA, UO RETE LABORATORI						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
*Le visite per il rinnovo dell'accreditamento vengono eseguite da ACCREDIA con frequenza quadriennale						

10. PROGRAMMA DI QUALIFICAZIONE DEI LABORATORI PER LA RICERCA DELL'AMIANTO ex DM 14/05/96

Nell'attuazione della Legge 257/92 sulla cessazione dell'impiego dell'amianto, tra gli elementi di rilievo individuati dal legislatore è stato previsto un ruolo fondamentale al riconoscimento dei requisiti minimi dei laboratori pubblici e privati, che intendono effettuare attività analitiche sull'amianto.

Con l'emanazione del Decreto ministeriale 14 maggio 1996, attraverso l'allegato 5, sono stati inquadrati i requisiti minimi per le attività di campionamento (par. 1) e per ciascuna metodica analitica (par. 2: MOCF, SEM, FTIR, DRX), affidando a laboratori di coordinamento centrale (ISS, INAIL ex ISPESL, CNR) la preparazione di protocolli per i programmi di qualificazione, da soddisfare una volta definita la fase di realizzazione.

L'avviato percorso di stabilizzazione e continuità dei programmi di qualificazione dei laboratori che intendono effettuare analisi sull'amianto secondo il DM 14 maggio 1996 è stato definitivamente raggiunto attraverso l'Accordo Stato-regioni del 7 maggio 2015. Il punto 2 dell'Accordo prevede che la cadenza dei programmi di qualificazione sia almeno biennale. Ultimo programma biennale è stato il 2018-2019.

A causa dell'emergenza covid-19 nel 2020 non è stato possibile avviare un nuovo programma di qualificazione per il biennio 2020-2021. Il Ministero della Sanità a marzo 2021 ha avviato il programma biennale di qualificazione 2021-2022 per i laboratori che intendono confermare la qualificazione ottenuta dalla precedente edizione e per quelli che accedono per la prima volta a detti programmi.

Nel 2023 si concluderà il programma di qualificazione per il biennio 2021-2022 ed il Ministero della Sanità comunicherà data di avvio del programma per il biennio 2023-2024.

ARPA Puglia quale Laboratorio di Riferimento Regionale, a cui è assegnato il compito di qualificare i laboratori della Regione che intendono effettuare attività analitiche sull'amianto, ha acquisito le domande pervenute dai laboratori che intendono partecipare al programma.

Nella prima fase del programma ARPA ha organizzato i circuiti interlaboratorio per le seguenti tecniche analitiche: SEM MASSA, FT-IR e MOCF Massa inviando a ciascun laboratorio, a seconda della tecnica per cui ha richiesto la qualificazione, 4 campioni incogniti.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022-2021	2020	2019-2018	Riferimenti
Verifica dei Requisiti Minimi di un laboratorio	In base alle domande pervenute	In base ai tempi del programma di qualificazione	0	-	15	DM14/05/96 - PQL_001
Relazione a seguito di verifica dei requisiti minimi di un laboratorio	In base alle domande pervenute	In base ai tempi del programma di qualificazione	0	-	15	DM14/05/96 - PQL_002
Relazione finale di qualificazione per i laboratori accreditati 17025	In base alle domande pervenute	In base ai tempi del programma di qualificazione	0	-	1	DM14/05/96 - PQL_003
Verifica degli esiti dei circuiti interlaboratorio	In base alle domande pervenute	In base ai tempi del programma di qualificazione	12 (FT-IR) su 12 laboratori partecipanti	-	16(MOCF)+4(SEM Aria) +14(FT-IR) +4(MOLP)	DM14/05/96 - PQL_004
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP BR						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
Si evidenzia che l'Agenzia partecipa alle Riunioni di coordinamento dei Centri di Riferimento e si occupa per la Regione Puglia dell'aggiornamento della Lista dei laboratori qualificati ad effettuare analisi sull'amianto.						

11. ATTIVITÀ TRASVERSALI E DI STAFF

11.1 Sistemi informativi

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Gestione Help Desk *	In base alle richieste	Risposta entro 48 h (sul 90% dei ticket)#	1303	1463	≈ 1500	DB INTERNO
Innovation desk, supporto tecnico in materia ICT**	In base alle richieste	-	36	43	-	DB INTERNO
Attività sistemistica e infrastruttura di rete ***	In continuo	-	In continuo	In continuo	In continuo	-
Manutenzione delle applicazioni sviluppate internamente****	In continuo	-	In continuo	In continuo	In continuo	-
Formazione interna	In base alle richieste	-	-	2 giornate	≈ 10 giornate	DB INTERNO
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UO SISTEMI INFORMATIVI E SUPPORTO INFORMATICO						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
<p>*assistenza postazioni e assistenza software, gestione stampanti e cartelle condivise, assistenza smart working, gestione centralino telefonico, gestione servizi intranet, attivazione/modifica workgroup e personal storage, gestione risorse condivise, etc</p> <p>**supporto tecnico alle UOS che ne fanno richiesta, supporto informatico per la gestione dei sottoportali internet a gestione interna, supporto tecnico portale intranet, Coordinamento sistemi informativi, catasti, inventari, database, applicativi su server interni (LIMS / Protocollo / Fatturazione elettronica / Rete monitoraggio aria/ Catasto campi elettromagnetici, etc,)</p> <p>***Presidio del corretto funzionamento dell'infrastruttura fisica (CED) con supporto sistemistico interno, dei sistemi informativi e della connettività di 11 sedi con sorveglianza attiva dei sistemi, aggiornamenti di sicurezza, backup, gestione e aggiornamento Asset risorse HW e SW , aggiornamento sistemi operativi, aggiornamento parco hardware, etc.</p> <p>****manutenzione ordinaria correttiva della applicazioni interne (ARPAnet, ArpaPless / ArpaMip / ArpaAlbo/ ARPAMIS/ ARPA People/ARPAWind, etc.).</p> <p># nel 2022 la UOS SISI ha avuto un'unità di personale in meno. Si è potuto garantire una risposta entro 48h sul 83% delle richieste pervenute. Mentre si è garantita una copertura del 90% entro 4 giornate lavorative.</p>						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

11.2 Pianificazione, Controllo di Gestione e Performance

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Aggiornamento annuale del Sistema Misurazione e Valutazione Performance ¹	1	Entro 31 gennaio 2023	Nessun aggiornamento Parere OIV prot. 6405 del 27.01.2022	DDG 95/2021	DDG 51/2020	Albo atti
Redazione e pubblicazione PIAO e Programma annuale delle attività ^{1,2}	1	Entro 31 gennaio 2023	PP DDG 80/2022 PIAO DDG 358/2022	DDG 67/2021	DDG 55/2020, DDG 77/2020 aggiornamento	Albo atti
Approvazione, Validazione e pubblicazione Relazione Performance e Relazione annuale sui risultati raggiunti ^{1,2}	1	Entro il 30 giugno	DDG 326/2022	DDG 328/2021	DDG 362/2020	Albo atti
Report trimestrali sull'andamento della performance organizzativa ^{1,2}	3	Entro il mese successivo alla fine del trimestre	Report annuale 2021 (prot. 17820 del 14/02/2022) I report 2022 prot. 25585 del 11/04/2022, II report 2022 prot. 53083 del 25/07/2022, III report 2022 prot. 71919 del 20/10/2022	Il report annuale 2020 ha costituito l'input per la proposta di valutazione da parte dell'OIV (seduta del 10/03/2021 prot. 18082 del 15/03/2021) I report 2021 prot. 29757 del 27/04/2021, II report 2021 prot. 52272 del 22/07/2021, III report 2021 prot. 72705 del 23/10/2021	I report prot. 25496 del 24/04/2020, II report prot. 45736 del 20/07/2020, III report prot. 73271 del 22/10/2020	Protocollo informatico
Sottoscrizione Schede di Performance individuale ^{1,2}	In base al numero di dipendenti in fase di assegnazione e di fase valutazione	Entro il 28 febbraio per l'assegnazione ed entro il 31 maggio per la valutazione	Sottoscritte 510 SPind 2022; Chiuse 492 VPInd 2021	Sottoscritte 469 SPind 2021; Chiuse 471 VPInd 2020	In base al numero di dipendenti	Protocollo informatico
Aggiornamento annuale del Catalogo delle Attività ^{1,2}	1	Entro 31 gennaio 2022	Catalogo 2022 - Prot. 6377 del 27/01/2022	Catalogo 2021 - Prot. 90742 del 29/12/2020	--	Protocollo informatico
<i>Segue alla pagina successiva</i>						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Procedure di conciliazione ¹	In base alle istanze pervenute	Entro i tempi previsti dal SMVP	Nessuna istanza pervenuta. Trasmessa nota esplicativa con prot. 18040 del 15/03/2022	4 procedure di conciliazione attivate a valere sul ciclo 2020	-----	Protocollo informatico
Procedure di valutazione in seconda istanza ¹	In base alle istanze pervenute	Entro i tempi previsti dal SMVP	Nessuna valutazione di seconda istanza attivata	2 procedure di valutazione in seconda istanza a valere sul ciclo 2020	-----	Protocollo informatico
Valutazione partecipativa (analisi valutazioni pervenute all'indirizzo oiv.partecipazione@arpa.puglia.it) ¹	1	Entro il 30 settembre	Nessuna email pervenuta. Trasmissione stato dell'arte con prot. 76621 del 09/11/2022	Prima ipotesi di mappatura stakeholder (prot. 73780/2021) e di servizi da sottoporre a valutazione partecipativa (prot. 80169/2021)	----	Protocollo informatico
Gestione dei rapporti con l'OIV ¹	In base agli adempimenti	In base alle scadenze previste dalla norma	Parere vincolante SMVP prot. 6405 del 27/01/2022 Verbale 1_2022 prot. 19225 del 18/03/2022 Verbale 2_2022 prot. 23137 del 04/04/2022 Verbale 3_2022 prot. 29455 del 26/04/2022 Verbale 4_2022 prot. 34892 del 06/05/2022 Verbale 5_2022 prot. 35909 del 11/05/2022 Verbale 6_2022 prot. 42035 del 06/06/2022 Verbale 7_2022 prot. 48553 del 05/07/2022 Verbale 8_2022 prot. 65584 del 28/09/2022 Relazione sul funzionamento del Sistema prot. 73831 del 27/10/2022	Parere vincolante SMVP prot. 8625 del 05/02/2021 (1_2021), Verbale 2_2021 prot. 18082 del 15/03/2021, Verbale 3_2021 prot. 21391 del 29/03/2021, Verbale 4_2021 prot. 28837 del 23/04/2021, Validazione Relazione Performance e Assolvimento obblighi trasparenza (5_2021) prot. 44978 del 21/06/2021, Verbale 6_2021 prot. 76708 del 09/11/2021, Relazione sul funzionamento del Sistema (7_2021) prot. 83397 del 07/12/2021	Parere vincolante SMVP prot. 5273 del 28/01/2020, Verbale 13/05/2020 prot. 30796, Verbale 05/06/2020 prot. 35531, Validazione Relazione Performance del 25/06/2020, Assolvimento obblighi trasparenza prot. 48248 del 30/07/2020, Relazione sul funzionamento del Sistema prot. 74183 del 27/10/2020	Protocollo informatico
Gestione dei compensi OIV ¹	Due liquidazioni/anno per Presidente e Componenti	Ogni semestre di attività	Liquidazione compensi DD 117, 124, 591, 1032, 1310, 1311 del 2022	Liquidazione compensi DD 108, 109, 1154, 1160 del 2021	Liquidazione compensi DD 64, 251, 290, 1029, 1034, del 2021	Albo atti
<i>Segue alla pagina successiva</i>						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Selezione Presidente e Componenti OIV	1 Selezione per nuovi componenti OIV	Nomina entro gennaio 2024	DDG 255/2022 nomina Presidente OIV	DDG 13/2021 nomina due componenti OIV	-----	
Gestione attività Struttura Tecnica Permanente ¹	In base alle necessità	In base alle necessità	1 incontro il 10/02/2022	Nuova composizione prot. 77956 del 12/11/2021; n. 2 incontri (23/11/2021 verbale prot. 84216 del 13/12/2021 e 20/12/2021 verbale in fase di redazione)	----	Protocollo informatico
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
RESPONSABILE STRUTTURA TECNICA PERMANENTE (UO CONTROLLO DI GESTIONE) ¹ TUTTE LE UO ²						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

11.3 Legale e contenzioso

Al legale e contenzioso afferiscono tutte le attività di:

- rappresentanza ed assistenza dell’Agenzia nell’ambito delle procedure stragiudiziali, delle controversie in sede amministrativa e dei conflitti in sede giurisdizionale dinanzi alle Magistrature di ogni ordine e grado, salva l’ipotesi in cui venga officiato un legale esterno in considerazione di particolari esigenze, adeguatamente motivate, connesse alla natura, alla specificità o alla particolare complessità dell’affare ovvero alla momentanea indisponibilità del personale dell’Ufficio;
- gestione di tutti i rapporti dell’Agenzia con i legali esterni, ivi inclusa la verifica della conformità di corrispettivi da costoro richiesti rispetto ai criteri stabiliti in sede di conferimento dell’incarico;
- consulenza ed assistenza in favore delle strutture centrali e territoriali dell’Agenzia, anche in relazione al coinvolgimento dell’ARPA in tavoli tecnici, commissioni, progetti, collaborazioni ed in genere in iniziative connesse con i fini istituzionali
- assistenza in favore delle strutture centrali e territoriali dell’Agenzia ai fini della predisposizione di atti, provvedimenti e regolamenti, nonché di testi convenzionali con soggetti pubblici e privati.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Gestione del contenzioso amministrativo	In base alle necessità	entro i tempi previsti dal codice del processo amministrativo	114	140	53	DB UALC
Gestione del contenzioso civile-lavoro	In base alle necessità	entro i tempi previsti dal codice di procedura civile	12	18	10	DB UALC
Gestione del contenzioso stragiudiziale	In base alle necessità	entro 30 giorni salvo diverso accordo con l’ufficio istante	18	44	61	DB UALC
Attività recupero crediti	In base alle necessità	entro 60 giorni dall’invio della relazione salvo diverso accordo con la Direzione strategica	9	38 (27 giudiziali + 11 stragiudiziali)	/	DB UALC
Supporto legale alle UO	In base alle richieste	entro 30 giorni salvo diverso accordo con l’ufficio istante	30 pareri	23 pareri	22 pareri	C1, C2, C3, ecc – Cod. SLC_002
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UO LEGALE E CONTENZIOSO						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

11.4 Tutela della privacy

In attuazione del GDPR – Regolamento UE 2016/679 l’Agenzia si avvale di un DPO – Responsabile Protezione dei Dati esterno, nominato con DDG 46/2020 e di un Privacy Officer interno nominato con DDG 28/2021.

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Nomina degli autorizzati al trattamento dei dati personali tra i dipendenti dell’Agenzia ¹	In base al numero effettivo dei dipendenti da autorizzare	Entro 31.12.2023	45	475 (al 13/12/2021)	-	Protocollo informatico
Procedura per l’aggiornamento dinamico del Registro dei trattamenti dei dati personali e dei moduli di nomina degli autorizzati ²	1	Entro 31.12.2023	*	*	-	ALBO ATTI
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DESIGNATI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ¹ DG - Privacy Officer ^{1,2}						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
* Il procedimento di implementazione dell’aggiornamento dinamico, avviato nel 2021 con l’acquisizione del software e la creazione del relativo database, nel 2022 è stato oggetto di rivisitazioni in corso d’opera per via delle richieste di modifica del database da parte del nuovo DPO e verrà integrato con gli asset informatici con contributo del SISI.						

11.5 Prevenzione della Corruzione e promozione della trasparenza

Per tutto ciò che concerne Prevenzione della Corruzione e promozione della Trasparenza si veda l’apposita sottosezione del PIAO.

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

11.6 Formazione, biblioteca, comunicazione istituzionale e gestione del pubblico

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Corsi di formazione, webinar in house ^{1,4,5}	In base alle esigenze	-	9	17	6	CCF_001
Richiesta aggiornamento dipendenti ¹	Nei limiti delle somme a bilancio	-	50 corsi autorizzati	51 corsi autorizzati	18 corsi autorizzati	Albo atti
Tirocini Curricolari (nel rispetto del 10% dei dipendenti a TI) ¹	In base alle richieste e disponibilità delle strutture ospitanti	-	19	28	20	Albo atti
Tirocini extracurricolari ¹	Nei limiti delle somme a bilancio	-	1	2	2	Albo atti
Convezioni per Alternanza Scuola Lavoro ¹	In base alle richieste delle scuole e delle disponibilità delle UO	-	3	3	Attività sospesa causa COVID19	Albo atti
Aggiornamento sezioni del portale istituzionale ^{2,4,5}	In base alle esigenze	-	41 aggiornamenti	72 aggiornamenti	Eseguito il porting sul nuovo portale	ARPAMIS – Vari – Q06_001
Organizzazione e gestione eventi istituzionali	In base alle esigenze	-	5 eventi istituzionali	10 eventi istituzionali	5 eventi istituzionali	Albo atti
Gestione spese di rappresentanza ²	Nei limiti delle somme a bilancio	-	Nei limiti delle somme a bilancio	Nei limiti delle somme a bilancio	Nei limiti delle somme a bilancio	Bilancio d'esercizio
Gestione quesiti URP ^{3,4,5}	100%	-	211 istanze evase su un totale di 266 istanze gestite dall'URP	291	279	DB INTERNO
Gestione richieste di accesso ai dati ambientali URP ^{3,4,5}	100%	30 giorni o 60 giorni come da d. lgs. 195/05	79 istanze evase su un totale di 97 istanze gestite dall'URP	102	88	DB INTERNO
Gestione richieste di accesso agli atti URP ^{3,4,5}	100%	30 giorni come da L. 241/90	13 richieste evase su un totale di 24 istanze gestite dall'URP	23	25	DB INTERNO
Gestione segnalazioni illeciti ambientali URP ^{3,4,5}	100%	-	51 segnalazioni evase su un totale di 101 segnalazioni gestite dall'URP	109	242	DB INTERNO
Report Customer Satisfaction ³	1	31/05/2022	1 (edizione 2021) prot. 39785 del 25/05/2022	0 (primo anno di somministrazione del questionario di customer satisfaction)	0	Protocollo informatico
Gestione nuovi abbonamenti e rinnovi	In base a nuove richieste e scadenze	-	13 rinnovi, 7 nuovi abbonamenti	16 rinnovi/nuovi	13 rinnovi/nuovi	Albo atti
Gestione acquisto libri e norme	In base alle richieste	-	156 Libri e 12 norme	245 libri e 8 norme	175 libri e 7 norme*	

continua

**Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023**

Ricerca e somministrazione di articoli/pubblicazioni scientifiche	-	n. 55 articoli forniti, di cui 9 richiesti da altre biblioteche/utenti	n. 24 articoli forniti e n. 2 trial gestiti	DB INTERNO
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO				
DAP ⁵ BA, BT, BR, FG, LE, TA UO ⁴ DG – DS – DA Art. Org. Formazione ¹ , Comunicazione ² , URP ³				
FINANZIAMENTO SPECIFICO				
Contributo fondo FEIB sostegno editoria MIC 2022 (DDG 502 dell'11/07/2022) Contributo fondo FEIB sostegno editoria Ministero della Cultura 2021 Contributo fondo FEIB sostegno editoria Mibact 2020				
NOTE				
<p>§ di cui 150 per acquisto straordinario fondi MIC,; le norme sono norme straniere extra abbonamento UNI che invece comprende il download di 50 norme §§ Trial EBSCO Environment Complete e riviste ed. Wiley</p> <p>*di cui 150 per acquisto straordinario fondi Mibact,; le norme sono norme straniere extra abbonamento UNI che invece comprende il download di 50 norme</p> <p>** Trial EBSCO STacks Biblioteca ARPA Puglia - Rete Si DOCUMENTA SNPA dal 28/02 al 15/03/2020 Trial Elsevier: Biblioteca ARPA Puglia - Rete Si DOCUMENTA SNPA accesso full text per 1 mese a oltre 2000 riviste dell'editore Elsevier (pacchetto Government Edition) – dal 06/03 al 01/04 e dal 08/06 al 10/07/2020 (alcune agenzie non sono riuscite ad attivarlo a marzo/aprile, ed è stato riproposto a giugno/luglio per tutti) TRIAL SPRINGER - Biblioteca ARPA Puglia - Rete Si DOCUMENTA SNPA - attivazione trial gratuito Springer Nature per ISPRA/ARPA/APPA - dal 23/09 al 22/10/2020</p> <p>Con DDG n. 245 del 13/05/2022 è stata garantita la Compartecipazione alla realizzazione delle attività previste nel Piano di Comunicazione SNPA</p>				

11.7 Servizio cartografico

PROGRAMMA 2023		BASELINE			RENDICONTAZIONE	
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Creazione/Aggiornamento Shapefile o Geodatabase	In base alle richieste	-	48	111	--	Processo/procedimento di interesse – Cod. GIS_001
Redazione mappa o aggiornamento webgis	In base alle richieste	-	25	42	--	Processo/procedimento di interesse – Cod. GIS_002
Produzione di dati a seguito di elaborazioni	In base alle richieste	-	0	-	--	Processo/procedimento di interesse – Cod. GIS_003
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP BA, BT, BR, FG, LE, TA UO DS						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

11.8 Gestione risorse umane

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Aggiornamento Piano Triennale Fabbisogno Personale (PTFP) 2023-2025 ¹	1 (salvo ulteriori aggiornamenti)	Entro il 31 gennaio	DDG 158/2022 DDG 394/2022	DDG 247/2021 DDG 699/2021 (PTFP 22-24)	DDG 752/2020	Albo atti
Aggiornamento annuale piano assunzioni "Piano Taranto" ¹	1-2	Sulla base delle esigenze e delle valutazioni della Direzione	DDG n. 239/2022	DDG 175 e 308/2021	1	Protocollo informatico
Conto annuale ¹	1	Entro il 31 maggio ovvero diversa scadenza fissata dal MEF e/o concordata con la RGS territoriale	Trasmissione al MEF il 22/09/2022	Trasmissione al MEF il 14/10/2021	1	--
Assunzioni tempo indeterminato ¹ PTFP ordinario 2023-2025 e Piano Taranto – Revisione bandi ai sensi del DL 80/2021 e riapertura termini	100% delle procedure da riattivare anche a seguito delle cessazioni non previste anno 2023. Per assunzioni ex Piano Taranto numero subordinato alle risorse disponibili e alle decisioni consequenziali dell'Agenzia	Entro il 31 dicembre	Delibere adottate: 46/22 444/2022 445/2022 573/2022 581/2022 582/2022 583/2022 584/2022 585/2022 615/2022 641/2022 693/2022- 712/2022- 722/2022 Assunzioni Piano Taranto n. 11 Assunzioni a tempo indeterminato da fabbisogno ordinario n. 41	n. 16 assunzioni a tempo indeterminato da fabbisogno ordinario- n. 15 assunzioni a tempo indeterminato da Piano Taranto	49	Albo atti
Assunzioni/proroghe a tempo determinato ¹	50-70 e comunque nel limite delle richieste autorizzate	Entro il 31 dicembre	n. 20 nuove assunzioni td – n. 71 proroghe a tempo determinato	n. 23 nuove assunzioni td – n. 65 proroghe a tempo determinato	83	--
Adeguamenti contrattuali dirigenza sanitaria e PTA ¹	N/A	N/A	-	Eseguiti entro il 28/02	Eseguiti entro il 28/02	--
Dichiarazioni INPS ¹	12	Mensilmente	12	12	12	DICHIARAZIONI DMA E UNIEMENS
Dichiarazioni INAIL ¹	1	Entro il 15 febbraio	1	1	1	--
Adempimento obbligo informativo categorie protette ¹	1	Entro il 31 gennaio	Prot. 7057 del 31/01/2022	1 (Prot. 7630/2021)	1	Protocollo informatico
Adempimento obbligo informativo assunzioni militari ¹	1	Entro il 31 gennaio	1 Prot. 2510/2022	1 Prot. 2510/2022	1	Protocollo informatico
<i>continua</i>						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

Espletamento procedura assunzioni categorie protette ¹	5	Entro il 30 settembre	N/A	2 (DDG 156/2021)	-	Albo atti
Gestione presenze/ assenze personale ^{1,2}	In base al numero di dipendenti	Mensilmente	Mensilmente	Mensilmente in base al numero di dipendenti	Mensilmente in base al numero di dipendenti	--
Trattamento economico – stipendi e istituti connessi (CU-Assegni familiari-730-770-Personale comandato-Risultato e produttività) ¹	In base al numero di dipendenti	Mensilmente	Mensilmente	Mensilmente in base al numero di dipendenti	Mensilmente in base al numero di dipendenti	--
Definizione fondi dirigenza sanitaria, PTA e comparto ¹	3	Entro il 31 dicembre	3	3	3	--
Gestione procedimenti disciplinari ^{1,3}	In base al numero di richieste	/	Dato non disponibile	4	-	UPD_001
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP ² BA, BT, BR, FG, LE, TA Componenti Ufficio Procedimenti Disciplinari ³ UO GESTIONE RISORSE UMANE ¹						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

11.9 Gestione risorse economico-finanziarie

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Bilancio pluriennale e annuale di previsione ed eventuali variazioni di Bilancio ¹	2+eventuali variazioni di bilancio	Entro il 30 novembre di ogni anno	DDG 663 E 664 del 30/11/2022. Nessuna variazione di bilancio	DDG 610 E 611 del 30/11/2021 e nessuna variazione di bilancio	4 DDG 654 e 655 del 30/11/2020; variazione bilancio DDG 338-339 del 18/06/2020	Albo atti
Bilancio d'esercizio e riversamento 50% utili d'esercizio ¹	2	Entro il 30 aprile di ogni anno. Riversamento 50% Utili entro 60gg dall'approvazione del Bilancio d'Esercizio	DDG 223 DEL 02-05-2022 (Approvazione Bilancio d'Esercizio 2021) e DDG 378 del 25-07-2022 (riversamento utili esercizio 2021) Il Collegio dei Revisori ha rilasciato parere sul Bilancio Consuntivo 2021 in data 15/07/22 acquisito agli atti al prot.51909 del 19/07/2022	DDG 211 DEL 29-04-2021 (Approvazione Bilancio d'Esercizio 2020) e DDG 326 del 25-06-2021 (riversamento utili esercizio 2020)	2 - DDG 299 del 29/05/2020 (prorogata scadenza al 30/06/2020 causa emergenza Covid)-DDG 372 del 3/07/2020	Albo atti
Rendiconti Economici Trimestrali ¹	4	Entro il mese successivo alla scadenza di ogni trimestre	DDG 428/2022(Rendiconto al 30-06-2022) DDG 643/2022 (Rendiconto III trim 2022)	DDG 63/2021 (Rendiconto IV trim 2020) DDG 413/2021 (Rendiconto I-II trim 2021) DDG 546/2021 (Rendiconto III trim 2021)	3 - DDG 75/451/602 (la DDG 451 è relativa al rendiconto semestrale)	Albo atti
Verifiche trimestrali di cassa relative al conto presso l'Istituto Cassiere ¹	4	Ogni trimestre	n.0006195 del 27-01-2022; n.0026451 del 13-04-2022; n.0052170 del 20-07-2022; n.0071698 del 19-10-2022	n.4968 del 25-01-2021; n.33330 del 06-05-2021; n.50976 del 16-07-2021; n.72387 del 30-09-2021	4	Protocollo informatico
Gestione ordinativi di pagamento e d'incasso ¹	Sula base degli atti di liquidazione prodotti ²	Entro le scadenze previste per legge	Emessi 2.640 ordinativi di pagamento e 166 reversali d'incasso	Emessi 2.537 ordinativi di pagamento e 171 reversali d'incasso	Emessi 2351 ordinativi di pagamento e 184 reversali d'incasso	Giornale mandati e reversali
Registrazione fatture e documenti passivi fornitori ¹	Sulla base delle fatture pervenute allo SDI	Entro e scadenze previste per legge	Fatture registrate n.3.234 di cui 2 cartacee, 137 elettroniche senza split, 3095 fatture elettroniche con split	Fatture registrate n.3.877 di cui 33 cartacee, 223 elettroniche senza split, 3.621 fatture elettroniche con split	Fatture registrate 3139	Registro IVA acquisti
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UO GESTIONE RISORSE FINANZIARIE ¹ E TUTTE LE UO ²						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

11.10 Gestione patrimonio ed economato

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Programmazione acquisti beni e servizi ¹	1	entro il 31/10	DDG 595 del 25/10/2022	DDG 534 del 27/10/2021	DDG 589 del 26/10/2020	Albo atti
Gestione cassa economale ^{1,2}	10	entro il 31/12	11 determine di reintegro cassa	11 determine di reintegro cassa	10	Albo atti
Istruttoria acquisizioni in programmazione ¹	60*	entro 30 giorni dalla data della presentazione del progetto di acquisto/richesta	91 procedure di acquisto avviate entro i 20 gg	58 procedure di acquisto avviate entro i 20gg	75 procedure di acquisto avviate entro i 20gg	Protocollo o albo atti o numero di R.d.O. / T.D. / O.d.A. Me.P.A. o numero procedura EmPulia
Istruttoria acquisizioni in programmazione ¹	40*	entro 30 giorni dalla data della presentazione del progetto di acquisto/richesta	48 procedure di acquisto avviate entro i 20 gg	51 procedure di acquisto avviate entro i 20gg	66 procedure di acquisto avviate entro i 20gg	Protocollo o albo atti o numero di R.d.O. / T.D. / O.d.A. Me.P.A. o numero procedura EmPulia
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
DAP ² BA, BT, BR, FG, LE, TA TUTTE LE UO (per la redazione dei progetti d'acquisto) UO GESTIONE PATRIMONIO ED ECONOMATO ¹						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
*Il numero delle procedure avviate dipende, in ogni caso, dal numero di progetti di acquisto/richeste elaborate dalle diverse UO dell'Agenzia						

Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

11.11 Gestione tecnica e manutentiva

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Programma triennale OO.PP. 2023-2025	1	30/11/2023	DDG 663/2022	DDG 610/2021	DDG 654/2020	Albo atti
Avvio istruttoria per manutenzione preventiva e/o correttiva e/o funzionale apparecchiature scientifiche	30*	entro 20 giorni dalla data presentazione progetto d'acquisto e/o richiesta	<i>Dato in elaborazione</i>	45 procedure di affidamento avviate entro 18gg	43 procedure avviate	Protocollo/Albo atti/procedure RdO-TD-OdA sul Me.P.A./procedure su EmPulia
Interventi previsti nell'Elenco Annuale 2023 (Scheda E del Programma Triennale di cui alla DDG 663/2022)	7**	31/12/2023	Fatti i 3 interventi previsti	3 interventi dell'Elenco Annuale 2021	3 interventi dell'Elenco Annuale 2020	Albo atti
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
UO GESTIONE TECNICA						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
* Il numero delle procedure avviate dipende, in ogni caso, dal numero di progetti di acquisto/richieste elaborate dalle diverse UO dell'Agenzia						
**cfr tabella sottostante						

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO
L0583042072420200001	I82I19000270002	Lavori di ammodernamento ed ampliamento degli impianti elettrici ordinari e speciali presso il DAP di Brindisi
L05830420724202200001	I74E21027270005	Lavori per la realizzazione nuovo impianto ascensore presso il DAP Foggia
L05830420724202200002	I69J21016160005	Lavori di armonizzazione e miglioramento delle condizioni d'uso, miglioramento energetico, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, da eseguire sull'Edificio "L" nel Comprensorio Tecnopolis nuova sede del DAP BA
L0583042072420200002	I12I19000430002	interventi di adeguamento ex D. Lgs. n.81/2008 come da PDA SPPR vari DD, AA, PP, Annualità 2020
L0583042072420200003	I12I19000440002	Interventi di adeguamento ex D. Lgs. n.81/2008 come da PDA SPPR vari DD, AA, PP, Annualità 2021
L05830420724202200003	I61B21004880005	Lavori per la connessione alla rete MT per alimentazione dell'edificio "L" Comprensorio Tecnopolis Valenzano (BA) attivazione DAP Bari
L0583042072420200005	I67H21005580005	"Lavori edili di risanamento e completamento dell'edificio "L" per l'attivazione del D.A.P. BARI, Comprensorio Tecnopolis-PST, Valenzano (BA)"

11.12 Affari generali e segreterie di direzione

PROGRAMMA 2023			BASELINE			RENDICONTAZIONE
ATTIVITÀ	QUANTITÀ	TEMPI	2022	2021	2020	Riferimenti
Gestione protocollo informatico - Registrazione della corrispondenza interna, in entrata e in uscita su supporto informatico ^{1,2,3}	**Quantità soggetta a variazione	-	87.878 protocolli	88.237 protocolli	91.441 protocolli	Protocollo Informatico
Gestione Albo Atti – Pubblicazione Determinazioni ^{1*}	Pubblicazione del 100% degli atti proposti	-	2.287 Determine Dirigenziali Pubblicate	2.153 Determine Dirigenziali Pubblicate	1.766 Determine Dirigenziali Pubblicate	Albo Online
Gestione Albo Atti – Pubblicazione Delibere ^{1*}	Pubblicazione del 100% degli atti ratificati dalla Direzione strategica	-	752 Delibere del Direttore Generale Pubblicate	702 Delibere del Direttore Generale Pubblicate	754 Delibere del Direttore Generale Pubblicate	Albo Online
Predisposizione Delibere Presa d'Atto Convenzioni sottoscritte con altri enti ^{1*}	In base al numero di Convenzioni sottoscritte dall'Agenzia	-	32 Delibere di presa d'atto Convenzioni con altri enti	27 Delibere di presa d'atto Convenzioni con altri enti	25 Delibere di presa d'atto Convenzioni con altri enti	Albo Online
Attività trasversale di supporto alla Segreteria della Direzione Amministrativa ¹	In base alla richieste	-	1.822 Documenti competenza DA	1.551 Documenti competenza DA	1.291 Documenti competenza DA	Protocollo Informatico
UO CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO						
Uffici Supporto alla Direzione DAP ³ Segreterie DG, DS, DA ² Art. Org. AFFARI GENERALI ¹						
FINANZIAMENTO SPECIFICO						
//						
NOTE						
*Tutte le UO, in base alla specificità dell'argomento, sono coinvolte nella fase di istruttoria e redazione di Determinazioni e Delibere **La quantità della corrispondenza registrata dipende, in ogni caso, dai documenti elaborati dalle diverse Unità Operative secondo le rispettive competenze.						

12. CATALOGO DELLE PRESTAZIONI

L'Agenzia è dotata di un Catalogo delle Prestazioni rese che viene annualmente aggiornato a seguito di intervenute variazioni normative e/o modifiche dei processi lavorativi.

Per il 2023 il Catalogo è stato aggiornato con prot. 8868 del 08/02/2023 e sarà presto disponibile nel Portale Amministrazione Trasparente, sotto-sezione Servizi erogati.



Allegato del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2023

ARPA PUGLIA
DIREZIONE GENERALE – CORSO TRIESTE, 27
UO CONTROLLO DI GESTIONE - STRUTTURA TECNICA PERMANENTE
70126 BARI

Email:

dg@arpa.puglia.it
performance@arpa.puglia.it